

FONDAZIONE CRC

Bilancio

al 31 dicembre 2017

FONDAZIONE CRC

Sede Legale: Cuneo, Via Roma n.17

Codice Fiscale: 96031120049

Prefettura di Cuneo Reg. P.G. n. 278

www.fondazionecrc.it – info@fondazionecrc.it

Sommario

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI	7
Consiglio Generale	7
Consiglio di Amministrazione	8
Collegio Sindacale	8
RELAZIONE SULLA GESTIONE	9
Introduzione	9
RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	14
IL QUADRO	14
IL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE	26
ATTIVO al 31 dicembre 2017	26
STRUTTURA DEL PATRIMONIO NETTO al 31 dicembre 2017	27
CARATTERISTICHE DEGLI INVESTIMENTI	34
STRUTTURA DEGLI INVESTIMENTI	35
INVESTIMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	38
Partecipazioni	38
Titoli di debito: Titoli governativi e Titoli societari	89
Altri titoli	93
Contratti di Associazione in partecipazione	110
Partecipazioni in società strumentali	111
INVESTIMENTI A BREVE TERMINE	114
Titoli di debito: Titoli governativi	115
Titoli di debito: Titoli societari	117
Titoli di capitale	119
Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	122
Liquidità	123
Gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	124
INVESTIMENTI PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO	125
IMPEGNI ASSUNTI PER INVESTIMENTI	126
RICAVI al 31 dicembre 2017	127
COSTI al 31 dicembre 2017	132
INDICI DI BILANCIO	137

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	139
ENTI ED ORGANISMI	140
BILANCIO DI MISSIONE	141
BILANCIO al 31 dicembre 2017	143
IL RENDICONTO FINANZIARIO	147
NOTA INTEGRATIVA	149
INFORMAZIONI GENERALI SUL BILANCIO D'ESERCIZIO	151
CRITERI DI VALUTAZIONE	157
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	164
<i>Sezione 1 – Immobilizzazioni materiali e immateriali</i>	164
<i>Sezione 2 – Immobilizzazioni finanziarie</i>	169
<i>Sezione 3 – Strumenti finanziari non immobilizzati</i>	180
<i>Sezione 4 – Crediti</i>	184
<i>Sezione 5 – Altre voci dell'attivo</i>	187
<i>Sezione 6 – Patrimonio Netto</i>	188
<i>Sezione 7 – Fondi per l'attività d'istituto</i>	190
<i>Sezione 8 – Fondi per rischi e oneri</i>	197
<i>Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</i>	199
<i>Sezione 10 – Erogazioni deliberate</i>	200
<i>Sezione 11 – Fondo per il volontariato</i>	201
<i>Sezione 12 – Debiti</i>	203
<i>Sezione 13 – Conti d'ordine</i>	205
INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	208
<i>Sezione 1 – Risultato delle gestioni patrimoniali individuali</i>	208
<i>Sezione 2 – Dividendi e proventi assimilati</i>	209
<i>Sezione 3 – Interessi e proventi assimilati</i>	210
<i>Sezione 4 – Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati</i>	211
<i>Sezione 5 – Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati</i>	212
<i>Sezione 6 – Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie</i>	214
<i>Sezione 7 – Altri proventi</i>	215
<i>Sezione 8 – Oneri</i>	216
<i>Sezione 9 – Proventi straordinari</i>	224
<i>Sezione 10 – Oneri straordinari</i>	225

<i>Sezione 11 – Imposte</i>	226
<i>Sezione 12 – Erogazioni ed accantonamenti relativi all’attività istituzionale</i>	228
ALTRE INFORMAZIONI	231
<i>Sezione 1 – Il personale</i>	231
<i>Sezione 2 – Gli Organi Statutari collegiali</i>	233
<i>Sezione 3 – Linee guida sull’assetto organizzativo</i>	234
<i>Sezione 4 – Formazione del personale</i>	235
<i>Sezione 5 – Attività di controllo</i>	236
<i>Sezione 6 – Adempimenti Privacy</i>	237
<i>Sezione 7 – Codice Etico</i>	238
<i>Sezione 8 – Organismo di Vigilanza</i>	239
<i>Sezione 9 – Sistema di Gestione per la Qualità</i>	241
<i>Sezione 10 – Rapporto Annuale</i>	242
<i>Sezione 11 – Trasparenza</i>	243
ALLEGATI	245
Prospetto delle variazioni del Fondo per il Volontariato	247
Prospetto delle variazioni del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	250
Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto	252
Prospetto di Conto Economico riclassificato in base all’emanando Regolamento di Bilancio	253
Indicatori di Bilancio	255
Legenda delle voci tipiche di Bilancio	258
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	261
RELAZIONE DELLA SOCIETA’ DI REVISIONE	269

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

Consiglio Generale

Presidente:	Giandomenico Genta
Consiglieri:	Eleonora Adami
	Stefano Allisiardi
	Giuseppe Artuffo
	Andrea Cane
	Roberta Ceretto
	Elvio Chiecchio
	Enrico Collidà
	Donatella Croce
	Antonio Degiacomi
	Michele Antonio Fino
	Marco Formica
	Elda Fulcheri (*)
	Giorgio Garelli
	Massimo Gula
	Elda Lombardi
	Giovanni Longo
	Claudia Martin
	Roberto Ovidi
	Franca Maria Pejrone
	Silvestro Roatta
	Elma Schena
	Giuliana Turco
	Giuseppe Viada
Segretario:	Alessandro Mazzola

L'Organo è stato rinnovato per il quadriennio 2016-2019

() in data 3 aprile 2018 sono divenute efficaci le dimissioni rilasciate dalla Consigliera Elda Fulcheri alla quale sono rivolti i più sentiti ringraziamenti per l'attività svolta.*

Consiglio di Amministrazione

Presidente:	Giandomenico Genta
Vice Presidente anziano:	Giuliano Viglione
Vice Presidente:	Ezio Raviola
Consiglieri:	Davide Merlino Paolo Merlo Michelangelo Pellegrino PierGiorgio Reggio
Segretario:	Alessandro Mazzola

L'Organo è stato rinnovato per il quadriennio 2016-2019

Collegio Sindacale

Presidente:	Nicola Gaiero
Sindaci:	Vitale Pasquale Maria Gabriella Rossotti

L'Organo è in carica fino all'approvazione del Bilancio 31.12.2019

Direttore Generale:	Andrea Silvestri
Vice Direttore Generale:	Roberto Giordana

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Introduzione

Lo scenario di riferimento

Nel 2017 la ripresa dell'economia globale ha continuato a rafforzarsi. La crescita è stata solida e diffusa e ha interessato gran parte dei Paesi sviluppati e di quelli emergenti. Il PIL mondiale è aumentato complessivamente del 3,7%, il più ampio aumento degli ultimi sette anni. Il commercio mondiale è cresciuto fortemente negli ultimi mesi, supportato da una ripresa degli investimenti, in particolare tra le economie avanzate, e dall'aumento della produzione manifatturiera in Asia. Permane, tuttavia, la generale debolezza dell'inflazione.

Il Fondo Monetario Internazionale ha rivisto al rialzo le stime per il 2018, con una previsione di crescita pari al +3,9%. Secondo il Fondo, i risultati positivi consentono un ottimismo per il breve periodo, ma il permanere di qualche preoccupazione per il medio periodo, in particolare per il rischio di un eccesso di fiducia dei mercati finanziari. Lo stesso ricorda che nel mondo ci sono ancora molte persone escluse dalla ripresa e che un quinto dei Paesi emergenti e in via di sviluppo ha visto il suo PIL pro capite calare nel 2017.

Il Fondo ha richiamato la responsabilità della politica e la necessità di considerare questa fase congiunturale estremamente positiva come una opportunità per attuare le riforme e assicurare la stabilità delle finanze pubbliche (FMI, gennaio 2018).

Anche l'economia europea nel 2017 è cresciuta più del previsto, con un aumento della produzione pari al +2,4%, la più elevata nell'ultimo decennio, trainata da Germania e Francia. Le previsioni economiche della Commissione Europea confermano la fase di espansione, considerata solida e duratura, frutto di un forte slancio ciclico, dove il mercato del lavoro continua a migliorare. Per il 2018, si stima una crescita, rivista al rialzo, pari al 2,3%, sia nella zona euro sia nell'UE (Commissione Europea, febbraio 2018).

Per quanto riguarda il lavoro, in Europa si stimano attualmente 17,9 milioni di disoccupati, 1,8 milioni in meno rispetto a gennaio 2017. Il tasso di disoccupazione è del 7,3%, in calo rispetto a un anno prima (8,1% nel 2017). Tra gli stati membri i tassi migliori si registrano in Repubblica Ceca, Malta e Germania. I peggiori continuano a essere Grecia, Spagna e Italia, con un tasso di disoccupazione decisamente superiore alla media UE, pari all'11,1%. I giovani disoccupati in Europa sono 2,5 milioni e il tasso di disoccupazione under 25 è pari al 16,1%, in calo di 1,5 punti percentuali rispetto a gennaio 2017. L'Italia, con un tasso di disoccupazione giovanile pari al 31,5%, sebbene in recupero, si conferma fanalino di coda, dopo Grecia e Spagna (Eurostat, febbraio 2018).

In Italia nel 2017 l'espansione dell'economia si consolida, ma con un ritmo ancora inferiore agli altri Stati dell'Eurozona. Nel corso del 2017 il PIL è cresciuto complessivamente dell'1,4% su base annua, il massimo registrato dal 2010, tuttavia un punto percentuale in meno della media europea. Risulta comunque essersi consolidata la fiducia delle imprese ai livelli precedenti la recessione. Nella seconda parte dell'anno sono cresciute le spese e sono accelerati gli investimenti. Andamento positivo anche per le esportazioni (+6,2% nel IV trimestre) che continuano a rappresentare il traino della ripresa. Permane la debolezza dell'inflazione (ISTAT, febbraio 2018).

Sul fronte occupazionale, nel 2017 è aumentato il numero degli occupati (+289 mila rispetto all'anno

precedente) e sono diminuite le persone in cerca di occupazione (-88 mila disoccupati). Il tasso di disoccupazione risulta sostanzialmente stabile, intorno all'11,1%. Resta comunque moderata la dinamica salariale e il numero di ore lavorate per occupato, sebbene cresciute, permangono al disotto dei livelli pre crisi (ISTAT, febbraio 2018).

Le previsioni per l'Italia indicano una prosecuzione della moderata crescita, pari all'1,4% per il 2018, trainata soprattutto dalla domanda interna. Le stime di crescita presuppongono, però, il proseguimento di politiche economiche favorevoli, in grado di sostenere le scelte di investimento e di consumo da un lato e di procedere alla riduzione del debito pubblico, dall'altra (Banca d'Italia, febbraio 2018).

In Piemonte nel 2016 si è confermata la ripresa avviata nel 2015, dopo anni di recessione, e nel 2017 è proseguita la fase positiva. La crescita è stata sostenuta in particolar modo dalle esportazioni, che si confermano il fattore più dinamico e trainante, e dai consumi delle famiglie. Nei primi nove mesi del 2017 il valore delle esportazioni piemontesi di merci ha raggiunto i 35,5 miliardi di euro, registrando una crescita dell'8,9% rispetto allo stesso periodo del 2016.

I dati relativi al III trimestre del 2017 evidenziano il buono stato di salute del comparto manifatturiero piemontese, con un incremento della produzione industriale del 2,7% rispetto all'anno precedente, risultato tanto più positivo se si considera che la variazione è stata calcolata sul III trimestre 2016, periodo in cui la produzione cresceva già del 2,7%. A livello territoriale, la crescita della produzione industriale ha riguardato tutte le province piemontesi. Gli incrementi maggiori hanno coinvolto l'Astigiano, quindi il Biellese e il Verbano Cusio Ossola. Il Cuneese è in linea con la media regionale (+3,2%), seguono le province di Alessandria, Novara, Torino (Unioncamere Piemonte, febbraio 2018).

Sul fronte occupazionale, permangono segnali per lo più incoraggianti, con un incremento del tasso di occupazione e la riduzione del tasso di disoccupazione, pari all'8,8% nel secondo trimestre dell'anno (rispetto al 9,4% dello stesso periodo del 2016), comunque ancora al di sopra rispetto alla media del Nord Italia (Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro, febbraio 2018).

La provincia di Cuneo nel 2017 ha consolidato la fase di ripresa avviata nel 2014 e proseguita nel 2015 e 2016, dopo il biennio nero del 2012 e 2013, confermandosi l'unica provincia piemontese ad avere recuperato i livelli pre crisi. Nel III trimestre 2017 la produzione industriale ha registrato un incremento del 3,2% rispetto all'analogo periodo del 2016, realizzando il dodicesimo risultato positivo consecutivo. I dati congiunturali del III trimestre 2017 evidenziano segnali positivi anche per gli altri indicatori congiunturali analizzati: i nuovi ordini crescono del 2,6% sul mercato interno e del 3,8% su quelli esteri, il fatturato complessivo migliora del 3,3%, con un risultato decisamente positivo per la componente estera (+9,0%). L'economia cuneese continua a rappresentare la seconda economia regionale per le esportazioni con una quota del mercato pari al 15,6% (Camera di Commercio di Cuneo, febbraio 2018).

Il mercato del lavoro in provincia di Cuneo, che aveva anticipato la fase di ripresa nel 2014 rispetto al contesto piemontese, nel 2015 aveva riportato Cuneo al terzo posto nella classifica delle province italiane con i minori tassi di disoccupazione e i migliori di occupazione. Nel 2016 gli indicatori erano risultati in leggera controtendenza rispetto al generale miglioramento, con un aumento del tasso di disoccupazione di un punto

percentuale (dal 5,3 al 6,3%), molto probabilmente frutto di una contrazione delle persone inattive confluite nella ricerca attiva del lavoro. Attualmente si attendono le nuove stime delle forze di lavoro Istat a scala provinciale per verificare come si è sviluppata la situazione nel 2017 (Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro, febbraio 2018). Considerando l'andamento delle assunzioni, a seguito della contrazione evidenziata nel 2016 sia a scala regionale sia provinciale, i dati relativi ai primi nove mesi del 2017 evidenziano una netta ripresa. Gli avviamenti, complessivamente pari 17.319 procedure, sono in aumento del 24,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con una crescita delle fasce più colpite dalla crisi: giovani sotto i 29 anni e donne (Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro, febbraio 2018).

L'azione della Fondazione nel 2017

Il 2017 ha rappresentato un anno particolarmente significativo per la Fondazione che ha festeggiato i 25 anni dalla sua nascita. Una ricorrenza che è stata celebrata con una serie di importanti novità ed eventi sul territorio provinciale.

È stata rinnovata l'immagine istituzionale della Fondazione con l'introduzione di un nuovo logo realizzato con un'importante agenzia di comunicazione nazionale e presentato durante la cerimonia ufficiale "Una storia al futuro" tenutasi il 28 gennaio 2017 a Cuneo presso il Teatro Toselli per celebrare i 25 anni.

I festeggiamenti sono poi continuati nel corso dell'anno con 3 eventi artistici di particolare richiamo promossi nei capoluoghi delle zone di tradizionale attività della Fondazione.

A Cuneo, con la mostra "Io non amo la natura" sul tema della Pop art italiana, promossa in collaborazione con la Galleria d'Arte Moderna di Torino presso il Complesso monumentale di San Francesco di Cuneo; ad Alba, con l'esposizione di due opere dell'artista Enzo Cucchi dalle collezioni del Castello di Rivoli - Museo d'arte contemporanea, presso la Chiesa di San Giuseppe ad Alba; a Mondovì con l'esposizione del quadro restaurato di Manet dal titolo "Il Signor Arnaud a cavallo" facente parte della collezione Grassi della Gam di Milano, in collaborazione con il Centro Conservazione e Restauro "La Venaria Reale", presso il Museo della Ceramica di Mondovì.

A questi eventi si è poi aggiunta l'inaugurazione del nuovo Spazio Innov@zione, un'area espositiva multimediale dotata di tecnologie di avanguardia e situata al piano terra dello stabile della Fondazione CRC, che ha trasformato gli storici in una galleria virtuale, immersiva ed interattiva, a partire dalla mostra "Piet Mondrian Universale – Immersive interactive experience".

L'attività progettuale ed erogativa ha dato corso alle indicazioni previste dal Programma Operativo 2017, a partire dalle linee contenute nel Piano Programmatico Pluriennale 2016-2017.

Le risorse a disposizione, pari ad Euro 22 milioni, sono state ripartite secondo le seguenti percentuali: a Sviluppo locale e innovazione il 24%, all'Arte attività e beni culturali il 20%, Promozione e solidarietà sociale il 19,5%, a Educazione istruzione e formazione il 17,5%, a Salute pubblica il 12,0%, all'Attività sportiva 7%.

Tra le tante iniziative promosse nel corso del 2017, assume particolare importanza il bando Interventi Faro, con

cui si è garantito il sostegno a 3 progetti di valenza strategica per i territori dell'albese, del cuneese e del monregalese. Su 36 progettualità candidate, la Fondazione ha scelto il progetto Acquaviva con capofila il Comune di Caraglio, il progetto Langa del Sole con capofila il Comune di Diano d'Alba ed il progetto Liber con capofila il Comune di Mondovì. A questi progetti è garantito un contributo di Euro 2 milioni ciascuno nel quadriennio 2017-2020.

Tra le principali iniziative promosse nel corso del 2017 dalla Fondazione, particolarmente significative per innovatività si possono citare: i programmi Agroalimentare 4.0 e Cuneo Provincia Smart, entrambi impostati sulla base dei risultati delle ricerche socio-economiche sui temi dell'innovazione nel settore agroalimentare e del livello di smartness della provincia di Cuneo promossi dal Centro Studi della Fondazione, che ha proseguito la propria attività di esplorazione e approfondimento; il progetto Orizzonte Vela (che prosegue l'attività sperimentale di Vela, dedicata alle persone con disabilità intellettiva e alle loro famiglie), il progetto Donare (iniziativa promossa per rafforzare lo spirito di condivisione e promuovere nuove e concrete opportunità per destinare le donazioni), il bando Educazione alla bellezza (per sviluppare nei giovani sensibilità e curiosità verso il bello e incoraggiarli alla cura, alla fruizione e all'interazione col patrimonio culturale e artistico), il bando Sport in giro (per l'acquisto di automezzi dedicati al trasporto dei giovani atleti). Inoltre, è proseguita l'attività portata avanti a livello nazionale con l'impresa sociale "Con i bambini" per il contrasto alla povertà educativa minorile.

Nel 2017 la Fondazione è stata inoltre impegnata in un compito particolarmente importante e significativo per il futuro della propria attività, l'elaborazione del Piano Pluriennale a valere sugli anni 2018-2021.

Fin da inizio anno gli Organi della Fondazione sono stati impegnati, affiancati dalla Struttura, in un intenso percorso di riflessione, coadiuvato da audizioni con esperti e di incontri con interlocutori locali, per l'identificazione delle priorità trasversali e di settore da perseguire nei prossimi anni.

Il Piano Pluriennale 2018-2021, approvato dal Consiglio Generale il 26 giugno 2017, ha individuato per la prima volta tre assi strategici su cui impegnare le proprie energie e risorse nel prossimo quadriennio: "La Fondazione per un territorio connesso, innovativo e green"; "La Fondazione per la creatività, la cultura e un'educazione innovativa"; "La Fondazione per il contrasto alle fragilità, la promozione della salute e la qualità della vita".

Sulla base delle indicazioni del Piano Pluriennale, a ottobre 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo Programma Operativo 2018, attualmente in corso.

Inoltre, particolarmente significativo, non solo per la nostra Fondazione, ma per il mondo delle Fondazioni di origine bancaria italiane, è il percorso di integrazione che la Fondazione ha promosso a livello locale, con primo interlocutore la Fondazione Cassa di Risparmio di Bra.

Si tratta di un esperimento pilota in questa direzione, sulla scorta di quanto auspicato dal Protocollo d'intesa ACRI-MEF, sottoscritto dalle 85 Fondazioni di origine bancaria italiane e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nell'aprile 2015. L'obiettivo è costruire collaborazioni o integrazioni tra le Fondazioni, per perseguire l'efficienza e l'economicità gestionale e una migliore gestione operativa ed erogativa.

Per quanto riguarda infine l'importante partecipazione che la Fondazione detiene in UBI Banca, nel corso del 2017 è stato completato il passaggio alla Banca unica, per il quale nel corso del 2016 la Fondazione aveva

ceduto ad UBI la partecipazione in Banca Regionale Europea.

Nel corso del 2017 la Fondazione ha preso parte, per una quota di Euro 23,7 milioni, all'aumento di capitale proposto da UBI Banca a seguito dell'incorporazione di tre banche.

Durante l'Assemblea degli azionisti di UBI Banca del 7 aprile 2017 la Fondazione ha auspicato il passaggio ad un sistema di governance della banca più snello ed efficace, ipotesi che si è poi tradotta nel corso del 2017 nella decisione di abbandonare il sistema duale e nell'adozione di un sistema monistico.

Gli Organi e la Struttura della Fondazione, ognuno per la propria parte di competenza, sono impegnati a far sì che la Fondazione cresca e si consolidi, operando in modo efficiente e trasparente a favore del territorio di riferimento.

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

IL QUADRO

L'anno 2017 è stato nuovamente un insieme di giorni caratterizzati da crescita economica, da conflitti internazionali, da catastrofi naturali, da politiche sempre più divise, da nuova immigrazione e da un'infinità di notizie che hanno riempito pagine di quotidiani e di televisioni, di cui ben pochi ricordano i contenuti.

L'anno inizia con un petrolio che vale poco più di 55 dollari americani al barile, in crescita continua dal 2015, l'indice DJ di Wall Street che rompe i 20.000 punti segnando uno dei primi nuovi record; prosegue in mezzo ad uragani ed incendi che colpiscono fortemente l'America, una valanga che distrugge un albergo nel nostro Paese causando la morte di 29 persone, barconi che toccano le nostre coste, nazioni che ripensano nuove forme di protezionismo ed altre che, vittime di guerre civili e/o violenze e povertà diffuse, chiedono aiuti sempre più forti.

Il 2017 vede un giovane dittatore coreano che continua ad ordinare test nucleari e a lanciare missili intercontinentali verso gli Stati Uniti di Donald Trump, 45° presidente dal gennaio 2017, che in pochissimo tempo è riuscito a smantellare la politica del suo predecessore, ad affrontare il Russiagate, a sfilarsi dagli accordi sul clima di Parigi, a riconoscere Gerusalemme come capitale di Israele, a far costruire un muro sul confine con il Messico e a bloccare l'ingresso di immigrati e rifugiati che arrivano da Paesi in cui vi è attività terroristica. E nel mese di dicembre ha firmato una delle più importanti riforme di economia interna che porta una riduzione della tassazione sul reddito delle aziende dal 35% al 21%.

Nel frattempo, in Europa, la Francia festeggia Emmanuel Macron che arriva all'Eliseo nel mese di maggio. Persona super europeista che trova subito accordo con la politica tedesca di Angela Merkel, che a sua volta, termina l'anno alla ricerca di una coalizione che le permetta di formare un nuovo governo nel suo Paese.

La Spagna si trova ad affrontare il referendum indipendentista della Catalogna, regione che, guidata dal presidente Puigdemont, ha votato SI, esprimendo la propria volontà a separarsi da Madrid e dalla sua politica; votazione non considerata costituzionalmente valida dallo Stato spagnolo, ma che ha comunque dato un forte segnale della disgregazione dell'Europa di oggi.

L'Italia, ha visto il suo governo impegnato a salvare le banche più deboli, a cercare di ridurre la disoccupazione con una normativa più o meno efficace e di aiutare la sua economia interna a riprendersi; il nostro Paese ha applaudito ben 40 nuove matricole quotate alla Borsa di Milano, ha pianto la sua squadra fuori dai mondiali di calcio, ha accolto nuovamente migliaia di persone che sono giunte sulle sue coste, ha vissuto drammi di violenza contro le donne, ha combattuto, come non mai negli ultimi 200 anni, la siccità e il divampare degli incendi.

* * *

Il 2017 è stato l'anno delle "fake news", ovvero della consapevolezza della loro esistenza e del fatto che sono spesso riportate sui riflettori e vendute come verità ad un pubblico abituato a credere a tutto ciò che viene proposto, senza spirito critico e senza la capacità e/o volontà di valutare l'autenticità di una notizia.

Il 2017 è stato l'anno dei record della borsa americana: una crescita continua, che ha visto colossi come Amazon, Apple, Facebook... aumentare il proprio valore di mercato fino a raggiungere valorizzazioni superiori a quelle della totalità di borse di alcuni interi Paesi (come l'Italia).

Il 2017 è stato l'anno della sconfitta dello Stato Islamico in Iraq ed in Siria, con la riconquista di Mosul prima e di Raqqa poi, della fine del regno del dittatore Mugabe in Zimbabwe; è stato l'anno del #MeToo, delle accuse di decine di donne che hanno subito molestie, che hanno portato aziende, enti pubblici e persone di tutto il mondo a riconoscere, condannare e, soprattutto, combattere, i soprusi verso le donne.

I MERCATI FINANZIARI

Nell'anno 2017 i mercati azionari sono saliti oltre le migliori previsioni, così come gli utili societari di tutto il mondo. Performance azionarie superiori alle medie storiche, generate in parte da politiche monetarie accomodanti ed in parte dalla crescita dei profitti delle aziende hanno permesso al 2017 di essere ricordato come un anno più che positivo per gli indici azionari.

E' stato l'anno dei mercati emergenti che hanno guadagnato oltre il 27% , grazie a Cina, India, Corea, Filippine e Turchia. Seguono gli Stati Uniti con performance nell'intorno del 20%, il Giappone a quota 17% e l'Europa con il suo 11%.

I mercati obbligazionari non hanno avuto grandi variazioni; la Fed ha rialzato i tassi dell'1,50%, mentre la BCE è rimasta ferma. Mentre il Treasury decennale ha un rendimento nell'intorno del 2,40% il Bund tedesco di pari durata ha un rendimento a fine 2017 dello 0,40%.

L'Europa

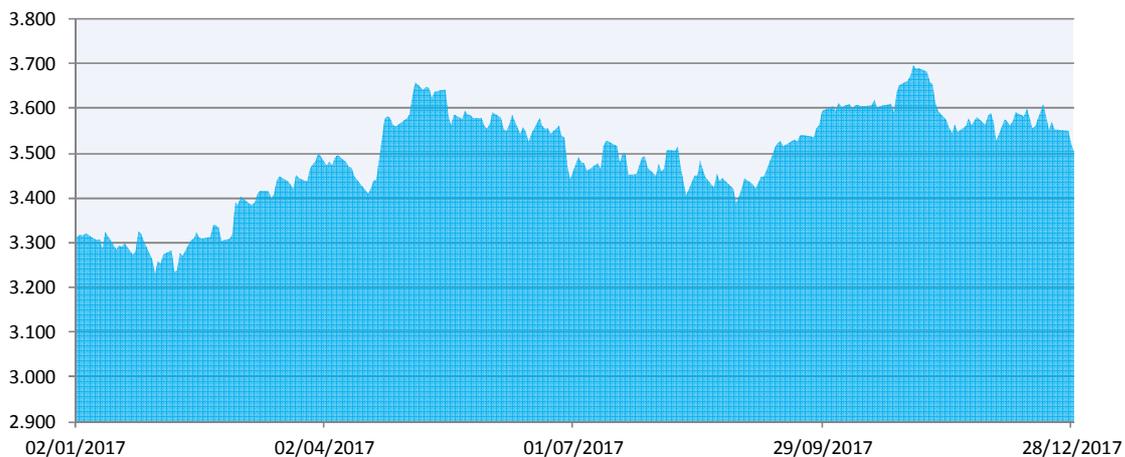
Dopo dieci anni dall'inizio della crisi finanziaria, l'economia europea mostra una capacità di ripresa uniforme: gli scambi sono in crescita e le aziende aumentano i loro profitti, con una conseguente riduzione della disoccupazione. La politica della BCE molto accomodante, le materie prime che sono rimaste a prezzi ancora convenienti, sono stati fattori che hanno aiutato il vecchio continente nella sua crescita.

Il mercato azionario vede aziende con quotazioni molto alte a fianco di altre a buon prezzo, settori che hanno già segnato la loro ripresa, altri che sono in maggiore difficoltà.

L'indice Eurostoxx50 ha chiuso l'esercizio a quota 3.504 punti registrando una variazione positiva rispetto all'anno precedente pari al 6,70%; il valore minimo è stato registrato nel mese di gennaio e quello massimo nel mese di novembre.

Variazione annua percentuale anno 2017	+6,70%
Variazione annua percentuale anno 2016	-0,12%

Eurostoxx 50 - Europa



L'Italia

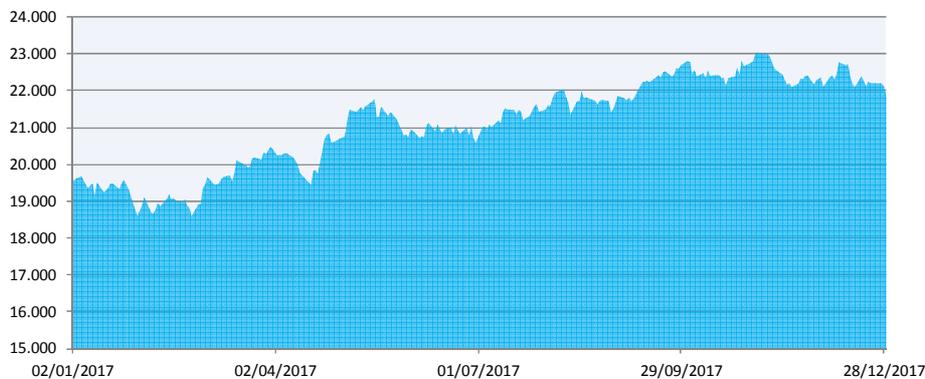
L'anno 2017 per gli indici azionari italiani si è concluso con risultati ampiamente positivi.

L'indice **FTSE Mib** ha toccato il valore minimo dell'anno di 18.591 punti nel mese di gennaio ed il massimo sopra i 23.046 punti in novembre.

L'indice FTSE Mib ha chiuso l'esercizio a quota 21.853 punti registrando una variazione positiva pari al 13,61% da inizio anno.

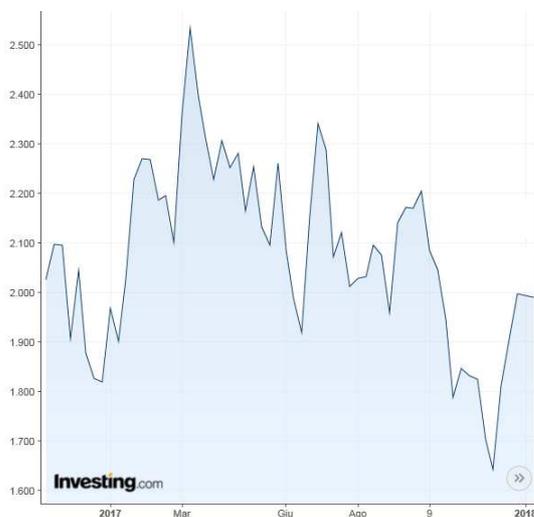
Variazione annua percentuale anno 2017	+13,61%
Variazione annua percentuale anno 2016	-10,20%

Ftse Mib - Italia

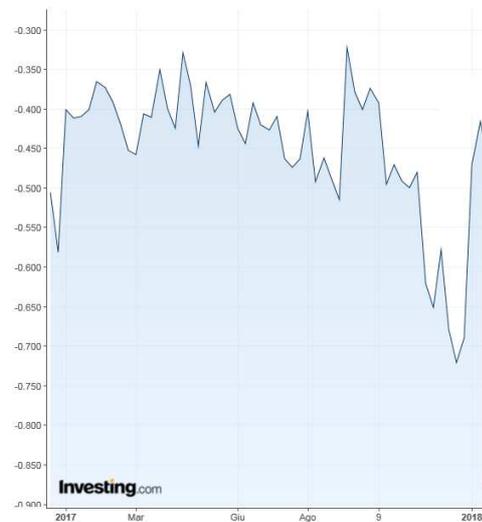


La quotazione del BTP a 10 anni nel corso del 2017 ha evidenziato rendimenti oscillanti tra l'1,64% e il 2,54%. A fine dicembre 2017 lo stesso rendeva l'1,94%. Nel corso del 2017 i BOT hanno registrato rendimenti negativi per tutto l'anno, in linea con i tassi di interesse a breve termine che sono rimasti per tutti i 12 mesi in territorio negativo.

Rendimento BTP – 10 anni



Rendimento BOT – 3 mesi



La Germania

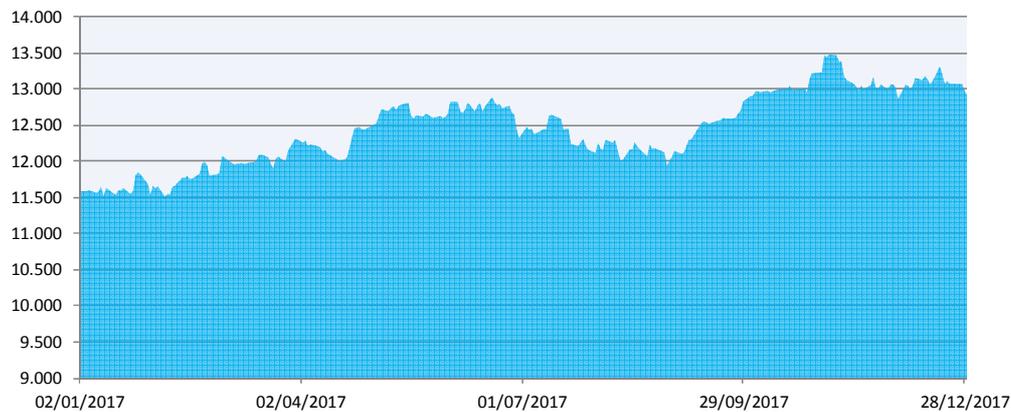
La Germania rappresenta in Europa lo Stato economicamente più forte, in continua espansione, con un costante aumento degli export ed una buona domanda interna. Continua a calare la disoccupazione tedesca e a migliorare il suo prodotto interno lordo.

Nel corso del 2017 il Paese è stato chiamato alle urne e la cancelliera Angela Merkel è tutt'oggi impegnata nella ricerca di una coalizione per la formazione di un nuovo governo.

L'indice DAX ha chiuso l'esercizio a quota 12.918 registrando una variazione positiva del 12,51% da inizio anno; l'andamento dell'indice nel 2017 è oscillato tra un minimo di 11.510 punti toccato a febbraio ed un massimo di 13.479 punti registrati nel mese di novembre.

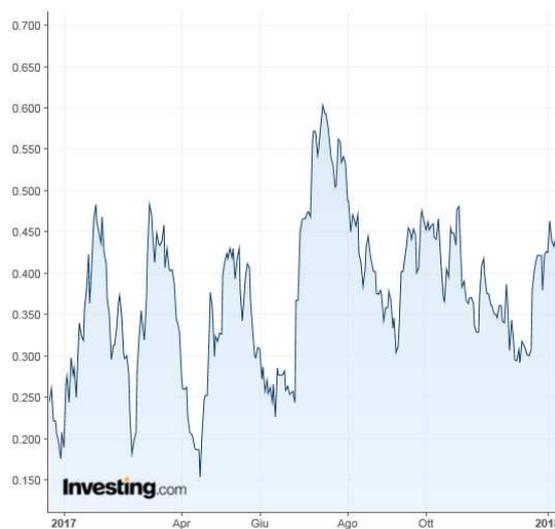
Variazione annua percentuale anno 2017	+12,51%
Variazione annua percentuale anno 2016	+6,87%

Dax30 - Germania



La quotazione del BUND a 10 anni nel corso del 2017 ha evidenziato rendimenti oscillanti tra lo 0,15% e lo 0,60%. A fine dicembre 2017 lo stesso rendeva lo 0,42%.

Rendimento BUND – 10 anni



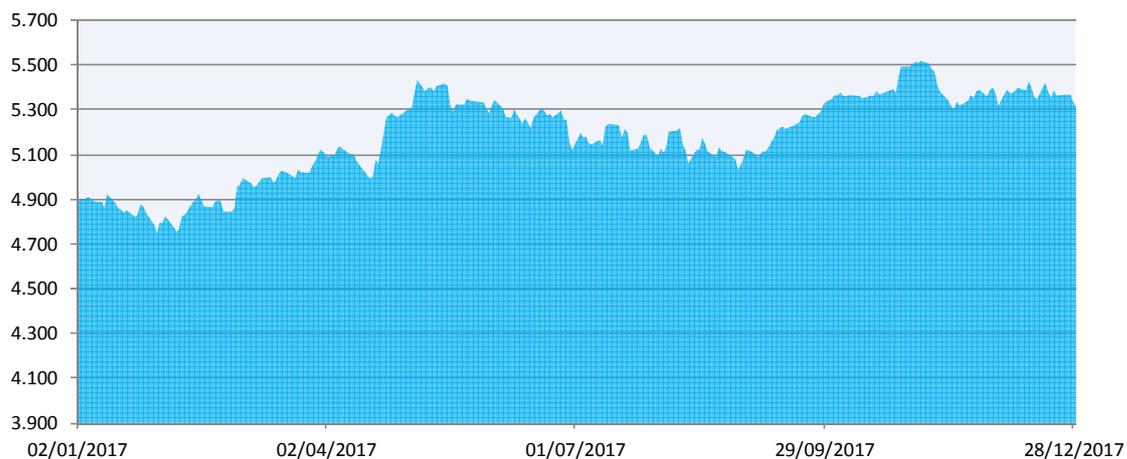
La Francia

La Francia nel 2017 ha vissuto un importante avvicendamento politico con l'arrivo di Emmanuel Macron all'Eliseo. In poco più di sei mesi il nuovo governo ha saputo modificare alcune norme molto rigide legate al lavoro ed approvare riforme più europeiste; la nuova politica ha accompagnato una forte crescita del Paese che ha visto il suo Pil crescere dell'1,6%, con miglioramenti importanti della fiducia delle imprese e dei consumi interni. Tutto questo anche se il deficit del Paese è ancora superiore al 3%, nell'intorno del 3,4% del Pil.

L'indice CAC ha chiuso l'esercizio a quota 5.313 punti registrando una variazione positiva pari al 9,26% da inizio anno. L'andamento dell'indice nel 2017 è oscillato tra un minimo di 4.749 punti toccato a gennaio ed un massimo di novembre di 5.518 punti.

Variazione annua percentuale anno 2017	+9,26%
Variazione annua percentuale anno 2016	+4,86%

Cac40 - Francia



Gli Stati Uniti

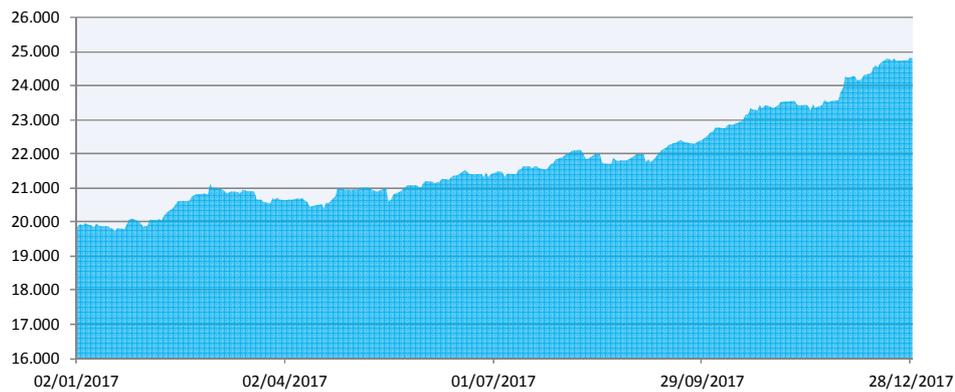
Il 2017 è stato il primo anno della legislatura firmata Donald Trump; sono state prese decisioni molto importanti e contrastanti rispetto al suo predecessore, come l'uscita degli Stati Uniti dall'accordo sul clima di Parigi, la politica protezionistica, ma anche la grande riforma fiscale e il conseguente taglio delle aliquote delle imposte aziendali dal 35% al 20% dal 1° gennaio 2019, nonostante il monito di un importante aumento del debito per effetto di questa manovra.

I rendimenti dei titoli decennali nel corso del 2017 sono oscillati tra l'1,36% ed il 2,60%.

L'indice Dow Jones ha chiuso l'esercizio a quota 24.800 punti registrando una variazione positiva pari ad oltre il 25% da inizio anno.

Variazione annua percentuale anno 2017	+25,49%
Variazione annua percentuale anno 2016	+13,42%

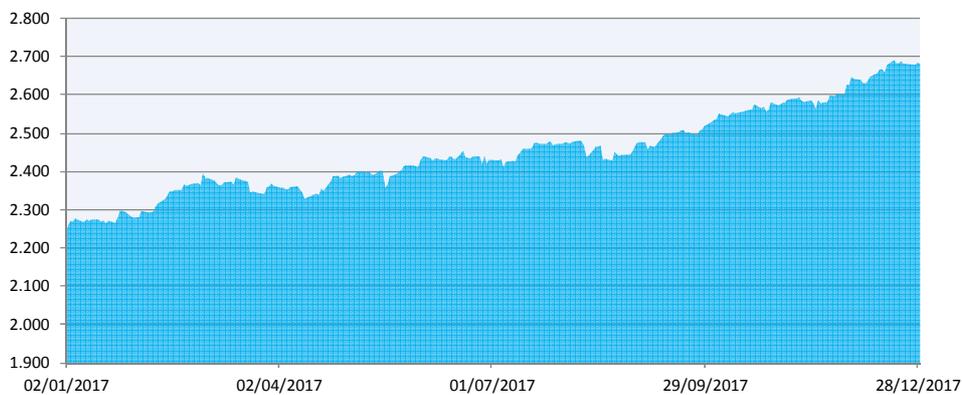
DOW JONES - Stati Uniti



L'indice S&P500 ha chiuso l'anno a quota 2.682 punti registrando una variazione positiva di circa il 20%.

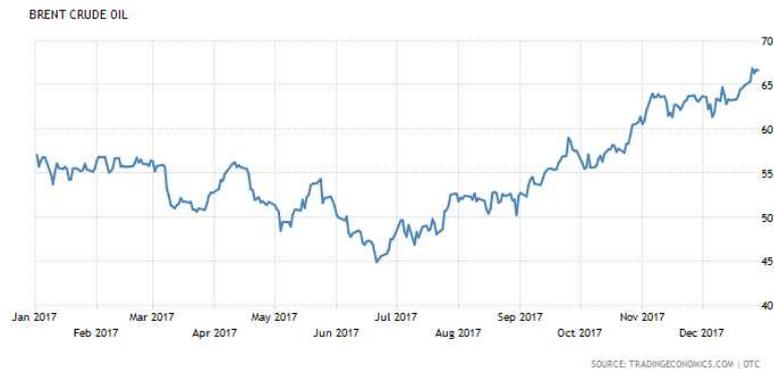
Variazione annua percentuale anno 2017	+19,81%
Variazione annua percentuale anno 2016	+9,54%

S&P 500 - Stati Uniti

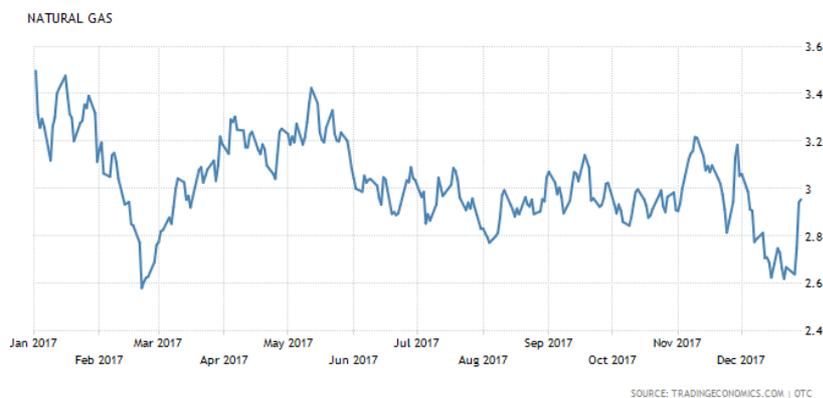


Le materie prime

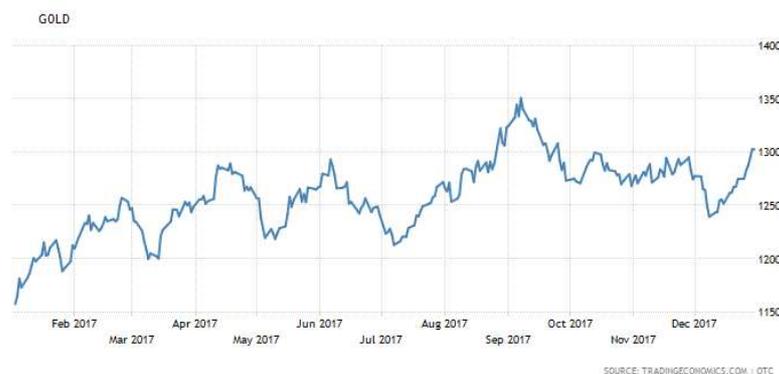
Il 2017 è stato un anno molto positivo per il petrolio che ha chiuso a valori massimi dal 2015 (il Brent ha superato i 65 dollari al barile ed il Wti i 60 Dollari al barile). E' stato un anno altrettanto positivo per metalli come il rame, l'alluminio ed il palladio che hanno raggiunto prezzi record.



Il Natural Gas invece, dopo aver raggiunto importanti quotazioni a fine 2016, è rimasto per tutto il 2017 tra i 2,6 Dollari USA al metro cubo e i 3,5 Dollari USA al metro cubo ed ha chiuso l'esercizio con una quotazione di poco inferiore ai 3,0 Dollari USA al metro cubo.



L'oro nel 2017 è oscillato tra il minimo di inizio anno pari a 1.150 Dollari Usa l'oncia ed il massimo di 1.350 Dollari Usa l'oncia toccato nel mese di settembre. A fine anno il valore è di poco superiore a 1.300 Dollari Usa l'oncia.

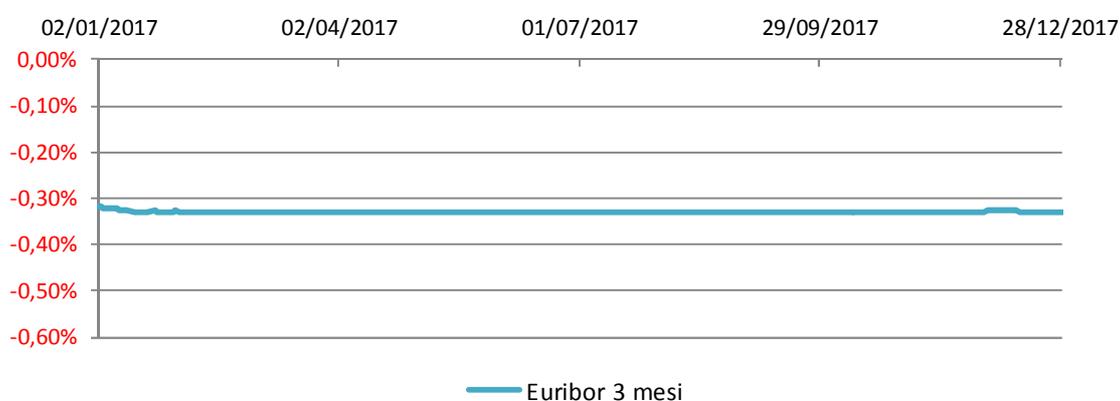


I tassi di interesse

Il tasso ufficiale di riferimento determinato dalla Banca Centrale Europea è pari a zero a far data dal 10 marzo 2016.

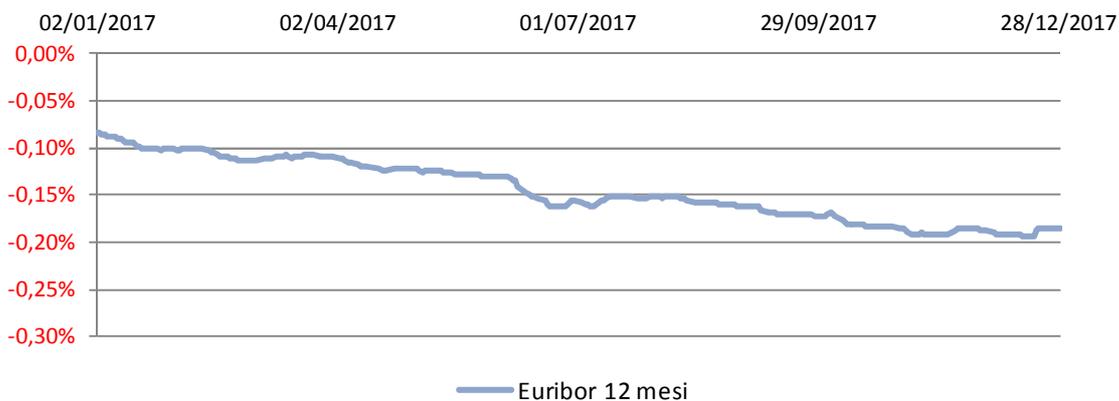
Il tasso Euribor a 3 mesi è rimasto in terreno negativo per tutto l'anno; è oscillato tra un massimo negativo pari allo 0,332% ed minimo negativo dello 0,318%; il valore medio dell'anno, sempre negativo, è stato pari allo 0,329%.

Andamento tasso Euribor 3 mesi



Il tasso Euribor a 12 mesi è rimasto anch'esso negativo per tutto l'anno; è oscillato tra un massimo negativo pari allo 0,194% ed minimo negativo dello 0,083%; il valore medio dell'anno, sempre negativo, è stato pari allo 0,145%.

Andamento tasso Euribor 12 mesi



Le divise

Il cambio Euro-Dollaro Usa

Nell'anno 2017 il cambio Euro-Dollaro Usa è oscillato in un range compreso tra 1,0385 di inizio anno ed 1,206 del mese di settembre.

Il cambio ufficiale al 31 dicembre 2017 è pari a 1,1993.

Il cambio medio dell'anno è stato pari a 1,1297.

Cambio Euro – Dollaro Usa anno 2017



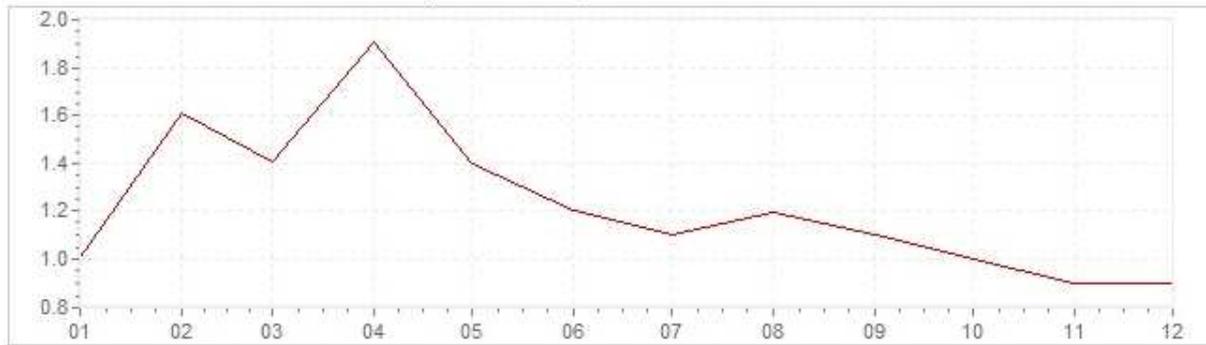
Dal 2007 al 2017, il cambio Euro/Dollaro Usa ha avuto l'andamento riportato nel seguente grafico.



L'inflazione

Nell'anno 2017 in Italia l'inflazione ha registrato, mese su mese, variazioni minime in alcuni casi anche negative. L'inflazione media registrata nell'anno è stata pari all'1,23%.

Grafico - inflazione Italia 2017 CPI (base annua)



L'inflazione media del Italia nel 2017: 1,23 %

Fonte: Inflation.eu

inflazione mensile	inflazione
gennaio 2017 - dicembre 2016	0,30 %
febbraio 2017 - gennaio 2017	0,40 %
marzo 2017 - febbraio 2017	0,00 %
aprile 2017 - marzo 2017	0,40 %
maggio 2017 - aprile 2017	-0,20 %
giugno 2017 - maggio 2017	-0,10 %
luglio 2017 - giugno 2017	0,10 %
agosto 2017 - luglio 2017	0,30 %
settembre 2017 - agosto 2017	-0,30 %
ottobre 2017 - settembre 2017	-0,20 %
novembre 2017 - ottobre 2017	-0,20 %
dicembre 2017 - novembre 2017	0,40 %

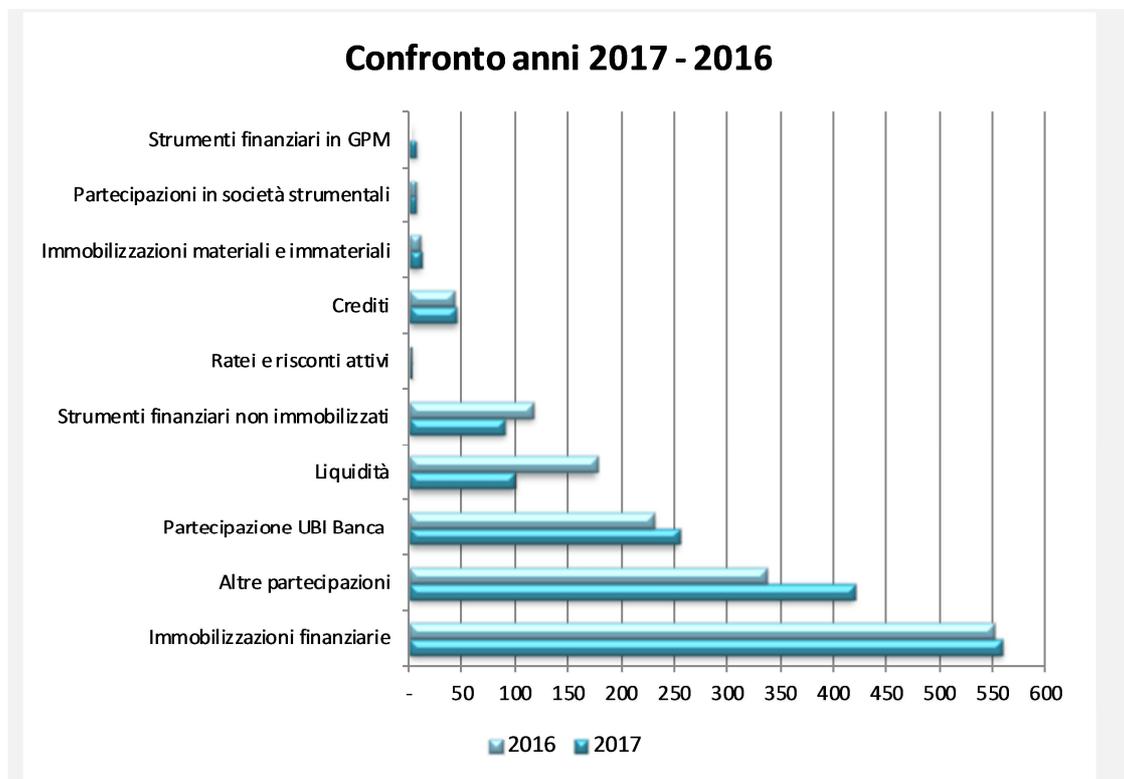
Fonte: Inflation.eu

IL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE

ATTIVO al 31 dicembre 2017

Al 31 dicembre 2017 l'Attivo, come da schema di Stato Patrimoniale, risulta essere così ripartito (*dati espressi a valore di Bilancio in ordine decrescente*):

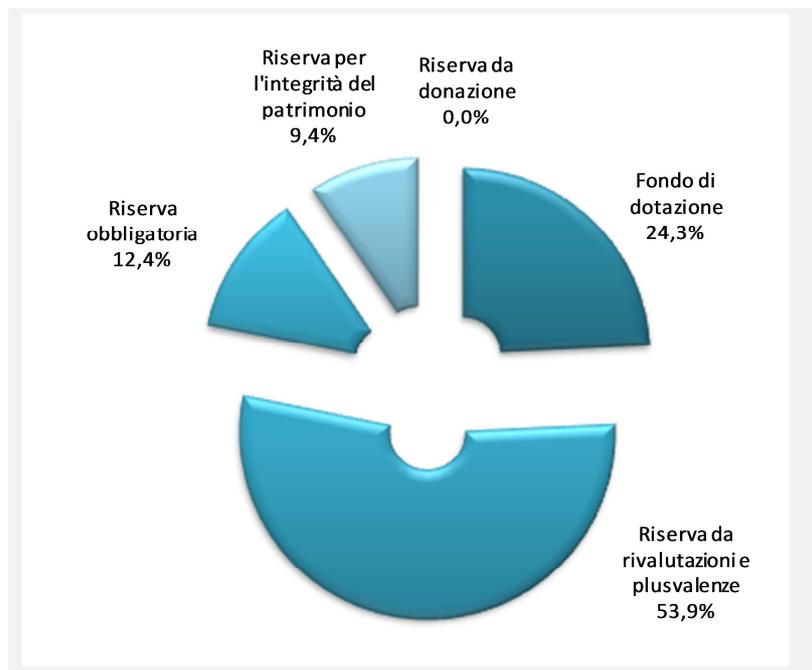
	2017		2016	
	Valori Assoluti	Valori Percentuali	Valori Assoluti	Valori Percentuali
Immobilizzazioni finanziarie	557.700.311	37,5%	549.889.751	37,5%
Altre partecipazioni	419.116.102	28,2%	334.724.219	22,9%
Partecipazione UBI Banca	253.950.318	17,1%	230.256.875	15,7%
Liquidità	99.142.821	6,7%	175.739.755	12,0%
Strumenti finanziari non immobilizzati	89.491.568	6,0%	116.459.976	7,9%
Crediti	43.624.038	2,9%	40.788.630	2,8%
Immobilizzazioni materiali e immateriali	10.768.811	0,7%	10.072.115	0,7%
Partecipazioni in società strumentali	6.291.327	0,4%	6.291.327	0,4%
Strumenti finanziari affidati in GPM	6.406.321	0,4%	0	0,0%
Ratei e risconti attivi	643.327	0,1%	845.042	0,1%
TOTALE	1.487.134.944	100,0%	1.465.067.690	100,0%



STRUTTURA DEL PATRIMONIO NETTO al 31 dicembre 2017

Al 31 dicembre 2017 il Patrimonio Netto, dopo gli accantonamenti alla Riserva obbligatoria e a quella per l'integrità del Patrimonio ed alla costituzione della Riserva da donazione, risulta essere così ripartito:

	2017		2016	
	Valori Assoluti	Valori Percentuali	Valori Assoluti	Valori Percentuali
Fondo di dotazione	320.000.000	24,3%	320.000.000	24,5%
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	711.496.193	53,9%	711.496.193	54,6%
Riserva obbligatoria	163.409.314	12,4%	154.743.691	11,9%
Riserva per l'integrità del patrimonio	124.085.738	9,4%	117.586.521	9,0%
Riserva da donazione	430.650	0,0%	0	0,0%
Totale	1.319.421.895	100,0%	1.303.826.405	100,0%



Il Patrimonio Netto della Fondazione, costituito dalle voci Fondo di dotazione, Riserva obbligatoria, Riserva per l'integrità del patrimonio, Riserva da rivalutazioni e plusvalenze e Riserva da donazione, nel 2017 si è così movimentato:

- Riserva obbligatoria	Euro	+ 8.665.623
- Riserva per l'integrità del patrimonio	Euro	+ 6.499.217
- Riserva da donazione	Euro	+ 430.650

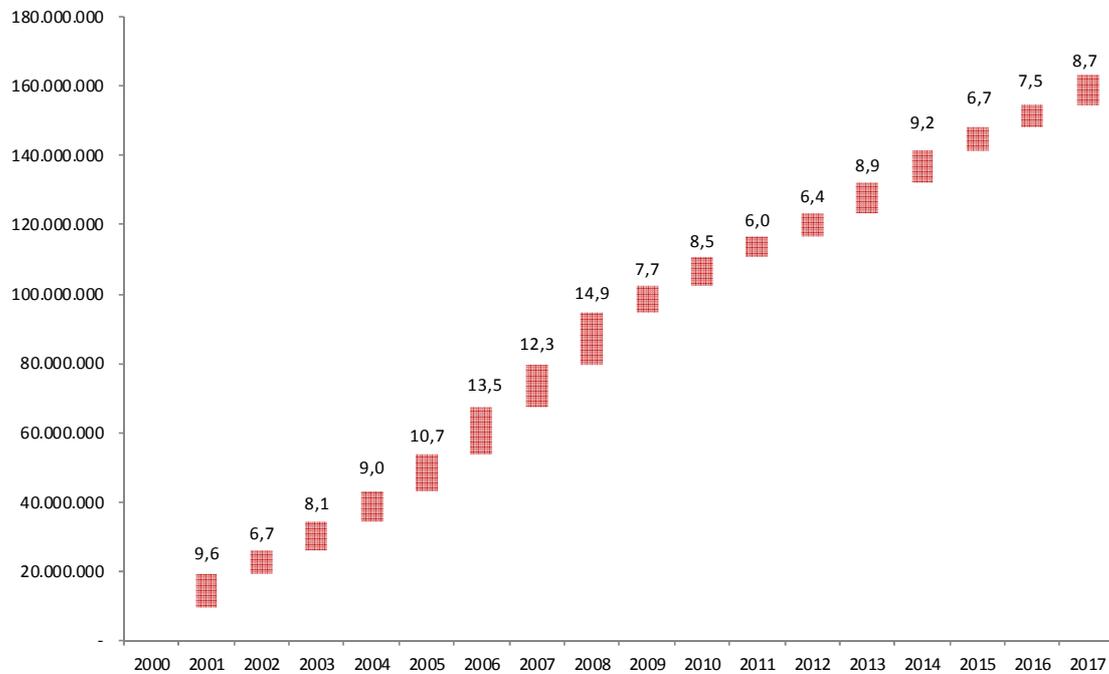
La Riserva da donazione, prevista dall'Atto di Indirizzo del 2001, accoglie il valore delle donazioni ricevute e destinate esplicitamente ad incremento del patrimonio da parte del donante.

Si rimanda alla Nota Integrativa per maggiori informazioni.

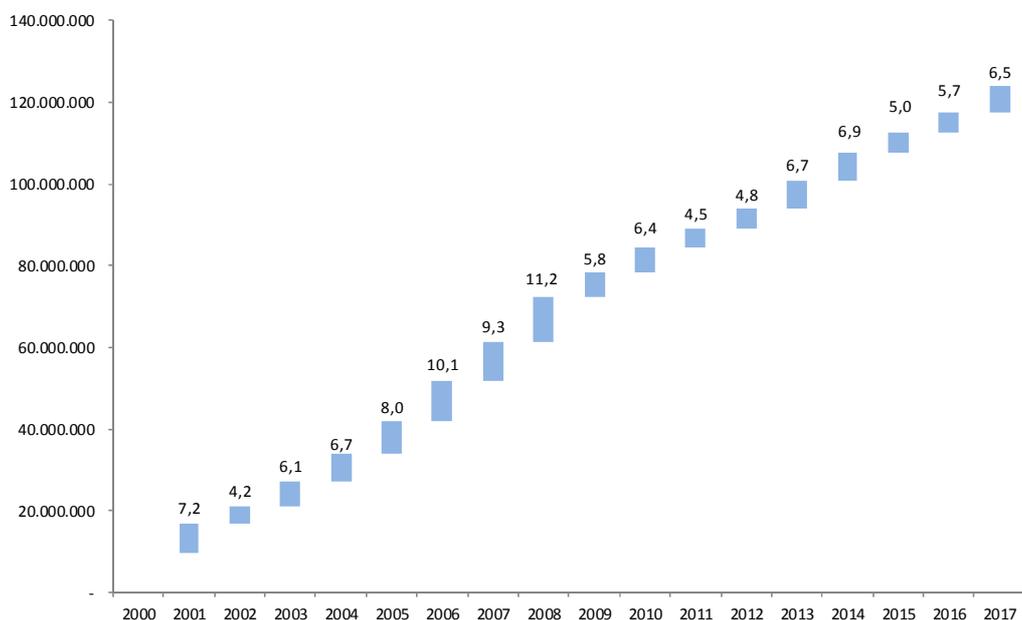
Variatione annua del Patrimonio Netto espressa in milioni di Euro



Variatione annua della Riserva obbligatoria espressa in milioni di Euro



Variazione annua della Riserva per l'integrità del Patrimonio espressa in milioni di Euro

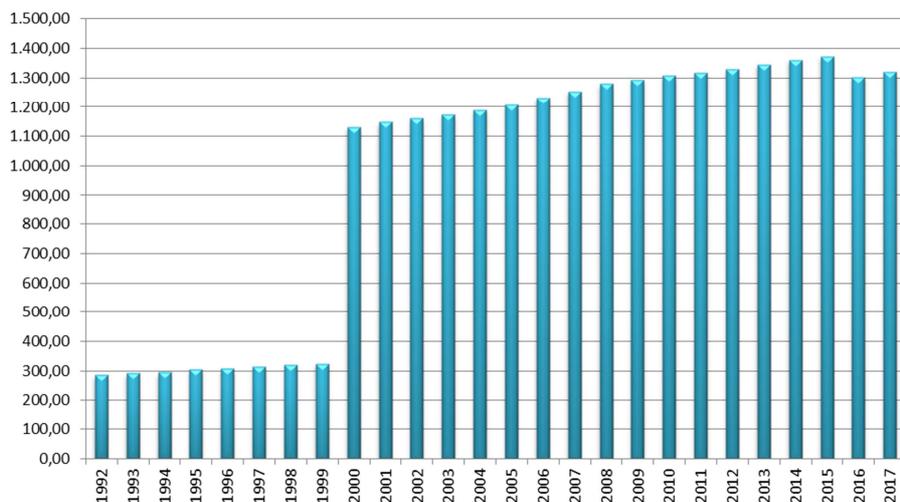


Nel suo complesso il Patrimonio Netto della Fondazione nei ventisei esercizi di vita è passato da circa Euro 285 milioni ad oltre Euro 1.319 milioni del 31 dicembre 2017, la crescita in termini percentuali è pari al 363%.

L'incremento, verificatosi tra il 1999 ed il 2000, è legato alla cessione della maggioranza della Conferitaria Banca Regionale Europea S.p.A. a Banca Lombarda S.p.A..

La diminuzione registrata tra il 31 dicembre 2015 ed il 31 dicembre 2016 è stata invece generata dall'allineamento del valore contabile della banca conferitaria UBI Banca al valore della transazione di cessione della Banca Regionale Europea S.p.A., incorporata in UBI Banca, avvenuta nel corso del 2016.

Il totale degli accantonamenti alla Riserva obbligatoria ed alla Riserva per l'integrità del Patrimonio al 31 dicembre 2017 ammontano ad Euro 15,2 milioni.



Dati espressi in milioni di Euro

La variazione dell'inflazione, indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati al netto dei tabacchi (FOI – Fonte Istat), nello stesso periodo (gennaio 1992 – dicembre 2017), è stata pari al 73%.

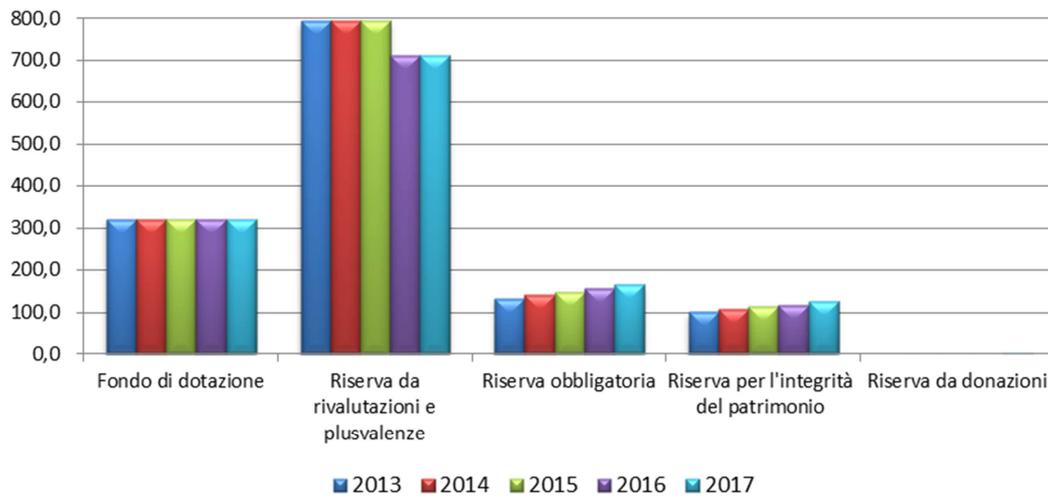
Andamento FOI dal 1992 al 2017



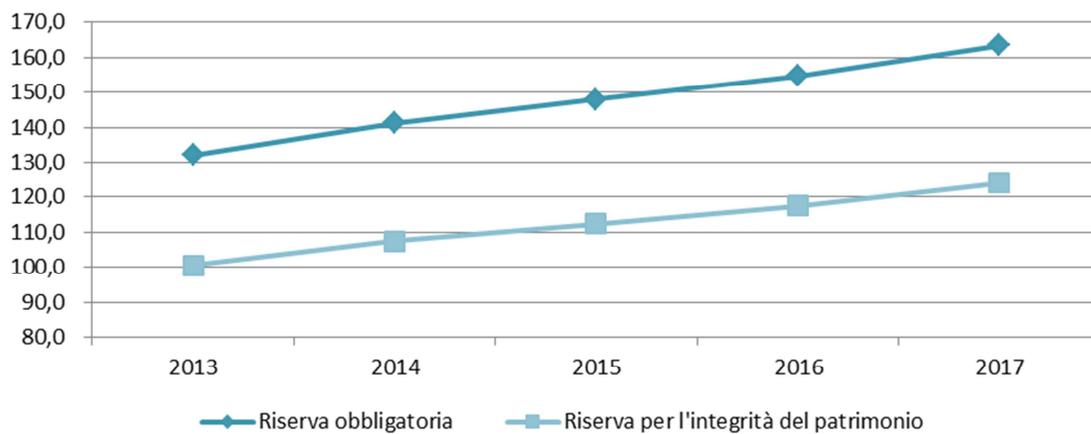
Serie storica della suddivisione del Patrimonio Netto dal 2013 al 2017

(valori contabili espressi in milioni di Euro)

	2013	2014	2015	2016	2017
Fondo di dotazione	320,0	320,0	320,0	320,0	320,0
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	793,1	793,1	793,1	711,5	711,5
Riserva obbligatoria	132,1	141,3	148,0	154,7	163,4
Riserva per l'integrità del patrimonio	100,6	107,5	112,5	117,6	124,1
Riserva da donazioni	0,0	0,0	0,0	0,0	0,4
Totale	1.345,8	1.361,9	1.373,6	1.303,8	1.319,4



L'evoluzione della Riserva obbligatoria e della Riserva per l'integrità del patrimonio dal 2013 al 2017



Per maggiore informazione si ricorda che la Fondazione, tempo per tempo, ha sempre accantonato il massimo di quanto previsto dai vari Decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, vale a dire:

- 20% dell'Avanzo d'esercizio annuo per la Riserva Obbligatoria, ad eccezione dell'anno 2000 per il quale il Ministero aveva fissato un limite inferiore individuato nel 15%;
- 15% dell'Avanzo d'esercizio annuo per la Riserva per l'Integrità del Patrimonio, percentuale massima di accantonamento facoltativo previsto dai vari Decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

Il Patrimonio viene gestito in conformità agli indirizzi dettati dal Regolamento per la Gestione del Patrimonio approvato dal Consiglio Generale rispettando criteri prudenziali e di diversificazione del rischio, con l'obiettivo di preservare nel lungo periodo il suo valore.

La gestione è in parte supportata da una struttura finanziaria interna, il Settore Attività Patrimoniali e Finanziarie ed in parte da gestori esterni specializzati.

Gli obiettivi che si pone la struttura nella gestione del Patrimonio, come previsto nello Statuto, sono la salvaguarda del Patrimonio stesso cercando di contenere la rischiosità degli investimenti e il supporto all'attività erogativa della Fondazione in termini finanziari.

La diversificazione è da sempre attuata dalla Fondazione al fine di contenere la concentrazione e la dipendenza da singoli investimenti.

Si precisa infatti che nel Patrimonio non sono presenti esposizioni verso singoli soggetti o complesso di realtà costituenti Gruppo, superiori al terzo dell'attivo di Bilancio, secondo quanto previsto dall'art. 2, commi da 4 a 7 del Protocollo di Intesa tra MEF ed ACRI sottoscritto il 22 aprile 2015.

In particolare l'investimento nel Gruppo UBI Banca, considerando anche la liquidità depositata su conti correnti in essere presso lo stesso, di oltre Euro 62 milioni, è pari al 22,1% se riferito al valore contabile ed al 20,4% se riferito al fair value. Senza detta liquidità i valori sarebbero rispettivamente pari al 17,7% ed al 16,3%.

La redditività generata deve assicurare risorse finanziarie adeguate per il raggiungimento degli scopi statutari e di quanto previsto dai documenti programmatici.

Per tale motivazione è importante che gli investimenti scelti mirino a perseguire un'ottimizzazione in un orizzonte temporale di lungo periodo.

In tal senso ogni operazione finanziaria viene inserita nel portafoglio della Fondazione effettuando l'analisi delle caratteristiche della stessa che portano a collocarla tra gli investimenti a breve termine se prevale la redditività infrannuale legata all'operatività oppure tra quelli a medio lungo termine quando oltre alla possibile redditività infrannuale legata all'incasso di dividendi, interessi o proventi, sono possibili obiettivi di accrescimento di valore nel tempo.

L'attività finanziaria è costantemente monitorata per verificare il conseguimento degli obiettivi previsti; viene utilizzata la collaborazione di controparti esterne specializzate nei servizi di asset management e risk control.

Si ricorda inoltre che da luglio 2009 la gestione attività patrimoniali e finanziarie è oggetto di certificazione per il sistema di gestione per la qualità da parte della DNV.

Il Patrimonio della Fondazione è costituito da:

Investimenti a medio-lungo termine:

- partecipazioni in società non quotate;
- partecipazioni in società quotate, compresa quella nella Conferitaria UBI Banca;
- obbligazioni sia governative sia societarie;
- polizze assicurative a capitalizzazione;
- fondi hedge, high yield, flessibili, a richiamo sia immobiliari sia private equity.

Nell'ambito degli investimenti a medio-lungo termine sono inoltre compresi gli **investimenti per lo sviluppo del territorio:**

- Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. – Partecipazione;
- Club Acceleratori S.p.A. – Partecipazione;
- Equiter S.p.A. – Partecipazione;
- F2i SGR S.p.A. – Partecipazione;
- Fingranda S.p.A. – Partecipazione;
- Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. – Associazione in partecipazione;
- Fondo Abitare Sostenibile Piemonte (FASP) – Fondo Housing Sociale;
- Fondo TT Venture – Fondo a richiamo;
- Fondo Idea Taste of Italy – Fondo a richiamo;
- MIAC S.c.p.A. - Partecipazione;
- SINLOC S.p.A. – Partecipazione.

Investimenti a breve termine:

- Azioni;
- Obbligazioni governative e societarie;
- Fondi azionari, flessibili, obbligazionari;
- Etf su materie prime e su indici;
- Liquidità.

Tra le attività risultano iscritti a Bilancio sia l'immobile adibito a sede della Fondazione sia lo Spazio Incontri Cassa di Risparmio 1855, inaugurato nel mese di marzo 2010, che viene utilizzato per finalità di istituto.

CARATTERISTICHE DEGLI INVESTIMENTI

Gli investimenti della Fondazione sono molto diversificati e coinvolgono diversi operatori sui mercati finanziari che sono stati scelti sulla base delle caratteristiche qualitative e quantitative tempo per tempo ritenute migliori; gli asset finanziari in portafoglio sono il risultato di trattative condotte con più controparti, ove presenti, alla ricerca del migliore strumento con l'obiettivo di tenere viva la concorrenza a beneficio di migliori condizioni ottenibili per la Fondazione.

Ogni investimento è contraddistinto dalla sua redditività e dalla sua rischiosità.

Gestire il rischio finanziario significa accettare la possibilità di ottenere un rendimento inferiore a quello atteso, come per esempio il conseguimento di rendimenti negativi che riducono il patrimonio iniziale; significa trovare una mediazione realizzabile attraverso la diversificazione degli investimenti. Questo perché il rischio finanziario di ogni singolo investimento è difficilmente controllabile, essendo costituito da un lato da una componente conosciuta al momento della scelta e, dall'altro, da fattori non prevedibili, quali i mercati e le vicende politiche ed economiche che caratterizzano la vita di ogni giorno. Si cerca quindi di tenere presente la visione d'insieme: si attribuisce un peso ad ogni scelta e poi si media sul totale investito. In tal modo un singolo investimento, che può essere anche molto rischioso, nel complesso degli investimenti può rappresentare un'opportunità per realizzare una performance migliore.

Il rischio è una componente della gestione finanziaria di un patrimonio che non può essere evitato in alcun modo, ma solo contenuto. Anche gli investimenti di breve periodo del proprio patrimonio implicano un rischio, seppur di diversa natura, ma pur sempre presente.

La rinuncia ad accettare il rischio insito in ogni strumento finanziario sul quale investire, si contrappone alla mancata soddisfazione di esigenze di rendimento: di qui la necessità di temperare in modo equilibrato le due componenti. Ovviamente per la Fondazione la mancanza di questo equilibrio si tradurrebbe in minori erogazioni, e quindi nell'insoddisfazione delle attese del territorio a cui la stessa fa riferimento.

La Fondazione, quale investitore istituzionale, oltre a servirsi di ricerche, analisi e strumenti di controllo dei rischi finanziari attribuisce agli investimenti diversi gradi di rischio, in considerazione delle proprie scelte strategiche, della storia e delle aspettative che si pone, non solo quale attenzione verso l'andamento dei mercati finanziari, ma anche verso il territorio al quale deve continuamente rispondere.

L'allocazione degli investimenti della Fondazione nel corso degli anni è stata modificata seguendo l'evoluzione dei mercati e la continua ricerca di redditività, necessaria per soddisfare i bisogni dell'attività istituzionale della Fondazione.

STRUTTURA DEGLI INVESTIMENTI

Al 31 dicembre 2017 gli investimenti sono così suddivisi:

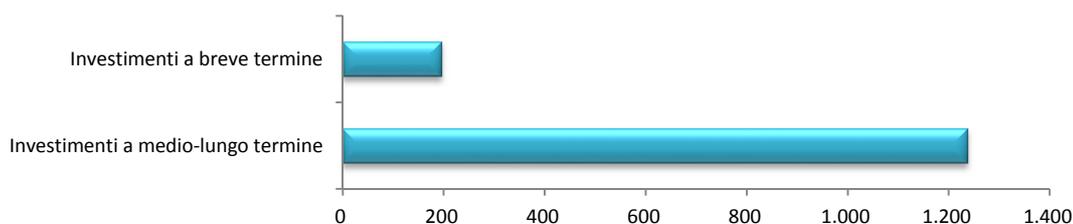
	Valore contabile	Valori Percentuali	Valore di mercato	Differenza
Partecipazioni (1)	673.066.420	47,0%	731.621.575	58.555.155
Immobilizzazioni finanziarie (2)	557.700.311	39,0%	573.899.081	16.198.770
Partecipazioni in società strumentali (3)	6.291.327	0,4%	6.291.327	0
Investimenti a medio-lungo termine	1.237.058.058	86,4%	1.311.811.983	74.753.925 (*)
Strumenti finanziari non immobilizzati (4)	89.491.568	6,3%	94.659.865	5.168.297
Strumenti finanziari in GPM (5)	6.406.321	0,4%	6.406.321	0
Liquidità (6)	99.142.821	6,9%	99.142.821	0
Investimenti a breve termine	195.040.710	13,6%	200.209.007	5.168.297 (*)
Totale degli Investimenti	1.432.098.768	100,0%	1.512.020.990	79.922.222 (*)

(*) Sono esclusi i ratei di interessi netti maturati sui diversi investimenti al 31 dicembre 2017 pari ad Euro 638 mila che sono confluiti nella voce Ratei attivi.

Le voci richiamate in legenda si riferiscono alle singole voci dello schema di Stato Patrimoniale previsto dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

Legenda:

- (1) Immobilizzazioni finanziarie: 2b) altre partecipazioni
- (2) Immobilizzazioni finanziarie: 2c) titoli di debito + 2d) altri titoli + 2e) contratti di associazione in partecipazioni
- (3) Immobilizzazioni finanziarie: 2a) partecipazioni in società strumentali
- (4) Strumenti finanziari non immobilizzati: 3b) strumenti finanziari
- (5) Strumenti finanziari non immobilizzati: 3a) strumenti finanziari quotati affidati in gestione patrimoniale individuale inclusa la liquidità
- (6) Disponibilità liquide nette

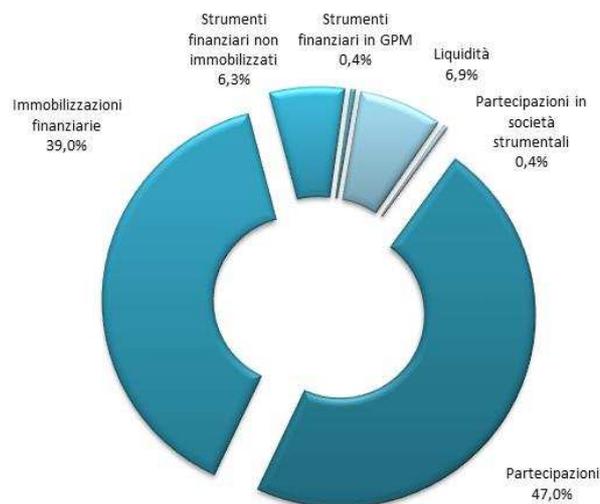


Dati espressi in milioni di Euro

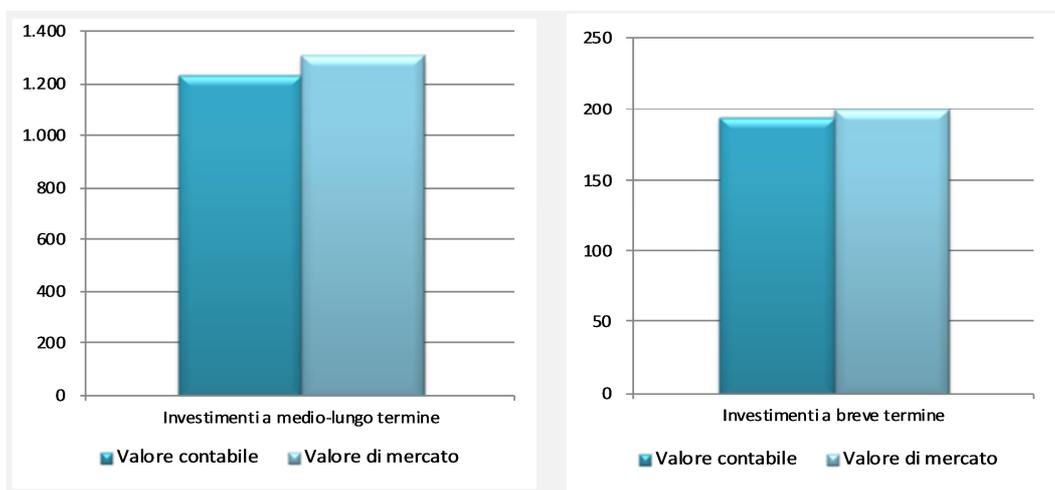
Per maggiore completezza informativa si è proceduto ad esporre gli investimenti anche a valore di mercato, utilizzando per gli strumenti quotati, ove possibile, i prezzi dell'ultimo giorno di Borsa aperta e per le partecipazioni non quotate, mancando il valore di mercato, si espone il valore del Patrimonio Netto pro-quota riferito all'ultimo Bilancio approvato (fanno eccezione Sinloc S.p.A., per la quale il valore di Patrimonio netto utilizzato per la valorizzazione della partecipata è quello al 30 giugno 2017, al fine di tener conto del riassetto azionario avvenuto nel mese di aprile 2017, e le partecipazioni in Equiter S.p.A., Ream SGR S.p.A. e SocialFare Seed S.r.l. il cui valore di mercato indicato è pari a quello di acquisto, in quanto l'ingresso nelle società è avvenuto nel corso del 2017, dopo l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2016).

Infine per i fondi chiusi non quotati il valore assegnato è quello dell'ultima valorizzazione disponibile comunicata dal gestore (fanno eccezione i fondi GERAS e F2i Terzo Fondo Italiano per le Infrastrutture, il cui valore di mercato è pari al costo d'acquisto, trattandosi di investimenti acquisiti nel corso dell'esercizio 2017).

Graficamente, con evidenza dei pesi percentuali, la struttura degli investimenti a valori contabili, al 31 dicembre 2017, risulta essere:



Confronto tra valore contabile e valore di mercato degli investimenti a medio-lungo termine e di quelli a breve termine



*Serie storica della struttura degli investimenti dal 2013 al 2017
(a valori contabili)*

	2013	2014	2015	2016	2017
Partecipazioni	790.451.093	765.622.522	733.908.670	564.981.094	673.066.420
Immobilizzazioni finanziarie	407.035.402	397.075.435	406.391.688	550.400.670	557.700.311
Partecipazioni in soc. strumentali	6.291.327	6.291.327	6.291.327	6.291.327	6.291.327
Investimenti a medio-lungo termine	1.203.777.822	1.168.989.284	1.146.591.684	1.121.673.091	1.237.058.058
Strumenti finanziari non imm.ti	83.224.926	82.340.352	125.768.182	116.459.976	89.491.568
Strumenti finanziari in GPM	92.231.784	95.924.804	95.331.569	0	6.406.321
Liquidità	60.871.280	114.930.308	100.203.430	175.739.755	99.142.821
Investimenti a breve termine	236.327.990	293.195.464	321.303.181	292.199.731	195.040.710
Totale degli Investimenti	1.440.105.812	1.462.184.748	1.467.894.866	1.413.872.822	1.432.098.768

*Serie storica della struttura degli investimenti dal 2013 al 2017
(in termini percentuali a valori contabili)*

	2013	2014	2015	2016	2017
Partecipazioni	54,9%	52,4%	50,0%	40,0%	47,0%
Immobilizzazioni finanziarie	28,3%	27,2%	27,7%	38,9%	39,0%
Partecipazioni in soc. strumentali	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%
Investimenti a medio-lungo termine	83,6%	79,9%	78,1%	79,3%	86,4%
Strumenti finanziari non imm.ti	5,8%	5,6%	8,6%	8,2%	6,3%
Strumenti finanziari in GPM	6,4%	6,6%	6,5%	0,0%	0,4%
Liquidità	4,2%	7,8%	6,8%	12,4%	6,9%
Investimenti a breve termine	16,4%	20,1%	21,9%	20,7%	13,6%
Totale degli Investimenti	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

INVESTIMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE

Partecipazioni

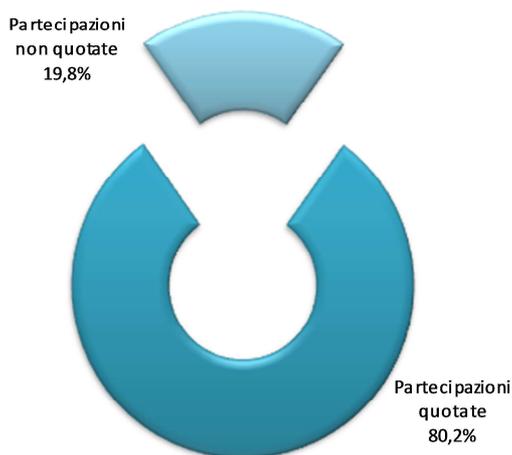
Nell'ambito della strategia di diversificazione dei propri investimenti, la Fondazione investe in partecipazioni di società con prospettive di crescita nel medio-lungo termine e/o con una politica di distribuzione di dividendi ritenuta interessante.

La voce comprende:

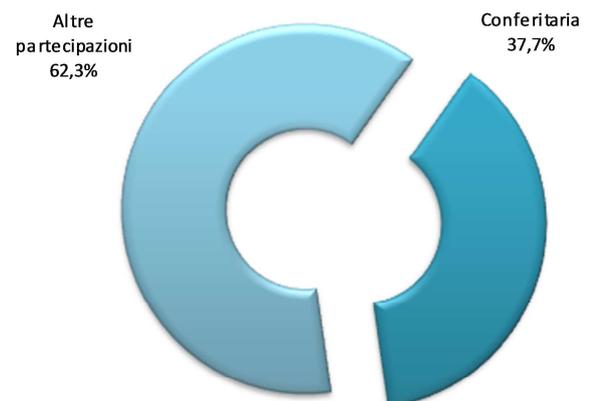
- Partecipazioni quotate
- Partecipazioni non quotate

	Valore contabile	Valori percentuali	Valore di mercato	Differenza
Partecipazioni quotate	539.501.764	80,2%	515.601.559	-23.900.205
Partecipazioni non quotate	133.564.656	19,8%	216.020.016	82.455.360
Totale	673.066.420	100,0%	731.621.575	58.555.155

Ripartizione delle partecipazioni in portafoglio



Distinzione tra Conferitaria ed altre Partecipazioni



Partecipazioni quotate

Il portafoglio delle partecipazioni quotate al 31 dicembre 2017 è suddiviso tra:

- la banca conferitaria UBI BANCA,
- altre 12 società ritenute investimenti di medio-lungo periodo per la Fondazione, quindi rientranti tra le immobilizzazioni finanziarie, suddivise in 7 diversi settori e distribuite su 3 Paesi.

Nel 2017 il portafoglio delle partecipazioni quotate ha subito alcuni cambiamenti:

- è stata ceduta parte delle partecipazioni in:
 - Intesa Sanpaolo;
 - Veolia Environment;
- sono state incrementate le seguenti partecipazioni:
 - UBI Banca, società conferitaria, con l'adesione all'aumento di capitale;
 - Atlantia;
 - Electricite de France;
 - ENI;
 - Mid Industry Capital;
 - Unicredit.

Alla data del 31 dicembre 2017 il portafoglio delle partecipazioni quotate è iscritto in Bilancio al valore di acquisto (prezzo medio ponderato), comprensivo degli oneri di acquisto ed eventuali svalutazioni.

Le variazioni delle Partecipazioni Quotate avvenute nel corso dell'esercizio 2017 sono evidenziate nella seguente tabella:

Partecipazioni quotate	Valore contabile al 01.01.2017	Valore contabile al 31.12.2017	Variazione
Atlantia	27.334.189	49.995.134	22.660.945
EDF	11.520.953	16.361.839	4.840.886
Enel	118.862.009	118.862.009	0
Eni	24.992.268	31.852.048	6.859.780
Intesa Sanpaolo	12.577.322	11.266.003	-1.311.319
IVS Group	6.425.000	6.425.000	0
Mid Industry Capital	855.589	860.849	5.260
Omv	2.970.010	2.970.010	0
Terna	14.999.973	14.999.973	0
UBI Banca	230.256.875	253.950.318	23.693.443
Unicredit	14.923.710	21.620.628	6.696.918
Veolia Env.	7.161.138	6.705.430	-455.708
Vivendi	3.632.523	3.632.523	0
TOTALE	476.511.559	539.501.764	62.990.205

Le variazioni si riferiscono a:

- trasferimenti effettuati in corso d'esercizio dal portafoglio immobilizzato al portafoglio non immobilizzato di alcune partecipazioni per complessivi Euro 1,8 milioni;
- acquisto di partecipazioni quotate per complessivi Euro 64,8 milioni.

Nel periodo 2010/2017 il rendimento lordo generato dalla distribuzione dei dividendi delle partecipazioni quotate, inclusa la conferitaria UBI Banca, calcolato sulla media degli investimenti nello stesso periodo, è stato pari al 2,77% annuo.

I dividendi incassati nel corso dell'anno 2017 dalle partecipazioni immobilizzate quotate presenti in portafoglio al 31 dicembre 2017 sono pari a circa Euro 16,6 milioni, di cui circa Euro 6,3 milioni distribuiti dalla banca conferitaria UBI Banca.

La redditività lorda dell'anno 2017 derivante dai dividendi distribuiti dalle partecipazioni quotate rapportata sia al valore di Bilancio delle stesse che a quello medio annuo di mercato, è la seguente:

Redditività da dividendi – partecipazioni quotate – inclusa UBI Banca rapportata al Valore di Bilancio	3,194%
Redditività da dividendi – partecipazioni quotate – esclusa UBI Banca rapportata al Valore di Bilancio	3,582%
Redditività da dividendi – partecipazioni quotate – inclusa UBI Banca rapportata al Valore di mercato medio annuo	3,554%
Redditività da dividendi – partecipazioni quotate – esclusa UBI Banca rapportata al Valore di mercato medio annuo	4,070%
Tasso Euribor 3 mesi medio anno 2017	-0,329%
Tasso Euribor 12 mesi medio anno 2017	-0,145%

Nel corso del 2017 il comparto delle partecipazioni quotate ha generato una buona redditività, soprattutto se confrontata con la media dei tassi Euribor.

Nelle pagine seguenti vengono fornite, per ogni partecipata, informazioni supportate da analisi grafiche.

Si precisa che i dati assunti per calcolare le variazioni percentuali degli ultimi tre anni confrontano il valore contabile con il valore di mercato alle rispettive date di riferimento. In particolare il primo può essere variato a seguito di movimenti intervenuti sulla partecipata.

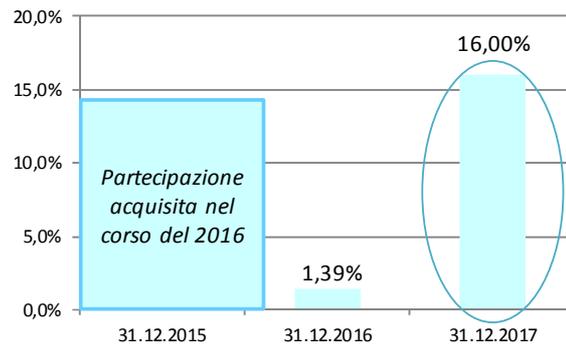
La redditività riferita all'anno 2018 è esposta con un colore diverso per evidenziare che è un dato previsionale ricavato dalle varie analisi disponibili.

ATLANTIA

La partecipazione in Atlantia è stata inserita in portafoglio nel corso del 2016 e gli acquisti sono continuati nel corso del 2017. Al 31 dicembre 2017 l'investimento ammonta ad Euro 49.995.134. Il valore contabile unitario è pari ad Euro 22,69, mentre il valore di mercato al 29 dicembre 2017 è di Euro 26,32.

Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2017	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
ATLANTIA	2.203.500	49.995.134	57.996.120	8.000.986	16,00%

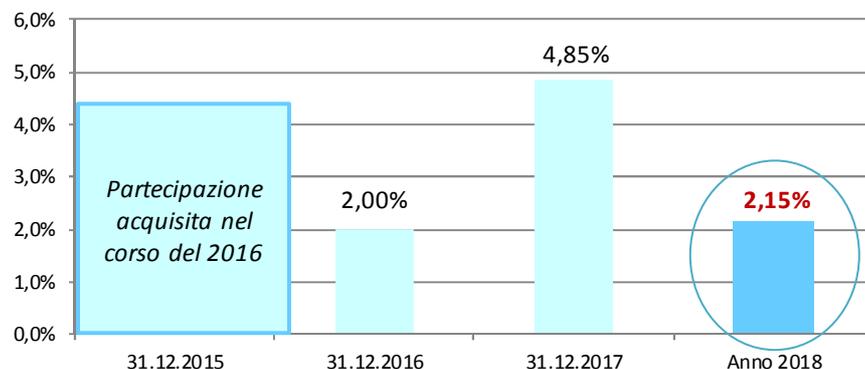
Variazione %: gli ultimi 3 anni



Dalla partecipazione nel corso dell'anno 2017 si sono incassati il saldo del dividendo anno 2016 e l'acconto dividendo anno 2017, che insieme hanno generato una redditività pari al 4,85%; il saldo di quest'ultimo stimato quale prima distribuzione del 2018 prevede una redditività pari ad oltre il 2,15%. Tale redditività potrebbe essere superiore in quanto la stessa non include eventuali acconti che la società potrebbe pagare nel corso del 2018.

Titolo	Valore contabile	Redditività da dividendi 2017	Redditività da dividendi 2016
ATLANTIA	49.995.134	4,85%	2,00%

Redditività %: gli ultimi 3 anni e la previsione per il 2018



Nel corso dell'anno il titolo è oscillato tra un minimo di Euro 20,96 ed un massimo di Euro 28,31.

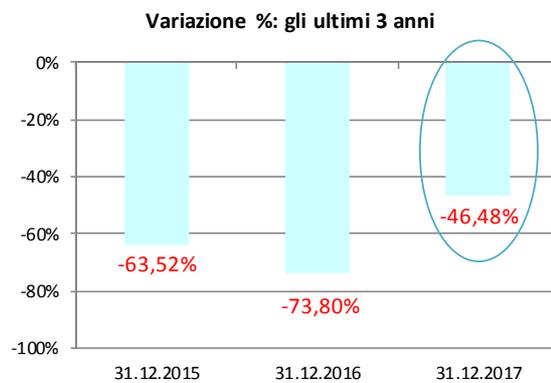


ELECTRICITE DE FRANCE

La partecipazione in EDF acquistata dal 2008, nel corso degli anni successivi è stata incrementata per effetto dell'incasso di dividendi corrisposti in azioni e per nuovi acquisti che sono stati conclusi nel corso del 2017.

Al 31 dicembre 2017 l'investimento ammonta ad Euro 16.361.839. Il valore contabile unitario è pari ad Euro 19,47, mentre il valore di mercato al 29 dicembre 2017 è di Euro 10,42.

Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2017	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
ELECTRICITE DE FRANCE	840.416	16.361.839	8.757.135	-7.604.704	-46,48%



Nel corso dell'anno 2017, l'adesione all'aumento di capitale e nuovi acquisti condotti sul titolo, unitamente ad un costante miglioramento delle quotazioni borsistiche, hanno permesso di ridurre notevolmente la minusvalenza latente in termini percentuali.

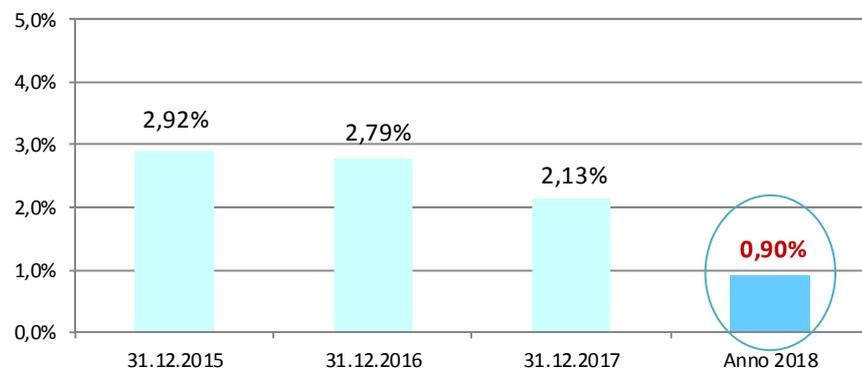
Si ricorda che la causa del peggioramento dei valori borsistici del titolo degli ultimi anni è da ricondursi alle problematiche che hanno interessato la produzione di energia da fonte nucleare di cui EDF è tra i massimi produttori a livello mondiale.

La società in questi anni, nell'affrontare scenari completamente diversi rispetto ai propri piani, con difficoltà anche finanziarie, ha sempre avuto il supporto del proprio Governo che ha mantenuto la propria quota partecipativa ad oltre l'83,5%, portando ad una sensibile diminuzione del flottante sul mercato borsistico con conseguente uscita della società dall'indice CAC40.

La partecipazione nel corso dell'anno 2017 ha distribuito dividendi, quali saldo dell'anno 2016 ed acconto per l'anno 2017, che hanno generato una redditività pari al 2,13%; il saldo di quest'ultimo stimato quale prima distribuzione del 2018 prevede una redditività pari allo 0,90%. Tale redditività potrebbe essere superiore in quanto la stessa non include eventuali acconti che la società potrebbe pagare nel corso del 2018.

Titolo	Valore contabile	Redditività da dividendi 2017	Redditività da dividendi 2016
ELECTRICITE DE FRANCE	16.361.839	2,13%	2,79%

Redditività %: gli ultimi 3 anni e la previsione per il 2018



Nel corso dell'anno il titolo è oscillato tra un minimo di Euro 7,40 ed un massimo di Euro 12,34.

ELECTRICITE DE FRANCE



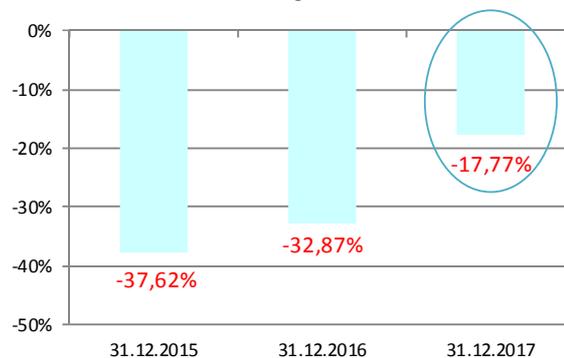
ENEL

La partecipazione in ENEL è la maggiore per importo investito dopo quello nella banca conferitaria. Gli acquisti sono iniziati nel 2004, nel corso degli anni si è ulteriormente incrementata, per poi ridursi negli ultimi esercizi.

Il titolo Enel ha un valore contabile unitario pari ad Euro 6,24, mentre il valore di mercato del 29 dicembre 2017 è pari ad Euro 5,13.

Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2017	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
ENEL	19.051.525	118.862.009	97.734.323	-21.127.686	-17,77%

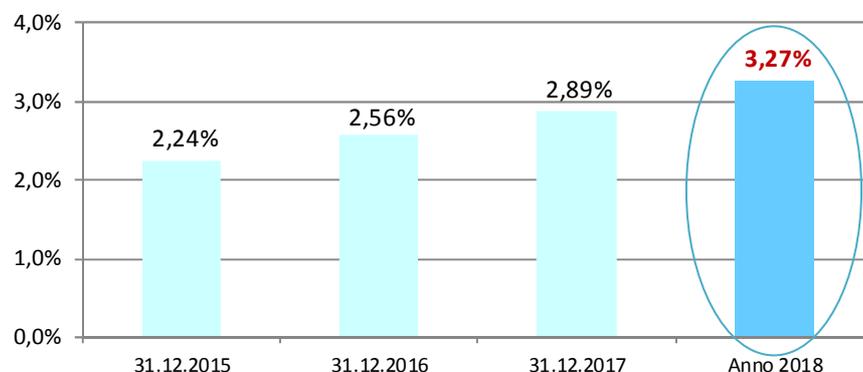
Variazione %: gli ultimi 3 anni



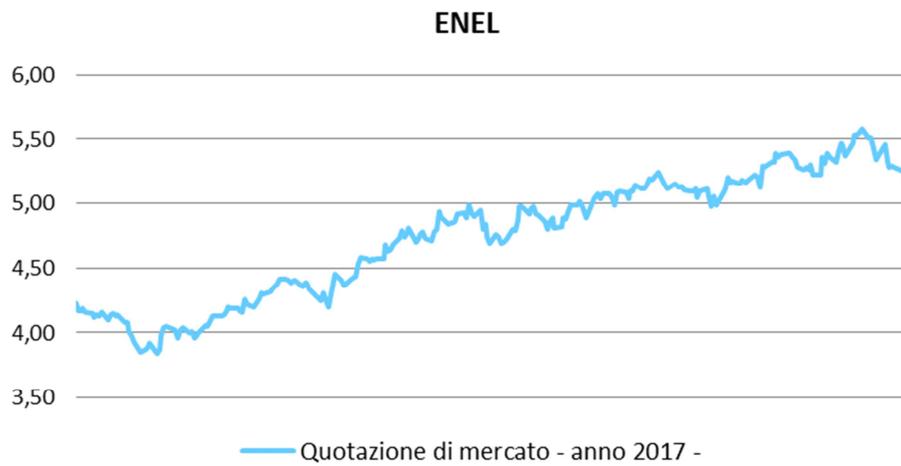
Dalla partecipazione nel corso dell'anno 2017 si è incassato un dividendo che ha generato una redditività pari al 2,89%, vista in rialzo nel corso del 2018 con stime pari al 3,27%. Nel corso del mese di gennaio 2018, Enel ha già distribuito un acconto di dividendo che in termini percentuali dà una redditività dell'1,7% sul valore contabile.

Titolo	Valore contabile	Redditività da dividendi 2017	Redditività da dividendi 2016
ENEL	118.862.009	2,89%	2,56%

Redditività %: gli ultimi 3 anni e la previsione per il 2018



Nel corso dell'anno il titolo è oscillato tra un minimo di Euro 3,84 ed un massimo di Euro 5,58.

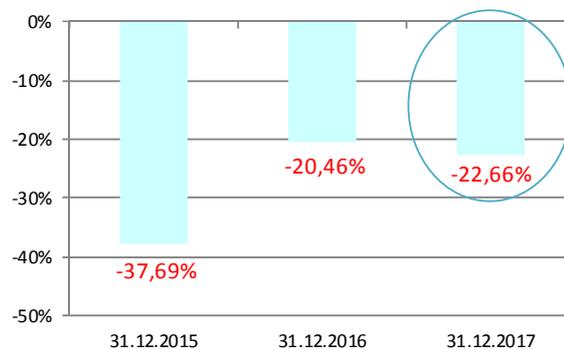


ENI

La partecipazione in ENI è stata acquistata nel corso del 2008. Nel corso del 2017 è stata incrementata e al 31 dicembre 2017 l'investimento è pari ad Euro 31.852.048.

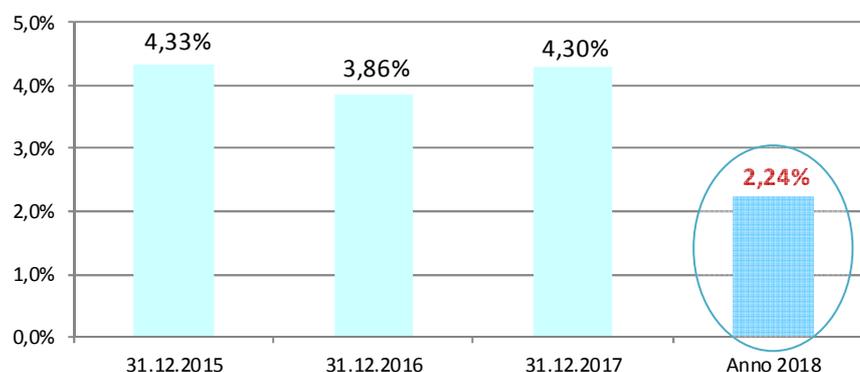
Il titolo Eni ha un valore contabile unitario pari ad Euro 17,84, mentre il valore di mercato del 29 dicembre 2017 è pari ad Euro 13,80.

	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2017	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
ENI	1.785.000	31.852.048	24.633.000	-7.219.048	-22,66%

Variazione %: gli ultimi 3 anni


Dalla partecipazione nel corso dell'anno 2017 si sono incassati il saldo del dividendo anno 2016 e l'acconto relativo all'anno 2017, che hanno generato una redditività pari al 4,30%; il saldo di quest'ultimo stimato quale distribuzione del 2018 prevede una redditività pari ad oltre il 2,24%. Tale redditività potrebbe essere superiore in quanto la stessa non include eventuali acconti che la società potrebbe pagare nel corso del 2018.

Titolo	Valore contabile	Redditività da dividendi 2017	Redditività da dividendi 2016
ENI	31.852.048	4,30%	3,86%

Redditività %: gli ultimi 3 anni e la previsione per il 2018


Nel corso dell'anno il titolo è oscillato tra un minimo di Euro 12,96 ed un massimo di Euro 15,72.



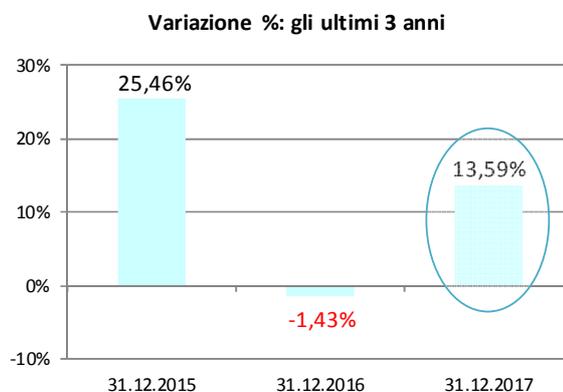
INTESA SANPAOLO

La partecipazione in Intesa Sanpaolo è stata acquistata nel corso del 2008. Negli ultimi mesi del 2017, in seguito ad un incremento autorizzato nel 2016 e completato nei primi mesi del 2017 prima dello stacco del dividendo, si è proceduto ad un alleggerimento della partecipazione.

Al 31 dicembre 2017 l'investimento è pari ad Euro 11.266.003.

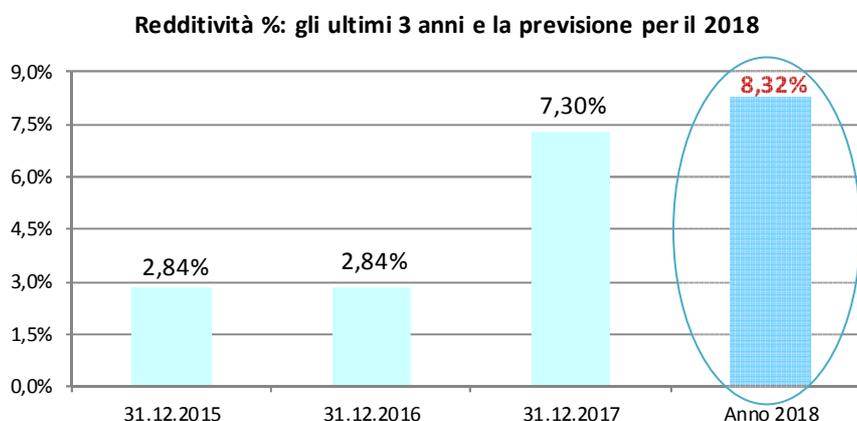
Il titolo ha un valore contabile unitario pari ad Euro 2,44, mentre il valore di mercato del 29 dicembre 2017 era pari ad Euro 2,77.

Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2017	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
INTESA SANPAOLO	4.620.000	11.266.003	12.797.400	1.531.397	13,59%



Dalla partecipazione nel corso dell'anno 2017 si è incassato un dividendo che ha generato una redditività pari al 7,30%, mentre si prevede una distribuzione per il 2018 che genererà una redditività pari all' 8,3%.

Titolo	Valore contabile	Redditività da dividendi 2017	Redditività da dividendi 2016
INTESA SANPAOLO	11.266.003	7,30%	2,84%



Nel corso dell'anno il titolo è oscillato tra un minimo di Euro 2,08 ed un massimo di Euro 2,99.



IVS GROUP

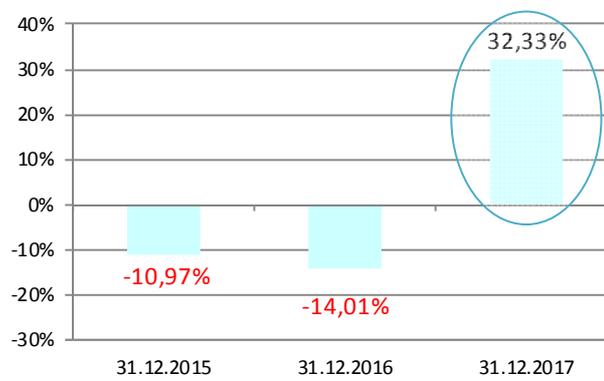
La partecipazione in IVS Group è stata acquistata tramite l'investimento nella SPAC Italy1 nel corso del 2011.

Al 31 dicembre 2017 l'investimento è pari ad Euro 6.425.000.

Il titolo ha un valore contabile unitario pari ad Euro 9,88, mentre il valore di mercato del 29 dicembre 2017 è pari ad Euro 13,08.

Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2017	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
IVS GROUP	650.000	6.425.000	8.502.000	2.077.000	32,33%

Variazione %: gli ultimi 3 anni

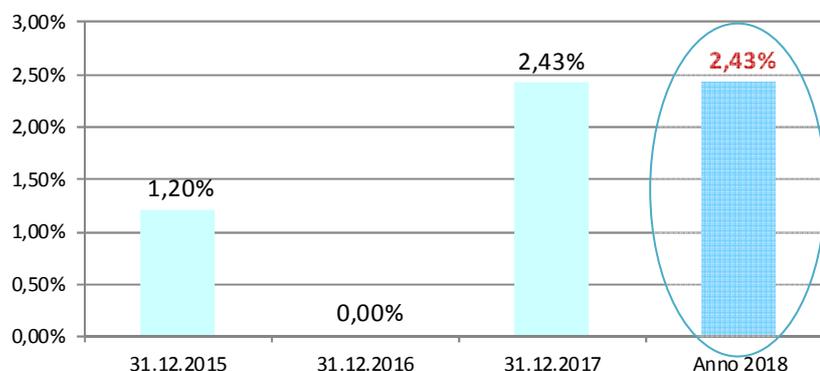


Mentre nel corso del 2016 non ha distribuito dividendi, nel corso del 2017 ha generato una redditività pari al 2,43%.

Anche per l'anno 2018 si prevede una distribuzione dividendi che genererà una redditività pari all'2,43%.

Titolo	Valore contabile	Redditività da dividendi 2017	Redditività da dividendi 2016
IVS GROUP	6.425.000	2,43%	0,00%

Redditività %: gli ultimi 3 anni e la previsione per il 2018



Nel corso dell'anno il titolo è oscillato tra un minimo di Euro 8,50 ed un massimo di Euro 14,02.



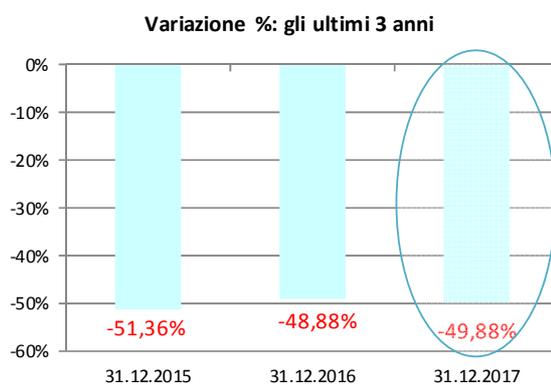
MID INDUSTRY CAPITAL

La partecipazione in Mid Industry Capital è stata acquistata nell'anno 2007.

Al 31 dicembre 2017 l'investimento nella partecipazione ammonta ad Euro 861 mila.

Nel corso degli anni la stessa è stata svalutata fino ad avere un valore contabile unitario pari ad Euro 7,97, mentre il valore di mercato al 29 dicembre 2017 è pari ad Euro 3,996.

Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2017	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
MID INDUSTRY CAPITAL	107.982	860.849	431.496	-429.353	-49,88%



La partecipazione nel corso dell'anno 2017 non ha distribuito dividendi.

Nel corso dell'anno il titolo è oscillato tra un minimo di Euro 3,996 ed un massimo di Euro 4,10.



Si informa inoltre che in data 19 dicembre 2017, è stato registrato l'atto di fusione per incorporazione di Mid Industry Capital S.p.A. in Vei Log S.p.A., con efficacia 1° gennaio 2018.

La nuova società Vei Log S.p.A. è una società non quotata.

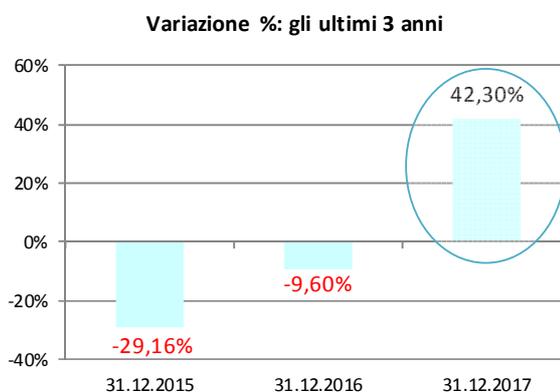
OMV

La prima parte della partecipazione in OMV è stata acquistata nel corso del 2008, ed incrementata nel corso del 2012.

Al 31 dicembre 2017 l'investimento è pari ad Euro 2.970.010.

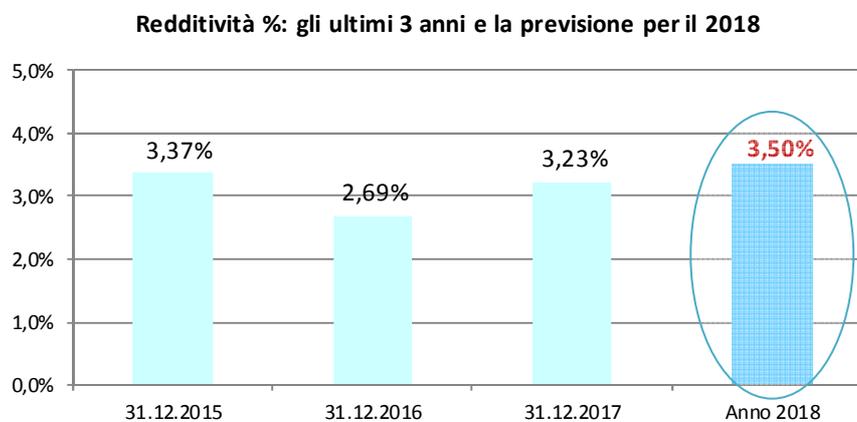
Il titolo ha un valore contabile unitario pari ad Euro 37,12, mentre il valore di mercato del 29 dicembre 2017 è pari ad Euro 52,83.

Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2017	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
OMV	80.000	2.970.010	4.226.400	1.256.390	42,30%

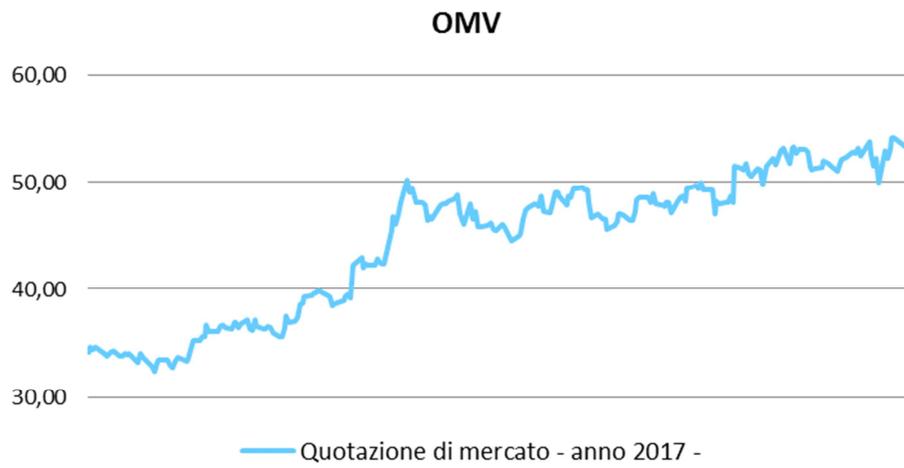


Nel corso degli anni la società ha sempre distribuito dividendi, con una redditività che nel 2017 è stata pari al 3,23%, mentre per il 2018 gli analisti la prevedono pari al 3,50%.

Titolo	Valore contabile	Redditività da dividendi 2017	Redditività da dividendi 2016
OMV	2.970.010	3,23%	2,69%



Nel corso dell'anno il titolo è oscillato tra un minimo di Euro 32,36 ed un massimo di Euro 54,14.

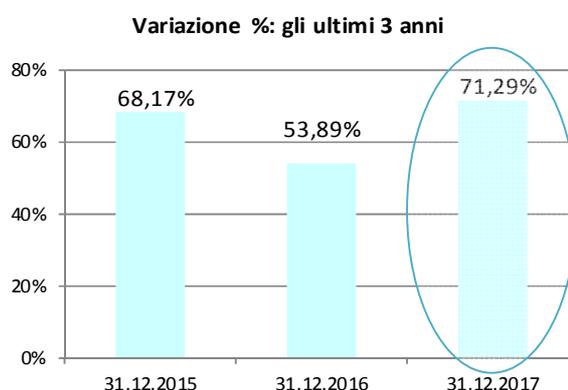


TERNA

La partecipazione in TERNA è stata acquistata nel corso del 2008. Negli anni successivi la stessa è stata via via ridotta per prese di profitto. Al 31 dicembre 2017 l'investimento è pari ad Euro 14.999.973.

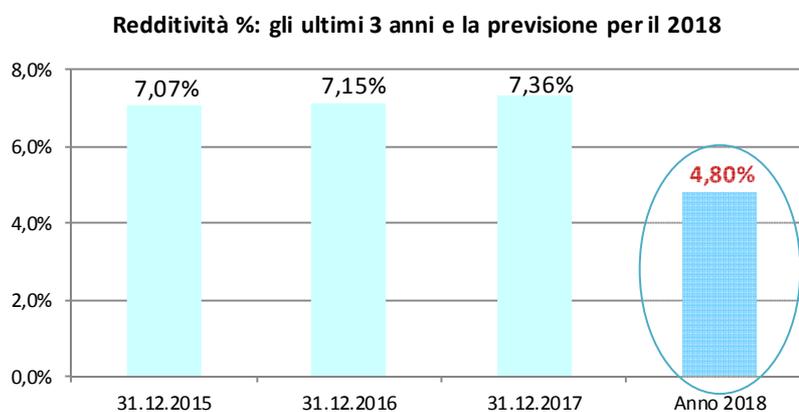
Il titolo ha un valore contabile unitario pari ad Euro 2,83, mentre il valore di mercato del 29 dicembre 2017 è pari ad Euro 4,84.

Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2017	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
TERNA	5.304.047	14.999.973	25.692.804	10.692.831	71,29%



Terna è una società che nel corso degli anni ha sempre distribuito una buona redditività; nel 2017 la stessa, suddivisa tra saldo dell'anno 2016 ed acconto per l'anno 2017, è stata pari al 7,36%; il saldo dello stesso stimato quale distribuzione del 2018 prevede una redditività pari ad oltre il 4,8%. Tale redditività potrebbe essere superiore in quanto la stessa non include eventuali acconti che la società potrebbe pagare nel corso del 2018.

Titolo	Valore contabile	Redditività da dividendi 2017	Redditività da dividendi 2016
TERNA	14.999.973	7,36%	7,15%



Nel corso dell'anno il titolo è oscillato tra un minimo di Euro 4,03 ed un massimo di Euro 5,30.



UBI BANCA

UBI Banca - Unione di Banche Italiane S.c.p.A. nasce in data 1° aprile 2007, dalla fusione di BPU - Banche Popolari Unite con sede a Bergamo e Banca Lombarda e Piemontese S.p.A. con sede a Brescia.

A seguito di detta operazione di fusione per incorporazione che ha fissato un rapporto di concambio in 0,83 nuove azioni ordinarie UBI Banca per ogni vecchia azione ordinaria di Banca Lombarda e Piemontese, le 17.545.272 azioni della Banca Lombarda e Piemontese sono state sostituite da 14.562.575 azioni di UBI Banca.

Nel mese di giugno 2011 la Fondazione ha aderito all'aumento di capitale con l'acquisto di n. 5.547.640 azioni al valore unitario di Euro 3,808. L'investimento complessivo nella partecipazione UBI Banca è passato da Euro 170,8 milioni ad Euro 192 milioni.

Nel corso dell'anno 2016 UBI Banca ha deliberato l'incorporazione nella capogruppo delle banche rete, tra cui la B.R.E.Banca S.p.A., con la creazione della Banca unica.

Tale operazione ha portato la Fondazione ad incrementare la partecipazione in UBI Banca dal 2,23% al 5,91%.

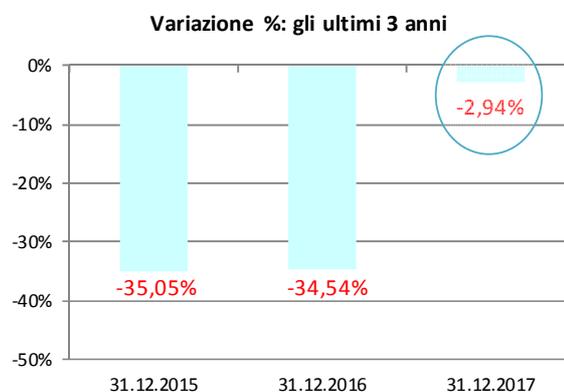
La partecipazione che al 31 dicembre 2015 aveva un valore contabile pari ad Euro 191.960.231, per n. 20.110.215 azioni, con un prezzo unitario di Euro 9,55 per azione, al 31 dicembre 2017 si è modificata in Euro 341.977.349, per n. 57.708.490 azioni, con valore contabile unitario pari ad Euro 5,926. In sede di chiusura del Bilancio al 31 dicembre 2016 il valore contabile di UBI Banca è stato allineato al valore della transazione del 21 novembre 2016 di fusione per incorporazione della Banca Regionale Europea S.p.A., registrando una svalutazione pari ad Euro 111.720.474.

In seguito a tale operazione il valore contabile unitario di UBI Banca S.p.A. è passato ad Euro 3,99.

Nel corso del 2017 si è aderito all'aumento di capitale della conferitaria investendo ulteriori Euro 23.693.443, portando il nuovo valore contabile unitario ad Euro 3,757. Tale operazione ha permesso di mantenere pressoché inalterata la quota di partecipazione nella banca conferitaria.

Il valore di mercato unitario del 29 dicembre 2017 è pari ad Euro 3,646.

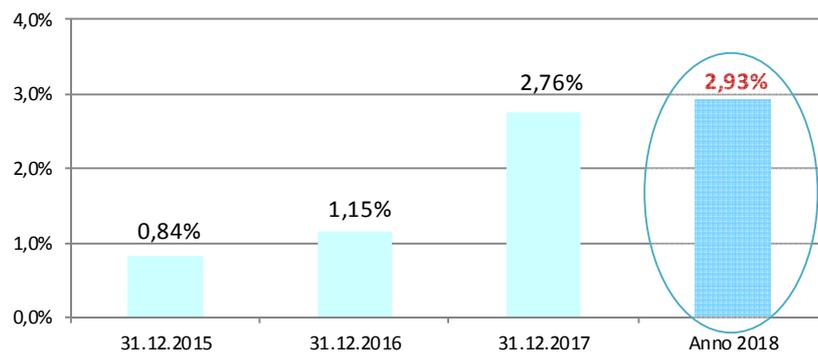
Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2017	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
UBI BANCA	67.601.368	253.950.318	246.474.588	-7.475.730	-2,94%



La redditività distribuita da UBI Banca nel 2017 è stata pari al 2,76%, mentre quella prevista per il 2018 è pari al 2,93%.

Titolo	Valore contabile	Redditività da dividendi 2017	Redditività da dividendi 2016
UBI BANCA	253.950.318	2,76%	1,15%

Redditività %: gli ultimi 3 anni e la previsione per il 2018



Nel corso dell'anno il titolo è oscillato tra un minimo di Euro 2,74 ed un massimo di Euro 4,576.

UBI BANCA



Andamento delle quotazioni del titolo UBI Banca nell'anno 2017 ed il confronto con l'indice FTSE MIB



La partecipazione in UBI Banca – Unione di Banche Italiane S.p.A., società quotata alla Borsa di Milano, al 31 dicembre 2017 risulta essere così suddivisa:

Azioni al 31.12.2016	Percentuale sul Capitale Sociale sottoscritto e versato al 31.12.2016	Movimentazione	Azioni al 31.12.2017	Percentuale sul Capitale Sociale sottoscritto e versato al 23.10.2017 (*)	Valore di Bilancio al 31.12.2017
57.708.490	5,91%	9.892.878	67.601.368	5,91%	253.950.318

(*) Data ultima variazione del Capitale Sociale

Il valore di Bilancio al 31 dicembre 2017 per ogni azione è pari ad Euro 3,76.

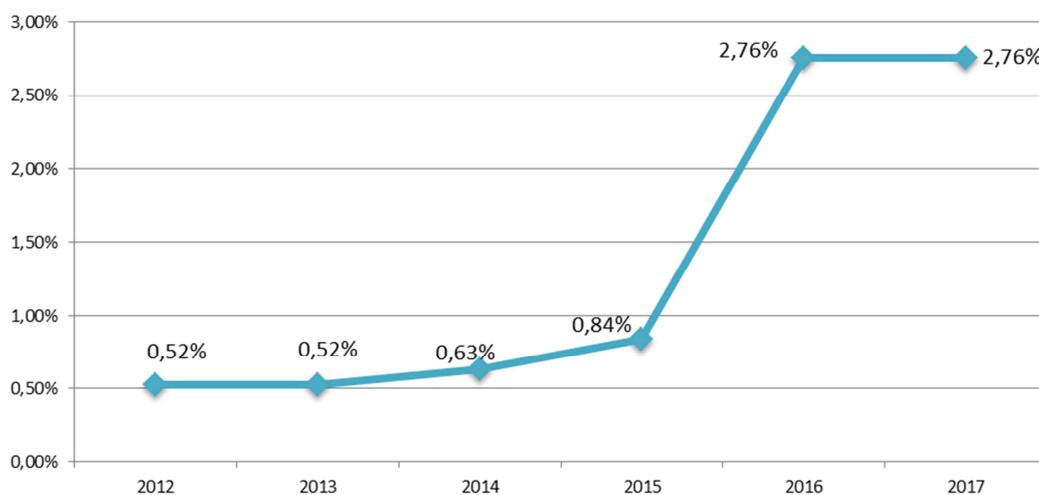
Il dividendo incassato è il seguente:

Tipo azioni	Valore di Bilancio per azione alla data di stacco dividendo	Dividendo unitario	Dividendi incassati (in Euro)	Rendimento su valore di Bilancio
Ordinarie	3,99	0,11	6.347.934	2,76%

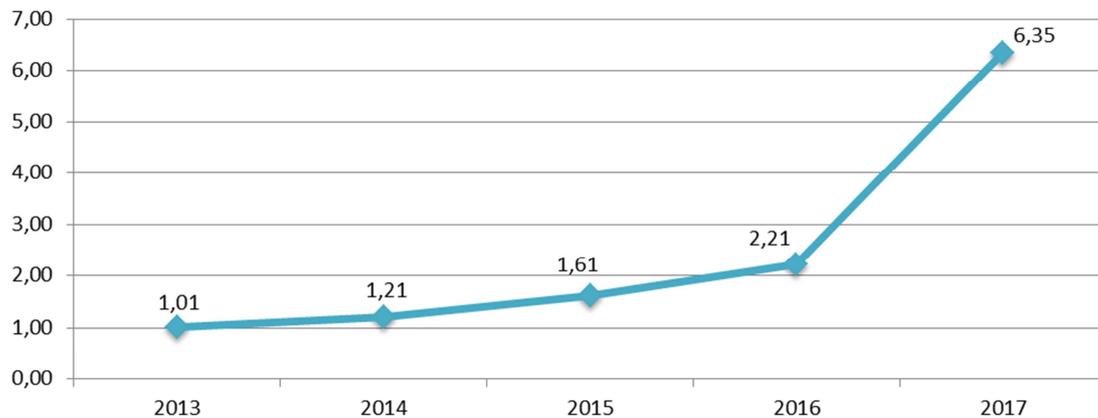
Redditività da dividendo UBI Banca – anno 2017 -

Dividendo unitario	Rendimento sul valore di Bilancio alla data di stacco	Rendimento sul valore di mercato alla data di stacco	Rendimento sul valore medio di mercato anno 2017
Euro 0,11	2,76%	3,00%	2,96%

Serie storica rendimenti dividendi percepiti da UBI Banca rapportati ai Valori di Bilancio negli anni 2013-2017



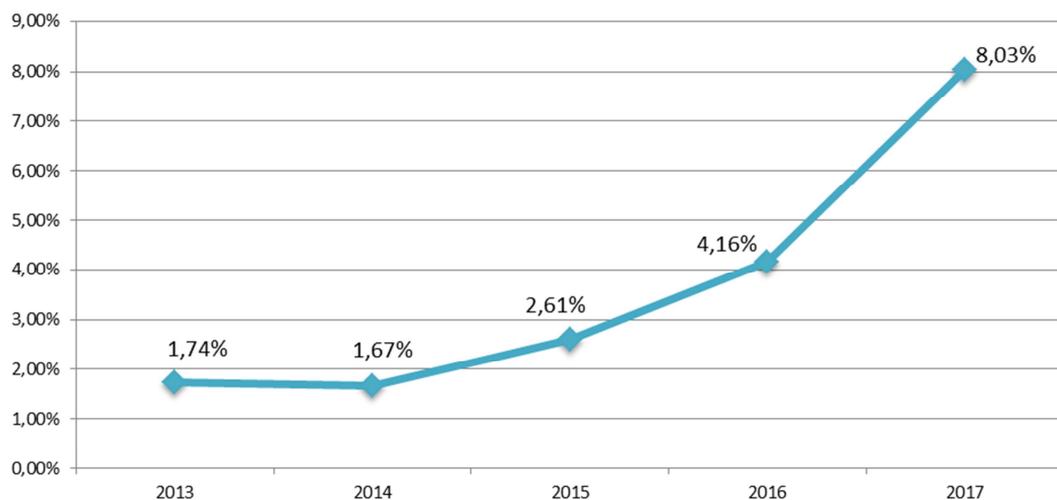
Dividendi UBI Banca anni 2013-2017



Dati espressi in milioni di Euro

Il grafico seguente evidenzia l'andamento dei dividendi percepiti da UBI Banca rapportati in termini percentuali con i Ricavi complessivi della Fondazione.

Rapporto dividendi UBI Banca/Ricavi complessivi



L'andamento del titolo in borsa nel corso dell'anno 2017, si riassume nei seguenti dati:

- prezzo minimo Euro 2,74
- prezzo medio Euro 3,72
- prezzo massimo Euro 4,58

Il valore di mercato della partecipazione alla chiusura dell'esercizio 2017 è pari ad Euro 246,5 milioni; il rapporto con il valore contabile evidenzia una minusvalenza del 2,94% corrispondente ad Euro 7,5 milioni.

Tale partecipazione rappresenta il 17,08% dell'Attivo.

UNICREDIT

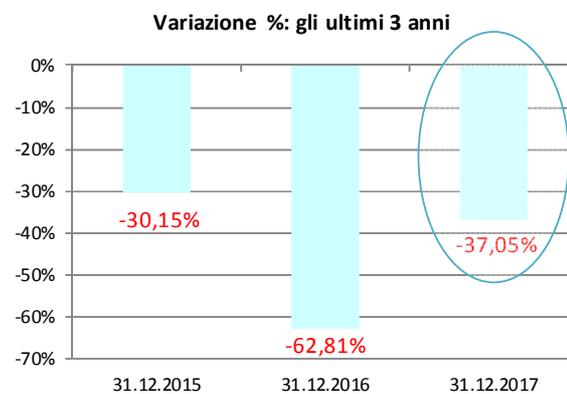
La partecipazione in UNICREDIT è stata acquistata nel corso del 2007/2008; sono poi stati sottoscritti gli aumenti di capitale via via richiesti e negli anni successivi, fino al 2016, la stessa è stata ridotta.

Nel corso del 2017 è stata invece incrementata la partecipazione con la sottoscrizione dell'aumento di capitale di inizio 2017 e con gli acquisti di fine anno.

Al 31 dicembre 2017 l'investimento è pari ad Euro 21.620.628.

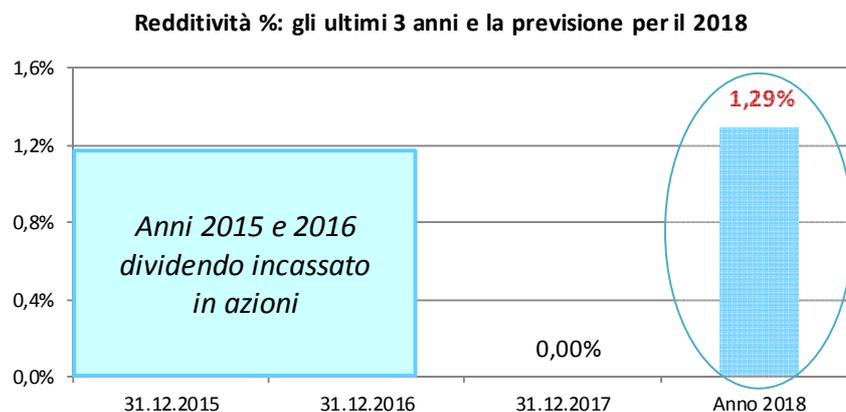
Il titolo ha un valore contabile unitario pari ad Euro 24,75, mentre il valore di mercato del 29 dicembre 2017 è pari ad Euro 15,58.

Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2017	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
UNICREDIT	873.600	21.620.628	13.610.688	-8.009.940	-37,05%



La società Unicredit nel corso del 2017 non ha distribuito dividendi. Per il 2018 vi è la previsione di un ritorno allo stacco, con una redditività stimata pari all' 1,29%.

Titolo	Valore contabile	Redditività da dividendi 2017	Redditività da dividendi 2016
UNICREDIT	21.620.628	0,00%	0,00%



Nel corso dell'anno il titolo è oscillato tra un minimo di Euro 12,16 ed un massimo di Euro 18,35.



VEOLIA ENVIRONNEMENT

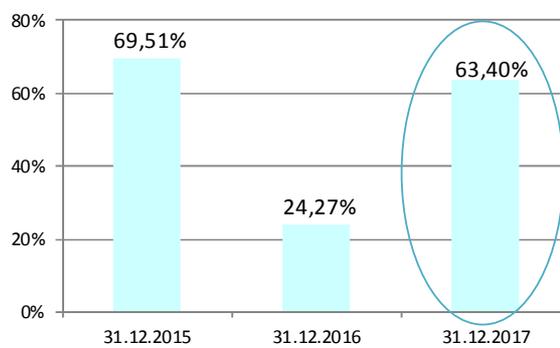
La partecipazione in VEOLIA ENVIRONNEMENT è stata acquistata nel corso del 2008. Negli anni successivi, ed anche nel 2017 la stessa è stata via via ridotta.

Al 31 dicembre 2017 l'investimento è pari ad Euro 6.705.430.

Il titolo ha un valore contabile unitario pari ad Euro 13,02, mentre il valore di mercato del 29 dicembre 2017 è pari ad Euro 21,27.

Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2017	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
VEOLIA ENVIRONNEMENT	515.000	6.705.430	10.956.625	4.251.195	63,40%

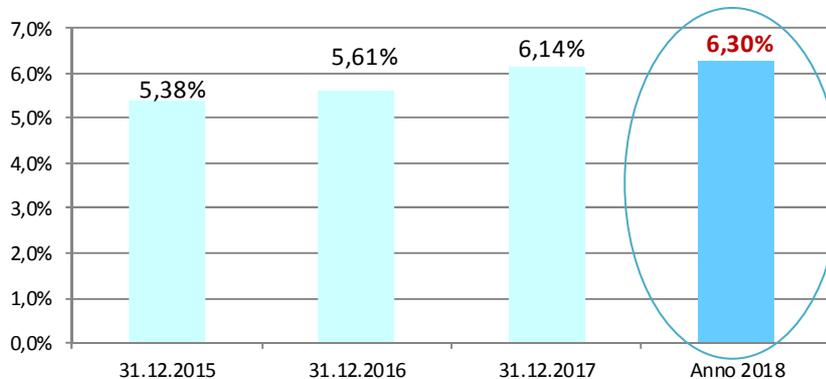
Variazione %: gli ultimi 3 anni



Veolia Environnement è una società che nel corso degli anni ha sempre distribuito una buona redditività; nel 2017 la stessa è stata pari al 6,14% e per il 2018 le stime di distribuzione sono pari al 6,30%.

Titolo	Valore contabile	Redditività da dividendi 2017	Redditività da dividendi 2016
VEOLIA ENVIRONNEMENT	6.705.430	6,14%	5,61%

Redditività %: gli ultimi 3 anni e la previsione per il 2018



Nel corso dell'anno il titolo è oscillato tra un minimo di Euro 15,12 ed un massimo di Euro 21,49.



VIVENDI

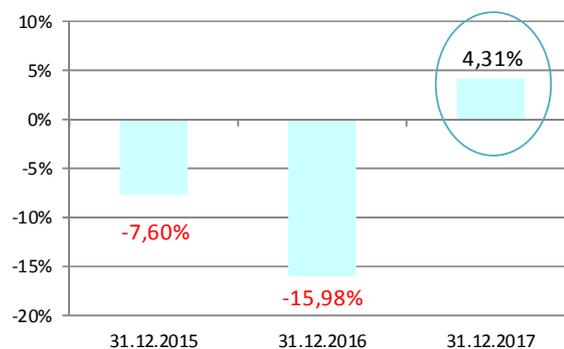
La partecipazione in VIVENDI è stata acquistata nel corso del 2008.

Al 31 dicembre 2017 l'investimento è pari ad Euro 3.632.523.

Il titolo ha un valore contabile unitario pari ad Euro 21,49, mentre il valore di mercato del 29 dicembre 2017 è pari ad Euro 22,42.

Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2017	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
VIVENDI	169.000	3.632.523	3.788.980	156.457	4,31%

Variazione %: gli ultimi 3 anni

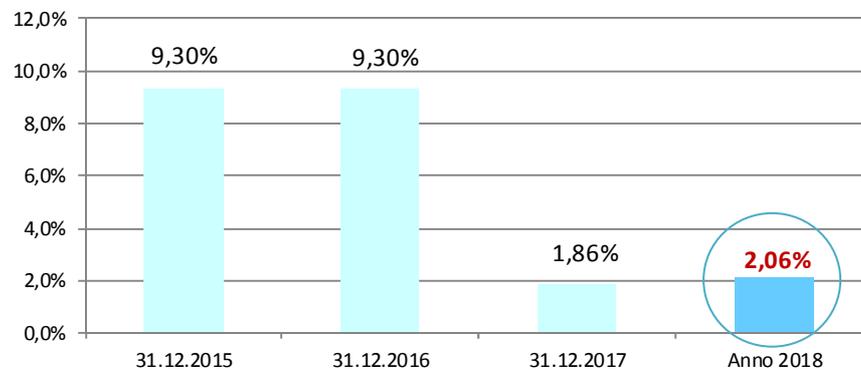


Nel corso dell'anno 2017 la società ha distribuito un dividendo che ha generato una redditività pari all'1,86%.

Per l'anno 2018 si prevede un dividendo ordinario, la cui redditività è pari al 2,06%.

Titolo	Valore contabile	Redditività da dividendi 2017	Redditività da dividendi 2016
VIVENDI	3.632.523	1,86%	9,30%

Redditività %: gli ultimi 3 anni e la previsione per il 2018



Nel corso dell'anno il titolo è oscillato tra un minimo di Euro 16,32 ed un massimo di Euro 23,28.

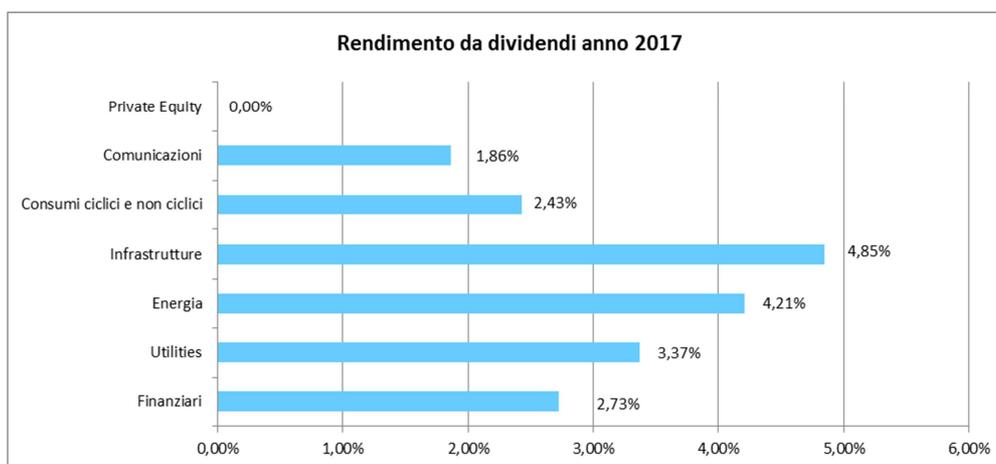
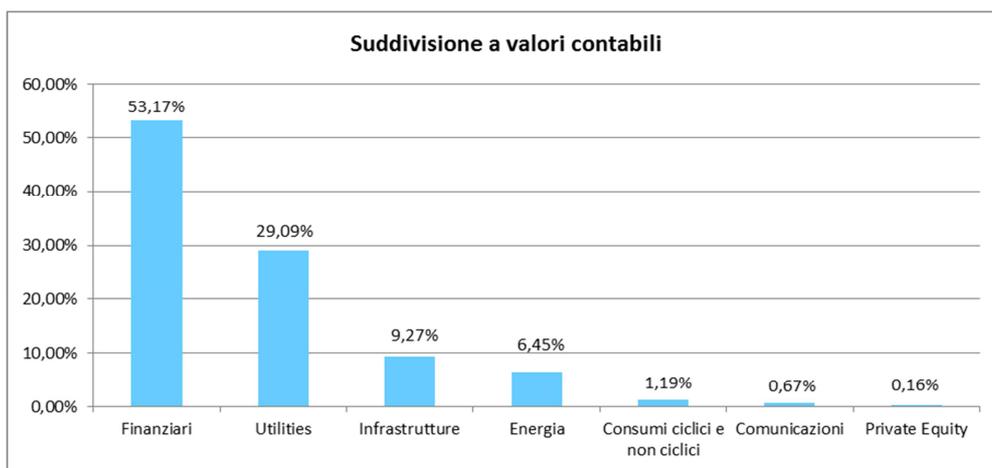


Il confronto tra le plus/minusvalenze latenti al 31.12.2017 ed al 31.12.2016 esposto nelle pagine successive è influenzato dai vari trasferimenti di titoli dal portafoglio immobilizzato al portafoglio non immobilizzato, nonché dall'inserimento di ulteriori quote di alcune partecipazioni, acquistate nel corso del 2017.

Le partecipazioni quotate: suddivisione per settore, inclusa la conferitaria UBI BANCA

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: LE PARTECIPAZIONI QUOTATE

Settore	Valore contabile	Valore di mercato al 31.12.2017	Minus/Plus latente	Minus/Plus % al 31.12.17	Minus/Plus % al 31.12.16
Finanziari	286.836.950	272.882.676	-13.954.274	-4,86%	-34,56%
Utilities	156.929.250	143.140.887	-13.788.363	-8,79%	-24,75%
Energia	34.822.058	28.859.400	-5.962.658	-17,12%	-19,31%
Infrastrutture	49.995.134	57.996.120	8.000.986	16,00%	1,39%
Consumi ciclici e non ciclici	6.425.000	8.502.000	2.077.000	32,33%	-14,01%
Comunicazioni	3.632.523	3.788.980	156.457	4,31%	-15,98%
Private Equity	860.849	431.496	-429.353	-49,88%	-48,88%
Totale	539.501.764	515.601.559	-23.900.205	-4,43%	-28,07%



Le partecipazioni quotate: suddivisione per settore, esclusa la conferitaria UBI BANCA

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: LE PARTECIPAZIONI QUOTATE - ESCLUSA UBI BANCA -

Settore	Valore contabile	Valore di mercato al 31.12.2017	Minus/Plus latente	Minus/Plus % al 31.12.17	Minus/Plus % al 31.12.16
Finanziari	32.886.632	26.408.088	-6.478.544	-19,70%	-34,74%
Utilities	156.929.250	143.140.887	-13.788.363	-8,79%	-24,75%
Energia	34.822.058	28.859.400	-5.962.658	-17,12%	-19,31%
Infrastrutture	49.995.134	57.996.120	8.000.986	16,00%	1,39%
Consumi ciclici e non ciclici	6.425.000	8.502.000	2.077.000	32,33%	-14,01%
Comunicazioni	3.632.523	3.788.980	156.457	4,31%	-15,98%
Private Equity	860.849	431.496	-429.353	-49,88%	-48,88%
Totale	285.551.446	269.126.971	-16.424.475	-5,75%	-22,02%

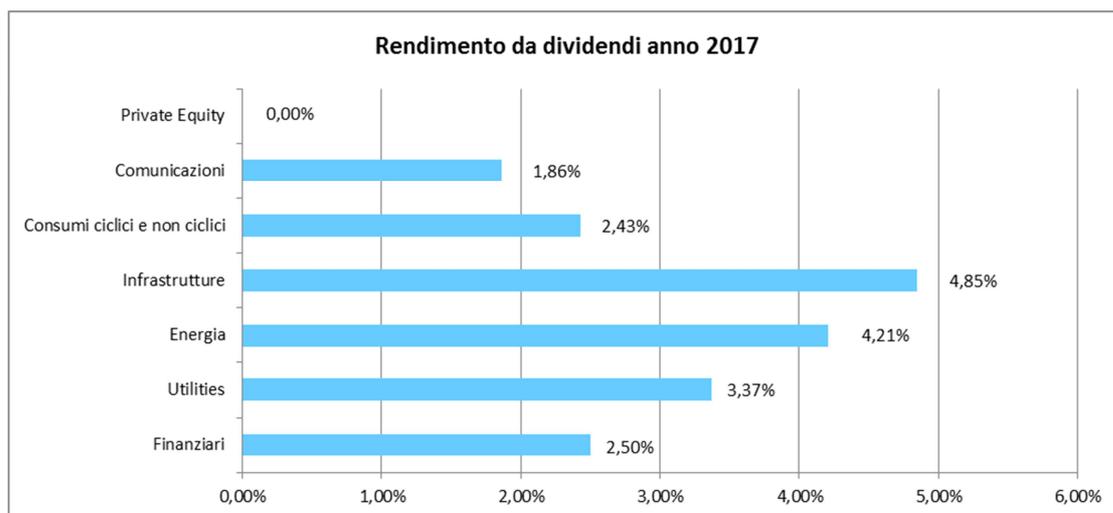
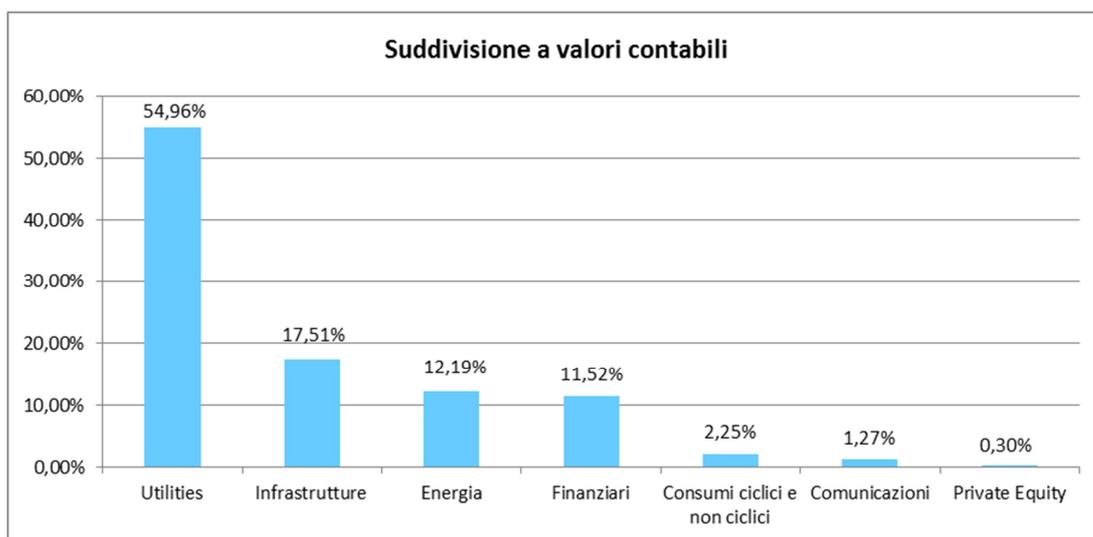


Tabella di confronto tra il valore contabile ed il valore di mercato

	Quantità	Valore contabile (A)	Valore di mercato al 31.12.2017 (B)	Plusvalenza Minusvalenza (B - A)	Valore di mercato al 09.03.2018 (C)	Plusvalenza Minusvalenza (C - A)
ITALIA						
Atlantia	2.203.500	49.995.134	57.996.120	8.000.986	61.367.475	11.372.341
Enel	19.051.525	118.862.009	97.734.323	-21.127.686	92.133.175	-26.728.834
Eni	1.785.000	31.852.048	24.633.000	-7.219.048	24.258.150	-7.593.898
Intesa Sanpaolo	4.620.000	11.266.003	12.797.400	1.531.397	14.760.900	3.494.897
IVS Group	650.000	6.425.000	8.502.000	2.077.000	7.839.000	1.414.000
Mid Industry Capital	107.982	860.849	431.496	-429.353	431.496	-429.353
Terna	5.304.047	14.999.973	25.692.804	10.692.831	24.319.055	9.319.082
UBI Banca	67.601.368	253.950.318	246.474.588	-7.475.730	252.829.116	-1.121.202
Unicredit	873.600	21.620.628	13.610.688	-8.009.940	14.833.728	-6.786.899
TOTALE ITALIA		509.831.962	487.872.419	-21.959.543	492.772.096	-17.059.866
ESTERO						
EDF	840.416	16.361.839	8.757.135	-7.604.704	9.118.514	-7.243.325
Omv	80.000	2.970.010	4.226.400	1.256.390	3.769.600	799.590
Veolia Env.	515.000	6.705.430	10.956.625	4.251.195	10.186.700	3.481.270
Vivendi	169.000	3.632.523	3.788.980	156.457	3.594.630	-37.893
TOTALE ESTERO		29.669.802	27.729.140	-1.940.662	26.669.444	-3.000.358
TOTALE PARTECIPAZIONI QUOTATE		539.501.764	515.601.559	-23.900.205	519.441.539	-20.060.224

Il valore di mercato si riferisce alla quotazione ufficiale dell'ultimo giorno di Borsa aperta, 29 dicembre 2017.

Il confronto delle plusvalenze/minusvalenze latenti in essere al 31 dicembre 2017 con quelle in essere al 9 marzo 2018 evidenzia un miglioramento delle quotazioni quantificabile in Euro 3,8 milioni.

Nell'analizzare le partecipazioni quotate ad ogni fine esercizio, sono stati adottati come nei Bilanci degli scorsi esercizi, dei criteri per valutare, confrontare ed utilizzare le informazioni su ogni singola società, al fine di avere un quadro il più completo possibile in termini economici e patrimoniali.

Particolare valenza è stata attribuita alle aspettative degli analisti, che giudicano le realtà economiche sia sulla base delle informazioni ufficiali pubblicate (es. Bilanci, Relazioni semestrali e trimestrali...) sia sui loro contatti diretti con i dirigenti di tali realtà.

Per valutare la durevolezza di una perdita di valore, sono stati presi a riferimento i seguenti due criteri, già adottati nei bilanci precedenti, tra loro alternativi e ritenuti determinanti:

1. le valutazioni formulate dagli analisti finanziari in merito alle previsioni di chiusura del Bilancio e della distribuzione dei dividendi;
2. il valore del Patrimonio Netto della partecipata emergente dal Bilancio relativo all'esercizio precedente (nel caso specifico trattasi di valori espressi nei Bilanci Consolidati, ove redatti, delle società partecipate relativi all'esercizio 2016, escluso il Patrimonio Netto di terzi).

Le analisi sulle partecipazioni quotate riportate nelle pagine precedenti evidenziano che per tutte le partecipazioni le perdite di valore non sono da considerarsi durevoli.

Si ricorda che in seguito ad operazioni sul capitale avvenute nel mese di maggio 2012 la partecipazione in Mid Industry Capital è da considerarsi rilevante per effetto del superamento del 2% dei diritti di voto nelle Assemblee.

In ottemperanza a quanto previsto dalle attuali normative si era proceduto alle dovute segnalazioni alla Consob.

Situazione Partecipazioni quotate

		Quantità al 31.12.2016	Variazioni	Quantità al 31.12.2017	Numero totale azioni in circolazione	Quota partecipativa	Note
Atlantia		1.245.000	958.500	2.203.500	825.783.990	0,267%	(1)
EDF		311.791	528.625	840.416	2.887.354.274	0,029%	(3)
Enel		19.051.525	0	19.051.525	10.166.679.946	0,187%	(1)
Eni		1.285.000	500.000	1.785.000	3.634.185.330	0,049%	(1)
Intesa Sanpaolo	Azioni totali	5.110.000	-490.000	4.620.000	16.792.277.146	0,028%	(1)
	di cui azioni ordinarie		0		15.859.786.585	0,029%	(2)
IVS Group	Azioni totali	650.000	0	650.000	38.952.491	1,669%	(1)
	di cui azioni classe A		0		36.486.074	1,782%	(2)
Mid Industry Capital		106.667	1.315	107.982	4.220.225	2,559%	(4)
Omv		80.000	0	80.000	327.272.727	0,024%	(1)
Terna		5.304.047	0	5.304.047	2.009.992.000	0,264%	(1)
UBI Banca		57.708.490	9.892.878	67.601.368	1.144.285.146	5,908%	(4)
Unicredit	Azioni totali	2.030.000	-1.156.400	873.600	2.225.945.295	0,039%	(4)
	di cui azioni ordinarie		0		2.225.692.806	0,039%	(2)
Veolia Environnement		550.000	-35.000	515.000	563.364.823	0,091%	(1)
Vivendi		169.000	0	169.000	1.287.088.000	0,013%	(1)

(1) Dati di bilancio al 31.12.2016

(2) Rispetto al totale delle azioni ordinarie o di classe A

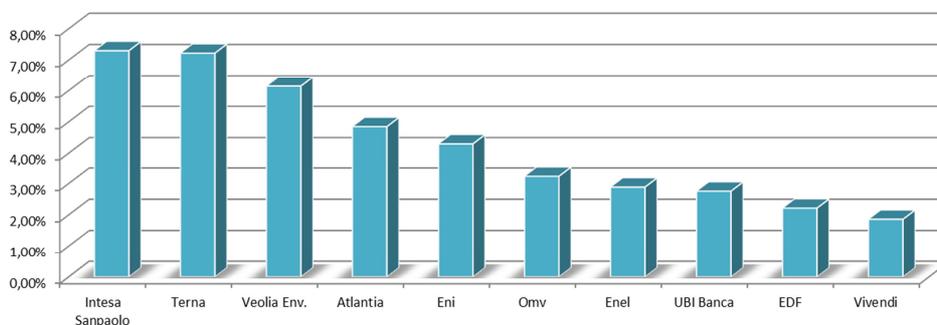
(3) N. azioni post scrip dividend avvenuto nel corso del 2017

(4) N. azioni post aumento di capitale avvenuto nel corso del 2017

Nella tabella seguente si espongono i dati relativi ai dividendi incassati dalle Partecipazioni quotate in essere al 31 dicembre 2017, con la redditività calcolata sul valore di Bilancio e sul valore di mercato espressi nella stessa data dello stacco del dividendo.

	Dividendo lordo unitario (in euro)	Dividendo lordo incassato (in migliaia di Euro)	Rendimento su valore di Bilancio	Rendimento su valore di mercato
Atlantia	1,10	2.423,85	4,85%	4,28%
EDF	0,55	279,92	2,08%	5,02%
Enel	0,18	3.429,27	2,89%	4,03%
Eni	0,80	1.228,00	4,32%	5,75%
Intesa Sanpaolo	0,18	1.000,36	7,30%	6,63%
IVS Group	0,24	156,00	2,43%	1,87%
Omv	1,20	96,00	3,23%	2,59%
Terna	0,21	1.104,11	7,36%	4,12%
UBI Banca	0,11	6.347,93	2,76%	3,00%
Veolia Env.	0,80	440,00	6,14%	4,58%
Vivendi	0,40	67,60	1,86%	2,23%
Totale		16.573,05		

Partecipazioni quotate: rendimento da dividendi su valore di Bilancio



Sono escluse dal grafico le partecipazioni che non hanno distribuito dividendi.

La redditività dei dividendi incassati nel 2017 dalle *Altre Partecipazioni quotate* (esclusa UBI Banca), rapportata al valore contabile delle stesse alla data di stacco è pari al 3,94% (per le partecipazioni la cui quantità è variata in corso d'anno, il controvalore di Bilancio assunto è quello medio ponderato ai giorni di possesso).

La redditività dei suddetti dividendi rapportata al totale delle *Altre Partecipazioni quotate* (esclusa UBI Banca) al valore espresso dal mercato alla data di stacco è pari al 4,34% (per le partecipazioni la cui quantità è variata in corso d'anno, il controvalore valorizzato al mercato è quello medio ponderato ai giorni di possesso).

L'investimento nelle *Altre partecipazioni quotate*, che esclude la Conferitaria UBI Banca, rappresenta il 19,20% del totale dell'Attivo contro il 22,80% del 31 dicembre 2016.

Partecipazioni non quotate

Le partecipazioni non quotate sono iscritte al costo di acquisto rettificato dalle perdite durevoli di valore.

La perdita durevole di valore è determinata raffrontando il costo di carico con il patrimonio netto pro-quota quale risulta dall'ultimo bilancio disponibile della partecipata (Bilancio d'Esercizio o Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2016, se redatto). Fanno eccezione Equiter S.p.A. e REAM SGR S.p.A. per le quali è stato indicato il valore di Patrimonio Netto pro-quota al 31 dicembre 2016 pari al valore contabile al 31 dicembre 2017 in quanto l'acquisto delle stesse è avvenuto nel corso dell'anno 2017.

Tale patrimonio netto include sia le eventuali perdite sia gli utili destinati a riserva.

Qualora la differenza tra patrimonio netto pro-quota e costo d'acquisto sia negativa e qualora le prospettive della società partecipata non evidenzino che tale differenza possa essere considerata temporanea, si provvede ad una svalutazione della partecipazione.

Le partecipazioni non quotate, già al netto di eventuali fondi rettificativi, sono le seguenti:

Partecipazioni non quotate	31.12.2016	Variazioni		31.12.2017
		+	-	
Ardea Energia S.r.l.	2.729.385		-2.729.385	0
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	77.706.773			77.706.773
CDP Reti S.p.A.	3.745.787		-324.746	3.421.041
Club Acceleratori S.p.A.	75.000		-51.428	23.572
EQUITER S.p.A.		45.626.112		45.626.112
F2i SGR S.p.A.	425.044			425.044
Fingranda S.p.A.	185.904			185.904
Fondaco SGR S.p.A.	482.801			482.801
MIAC S.c.p.A.	566.302		-15.392	550.910
Perseo S.p.A. in liquidazione	91.739		-91.739	0
REAM SGR S.p.A.		2.665.565		2.665.565
SINLOC S.p.A.	2.452.800		-30.247	2.422.553
SOCIALFARE SEED S.r.l.		54.381		54.381
Totale	88.461.535	48.346.058	-3.242.937	133.564.656

Tabella di confronto tra il valore contabile ed il Patrimonio Netto pro-quota

Partecipazioni non quotate	Valore contabile al 31.12.2017	Valore di patrimonio netto pro quota	Variazione
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	77.706.773	159.635.301	81.928.528
CDP Reti S.p.A.	3.421.041	3.421.041	0
Club Acceleratori S.p.A.	23.572	23.572	0
EQUITER S.p.A.	45.626.112	45.626.112	0
F2i SGR S.p.A.	425.044	684.243	259.199
Fondaco SGR S.p.A.	482.801	750.434	267.633
MIAC S.c.p.A.	550.910	550.910	0
REAM SGR S.p.A.	2.665.565	2.665.565	0
SINLOC S.p.A.	2.422.553	2.422.553	0
Totale	133.324.371	215.779.731	82.455.360
Fingranda S.p.A.	185.904		
SOCIALFARE SEED S.r.l.	54.381		
Totale	133.564.656		

Per le società Fingranda S.p.A. e SocialFare Seed S.r.l. all'atto dell'acquisizione sono stati utilizzati fondi erogativi e contabilmente il valore di acquisto è stato azzerato con l'accantonamento al *Fondo partecipazioni non quotate*.

La redditività dei dividendi incassati nel 2017 dalle Partecipazioni non quotate, rapportata al valore contabile delle stesse alla data di stacco è pari al 9,59%.

La redditività dei dividendi stessi rapportata al valore di Patrimonio netto pro quota delle stesse che hanno distribuito il rendimento pari al 4,79%.

	Dividendi distribuiti	Rendimento su Valore contabile	Rendimento su Valore di Patrimonio Netto pro quota
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	7.409.956	9,54%	4,64%
CDP Reti S.p.A.	399.676	10,67%	10,73%
Fondaco SGR S.p.A.	44.000	9,11%	5,86%
Totale	7.853.632	9,59%	4,79%

Ardea Energia S.r.l.

La partecipazione in Ardea Energia S.r.l. ed i due finanziamenti soci fruttiferi, erogati alla stessa, sono stati conferiti nel mese di dicembre 2017 ad Equiter S.p.A..

Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

La partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti rientra tra gli investimenti operati a favore dello sviluppo del territorio in quanto collegata funzionalmente con le finalità istituzionali perseguite dalla Fondazione in ambito locale.

L'investimento iniziale, pari ad Euro 36 milioni, è datato fine 2003. Le azioni acquistate in quella data erano "azioni privilegiate". Nel corso degli anni, fino al 2009, la Fondazione ha percepito dei dividendi preferenziali, legati alla clausola di conversione automatica di queste azioni, prevista inizialmente dal 2010, ma verificatasi effettivamente nel corso del 2013.

Nei primi mesi dell'anno 2012 la Fondazione ha rilevato, in un'operazione di sistema con altre quattro Fondazioni di origine bancaria, parte delle azioni di proprietà della Fondazione Monte dei Paschi di Siena.

Nel corso del 2013 l'investimento in questa partecipazione cambia radicalmente. Si è aderito alla conversione di n. 4.384.000 azioni privilegiate in n. 2.148.160 azioni ordinarie, integrando il prezzo con un versamento pari ad Euro 9.495.985.

Si è poi proceduto ad aumentare la quota di partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. con l'acquisto di n. 389.496 azioni sostenendo un costo pari ad Euro 25.002.897.

La partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. è stata inoltre rettificata della quota parte del costo della conversione delle azioni privilegiate in ordinarie acquistate nel corso del 2012 dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena e a carico della stessa per un importo pari ad Euro 1.207.964. Detto importo è stato recuperato in 5 anni per circa Euro 242 mila ogni anno; la prima rata è stata incassata nel 2013 e l'ultima nel 2017.

Al 31 dicembre 2017 la partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., società non quotata, risulta essere la seguente:

Tipo azioni	Quantità	Percentuale sul Capitale Sociale	Valore Bilancio
Ordinarie	2.537.656	0,74%	77.706.773

Nella tabella seguente si evidenzia la redditività dell'investimento in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.:

Tipo azioni	Dividendo unitario	Dividendi incassati	Rendimento sul valore di Bilancio	Rendimento sul valore di Patrimonio Netto pro-quota
Ordinarie	2,92	7.409.956	9,54%	4,64%

Tale partecipazione rappresenta il 5,23% del totale dell'Attivo di Stato Patrimoniale.

CDP Reti S.p.A.

CDP Reti S.p.A. è una società, controllata da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., che detiene il 30,10% del capitale di SNAM S.p.A., il 29,85% del capitale di Terna e il 26,04% del capitale di Italgas.

Nel Capitale Sociale sono presenti oltre trenta Fondazioni di origine bancaria, la Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza forense ed il gruppo cinese State Grid International Development Limited (SGID), tramite la società State Grid Europe Limited (SGEL) con il 35%.

La Fondazione ha acquistato, nel corso del 2014, nell'ambito di un'operazione di sistema che ha visto coinvolte anche altre Fondazioni, una partecipazione per complessivi Euro 5.012.745.

In sede di chiusura del Bilancio al 31 dicembre 2015 il valore della partecipazione fu allineato al valore di Patrimonio Netto pro quota derivante dal Bilancio al 31 dicembre 2014, impuntando a Conto Economico una svalutazione pari ad Euro 1.864.526.

Al 31 dicembre 2016 l'allineamento del valore contabile al valore di Patrimonio Netto pro quota derivante dal Bilancio al 31 dicembre 2015, ha generato una ripresa di valore pari a complessivi Euro 597.568.

In sede di chiusura del Bilancio al 31 dicembre 2017 il valore della partecipazione viene di nuovo allineato al valore di Patrimonio Netto pro quota derivante dal Bilancio al 31 dicembre 2016, imputando a Conto Economico una svalutazione pari ad Euro 324.746.

Al 31 dicembre 2017 la partecipazione in CDP Reti S.p.A., società non quotata, risulta essere la seguente:

Tipo azioni	Quantità	Percentuale sul Capitale Sociale	Valore Bilancio
Ordinarie	152	0,09%	3.421.041

Nella tabella seguente si evidenzia la redditività dell'investimento in CDP Reti S.p.A.:

Tipo azioni	Dividendo unitario	Dividendi incassati	Rendimento sul valore di Bilancio (alla data stacco)	Rendimento sul valore di Patrimonio Netto pro-quota
Ordinarie	2.629,45	399.676	10,67%	10,73%

Tale partecipazione rappresenta lo 0,23% del totale dell'Attivo di Stato Patrimoniale.

Club Acceleratori S.p.A.

Club Acceleratori S.p.A. è una società non quotata costituita nel 2015 con oggetto sociale l'attività di investimento in start up innovative.

A dicembre 2016 la Fondazione ha acquisito, insieme a Compagnia San Paolo, una partecipazione dell'1,02% del Capitale Sociale pari ad Euro 75 mila.

In sede di chiusura del Bilancio al 31 dicembre 2017 il valore della partecipazione viene allineato al valore di Patrimonio Netto pro quota derivante dal Bilancio al 31 dicembre 2016, imputando a Conto Economico una svalutazione pari ad Euro 51.428.

Al 31 dicembre 2017 la partecipazione risulta essere la seguente:

Tipo azioni	Quantità	Percentuale sul Capitale Sociale	Valore Bilancio
Ordinarie	750	1,02%	23.572

Tale partecipazione rappresenta lo 0,002% del totale dell'Attivo di Stato Patrimoniale.

Equiter S.p.A.

Equiter S.p.A. è una società che investe ed offre servizi di advisor nel settore delle infrastrutture in Italia. Nasce su volontà del Gruppo Sanpaolo IMI, con la vocazione per lo sviluppo territoriale, nel 1988; negli anni 2000 diviene holding di partecipazioni nel settore delle infrastrutture, delle utilities e dell'ambiente.

Nel 2015 entra nella compagine societaria la Compagnia di Sanpaolo, nell'anno successivo la Fondazione CRT. La Fondazione CRC è entrata nella società nel mese di dicembre 2017, attraverso il conferimento di strumenti finanziari (partecipazioni societarie, finanziamenti soci, quote di fondi comuni di investimento) e di liquidità.

Al 31 dicembre 2017 gli azionisti sono Intesa Sanpaolo con il 33,7%, la Compagnia di Sanpaolo con il 33,0%, Fondazione CRT con il 21,3% e la Fondazione CRC con il 12,0%.

Tipo azioni	Quantità	Percentuale sul Capitale Sociale	Valore Bilancio
Ordinarie	18.000.418	12,00%	45.626.112

Tale partecipazione rappresenta il 3,07% del totale dell'attivo di Stato Patrimoniale.

F2i Fondi Italiani per le Infrastrutture SGR S.p.A.

F2i Fondi Italiani per le Infrastrutture Società di Gestione del Risparmio S.p.A., F2i SGR è la società che gestisce i due fondi F2i - Secondo Fondo Italiano per le Infrastrutture e Terzo Fondo Italiano per le infrastrutture, dopo la chiusura, con conferimento nel Terzo Fondo del Primo Fondo F2i.

Nel corso del mese di dicembre 2017 la Fondazione CRC ha apportato l'investimento nel Secondo Fondo F2i ad Equiter S.p.A..

Ha assunto un impegno nel terzo Fondo F2i pari ad Euro 20 milioni, suddiviso tra quote B e quote B1.

Al 31 dicembre 2012 la partecipazione in F2i SGR, società non quotata, è stata svalutata per Euro 14.671 allineando il valore contabile al valore di Patrimonio Netto pro-quota; nel corso del 2012 la Fondazione ha aumentato la propria partecipazione di Euro 209 mila, mentre la variazione in aumento relativa all'anno 2013 è da riferirsi alle spese sostenute a seguito della compravendita di n. 129 azioni acquistate nel mese di ottobre 2012 da Merrill Lynch Infrastrucutre Holding SARL.

A fine 2014, visto il permanere di una differenza positiva tra il valore di Patrimonio Netto pro-quota ed il valore contabile, si è proceduto con una ripresa di valore pari alla svalutazione precedentemente effettuata.

Al 31 dicembre 2015 si è invece proceduto ad allineare il valore della partecipazione a quello di Patrimonio Netto pro-quota risultante dal Bilancio al 31 dicembre 2014, rettificato dall'aumento di capitale avvenuto nel corso del 2015, che la società ha riservato ai nuovi soci esteri del secondo fondo F2i, imputando ad Conto Economico una svalutazione pari ad Euro 7.273, che è stata ripresa in sede di chiusura del Bilancio al 31 dicembre 2016.

La situazione della partecipazione è la seguente:

Tipo azioni	Quantità	Percentuale sul Capitale Sociale	Valore Bilancio
Ordinarie	279	2,52%	425.044

Nel corso del 2017 la società non ha distribuito dividendi.

Tale partecipazione rappresenta lo 0,03% del totale dell'Attivo di Stato Patrimoniale.

Fingranda S.p.A.

Fingranda S.p.A. è una società che opera con il fine di promuovere lo sviluppo economico della provincia di Cuneo.

E' partecipata, oltre che dalla Fondazione, da Finpiemonte Partecipazioni Partecipazioni S.p.A., dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, dalla Camera di Commercio di Cuneo e dal Comune di Cuneo.

Si ricorda che tale partecipazione è stata acquisita con fondi erogativi e nel corso del 2010 è stata riclassificata come previsto dalle disposizioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze del mese di dicembre 2010. A fronte del valore iscritto in Bilancio, è stato appostato nel passivo un importo equivalente nella voce "Altri fondi" compreso tra i Fondi per l'attività d'istituto.

Al 31 dicembre 2017 la partecipazione in Fingranda S.p.A., società non quotata, risulta la seguente:

Tipo azioni	Quantità	Percentuale sul Capitale Sociale	Valore Bilancio
Ordinarie	3.600	6,98%	185.904

La partecipata non ha mai distribuito dividendi.

Tale partecipazione rappresenta lo 0,01% del totale dell'Attivo di Stato Patrimoniale.

Fondaco SGR S.p.A.

Fondaco SGR S.p.A. è una società di gestione del risparmio indipendente i cui fondi comuni di investimento sono riservati ad investitori qualificati.

La società rivolge la propria attività alle Fondazioni azioniste e ad altri investitori istituzionali (Fondazioni, Casse di Previdenza, ...), gestendo fondi comuni e patrimoni istituzionali; svolge inoltre alcune funzioni specialistiche e di supporto operativo per la gestione finanziaria, quali la progettazione e la realizzazione dei veicoli di investimento nonché le attività di misurazione del rischio.

Tra i compiti che Fondaco si prefigge vi è quello di offrire agli investitori altri tipi di servizi, quali la definizione di asset allocation, le analisi su portafogli, la gestione del risk management ed il supporto nell'ambito della ricerca dei migliori strumenti di investimento presenti sul mercato.

La società è stata costituita nel 2002 con Capitale Sociale di Euro 5 milioni.

L'attuale compagine societaria è composta, oltre che dalla Fondazione (8%), da Compagnia di San Paolo (38%), Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo (23%), Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna (4%), Fondazione Roma (8%) e Ersel Finanziaria S.p.A. (19%).

Il controvalore delle masse affidate dalla Fondazione in gestione a Fondaco SGR, al 31 dicembre 2017, è pari ad Euro 223 milioni.

Al 31 dicembre 2017 la partecipazione in Fondaco SGR, società non quotata, risulta essere:

Tipo azioni	Quantità	Percentuale sul Capitale Sociale	Valore Bilancio
Ordinarie	400.000	8,00%	482.801

Nel corso del 2017 la società ha distribuito dividendi e nella tabella seguente si rappresenta la redditività degli stessi:

Tipo azioni	Dividendo unitario	Dividendi incassati	Rendimento sul valore di Bilancio	Rendimento sul valore di Patrimonio Netto pro-quota
Ordinarie	0,11	44.000	9,11%	5,86%

Tale partecipazione rappresenta lo 0,03% del totale dell'Attivo di Stato Patrimoniale.

MIAC S.c.p.A.

MIAC S.c.p.A. è una società che ha per oggetto la costruzione e la gestione di mercati agro-alimentari all'ingrosso, con sede in Cuneo; si ricorda che "l'area mercatale MIAC" ormai rappresenta l'unico mercato in Italia in cui sono presenti tutte le tipologie merceologiche, fungendo da insostituibile momento di definizione del prezzo e facendo sì che le quotazioni qui stabilite siano utilizzate in tutte le transazioni alla stalla.

La società è stata costituita nel 1990, la Fondazione detiene la partecipazione dal 1992 quale assegnazione avuta all'atto dello scorporo della Cassa di Risparmio di Cuneo.

Nel corso del 2012 la Fondazione ha acquistato n. 550.000 azioni da Unicredit Group.

L'attuale partecipazione è pari al 10,99% del Capitale Sociale.

Al 31 dicembre 2017 i principali azionisti sono: Comune di Cuneo (36,45%), Finpiemonte Partecipazioni partecipazioni (33,75%), Camera di Commercio di Cuneo (8,04%), Provincia di Cuneo (7,29%).

La struttura sta proseguendo l'attività di gestione del mercato bestiame e delle attività collaterali ormai consolidate.

Al 31 dicembre 2017 la partecipazione in MIAC S.c.p.A., società non quotata, risulta essere la seguente:

Tipo azioni	Quantità	Percentuale sul Capitale Sociale	Valore Bilancio
Ordinarie	1.529.696	10,99%	550.910

La società non ha mai distribuito dividendi.

In sede di chiusura del suddetto Bilancio si procede ad allineare il valore contabile della partecipazione al valore di Patrimonio Netto pro quota derivante dal Bilancio della società al 31 dicembre 2016, registrando a Conto Economico una svalutazione pari ad Euro 15.392, dopo che la stessa era già stata allineata al valore di Patrimonio Netto pro quota in sede di chiusura del Bilancio al 31 dicembre 2016 per Euro 14.968.

Tale partecipazione rappresenta lo 0,04% del totale dell'Attivo di Stato Patrimoniale.

REAM SGR S.p.A.

REAM SGR S.p.A. è una società che opera nei settori immobiliare, industriale e finanziario orientando la sua missione allo sviluppo del territorio, gestendo Fondi immobiliari. Si pone come riferimento per le Fondazioni del suo territorio gestendo e valorizzando i loro beni immobiliari.

E' una società attiva nel settore no profit ed in quello del social housing.

La compagine societaria è totalmente costituita da Fondazioni di origine bancaria, quali Fondazione CRT (30,44%), Fondazione Cassa di Risparmio di Asti (30,44%), Compagnia di Sanpaolo (9,50%), Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli (9,50%), Fondazione CRC (9,50%), Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria (5,00%), Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano (5,00%) e Fondazione Sviluppo e Crescita (0,64%).

La Fondazione CRC ha acquisito la propria partecipazione nella società nel mese di giugno 2017.

Tipo azioni	Quantità	Percentuale sul Capitale Sociale	Valore Bilancio
Ordinarie	1.282	9,50%	2.665.565

Tale partecipazione rappresenta lo 0,18% del totale dell'Attivo di Stato Patrimoniale.

Perseo S.p.A. in liquidazione

Perseo S.p.A. in liquidazione è una società finanziaria che ha avuto come oggetto principale della propria attività l'assunzione di partecipazioni in altre società od enti, in Italia o all'estero. Nel corso dell'anno 2015 la società è stata messa in liquidazione ed il 31 ottobre 2017 la stessa ha redatto il Bilancio di liquidazione finale.

Alla stessa data, in attesa del riparto finale tra i soci degli attivi riportati nel Bilancio finale di liquidazione del 31 ottobre 2017, è stato registrato nella voce Crediti diversi l'importo contabile rimanente pari ad Euro 2.486.

Sinloc S.p.A.

Sinloc - Sistema Iniziative Locali S.p.A. è una società finanziaria di partecipazioni e di consulenza, operativa dal 1998, che focalizza la propria attività sullo sviluppo locale e sulle iniziative di rilancio del territorio, offrendo supporto e specifici servizi innovativi, con l'obiettivo di coniugare capitale economico, umano e relazionale al fine di sostenere lo sviluppo del partenariato pubblico e privato a livello locale.

Settori prioritari di interesse sono il trasporto pubblico locale e l'infrastrutturazione del territorio, la trasformazione urbana finalizzata al recupero di aree degradate o dismesse, nonché l'edilizia residenziale e sociale specializzata (residenze sanitarie ed universitarie).

La Società possiede partecipazioni in finanziarie regionali e società legate allo sviluppo locale, che rappresentano l'investimento più significativo sia in termini di valore complessivo sia di valenza strategica.

Negli ultimi anni, la compagine azionaria ha subito alcune variazioni che hanno determinato l'attuale composizione che vede la presenza di diverse Fondazioni di origine bancaria; si ricorda che fino ad inizio 2017 era presente tra i soci anche Cassa Depositi e Prestiti.

La società ha continuato a svolgere l'attività di sostegno ad iniziative per lo sviluppo territoriale nel settore delle infrastrutture e delle opere e servizi di pubblica utilità, riconfermando la propria mission; il sistema di offerta della società si è consolidato nell'ambito dell'advisory alla finanza di progetto, fornendo supporto sia all'Amministrazione pubblica per la costruzione di piani di fattibilità sia ai privati nella predisposizione di offerte di project financing e nella capitalizzazione delle società veicolo che ne possono derivare.

Inoltre, tra i servizi offerti dalla società sono state inserite attività di valutazione ex post delle erogazioni delle Fondazioni.

In sede di chiusura del Bilancio al 31 dicembre 2017 il valore della partecipazione viene allineato al valore di Patrimonio Netto pro quota derivante dalla semestrale al 30 giugno 2017 (post riassetto azionario avvenuto nel mese di aprile 2017), imputando a Conto Economico una svalutazione pari ad Euro 30.247.

La partecipazione in Sinloc S.p.A., società non quotata, risulta essere:

Tipo azioni	Quantità	Percentuale sul Capitale Sociale	Valore Bilancio
Ordinarie	255.500	5,37%	2.422.553

La società nel 2017 non ha distribuito dividendi.

Tale partecipazione rappresenta lo 0,16% del totale dell'Attivo di Stato Patrimoniale.

SocialFare Seed S.r.l.

SocialFare Seed S.r.l. è una società che nasce per supportare startup a impatto sociale selezionate tramite la call FUNDAMENTA ed accelerate da SocialFare.

L'investimento per ogni startup può raggiungere Euro 50 mila in cambio di una partecipazione alla nuova realtà del 7%.

Tra i soci di SocialFare Seed S.r.l., oltre alla Fondazione CRC, vi sono Compagnia di Sanpaolo, Fondazione Magnetto, Finde, family office ed altri investitori.

La partecipazione in SocialFare Seed S.r.l., società non quotata, risulta essere:

Tipo azioni	Quantità	Percentuale sul Capitale Sociale	Valore Bilancio
Ordinarie	15.106	15,11%	54.381

Si ricorda che tale partecipazione è stata acquisita con fondi erogativi e a fronte del valore iscritto in Bilancio, è stato appostato nel passivo un importo equivalente nella voce "Altri fondi" compreso tra i Fondi per l'attività d'istituto.

Tale partecipazione rappresenta lo 0,004% del totale dell'Attivo di Stato Patrimoniale.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Al 31 dicembre 2017 sono presenti, in un'ottica di investimento a medio-lungo termine, titoli di debito, polizze a capitalizzazione, quote di fondi e Contratti di Associazione in Partecipazione classificati come immobilizzazioni finanziarie.

In particolare sono parte del portafoglio della Fondazione:

	Valore contabile	Valore percentuale	Valore mercato	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Titoli di debito	111.005.487	19,9%	116.819.188	5.813.701	5,2%
Altri titoli	446.063.635	80,0%	456.448.704	10.385.069	2,3%
Contratti assoc. in partecipazione	631.189	0,1%	631.189	0	0,0%
Totale	557.700.311	100,0%	573.899.081	16.198.770	2,9%

Il portafoglio di questi investimenti rappresenta il 37,5% del totale dell'Attivo di Stato Patrimoniale.

Di seguito vengono fornite informazioni sulle suddette immobilizzazioni finanziarie.

Titoli di debito: Titoli governativi e Titoli societari

Al 31 dicembre 2017 i titoli di debito a valori contabili sono pari ad Euro 111 milioni, corrispondenti al 7,5% dell'Attivo.

Detti strumenti finanziari sono oggetto di svalutazione solo nel caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente.

Sono così suddivisi:

	Valore contabile 31.12.2017	Valore di mercato	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Valore contabile 31.12.2016
Titoli governativi	110.165.155	115.971.541	5.806.386	5,3%	86.570.984
Titoli societari	840.332	847.647	7.315	0,9%	2.990.483
Totale titoli di debito	111.005.487	116.819.188	5.813.701	5,2%	89.561.467

Titoli di debito: Titoli governativi

I titoli governativi, a scopo di durevole investimento, rispettano l'esigenza della Fondazione di avere in portafoglio titoli che contribuiscono alla formazione di flussi certi di liquidità per un certo numero di anni.

Gli acquisti sono finalizzati alla conservazione dei titoli stessi fino alla scadenza naturale, impostando le varie scadenze in funzione delle necessità di liquidità e di tesoreria.

La scelta è fatta in base al rendimento espresso tempo per tempo, legato all'andamento dei tassi di interesse.

Il rating medio S&P del portafoglio al 31 dicembre 2017 corrisponde a BBB-, rating riconosciuto al Paese Italia.

Il totale investito in titoli governativi corrisponde al 7,41% dell'Attivo di Stato Patrimoniale.

	Valore contabile	Valore di mercato	Variazione percentuale
BTPi 20.04.2023 0,50%	11.145.000	11.337.371	1,7%
BTP 01.12.26 1,25%	10.884.119	10.982.500	0,9%
BTP 01.06.26 1,60%	10.232.683	10.373.160	1,4%
CCT EUR 15.02.24 TV	9.933.418	10.081.600	1,5%
BTP 15.03.23 0,95%	9.364.862	9.521.660	1,7%
BTP 01.03.24 4,50%	8.159.906	9.556.960	17,1%
BTPi 11.04.2024 0,40%	7.934.763	8.033.852	1,2%
BTP 01.08.23 4,75%	4.960.799	6.026.250	21,5%
BTP 01.09.33 2,45%	4.834.341	4.915.600	1,7%
BTP 15.10.23 0,65%	4.778.632	4.886.300	2,3%
BTP 01.06.25 1,50%	3.085.663	3.242.395	5,1%
BTP 01.05.23 4,50%	2.984.226	3.554.670	19,1%
BTP 01.06.27 2,20%	2.945.183	3.069.240	4,2%
BTPi 24.10.2024 0,35%	2.498.000	2.514.855	0,7%
BTP 01.03.25 5,00%	2.476.866	3.102.650	25,3%
BTP 01.12.25 2,00%	2.229.304	2.308.095	3,5%
BTPi 15.09.2032 1,25%	1.989.951	2.079.633	4,5%
BTP 01.03.32 1,65%	1.984.696	2.043.180	2,9%
OAT 25.05.25 0,50%	1.974.092	2.036.400	3,2%
BTP 01.03.26 4,50%	1.973.580	2.430.780	23,2%
OAT 25.05.26 0,50%	1.950.537	2.010.600	3,1%
OAT 25.11.26 0,25%	1.446.552	1.463.550	1,2%
NETHERLANDS GOV.15.07.25 0,25%	397.982	400.240	0,6%
Totale	110.165.155	115.971.541	5,3%

Tipo di tasso	Valore contabile	Suddivisione percentuale	Valore di mercato	Variazione percentuale
Tasso Fisso	76.664.023	69,6%	81.924.230	6,9%
Tasso variabile	9.933.418	9,0%	10.081.600	1,5%
Tasso agganciato a inflazione	23.567.714	21,4%	23.965.711	1,7%
Totale	110.165.155	100,0%	115.971.541	5,3%

Suddivisione per durata	Valore contabile	Suddivisione percentuale	Valore di mercato	Variazione percentuale
Entro 10 anni	101.356.167	92,0%	106.933.128	5,5%
Oltre 10 anni	8.808.988	8,0%	9.038.413	2,6%
Totale	110.165.155	100,0%	115.971.541	5,3%

Titoli di debito: Titoli societari

Il totale investito in titoli societari al 31 dicembre 2017 è pari ad Euro 840 mila, corrispondente allo 0,1% dell'Attivo.

Il rating medio S&P del portafoglio al 31 dicembre 2017 corrisponde a A-.

Al 31 dicembre 2017 l'obbligazione convertibile MELLON BANK 30.12.99 ha un valore contabile pari a zero.

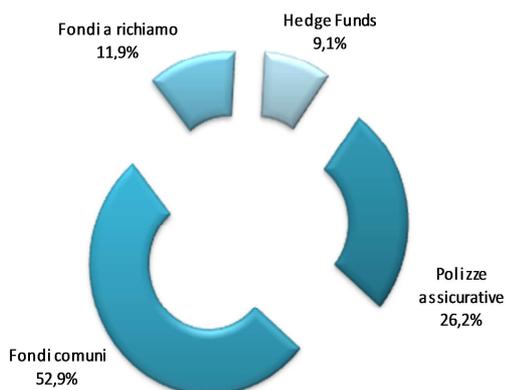
	Valore contabile	Valore di mercato	Variazione percentuale
MELLON BANK 30.12.2099 TV	0	0	0,0%
GOLDMAN SACHS 22.04.26 TV	207.291	203.056	-2,0%
EXOR 08.10.24 2,50%	262.362	270.805	3,2%
ABBVIE 14.05.23 2,85%	370.679	373.786	0,8%
Totale	840.332	847.647	0,9%

Altri titoli

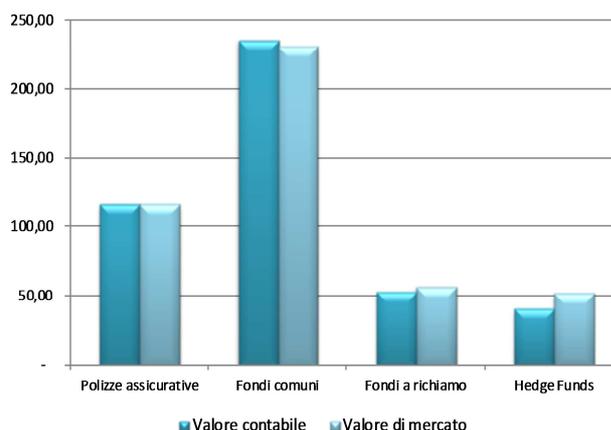
Il valore contabile della voce immobilizzata *Altri titoli* presente al 31 dicembre 2017 è pari ad Euro 446,1 milioni rappresenta il 30% dell'Attivo ed è così suddivisa:

	Valore contabile 31.12.2017	Valore di mercato	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Valore contabile 31.12.2016
Fondi comuni	235.775.819	231.006.157	-4.769.662	-2,0%	225.895.000
Polizze assicurative	116.721.825	116.721.825	0	0,0%	127.918.995
Fondi a richiamo	53.004.303	56.744.831	3.740.528	7,1%	65.509.932
Hedge Funds	40.561.688	51.975.891	11.414.203	28,1%	40.373.168
Totale	446.063.635	456.448.704	10.385.069	2,3%	459.697.095

Suddivisione per tipologia



Confronto tra valori contabili e valori di mercato



Gli *Altri titoli*, detenuti a scopo di stabile investimento, sono valutati al costo, determinato con il criterio del costo medio ponderato.

Tale valore è inoltre rettificato in caso di perdite durevoli di valore.

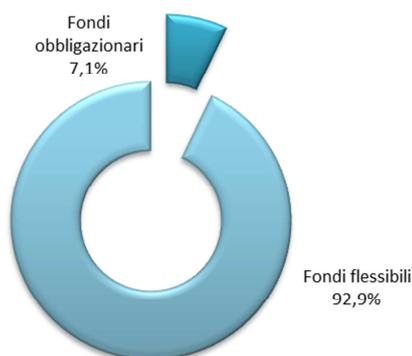
Il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Si evidenzia che per gli strumenti inseriti tra gli investimenti immobiliari e/o di Private Equity che hanno il periodo di investimento ancora in corso non si è proceduto ad effettuare alcuna svalutazione.

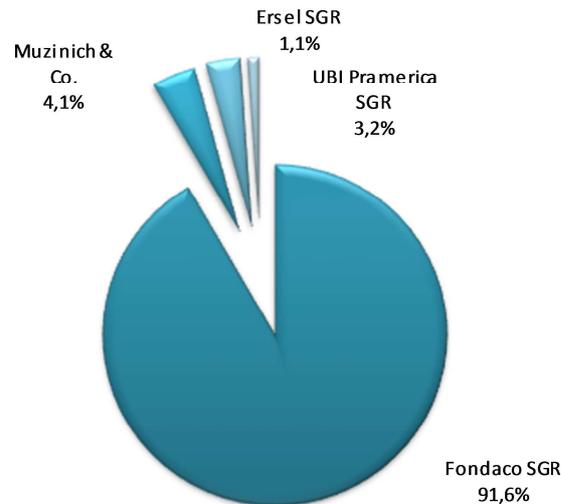
Altri titoli: Fondi comuni

Al 31 dicembre 2017 gli investimenti in questi strumenti finanziari sono suddivisi tra fondi flessibili ed obbligazionari che, a valori contabili, sono pari a circa Euro 236 milioni, corrispondenti al 15,85% dell'Attivo di Stato Patrimoniale e risultano così ripartiti in relazione alla tipologia:

	Valore contabile	Valore di mercato	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Fondi obbligazionari	16.747.637	16.789.783	42.146	0,3%
Fondi flessibili	219.028.182	214.216.374	-4.811.808	-2,2%
Totale Fondi comuni, ETF e Sicav	235.775.819	231.006.157	-4.769.662	-2,0%


Esposizione dei valori contabili e dei valori di mercato

Società di gestione	Strumento finanziario	Tipologia	Valore contabile al 31.12.2016	Movimentazione	Valore contabile al 31.12.2017	Valore di mercato al 31.12.2017
Fondaco SGR	FONDACO ACTIVE INVESTMENT RETURN	Flessibile	96.123.202	1.567.980	97.691.182	99.950.635
Fondaco SGR	FONDACO MULTI ASSET INCOME	Flessibile	64.360.259	993.840	65.354.099	61.755.490
Fondaco SGR	FONDACO GROWTH	Flessibile	52.226.858	756.043	52.982.901	49.385.827
Muzinich & Co.	MUZINICH AMERICAYIELD INCOME	Obbligazionario High Yield	10.684.681	-937.044	9.747.637	9.747.637
UBI Pramerica SGR	UBI SICAV EURO CORPORATE BOND HIGH POTENTIAL - C	Obbligazionario High Yield	0	4.500.000	4.500.000	4.548.528
UBI Pramerica SGR	UBI SICAV GLOBAL HIGH YIELD EURO HEDGED - C	Obbligazionario High Yield	0	2.500.000	2.500.000	2.493.618
Ersel SGR	LEADERSEL DIVERSIFIED STRATEGIES CLASSE A	Flessibile	2.500.000	0	2.500.000	2.614.999
UBI Pramerica SGR	UBI SICAV GLOBAL DYNAMIC ALLOCATION - C	Flessibile	0	500.000	500.000	509.423
Totale			225.895.000	9.880.819	235.775.819	231.006.157



In dettaglio i fondi presenti al 31 dicembre 2017 hanno queste caratteristiche:

Fondaco Active Investment Return

Il Fondo Fondaco Active Investment Return è un fondo flessibile di diritto italiano gestito da Fondaco SGR S.p.A. finalizzato al conseguimento di un rendimento assoluto positivo attraverso un'esposizione dinamica ed opportunistica a differenti strategie e classi di attività. Lo stile di gestione è attivo ed il portafoglio investe principalmente in ETF, quote di OICR e strumenti derivati senza vincoli geografici o di asset class e strategia. L'utilizzo di strumenti derivati è consentito per finalità di copertura dei rischi e per efficiente gestione del portafoglio. L'esposizione netta ai mercati azionari non può eccedere il limite del 35%, così come quella verso le valute diverse dall'Euro.

L'investimento nel fondo ammonta ad Euro 97,7 milioni e al 31 dicembre 2017 presenta una plusvalenza pari ad Euro 2,3 milioni, corrispondente al 2,3% dell'importo investito.

Nel corso dell'anno 2017 il fondo ha distribuito dividendi per Euro 2 milioni lordi, importo che è stato reinvestito, al netto della ritenuta, in quote del fondo stesso.

Si ricorda che tale fondo ha sostituito la Gestione Patrimoniale Mobiliare precedentemente in essere presso Fondaco SGR S.p.A..

Fondaco Multi Asset Income

Il Fondo Fondaco Multi Asset Income è un fondo flessibile gestito da Fondaco SGR S.p.A. che ricerca un rendimento assoluto attraverso l'esposizione dinamica a classi di attività differenti, investendo prevalentemente in quote di OICR italiani ed esteri. Ha un'esposizione variabile ai mercati azionari compresa tra il 15% ed il 35%, ai mercati dei titoli governativi compresa tra il 50% ed il 70% ed al mercato del credito compresa tra i 10% ed il 20%, ed un obiettivo di rendimento pari al 5% annuo con una volatilità attesa prossima al 4% su un orizzonte temporale di medio periodo (3-5 anni).

L'investimento nel fondo ammonta ad Euro 65,4 milioni e al 31 dicembre 2017 risulta essere minusvalente

del 5,5%, pari a complessivi Euro 3,6 milioni.

Nel corso dell'anno 2017 il fondo ha distribuito dividendi per circa Euro 1,2 milioni lordi, importo che è stato reinvestito, al netto della ritenuta, in quote del fondo stesso.

Fondaco Growth

Il Fondo Fondaco Growth è un fondo flessibile gestito da Fondaco SGR S.p.A. che ricerca un rendimento in un universo alternativo di asset class e strategie attraverso la selezione dei gestori migliori. All'interno vi sono investimenti che presentano, come fonte primaria di rendimento, l'aumento del valore del capitale investito, altri che sono a lungo termine con bassa liquidità e meno sensibili all'andamento dei mercati azionari, ed altri ancora che sono parte di un portafoglio alternativo.

L'investimento nel fondo ammonta ad Euro 53 milioni e al 31 dicembre 2017 risulta essere minusvalente del 7,6%, pari complessivi Euro 4 milioni.

Nel corso dell'anno 2017 il fondo ha distribuito dividendi per Euro 1 milione lordo, importo che è stato reinvestito, al netto della ritenuta, in quote del fondo stesso.

Muzinich Americayield Income Units

Il fondo Muzinich Income è un fondo che investe in obbligazioni corporate ad alto rendimento emesse da società statunitensi. E' gestito dalla casa di investimenti statunitense Muzinich & Co. Ltd ed ha la caratteristica di essere un fondo a distribuzione dei proventi, per cui lo stacco dei dividendi, che avviene generalmente due volte all'anno, influenza l'andamento del valore dello strumento. Ogni semestre infatti, una parte del NAV viene distribuita agli investitori sotto forma di dividendo, con reinvestimento in quote dello stesso fondo.

L'investimento nel fondo ammonta ad Euro 9.747.637 e in sede di chiusura del Bilancio al 31 dicembre 2017 si è proceduto all'allineamento del valore contabile al valore di NAV determinato dal gestore al 29 dicembre 2017, contabilizzando una svalutazione pari ad Euro 1.322.087.

UBI Sicav Euro Corporate Bond High Potential

Il Fondo investe in obbligazioni in Euro di società con interessanti prospettive di crescita, alcune con elevata qualità creditizia, altre facenti parte del mondo obbligazionario ad alto rendimento. E' una gestione attiva, dinamica, con l'obiettivo di distribuzione di una cedola annua.

L'investimento nel fondo ammonta ad Euro 4,5 milioni e al 31 dicembre 2017 presenta una plusvalenza pari ad Euro 48 mila, corrispondente ad oltre l'1% dell'importo investito.

Nel corso dell'anno 2017 il fondo ha distribuito dividendi per Euro 42 mila lordi.

UBI Sicav Global High Yield Euro Hedged

Il Fondo investe in titoli obbligazionari ad alto rendimento, in particolare obbligazioni societarie e governative denominate in qualsiasi valuta, senza restrizioni in termini di area geografica o settore industriale, con rating prevalentemente inferiore all'investment grade. È un fondo a distribuzione di proventi.

L'investimento nel fondo ammonta ad Euro 2,5 milioni e al 31 dicembre 2017 il valore di Nav è in linea con l'importo investito.

Nel corso dell'anno 2017 il fondo ha distribuito dividendi per Euro 47 mila lordi.

Leadersel diversified Strategies

Il fondo Leadersel diversified Strategies è un fondo flessibile di diritto italiano gestito da Ersel SIM S.p.A..

Ha un obiettivo di rendimento pari al tasso Eonia + uno spread del 3% su un orizzonte temporale di investimento pari ad un ciclo di mercato (minimo 3 anni).

L'investimento al 31 dicembre 2017 è pari ad Euro 2,5 milioni e presenta una plusvalenza pari ad Euro 115 mila, corrispondente al 4,6% dell'importo investito.

Nel corso del 2017 il fondo non ha distribuito dividendi.

UBI Sicav Global Dynamic Allocation

Il Fondo investe secondo una metodologia quantitativa e qualitativa incentrata su un'analisi top-down, in un'asset allocation globale attiva. Principalmente investe in titoli azionari e obbligazionari senza restrizioni geografiche. È un fondo a distribuzione di proventi.

L'investimento nel fondo ammonta ad Euro 5 mila e al 31 dicembre 2017 presenta una plusvalenza pari al 2% dell'importo investito.

Nel corso dell'anno 2017 il fondo ha distribuito dividendi per Euro 5 mila lordi.

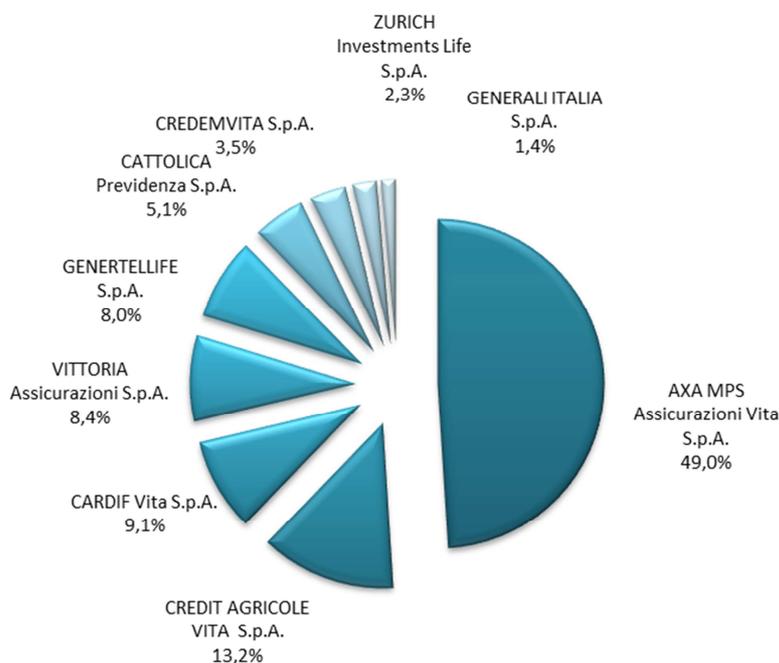
Altri titoli: Polizze assicurative

Le polizze assicurative in essere al 31 dicembre 2017, tutte in divisa Euro, sono stipulate con le seguenti controparti:

	Importo al 31.12.2017	Suddivisione percentuale
AXA MPS Assicurazioni Vita S.p.A.	57.188.966	49,0%
CREDIT AGRICOLE VITA S.p.A.	15.446.121	13,2%
CARDIF Vita S.p.A.	10.606.490	9,1%
VITTORIA Assicurazioni S.p.A.	9.831.414	8,4%
GENERTELLIFE S.p.A.	9.324.912	8,0%
CATTOLICA Previdenza S.p.A.	5.923.018	5,1%
CREDEMVITA S.p.A.	4.115.702	3,5%
ZURICH Investments Life S.p.A.	2.703.417	2,3%
GENERALI ITALIA S.p.A.	1.581.785	1,4%
TOTALE	116.721.825	100,0%

L'investimento a valori contabili, comprensivo degli interessi capitalizzati al 31 dicembre 2017, pari ad Euro 116,7 milioni corrisponde al 7,85% dell'Attivo.

Suddivisione per controparte



Il rendimento ottenuto, capitalizzando al minimo garantito, ove previsto, le polizze che certificano rendimenti in date differenti dal 31 dicembre di ogni esercizio e/o in assenza di certificazione ufficiale del rendimento effettivo al 31 dicembre 2017, è stato pari all'1,69%.

Altri titoli: Fondi a richiamo

Al 31 dicembre 2017 rientrano in questa categoria 15 fondi, per i quali la Fondazione si è assunta un impegno di investimento massimo che è oggetto di richiamo entro un periodo di tempo ben definito; per alcuni fondi si è già concluso detto periodo.

Sono investimenti che interessano il settore immobiliare e quello del private equity. Alcuni di essi sono investimenti per lo sviluppo del territorio, per i quali si rimanda alle pagine successive.

Particolarmente importante è la circostanza che la richiesta della liquidità per far fronte agli investimenti venga formulata tempo per tempo e non versata interamente all'atto dell'adesione.

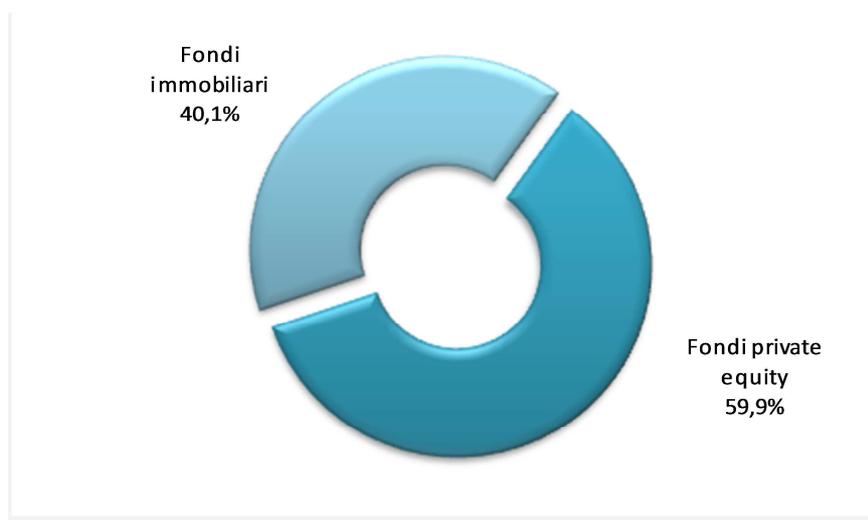
Normalmente sono fondi che prevedono nei loro regolamenti un arco di investimento pluriennale (di solito da 3 a 15 anni) per concludere gli acquisti, ed un altro periodo di tempo, sempre pluriennale, per dismetterli e liquidare agli investitori la loro quota parte.

Gli investimenti oggetto di questi fondi hanno un mercato limitato, la loro valorizzazione è notevolmente influenzata dall'andamento dei settori in cui operano e fino a quando le operazioni non si sono completamente concluse è difficile determinare la performance raggiunta; proprio per queste caratteristiche, questo tipo di fondi è chiuso.

La Fondazione, per questi stessi motivi, da sempre considera questi strumenti investimenti di lungo periodo e quindi li inserisce tra le immobilizzazioni finanziarie.

I Fondi a richiamo sono così suddivisi:

	Valore contabile	Valore mercato	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Fondi private equity	31.735.446	34.700.856	2.965.410	9,3%
Fondi immobiliari	21.268.857	22.043.975	775.118	3,6%
Totale Fondi a richiamo	53.004.303	56.744.831	3.740.528	7,1%

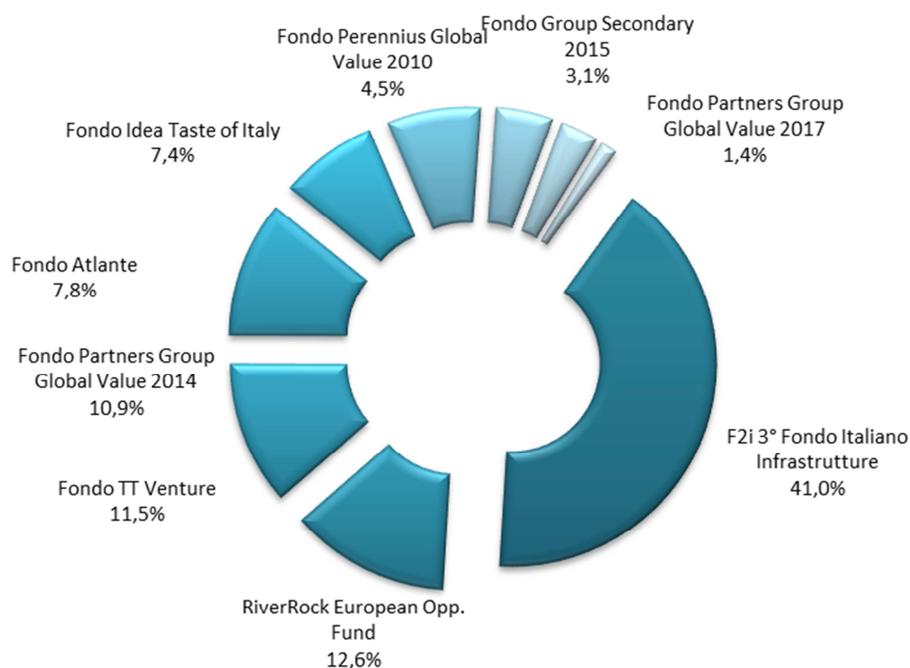


Fondi a richiamo: Fondi Private Equity

Al 31 dicembre 2017 gli investimenti in private equity a valori contabili sono pari ad Euro 31,7 milioni, corrispondenti al 2,13% dell'Attivo di Stato Patrimoniale e sono così suddivisi:

Società di gestione	Strumento finanziario	Tipologia	Valore contabile al 31.12.2016	Movimentazione	Valore contabile al 31.12.2017	Valore di mercato al 31.12.2017
F2i SGR	F2i 3° Fondo Italiano Infrastrutture	Italia	0	12.996.248	12.996.248	12.996.248
RiverRock European Capital Partners LLP	RiverRock European Opp. Fund	Europa	4.256.310	-258.163	3.998.147	4.129.422
QUADRIVIO SGR	Fondo TT Venture	Italia	4.604.872	-953.557	3.651.315	3.651.315
Partners Group (Italy) SGR S.p.A.	Fondo Partners Group Global Value 2014	Europa,Nord America,Asia, mercati emergenti	2.722.315	723.825	3.446.140	3.897.513
Quaestio Capital Management SGR	Fondo Atlante	Italia	16.228.947	-13.767.877	2.461.070	2.461.070
Idea Capital Funds SGR	Fondo Idea Taste of Italy	Italia	1.318.532	1.035.388	2.353.920	1.987.363
Partners Group (Italy) SGR S.p.A.	Fondo Perennius Global Value 2010	Europa,Nord America,Asia, mercati emergenti	2.500.847	-1.069.740	1.431.107	4.173.641
Partners Group (Italy) SGR S.p.A.	Fondo Group Secondary 2015	Europa,Nord America,Asia, mercati emergenti	508.415	460.313	968.728	1.047.872
Partners Group (Italy) SGR S.p.A.	Fondo Partners Group Global Value 2017	Italia	0	428.771	428.771	356.412
F2i SGR	F2i Fondo Italiano Infrastrutture	Italia	9.111.017	-9.111.017	0	0
F2i SGR	F2i 2° Fondo Italiano Infrastrutture	Italia	7.841.401	-7.841.401	0	0
Totale			49.092.656	-17.357.210	31.735.446	34.700.856

Suddivisione per strumento



Gli investimenti effettuati in questa tipologia presentano le seguenti caratteristiche:

RiverRock European Opportunities Fund

Il RiverRock European Opportunities Fund è un fondo denominato EOF che mira a cogliere le opportunità derivanti dal credit crunch in Europa.

La vita del fondo è di 5 anni, scadente nel giugno 2017 e prolungato di un anno, fino al 29 giugno 2018; è un fondo Senior Debt ordinario, garantito da asset reali e/o flussi di cassa destinato ad imprese europee di media grandezza ritenute solide dal punto di vista finanziario.

Al 31 dicembre 2017 l'investimento a valori contabili, al netto dei rimborsi già effettuati, è pari ad Euro 4 milioni.

Nel corso del 2017 il fondo ha effettuato una distribuzione di capitale pari ad Euro 258 mila.

Al 31 dicembre 2017 la plusvalenza latente sul fondo, calcolata sulla base del NAV al 30 settembre 2017, ammonta ad Euro 131 mila, pari al 3,3% del controvalore investito.

Fondo TT Venture

Il fondo TT Venture è un fondo italiano chiuso che ha l'obiettivo di trasferire i risultati della ricerca tecnologica alle imprese, in particolar modo sostenendo iniziative ad alto contenuto tecnologico. Opera nei campi della biomedicina, della tutela dell'ambiente e in società di servizi.

La ricerca è rivolta principalmente alle imprese italiane ed è supportata dalle Università scientifiche e dai loro laboratori di ricerca.

L'impegno della Fondazione nel fondo, risalente al febbraio 2007, è pari ad Euro 10 milioni, sono già stati richiamati Euro 8,8 milioni. La durata è di 12 anni, oltre a 3 annualità prorogabili, e la scadenza è prevista per il 2021.

Nel corso del 2017 il fondo ha effettuato richiami per Euro 240 mila.

Alla data del 31 dicembre 2017 il controvalore investito è pari ad Euro 3,6 milioni, dopo la svalutazione registrata sul Bilancio al 31 dicembre 2015 pari ad Euro 4,1 milioni, e non ripresa in sede di chiusura del Bilancio al 31 dicembre 2016 e l'allineamento al valore di NAV aggiornato al 30 giugno 2017, rettificato per effetto dei richiami di capitale avvenuti successivamente alla data del NAV, che ha imputato a Conto Economico una svalutazione pari ad Euro 1.193.557.

Partners Group Global Value 2014

Il Fondo Partners Group Global Value 2014 è un fondo di Private Equity globale; gli investimenti effettuati dal fondo possono essere diretti e/o quote di altri strumenti finanziari quotati e/o non quotati rappresentativi di partecipazioni e/o investimenti, in società prevalentemente non quotate. Ha un periodo di investimento pari a 5 anni ed una durata di 12 anni (con la possibilità di 3 estensioni annuali).

A fronte di un impegno della Fondazione nel fondo pari ad Euro 5 milioni, al 31 dicembre 2017 sono stati versati Euro 3,5 milioni.

Nel corso del 2017 il fondo ha effettuato richiami di capitale per complessivi Euro 937 mila.

Al 31 dicembre 2017 il valore dell'investimento, calcolato sulla base del NAV al 30 settembre 2017 rettificato per effetto dei richiami avvenuti successivamente a tale data, è pari ad Euro 3,9 milioni ed evidenzia una plusvalenza latente pari ad Euro 450 mila, corrispondente al 13% dell'importo investito.

Fondo Atlante

Il Fondo Atlante è un fondo di investimento alternativo mobiliare che investe nel capitale delle banche italiane in difficoltà principalmente attraverso due direttrici:

- supporto ad operazioni di aumento di capitale di banche italiane che non dovessero trovare piena copertura da parte degli azionisti esistenti e del mercato;
- supporto ad operazioni di cessione e gestione di crediti in sofferenza da parte di banche italiane.

La durata del fondo è pari a 5 anni dalla data del primo closing (28 aprile 2016) più tre possibili proroghe della durata massima di 12 mesi ciascuna; il periodo di investimento, invece, è pari a 18 mesi sempre a decorrere dal primo closing e non è prorogabile.

A fronte di un impegno della Fondazione nel fondo pari ad Euro 20 milioni, al 31 dicembre 2017 sono stati versati Euro 18,4 milioni.

Al 31 dicembre 2017 il valore dell'investimento, calcolato sulla base del NAV al 31 dicembre 2017 è pari ad Euro 2.461.070 ed evidenzia una minusvalenza latente pari Euro 15.972.556.

Visto che tale risultato negativo è legato all'acquisizione della Banca Popolare di Vicenza e di Veneto Banca da

parte di Intesa Sanpaolo, con una transazione che si è conclusa con il corrispettivo simbolico di Euro 1, la minusvalenza latente rispecchia la perdita effettiva che il fondo ha avuto con la suddetta cessione.

In sede di chiusura del suddetto Bilancio, si è provveduto all'allineamento del valore contabile del fondo al valore di NAV ultimo disponibile, operando una svalutazione pari ad Euro 15.972.556. Si ricorda che in sede di chiusura del Bilancio al 31 dicembre 2016 erano stati accantonati al Fondo Rischi ed Oneri Euro 4.000.000 che sono stati ripresi ed hanno ridotto di pari importo l'impatto sull'esercizio 2017 della suddetta svalutazione.

Fondo Idea Taste of Italy

Il Fondo Idea Taste of Italy è il primo fondo italiano di private equity dedicato al settore agroalimentare.

Obiettivo del fondo è infatti incrementare il valore del proprio patrimonio attraverso operazioni di investimento di media e lunga durata in imprese operanti nel settore della produzione, trasformazione e distribuzione di cibi e bevande, con fatturato compreso tra i 20 ed i 200 milioni ed operanti prevalentemente in Italia.

La durata del fondo è pari ad 8 anni dalla data dell'ultimo closing (22 dicembre 2016) più due possibili proroghe della durata massima di 12 mesi ciascuna; il periodo di investimento, invece, è pari a 4 anni sempre a decorrere dall'ultimo closing e può essere prorogato dalla SGR a proprio insindacabile giudizio per un periodo non superiore ai 12 mesi.

A fronte di un impegno della Fondazione nel fondo pari ad Euro 5 milioni, al 31 dicembre 2017 sono stati versati Euro 2,3 milioni.

Al 31 dicembre 2017 il valore dell'investimento, calcolato sulla base del NAV al 30 settembre 2017, rettificato per effetto dei richiami avvenuti successivamente a tale data, è pari ad Euro 2 milioni ed evidenzia una minusvalenza latente pari ad Euro 367 mila, corrispondente al 16% dell'importo investito.

Perennius Global Value 2010

Il Fondo Perennius Global Value 2010 è un fondo dinamico di diritto chiuso riservato agli investitori qualificati che investe sul Buyout / Special Situation, sul Venture e Growth Capital e sul debito, utilizzando sottoscrizioni sul mercato primario, operazioni sul mercato secondario e singole opportunità di co-investimento diretto.

Il periodo di investimento è pari a 5 anni, con possibilità di estensione di 12 mesi, mentre la durata del fondo è pari a 12 anni con la possibilità di 3 estensioni annuali.

Al 31 dicembre 2017 l'investimento a valori contabili, al netto dei rimborsi già effettuati, è pari ad Euro 1,4 milioni.

Nel corso del 2017 il fondo ha effettuato richiami di capitale per complessivi Euro 80 mila e rimborsi di capitale per complessivi Euro 1,1 milioni.

Al 31 dicembre 2017 la plusvalenza latente sul fondo, calcolata sulla base del NAV al 30 settembre 2017 rettificato per effetto dei richiami e delle distribuzioni avvenuti successivamente a tale data, ammonta ad Euro 2,7 milioni.

Partners Group Secondary 2015

Il Fondo Partners Group Secondary 2015 è un fondo che investe sul mercato secondario del Private Equity globale. La scadenza del fondo è prevista per il 31 dicembre 2028 (con la possibilità di 3 estensioni annuali), mentre il periodo di investimento è pari a 4 anni dalla chiusura delle sottoscrizioni, anche in questo caso con la possibilità di estenderlo fino ad un anno.

A fronte di un impegno della Fondazione nel fondo pari ad Euro 5 milioni, al 31 dicembre 2017 l'investimento è pari ad Euro 969 mila.

Nel corso del 2017 il fondo ha effettuato richiami di capitale per complessivi Euro 460 mila.

Al 31 dicembre 2017 il valore dell'investimento, calcolato sulla base del NAV al 31 dicembre 2017, è pari ad Euro 1,05 milioni ed evidenzia una plusvalenza latente pari ad Euro 79 mila, corrispondente all' 8% dell'importo investito.

Partners Group Global Value 2017

Il Fondo Partners Group Global Value 2017 è un fondo di private equity che investe sui mercati internazionali, alla ricerca di transazioni con un buon grado di rischio/rendimento.

La scadenza del fondo è prevista dopo 12 anni dal "final closing" (dicembre 2029), con la possibilità di 1 estensione annuale, mentre il periodo di investimento è pari a 4 anni dalla chiusura delle sottoscrizioni, anche in questo caso con la possibilità di estenderlo fino ad un anno.

A fronte di un impegno della Fondazione nel fondo pari ad Euro 5 milioni, al 31 dicembre 2017 l'investimento è pari ad Euro 429 mila, tutti richiamati nel corso del 2017.

Al 31 dicembre 2017 il valore dell'investimento, calcolato sulla base del NAV al 31 dicembre 2017, è pari ad Euro 356 mila ed evidenzia una minusvalenza latente pari ad Euro 72 mila, corrispondente al 17% dell'importo investito.

F2i II° Fondo Italiano per le Infrastrutture

Il Fondo F2i II° Fondo Italiano per le Infrastrutture è stato conferito ad Equiter S.p.A. nel mese di dicembre 2017.

Fondi a richiamo: Fondi immobiliari

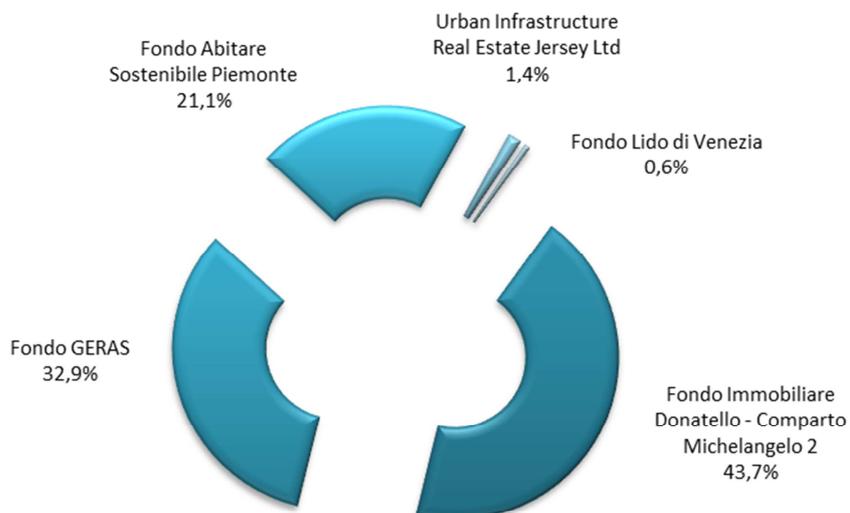
Al 31 dicembre 2017 gli investimenti immobiliari a valori contabili sono pari a Euro 21,3 milioni, corrispondenti all'1,43% dell'Attivo di Stato Patrimoniale e sono così suddivisi:

Fondi a richiamo: Fondi Immobiliari

Al 31 dicembre 2017 gli investimenti in fondi immobiliari a valori contabili sono pari ad Euro 21,3 milioni, corrispondenti al 1,43% dell'Attivo di Stato Patrimoniale e sono così suddivisi:

Società di gestione	Strumento finanziario	Tipologia	Valore contabile al 31.12.2016	Movimentazione	Valore contabile al 31.12.2017	Valore di mercato al 31.12.2017
Italiana Terreni e Stabili - SAITES S.p.A.	Fondo Immobiliare Donatello - Comparto Michelangelo 2	Globale	9.300.000	0	9.300.000	10.030.172
REAM SGR	Fondo GERAS	Italia	0	7.000.000	7.000.000	7.000.000
Investire Immobiliare SGR S.p.A.	Fondo Abitare Sostenibile Piemonte	Italia	3.395.003	1.093.243	4.488.246	4.278.414
Urban Infrastructure Capital	Urban Infrastructure Real Estate Jersey Ltd	India	405.845	-116.086	289.759	357.886
COIMA SGR S.p.A.	Fondo Lido di Venezia	Italia	132.961	0	132.961	169.220
PINEBRIDGE Investments	AIG U.S. Residential Real Estate Partners L.P.	Usa	283.468	-225.577	57.891	208.283
Accademia SGR	Fondo J Village	Italia	2.900.000	-2.900.000	0	0
Totale Fondi immobiliari			16.417.277	4.851.580	21.268.857	22.043.975

Suddivisione per società di gestione



Gli investimenti effettuati in questa tipologia presentano le seguenti caratteristiche:

Fondo Donatello – Comparto Michelangelo II

Il Fondo Donatello Comparto Michelangelo Due (già Narciso) ha avviato la propria operatività a fine 2008.

Ha una durata di 10 anni e prevede la possibilità di successivi aumenti del patrimonio. Il comparto Michelangelo Due è stato costituito in ossequio alla volontà degli investitori di Michelangelo di mantenere una collezione di oggetti di pregio già nel portafoglio dello stesso Michelangelo, sui quali beni sono intervenute successive modifiche da parte del gestore.

Il fondo giungerà a scadenza a fine 2018; la società di gestione sta valutando alcune opportunità di dismissione degli immobili, al fine di ottemperare alla suddetta scadenza.

L'investimento al 31 dicembre 2017 ammonta ad Euro 9,3 milioni e presenta una plusvalenza latente pari ad Euro 730 mila, corrispondente al 7,8% del totale investito nel fondo.

Fondo GERAS

Il Fondo GERAS è un fondo di investimento alternativo immobiliare di tipo chiuso che investe in beni immobili adibiti a servizi di natura socio-assistenziale e socio-sanitaria; in particolare va a presidiare il settore delle RSA dell'assistenza e dei servizi residenziali per anziani.

La durata del fondo è pari a 12 anni; la scadenza è prevista per il 31 dicembre 2028, con la possibilità di una proroga della durata massima di 3 anni.

A fronte di un impegno della Fondazione nel fondo pari ad Euro 7 milioni, al 31 dicembre 2017 risulta versata l'intera somma.

Il valore dell'investimento a fine 2017 risulta pertanto pari ad Euro 7 milioni.

Fondo Abitare Sostenibile Piemonte

Il Fondo Abitare Sostenibile Piemonte è un fondo di investimento di housing sociale a cui la nostra Fondazione ha aderito insieme a diverse altre Fondazioni di origine bancaria (Compagnia di San Paolo, Fondazioni Cassa di Risparmio di Alessandria, di Asti, di Biella, di Fossano, di Saluzzo, di Torino, di Vercelli) ed alla Cassa Depositi e Prestiti.

L'obiettivo è quello di offrire, in questi anni, alloggi di edilizia residenziale privata a soggetti appartenenti a diverse categorie sociali con limitata capacità reddituale, ma sufficiente a sostenere il costo di un canone moderato, tra cui: famiglie, giovani coppie, anziani, studenti universitari, immigrati. Il Fondo concentra la propria attenzione sulle aree territoriali con disagio abitativo, con particolare interesse all'ambiente sia nel privilegiare la riqualificazione di aree dismesse, sia nel costruire nuovi stabili progettati secondo i criteri di efficienza energetica e con materiali ecocompatibili, nel rispetto del contesto paesaggistico, ambientale e sociale in cui sono inseriti.

Gli investimenti effettuati riguardano immobili in Via Milano a Torino, Orbassano, Cascina Fossata e Falchera, oltre che Alba. Trattasi della realizzazione di appartamenti di Social Housing e unità per residenza

temporanea ed alberghiera.

Il gestore del fondo sta attualmente valutando altre iniziative, alcune in aree geografiche diverse da Torino.

Il Fondo Abitare sostenibile Piemonte ha una durata di 25 anni; la Fondazione ha sottoscritto un impegno pari ad Euro 10 milioni, di cui al 31 dicembre 2017 risultano versati Euro 4,5 milioni.

Nel corso del 2017 il fondo ha effettuato richiami per Euro 1,2 milioni e rimborsi di capitale per Euro 97 mila.

Il valore delle quote del fondo al 30 giugno 2017, rettificato per effetto dei rimborsi di capitale avvenuti successivamente alla data del NAV, è pari ad Euro 4,2 milioni; la minusvalenza complessiva al 31 dicembre 2017 è pari ad Euro 326 mila, corrispondente al 7,3% dell'importo investito.

Urban Infrastructure Real Estate Jersey Ltd.

L'investimento in tale fondo risale al 2007 ed è stato introdotto con l'obiettivo di investire nelle infrastrutture indiane, in un'ottica di diversificazione geografica.

La data di chiusura del fondo, prevista inizialmente per il 20 aprile 2017 è stata prorogata al 20 aprile 2019.

Nell'ultimo aggiornamento sulle attività del fondo aggiornata allo scorso 30 giugno, il gestore ha comunicato di aver dismesso alcuni asset immobiliari e sta continuando la negoziazione per la dismissione dell'intero portafoglio.

Come negli anni precedenti, anche al 31 dicembre 2017 l'investimento, pari ad Euro 358 mila, è stato allineato al valore di NAV ultimo disponibile con la contabilizzazione a Conto Economico di una svalutazione pari ad Euro 116 mila.

Fondo Lido di Venezia

Il fondo Lido di Venezia è un fondo immobiliare, gestito da COIMA SGR, che ha l'obiettivo di concentrare i suoi investimenti nel Lido di Venezia.

Negli anni scorsi, in seguito alle problematiche di gestione degli immobili avute dal fondo, il valore contabile dello stesso è stato adeguato ai valori espressi dai NAV tempo per tempo disponibili.

Al 31 dicembre 2017 l'investimento nel fondo è pari ad Euro 132.960 a valore di bilancio, mentre il valore di mercato, calcolato sulla base dell'ultimo NAV disponibile (31 dicembre 2016), è pari ad Euro 169.220, evidenziando una plusvalenza latente pari ad oltre Euro 36 mila.

Visto il perdurare delle problematiche di gestione degli immobili del fondo, le difficili previsioni ed i consistenti interventi che sono stati necessari per il recupero di redditività del fondo stesso, il cambio del gestore, l'ingresso di nuovi soci a condizioni molto vantaggiose, in ottica di prudenza, non si è ritenuto di procedere alla ripresa di valore del fondo.

AIG U.S. Residential Real Estate Partners L.P.

Dal 2005 si è investito in questo fondo per poter investire sul mercato immobiliare statunitense. L'impegno complessivo ammontava ad Euro 10 milioni, con una scadenza prevista per la fine dell'anno 2016. Infatti, proprio nel mese di ottobre 2016 è stato venduto l'ultimo immobile.

Ad inizio 2017 il fondo ha proceduto con un rimborso di capitale pari ad Euro 1,3 milioni.

La situazione al 31 dicembre 2017 vede l'investimento residuo pari ad Euro 58 mila, e nel mese di gennaio 2018 il fondo ha già proceduto ad una ulteriore restituzione di capitale.

Vista la prossima chiusura dello strumento finanziario e considerato il fatto che sono stati completamente ceduti tutti gli immobili, non si è ritenuto procedere ad alcuna ripresa da valore sulla base degli adeguamenti ai valori di NAV operati negli anni.

Fondo J Village

Il Fondo J Village è stato conferito ad Equiter S.p.A. nel mese di dicembre 2017.

Altri titoli: Hedge fund

Al 31 dicembre 2017 gli investimenti effettuati utilizzando questi strumenti finanziari, a valori contabili, sono pari a circa Euro 40,6 milioni, corrispondenti al 2,73% dell'Attivo. Essi presentano nel complesso una plusvalenza latente pari al 28% rispetto al valore contabile.

In totale sono 4 fondi hedge, tutti domiciliati in Italia, tutti plusvalenti e così suddivisi:

Società di gestione	Strumento finanziario	Valore contabile al 31.12.2016	Movimentazione	Valore contabile al 31.12.2017	Valore di mercato al 31.12.2017
GLOBAL SELECTION SGR S.p.A.	Asian Managers Selection Fund (1)	15.278.505	149.921	15.428.426	18.634.240
GLOBAL SELECTION SGR S.p.A.	Global Managers Selection Fund (1)	12.014.146	0	12.014.146	14.987.766
AZIMUT Capital Management	Aliseo (2)	8.024.992	38.598	8.063.590	11.183.122
ERSEL HEDGE SGR S.p.A.	Hedgersel (2)	5.055.525	0	5.055.526	7.170.763
Totale degli investimenti		40.373.168	188.519	40.561.688	51.975.891

Legenda: (1) Fondo di Fondi (2) Hedge puro

Suddivisione per tipo di fondo

Tipo di strumento	Valore contabile al 31.12.2017	Suddivisione percentuale
Fondi di Fondi	27.442.572	67,7%
Fondi Puri	13.119.116	32,3%
Totale	40.561.688	100,0%

Suddivisione per controparte

Società di gestione	Valore contabile al 31.12.2017	Suddivisione percentuale
GLOBAL SELECTION SGR S.p.A.	27.442.572	67,7%
AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT	8.063.590	19,9%
ERSEL HEDGE SGR S.p.A.	5.055.526	12,4%
Totale	40.561.688	100,0%

Nel corso dell'anno 2017 la redditività imputata a Conto Economico dai fondi Hedge è stata la seguente:

Fondi	Proventi distribuiti	Rendimento su valore contabile	Rendimento su valore di mercato
Aliseo	333.597	4,1%	3,0%
Asian Managers Selection Fund	202.597	1,3%	2,8%
Hedgersel	214.000	4,2%	1,1%
Totale	750.194	2,6%	2,0%

Contratti di Associazione in partecipazione

Questo tipo di investimento, che risale a fine 2003, è stato realizzato insieme con altre Fondazioni Piemontesi e la Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. utilizzando la forma del Contratto di Associazione in partecipazione di secondo livello.

Lo scopo dell'operazione è quello di mettere in moto investimenti che permettano la realizzazione di operazioni di recupero e trasformazione di siti industriali degradati e dismessi ed operazioni di sviluppo delle infrastrutture.

La Fondazione ha assunto la qualità di associato con apporto di solo Capitale e risponderà delle eventuali perdite nel limite dell'apporto sottoscritto. La gestione degli affari compete esclusivamente a Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. e gli utili netti saranno ripartiti pro-quota in base al valore degli apporti.

Il contratto ha durata decennale e comunque per tutto il periodo di vigenza dei contratti stipulati da Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. per la realizzazione degli interventi.

Questo investimento, al quale hanno aderito come sopra ricordato altre Fondazioni piemontesi, rientra tra quelli operati a favore dello sviluppo del territorio.

Valore contabile al 31.12.2016	Movimentazione	Valore contabile al 31.12.2017
631.189	0	631.189

Nel corso dell'esercizio non ci sono stati rimborsi di quote di apporto.

Partecipazioni in società strumentali

Fondazione con il Sud (ex Fondazione per il Sud)

Nel corso dell'anno 2006 è stata costituita la Fondazione per il Sud (ora Fondazione con il Sud) alla cui dotazione patrimoniale hanno partecipato, a seguito della firma del Protocollo d'Intesa del 5 ottobre 2005, il mondo del volontariato e 85 Fondazioni bancarie tra cui la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo.

Il conferimento patrimoniale a detto soggetto, stante la sottoscrizione da parte della nostra Fondazione dell'atto costitutivo e viste le finalità perseguite, è da considerarsi partecipazione ad ente strumentale. Per questo motivo è stata rilevata contabilmente tra le immobilizzazioni finanziarie utilizzando i fondi già esistenti ed accantonati in via prudenziale negli esercizi dal 2001 al 2004 per il volontariato e mettendo come contropartita un'apposita voce tra i *Fondi per l'attività di istituto* in linea con le istruzioni fornite dall'ACRI.

L'importo conferito di Euro 6.291.327, derivante dagli accantonamenti effettuati in via prudenziale nei Bilanci 2001, 2002, 2003 e 2004, è stato versato alla Fondazione con il Sud in data 20 novembre 2006.

Il patrimonio di dotazione iniziale della Fondazione con il Sud è pari ad Euro 310 milioni.

Tale disponibilità è derivante per Euro 210 milioni dagli accantonamenti effettuati in via prudenziale tra il 2000 ed il 2004 dalle Fondazioni bancarie (fondi indisponibili a seguito dell'Atto di Indirizzo Visco del 2001), mentre gli altri Euro 100 milioni sono relativi alle quote di competenza dei consuntivi 2003 e 2004 finalizzate per legge ai Centri di Servizio per il Volontariato, queste ultime, rese disponibili dal Ministro dell'Economia e delle Finanze con il Decreto Interministeriale dell'11 settembre 2006.

La Fondazione con il Sud è nata con l'obiettivo di convogliare al Sud importanti risorse da investire per rafforzare e potenziare l'infrastrutturazione e la progettazione sociale, cercando di potenziare iniziative socio-culturali e percorsi di coesione sociale per lo sviluppo, attraverso l'attuazione di forme di collaborazione e di sinergia con le diverse espressioni delle realtà locali anche con strumenti e forme innovative che, senza sostituirsi al necessario ruolo delle istituzioni pubbliche, possano operare in sinergico rapporto con esse.

Altro obiettivo è sicuramente quello di salvaguardare il patrimonio storico-artistico, culturale ed ambientale del territorio a rischio fortissimo di decadenza per mancanza di stanziamenti sufficienti.

L'attività della Fondazione con il Sud è sostenuta con un flusso di risorse derivanti da accantonamenti annuali effettuati dalle Fondazioni di origine bancaria. In origine, secondo il citato Protocollo, l'accantonamento rappresentava una quota parte della somma destinata al Progetto Sud, determinata in misura pari a quanto stanziato a favore dei Fondi Speciali per il Volontariato ex art. 15 Legge n. 266/1991.

Con accordo in data 22 ottobre 2008, emendando l'originario Protocollo d'intesa, è stato ridotto l'ammontare delle risorse da destinare da parte delle Fondazioni al Progetto Sud (31,1% in meno degli accantonamenti effettuati), così consentendo alle medesime di riportare i rivenienti recuperi ad altre finalità istituzionali. Nella circostanza, relativamente allo stesso Progetto, sono state pure individuate le dotazioni per gli anni successivi, stabilite "in cifra fissa".

A seguito dei risultati gestionali 2008, che hanno generato un extra-accantonamento complessivo inferiore alle previsioni, l'ACRI ha quindi richiesto ed ottenuto, a fine 2009, una nuova revisione dell'accordo nazionale, concordando con gli altri firmatari del Protocollo d'Intesa del 5 ottobre 2005 un esborso totale delle Fondazioni, per tutte le linee di intervento previste dal Progetto Sud, non superiore all'ammontare degli accantonamenti effettuati.

Nel 2010 è stato sottoscritto un nuovo accordo nazionale tra l'ACRI e le rappresentanze nazionali del volontariato, il quale delinea uno scenario in cui, oltre alla stabilizzazione dei flussi finanziari del sistema dei CSV per i successivi cinque anni a livelli pre-definiti e congrui per la realizzazione delle loro finalità istituzionali, si pongono le condizioni per una riorganizzazione complessiva del sistema di sostegno del volontariato previsto dalla L. 266/91, tesa a migliorare i livelli di efficienza ed efficacia, come da tempo auspicato dalle Fondazioni.

Con l'accordo è stata inoltre assicurata la continuità all'azione della Fondazione con il Sud, confermando l'assunzione di responsabilità delle Fondazioni rispetto agli obiettivi che la stessa persegue.

A partire dal 2012, il sostegno alla Fondazione con il Sud in sede di Bilancio, non si configura più come un "extra-accantonamento" aggiuntivo rispetto alla misura prevista dall'art. 15 L. 266/91, ma è da considerarsi a tutti gli effetti come un'erogazione della Fondazione ad un beneficiario prestabilito (Fondazione con il Sud) di pertinenza del settore Volontariato, Filantropia e Beneficienza.

Il Consiglio dell'Acri nel 2015 ha deliberato il rinnovo del sostegno alla Fondazione con il Sud da parte delle Fondazioni associate per effetto dell'Accordo nazionale Acri-Volontariato in scadenza al 31 dicembre 2015.

Il contributo annuo per il quinquennio 2016-2020 sarà di Euro 20 milioni e la quota a carico delle singole Fondazioni sarà determinata dall'Acri sulla base del criterio adottato in precedenza ovvero in proporzione alla media degli accantonamenti ai fondi speciali per il volontariato effettuati dalla Fondazione nei sette anni antecedenti.

L'ammontare accantonato in sede di Bilancio 2017, come da disposizioni ACRI, ammonta ad Euro 672.664.

Si evidenzia che nel 2016 le Fondazioni di origine bancaria hanno messo in campo un importante intervento di partnership pubblico-privata per contrastare il fenomeno della povertà educativa, spesso causa e conseguenza della povertà economica, a cui ha aderito anche la Fondazione. Il Governo e le Fondazioni hanno stretto un'alleanza e sottoscritto, a fine aprile, un protocollo di intesa per la gestione di un Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, alimentato dalle Fondazioni per una consistenza di Euro 120 milioni l'anno per tre anni, con il riconoscimento di un credito di imposta pari al 75% dei versamenti effettuati per un triennio, sino a un importo massimo del credito di imposta di Euro 100 milioni all'anno.

La quota di adesione al Fondo Povertà, in capo alla Fondazione per l'anno 2017, è stata pari ad Euro 4.004.560 e comprende il 50% del contributo di Euro 325.692 destinato alla Fondazione con il Sud in sede di Bilancio 2016.

INVESTIMENTI A BREVE TERMINE
Strumenti finanziari non immobilizzati (esclusi gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale)

Nel corso di tutto l'anno 2017, l'operatività condotta sugli strumenti finanziari non immobilizzati è stata principalmente di carattere tattico.

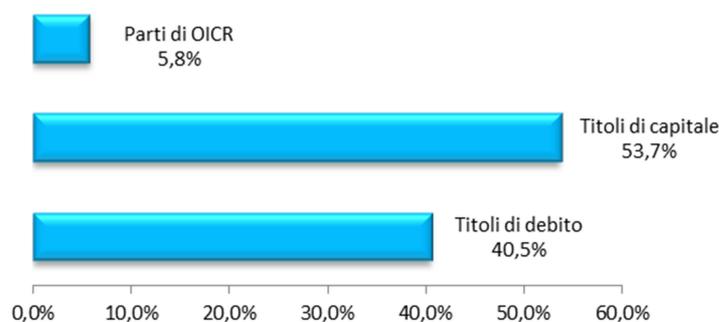
Gli strumenti finanziari negoziati sono stati azioni, obbligazioni, fondi comuni, ETF, ETC, opzioni call e put.

Le azioni sono state negoziate sui mercati regolamentati di riferimento europei ed americani, gli ETF e gli ETC sono stati negoziati sul mercato italiano e le opzioni call e put hanno avuto come sottostanti titoli azionari e sono state aperte e chiuse sui mercati listati italiano, tedesco ed americano.

Al 31 dicembre 2017 non vi sono né opzioni call né opzioni put aperte; le posizioni degli strumenti finanziari non immobilizzati in essere risultano essere le seguenti:

	Valore contabile 31.12.2017	Valore percentuale	Valore mercato	Variatione percentuale	Valore contabile 31.12.2016
Titoli di debito	36.287.186	40,5%	38.026.257	4,8%	64.282.388
Titoli di capitale	48.044.664	53,7%	50.937.830	6,0%	46.477.738
Parti di OICR	5.159.718	5,8%	5.695.778	10,4%	5.699.850
Totale	89.491.568	100,0%	94.659.865	5,8%	116.459.976

Suddivisione degli investimenti non immobilizzati in valori percentuali



Suddivisione per divisa	Valore Contabile	Valore di mercato	Suddivisione percentuale
Euro	73.335.200	78.232.125	81,9%
Dollaro USA	12.701.276	12.890.324	14,2%
Franco Svizzero	2.091.500	2.162.790	2,3%
Sterlina Inglese	494.617	494.136	0,6%
Corona danese	410.304	433.503	0,4%
Corona svedese	358.610	347.063	0,1%
Corona norvegese	100.061	99.924	0,5%
Totale	89.491.568	94.659.865	100,0%

Il valore di mercato degli strumenti finanziari non immobilizzati corrisponde al valore dell'ultimo giorno di Borsa aperta; il valore di Bilancio è invece stato rettificato per effetto delle svalutazioni nei casi in cui la suddetta quotazione sia risultata inferiore agli stessi valori contabili.

In seguito all'entrata in vigore dello OIC 26 si ricorda che in sede di chiusura del Bilancio al 31 dicembre 2017 non è più stata operata alcuna svalutazione/rivalutazione da cambi sui titoli azionari e su OICR e SICAV. Gli unici allineamenti del cambio a fine esercizio sono stati effettuati sui titoli obbligazionari e sulla liquidità in divisa diversa da Euro, che la normativa considera come poste monetarie, per le quali è espressamente previsto tale allineamento.

Complessivamente sugli investimenti a breve termine sono state effettuate rettifiche da valutazione e da cambio per complessivi Euro 3,1 milioni.

Titoli di debito: Titoli governativi

Al 31 dicembre 2017 i titoli governativi non immobilizzati a valori contabili sono pari a circa Euro 26,7 milioni, corrispondenti al 1,79% dell'Attivo di Stato Patrimoniale e sono così suddivisi:

	Valore contabile	Valore di mercato	Variazione percentuale
BTP 01.06.21 0,45%	9.936.999	10.058.000	1,2%
BEI 15.01.20 TV	4.998.083	5.065.500	1,3%
BTP 01.03.22 5,00%	4.242.052	5.088.792	20,0%
BEI 15.01.18 TV	3.000.215	3.000.600	0,0%
BTP 01.09.22 5,50%	1.485.590	1.830.900	23,2%
BTPi 15.05.2022 0,10%	1.247.325	1.314.133	5,4%
KINGDOM OF SWEDEN 27.02.18 1,00%	832.886	832.886	
U.S. TREASURY NOTES 31.08.20 1,375%	534.107	534.107	
US TREASURY 31.01.2020 1,25%	411.438	411.438	
Totale	26.688.695	28.136.356	5,4%

Al 31 dicembre 2017 il rating medio S&P dei titoli governativi non immobilizzati corrisponde a BBB-.

Suddivisione per rating

Rating	Valore contabile	Suddivisione percentuale	Valore di mercato	Variazione percentuale
AAA	8.831.184	33,1%	8.898.986	0,8%
AA+	945.545	3,5%	945.545	
BBB-	16.911.966	63,4%	18.291.825	8,2%
Totale	26.688.695	100,0%	28.136.356	5,4%

Suddivisione per tipo di tasso

Tipo di tasso	Valore contabile	Suddivisione percentuale	Valore di mercato	Variazione percentuale
Tasso Fisso	17.443.072	65,3%	18.756.123	7,5%
Tasso variabile	7.998.298	30,0%	8.066.100	0,8%
Tasso agganciato a inflazione	1.247.325	4,7%	1.314.133	5,4%
Totale	26.688.695	100,0%	28.136.356	5,4%

Suddivisione per Paese d'investimento

Paese	Valore contabile	Suddivisione percentuale	Valore di mercato	Variazione percentuale
Italia	16.911.966	63,4%	18.291.825	8,2%
Sovranazionali	7.998.298	30,0%	8.066.100	0,8%
Stati Uniti	945.545	3,5%	945.545	
Svezia	832.886	3,1%	832.886	
Totale	26.688.695	100,0%	28.136.356	5,4%

Titoli di debito: Titoli societari

Al 31 dicembre 2017 i titoli societari non immobilizzati a valori contabili sono pari a circa Euro 9,6 milioni, corrispondenti all' 0,65% dell'Attivo di Stato Patrimoniale e sono così suddivisi:

	Valore contabile	Valore di mercato	Variazione percentuale
TERNA 15.03.21 4,75%	1.695.889	1.951.430	15,1%
NESTLE 09.03.2021 1,875%	533.728	533.728	
FIAT FINANCE 30.09.19 3,125%	427.943	445.313	4,1%
ROYAL BANK OF CANADA 16.01.18 1,50%	416.785	416.785	
COCA-COLA 01.11.18 1,65%	416.039	416.039	
LINDE 18.04.18 1,50%	416.030	416.030	
SIEMENS FINANCIERS 12.03.18 1,50%	374.866	374.866	
EBAY 15.07.22 2,60%	370.049	371.197	0,3%
VODAFONE 19.02.2018 1,50%	333.201	333.201	
DAIMLER 31.07.2019 2.25%	332.894	332.894	
HSBC BANK 15.05.18 1,50%	330.840	333.061	0,7%
POSTE ITALIANE 18.06.18 3,25%	299.906	304.830	1,6%
MERCK & CO 18.05.18 TV	292.111	292.111	
APPLE 03.05.18 TV	292.018	292.018	
MICROSOFT 06.02.22 2,40%	291.770	291.770	
SHELL INTERNATIONAL 10.08.18 1,90%	291.671	291.671	
JOHNSON&JOHNSON 05.12.18 1,65%	290.941	290.941	
CITIGROUP 01.05.18 1,75%	247.036	249.846	1,1%
APPLE 09.02.22 2,15%	247.034	247.034	
IBM CORP 15.05.2020 1,625%	246.769	246.769	
ROCHE HOLDINGS 29.09.21 2,875%	211.477	211.477	
APPLE 09.02.22 2,50%	208.557	208.557	
EXXON MOBIL 06.03.22 2,397%	208.067	208.067	
CREDIT AGRICOLE 17.04.18 2,125%	165.237	166.345	0,7%
WAL-MART STORES 11.04.18 1,125%	164.831	166.514	1,0%
MICROSOFT CORP 08.08.2019 1,10%	164.529	164.529	
NORDEA BANK 15.05.18 1,625%	164.372	166.581	1,3%
APPLE 03.05.18 1,00%	163.901	166.297	1,5%
Totale	9.598.491	9.889.901	3,0%

Al 31 dicembre 2017 il rating medio S&P dei titoli societari non immobilizzati corrisponde a A-.

Suddivisione per rating

Rating	Valore contabile	Suddivisione percentuale	Valore di mercato	Variazione percentuale
AAA	747.240	7,8%	747.240	
AA+	1.119.577	11,7%	1.121.973	0,2%
AA	1.202.148	12,5%	1.203.831	0,1%
AA-	1.574.804	16,4%	1.579.234	0,3%
A+	2.486.786	25,9%	2.742.326	10,3%
A	789.802	8,2%	790.910	0,1%
A-	247.035	2,6%	249.846	1,1%
BBB+	1.003.156	10,4%	1.009.228	0,6%
BB-	427.943	4,5%	445.313	4,1%
Totale	9.598.491	100,0%	9.889.901	3,0%

Suddivisione per tipo di tasso

Tipo di tasso	Valore contabile	Suddivisione percentuale	Valore di mercato	Variazione percentuale
Tasso Fisso	9.014.362	93,9%	9.305.772	3,2%
Tasso variabile	584.129	6,1%	584.129	
Totale	9.598.491	100,0%	9.889.901	3,0%

Suddivisione per Paese d'investimento

Paese	Valore contabile	Suddivisione percentuale	Valore di mercato	Variazione percentuale
Stati Uniti	6.514.304	67,9%	6.522.341	0,1%
Italia	2.423.738	25,2%	2.701.573	11,5%
Regno Unito	496.077	5,2%	499.406	0,7%
Svezia	164.372	1,7%	166.581	1,3%
Totale	9.598.491	100,0%	9.889.901	3,0%

Titoli di capitale

Al 31 dicembre 2017 i titoli di capitale quotati non immobilizzati a valori contabili sono pari a circa Euro 48 milioni, corrispondenti all'3,23% dell'Attivo e sono così suddivisi:

Titoli	Quantità al 31.12.2017	Valore contabile	Valore di mercato	Variazione percentuale
SAIPEM	780.000	2.968.680	2.968.680	
ENAV SPA	550.000	1.851.591	2.480.500	34,0%
ROCHE	6.735	1.400.783	1.418.712	1,3%
ITALGAS	297.000	1.358.493	1.511.730	11,3%
TELECOM IT ORD	1.749.000	1.260.155	1.260.155	
HERA	500.000	1.096.543	1.455.000	32,7%
PROSIEBEN SAT AG	38.000	1.090.790	1.090.790	
SALVATORE FERRAGAMO	44.000	974.600	974.600	
TELEFONICA SA	106.400	864.500	864.500	
UNIPOL SAI	435.000	846.945	846.945	
ATLANTIA	30.000	738.513	789.600	6,9%
ALTRI TITOLI		33.593.071	35.276.618	5,0%
Totale		48.044.664	50.937.830	6,0%

La voce "Altri Titoli" include 211 posizioni con controvalore contabile per singola posizione inferiore ad Euro 600 mila.

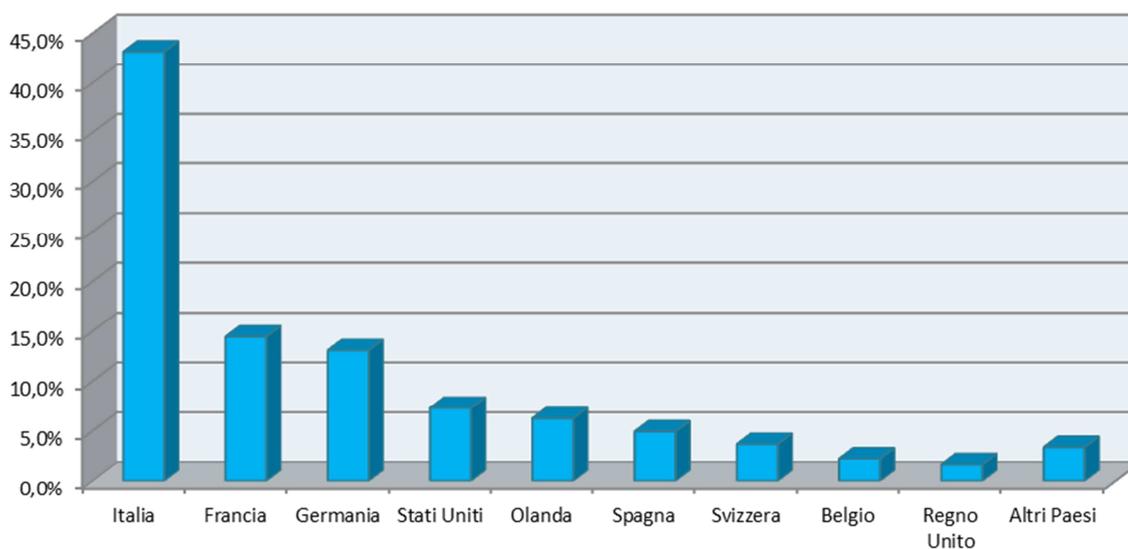
Tutte le posizioni sono state valorizzate secondo i principi contabili al minore tra il costo d'acquisto ed il valore di mercato al 31 dicembre 2017, senza effettuare alcuna svalutazione/rivalutazione da cambi, come previsto dall' OIC 26.

Complessivamente il valore di mercato rispetto al valore contabile esprime una plusvalenza latente pari al 6,0% del controvalore investito.

Gli investimenti non immobilizzati quotati in titoli di capitale in divisa estera nel corso dell'anno 2017 non sono stati coperti dal rischio cambio.

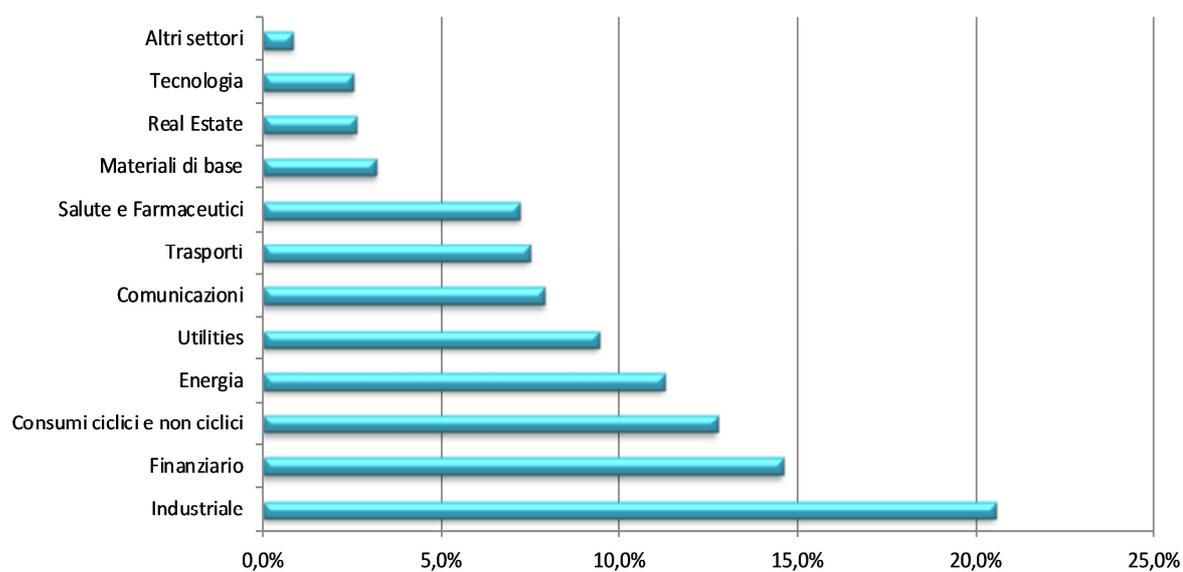
Suddivisione dei titoli di capitale per Paese d'investimento

Paese	Valore contabile	Valore di mercato
Italia	20.731.403	23.206.600
Francia	6.937.468	6.993.533
Germania	6.283.933	6.401.075
Stati Uniti	3.500.759	3.494.025
Olanda	3.005.194	3.008.467
Spagna	2.367.346	2.368.369
Svizzera	1.762.341	1.816.261
Belgio	1.061.752	1.061.791
Regno Unito	783.779	781.456
Altri Paesi	1.610.689	1.806.253
Totale	48.044.664	50.937.830



Suddivisione dei titoli di capitale per settore d'investimento

Settore	Valore contabile	Valore di mercato
Industriale	9.863.604	10.177.131
Finanziario	6.989.451	7.071.598
Consumi ciclici e non ciclici	6.105.811	6.635.633
Energia	5.398.217	5.547.842
Utilities	4.510.517	5.520.555
Comunicazioni	3.783.185	3.776.707
Trasporti	3.586.201	4.269.832
Salute e Farmaceutici	3.453.408	3.495.406
Materiali di base	1.512.500	1.540.865
Real Estate	1.242.618	1.185.470
Tecnologia	1.202.870	1.319.567
Altri settori	396.282	397.224
Totale	48.044.664	50.937.830



Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio

Al 31 dicembre 2017 le parti di organismi di investimento collettivo del risparmio non immobilizzate a valori contabili sono pari a Euro 5,2 milioni, corrispondenti allo 0,35% dell'Attivo di Stato Patrimoniale e sono così suddivise:

	Tipologia	Valore contabile	Valore di mercato	Variazione percentuale
AZIMUT FUND 1 HYBRID BONDS L	Fondo Obbligazionario	751.442	754.404	0,4%
ALLIANZ SELECTIVE GLOBAL HIGH YIELD IT H2	Fondo Obbligazionario	599.999	605.421	0,9%
ALLIANZ VOLATILITY STRATEGY I	Fondo Obbligazionario	599.998	603.928	0,7%
DIAMAN SICAV MATHEMATICS I ACC	Fondo Azionario	499.999	532.109	6,4%
SOLYS LUTETIA VOLATILITY ADVANTAGE II	Fondo azionario	499.640	499.640	
AZIMUT MULTI ASSET FLEX	Fondo Flessibile	474.215	474.215	
AZIMUT TREND	Fondo Flessibile	461.312	890.717	93,1%
FONDO H2O VIVACE	Fondo Flessibile	407.846	445.333	9,2%
FONDO H2O MODERATO	Fondo Flessibile	402.872	415.738	3,2%
FONDO H2O ADAGIO	Fondo Obbligazionario	399.950	411.828	3,0%
ETC-BOOST GOLD 3X LV	Etc	40.040	40.040	
LYXOR ETF STOXX600 EUROPE BANKS	Etf	22.405	22.405	
Totale		5.159.718	5.695.778	10,4%

Liquidità

Nel corso dell'esercizio 2017, la Fondazione ha depositato la liquidità su conti correnti liberi.

La scelta si è rivelata una forma di investimento della liquidità alternativa a quella dei pronti contro termine e agli investimenti obbligazionari di breve termine i cui tassi sarebbero stati negativi.

Al 31 dicembre 2017 le somme in essere sui conti correnti a vista sono pari ad oltre Euro 99 milioni, distribuiti su quattordici controparti; presso il Gruppo UBI Banca sono depositati oltre Euro 62 milioni, pari al 63% del totale della liquidità.

Il totale complessivo della liquidità rappresenta il 6,7% dell'Attivo di Stato Patrimoniale.

Gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

Strumenti finanziari non immobilizzati affidati in gestione patrimoniale individuale

Nel corso dell'anno 2017, dopo aver ottenuto le dovute autorizzazioni da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stata affidata una gestione attiva a Fondaco SGR, mediante un mandato di gestione patrimoniale relativo a una quota parte della partecipazione detenuta in UBI Banca, finalizzato ad incrementare la redditività della partecipata stessa.

Tale mandato attribuisce al gestore la possibilità di negoziare in nome e per conto della Fondazione opzioni call e put aventi come sottostante le azioni UBI Banca oggetto del mandato stesso, senza la possibilità di ritiro/consegna fisica delle azioni, ma attraverso la regolazione in contanti dei derivati stessi.

Nel mese di luglio sono state conferite al gestore n. 15 milioni di azioni UBI Banca, sulle quali lo stesso ha proceduto a negoziare opzioni call; in particolare sono stati conclusi nell'anno 2017 n. 11 contratti di vendita opzioni call, tutti scaduti entro il 31 dicembre 2017, che hanno permesso di incassare premi per complessivi Euro 432 mila lordi.

Al 31 dicembre 2017 l'unico strumento presente nel portafoglio del gestore è rappresentato dal Fondo Fondaco Euro Cash, utilizzato quale strumento di impiego temporaneo della liquidità, per un importo pari ad Euro 6 milioni.

INVESTIMENTI PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO

La Fondazione fin dal Documento Programmatico Previsionale 2003 decise di destinare parte dei propri investimenti per lo sviluppo del territorio.

Le iniziative sostenute tempo per tempo sono quelle che permettono di effettuare impieghi relativi o collegati ad attività che contribuiscano al perseguimento delle finalità istituzionali e che siano funzionali allo sviluppo del territorio, con particolare attenzione a quello di tradizionale operatività della Fondazione, fermo restando un adeguato ritorno reddituale.

Gli strumenti finanziari che si sono utilizzati sono:

- Associazione in partecipazione
- Fondi di private equity
- Partecipazioni
- Prestito soci
- Fondo Housing Sociale.

Al 31 dicembre 2017 gli investimenti per lo sviluppo del territorio, compresi tra le immobilizzazioni finanziarie, rappresentano il 9,93% del totale dell'Attivo di Stato Patrimoniale e sono i seguenti:

	Operazione	Valore contabile al 31.12.2016	Variazione	Valore contabile al 31.12.2017	Valore di mercato al 31.12.2017
Operazioni di sistema tra Fondazioni					
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Partecipazione	77.706.773	0	77.706.773	159.635.301
Equiter S.p.A.	Partecipazione	0	45.626.112	45.626.112	45.626.112
F2I Fondo Italiano per le Infrastrutture quote A	Fondo Private Equity	9.054.905	-9.054.905	0	0
F2I - 2° Fondo Italiano per le Infrastrutture quote A	Fondo Private Equity	7.822.142	-7.822.142	0	0
Fondo TT Venture	Fondo Private Equity	4.604.872	-953.557	3.651.315	3.651.315
Sinloc S.p.A.	Partecipazione	2.452.800	-30.247	2.422.553	2.422.553
F2I SGR	Partecipazione	425.044	0	425.044	684.243
F2I Fondo Italiano per le Infrastrutture quote C	Fondo Private Equity	56.112	-56.112	0	0
F2I - 2° Fondo Italiano per le Infrastrutture quote C	Fondo Private Equity	19.258	-19.258	0	0
Totale operazioni di sistema tra Fondazioni		102.141.906	27.689.891	129.831.797	212.019.525
Operazioni territoriali locali					
Fondo GERAS	Fondo immobiliare	0	7.000.000	7.000.000	7.000.000
Fondo Abitare Sostenibile Piemonte	Fondo Housing Sociale	3.395.003	1.093.243	4.488.246	4.162.212
REAM SGR S.p.A.	Partecipazione	0	2.665.565	2.665.565	2.665.565
Fondo Idea Taste of Italy	Fondo Private Equity	1.318.532	1.035.388	2.353.920	1.987.363
Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.	Ass.ne in partecipazione	631.189	0	631.189	631.189
MIAC S.c.p.A.	Partecipazione	566.302	-15.392	550.910	550.910
Ardea Energia S.r.l.	Prestito soci	510.919	-510.919	0	0
Club Acceleratori S.p.A.	Partecipazione	75.000	-51.428	23.572	23.572
Ardea Energia S.r.l.	Partecipazione	2.729.385	-2.729.385	0	0
Totale		6.496.945	11.216.457	17.713.402	17.020.812
Fingranda S.p.A.	Partecipazione	185.904	0	185.904	
SocialFare Seed S.r.l.	Partecipazione	0	54.381	54.381	
Totale operazioni territoriali locali		6.682.849	11.270.838	17.953.687	17.020.812
Totale investimenti per lo sviluppo del territorio		108.824.755	38.960.729	147.785.484	229.040.337

IMPEGNI ASSUNTI PER INVESTIMENTI

La Fondazione nel corso degli ultimi anni ha effettuato degli investimenti che prevedono richiami di capitale protratti nel tempo.

Al 31 dicembre 2017 gli impegni assunti, elencati per data di adesione, sono i seguenti:

Denominazione	Data adesione	Scadenza impegno	Totale impegno	Totale richiamato
Fondo TT Venture	15.02.2007	30.06.2017 (1)	10.000.000	8.857.872
Fondo Abitare Sostenibile Piemonte	30.01.2009	31.12.2020 (2)	10.000.000	4.488.246
Fondo Perennius Global Value 2010	13.01.2012	30.06.2027	5.000.000	4.294.303
Fondo Riverrock European Opportunities	21.03.2012	29.06.2018 (3)	5.000.000	4.790.377
Fondo Partners Group Global Value 2014	26.07.2013	31.12.2030	5.000.000	3.622.315
Fondo Partners Group Secondary 2015	12.02.2015	31.03.2021	5.000.000	968.728
Fondo Atlante	27.04.2016	28.10.2017 (4)	20.000.000	18.433.626
Fondo Idea Taste of Italy	28.10.2016	22.12.2021	5.000.000	2.330.575
Fondo Partners Group Global Value 2017	27.10.2017	In corso di definizione (5)	5.000.000	427.187
F2i - Terzo Fondo per le Infrastrutture	13.12.2017	13.12.2023	20.000.000	12.996.248
Fondo Partners Group Real Estate Secondary 2017	27.10.2017	In corso di definizione (6)	5.000.000	0
Totale			95.000.000	61.209.476

(1) L'Assemblea dei Sottoscrittori del Fondo in data 30 maggio 2017 ha approvato la modifica all'art. 7.4 del Regolamento del Fondo che consente al Consiglio di Amministrazione del Fondo di richiedere ulteriori versamenti oltre il termine del periodo di investimento (30.06.17) per impegni di investimento assunti precedentemente, copertura dei costi di gestione del Fondo e per ulteriori investimenti in strumenti finanziari che il Fondo detiene al termine del periodo di investimento.

(2) L'Assemblea dei Partecipanti del 4 dicembre 2017 ha approvato l'estensione del periodo di richiamo del Fondo fino al 31 dicembre 2020.

(3) L'Annual General Meeting del 28.06.17 ha approvato l'estensione del periodo di richiamo di ulteriori 12 mesi, dal 29.06.17 al 29.06.18.

(4) Ai sensi dell'art. 17.6.3 del Regolamento del Fondo, successivamente alla scadenza del Periodo di Investimento, la SGR potrà emettere richieste di versamento ai titolari delle quote esclusivamente per finanziare:

- i corrispettivi per operazioni di investimento e i costi per operazioni di investimento a condizione che le relative operazioni di investimento debbano essere concluse in forza di offerte vincolanti sottoscritte dal Fondo prima della fine del Periodo di Investimento e si perfezionino entro sei mesi dalla fine del Periodo di Investimento;
- la Commissione di Gestione;
- altre spese.

(5) Il periodo di richiamo del Fondo termina 4 anni dopo il closing finale, che non è ancora avvenuto, più una possibile estensione di un anno.

(6) Il periodo di richiamo del Fondo termina 4 anni dopo il closing finale, che non è ancora avvenuto, più una possibile estensione di un anno.

Per l'impegno residuo riferito ad ogni singolo investimento si rimanda alla Nota Integrativa.

RICAVI al 31 dicembre 2017

Al 31 dicembre 2017 i Ricavi complessivi risultano così ripartiti:

	2017		2016	
	Valori Assoluti	Valori Percentuali	Valori Assoluti	Valori Percentuali
Dividendi e proventi assimilati	30.702.230	38,83%	25.302.557	50,81%
Proventi straordinari	25.234.836	31,91%	936.838	1,88%
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	17.471.039	22,09%	16.435.902	33,01%
Interessi e proventi assimilati	5.050.558	6,39%	6.628.793	13,31%
Risultato netto delle gestioni patrimoniali	416.957	0,53%	290.554	0,58%
Altri proventi	197.142	0,25%	199.091	0,40%
Totale Ricavi	79.072.762	100,00%	49.793.735	100,00%

	31.12.2017	31.12.2016	Differenza	Variazione % 2016/2017
Dividendi e proventi assimilati	30.702.230	25.302.557	5.399.673	21,34%
Proventi straordinari	25.234.836	936.838	24.297.998	n.s.
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	17.471.039	16.435.902	1.035.137	6,30%
Interessi e proventi assimilati	5.050.558	6.628.793	-1.578.235	-23,81%
Risultato netto delle gestioni patrimoniali	416.957	290.554	126.403	43,50%
Altri proventi	197.142	199.091	-1.949	-0,98%
Totale Ricavi	79.072.762	49.793.735	29.279.027	58,80%

La voce *Dividendi e proventi assimilati* rappresenta anche per questo esercizio la principale fonte di reddito ed i dividendi incassati dalla Conferitaria UBI Banca rappresentano il 8,0% dell'intera voce.

L'importo comprende sia i dividendi distribuiti dalle società partecipate inserite nel portafoglio a medio lungo termine (investimenti immobilizzati), sia quelli distribuiti dalle società inserite nel portafoglio di breve (investimenti non immobilizzati), oltre ai proventi liquidati dai fondi, come evidenziato nella tabella seguente.

	31.12.2017	Valore percentuale	31.12.2016	Valore percentuale
Dividendi da altre partecipazioni	18.078.744	58,89%	15.546.387	61,44%
Dividendi da Conferitarie	6.347.934	20,68%	2.571.465	10,16%
Proventi da fondi	4.831.350	15,74%	5.857.871	23,14%
Dividendi da titoli di capitale non immobilizzati	1.444.202	4,70%	1.326.834	5,24%
Totale	30.702.230	100,00%	25.302.557	100,00%

	31.12.2017	31.12.2016	Differenza	Variazione % 2016/2017
Dividendi da altre partecipazioni	18.078.744	15.546.387	2.532.357	16,29%
Dividendi da Conferitarie	6.347.934	2.571.465	3.776.469	146,86%
Proventi da fondi	4.831.350	5.857.871	-1.026.521	-17,52%
Dividendi da titoli di capitale non immobilizzati	1.444.202	1.326.834	117.368	8,85%
Totale	30.702.230	25.302.557	5.399.673	21,34%

In termini percentuali la variazione in aumento rispetto allo scorso anno è stata di oltre il 21%.

La tabella seguente evidenzia il dividendo distribuito dalla Conferitaria UBI Banca nel corso del 2017 confrontato con quanto incassato nel 2016 dalle due Conferitarie.

	31.12.2017	Valore percentuale	31.12.2016	Valore percentuale
Dividendi da UBI Banca	6.347.934	100,00%	2.212.124	86,03%
Dividendi da B.R.E.Banca - ordinario	0	0,00%	359.341	13,97%
Totale	6.347.934	100,00%	2.571.465	100,00%

Il peso del dividendo pagato dalla Conferitaria UBI Banca sul totale dei Ricavi esposti nelle tabelle precedenti è dell'8,0%, mentre lo scorso esercizio era del 5,2%.

Nella tabella che segue vengono evidenziati i rendimenti ottenuti dalle varie partecipate, quotate e non, che hanno staccato dividendo nel 2017 ed inserite tra le immobilizzazioni:

	Valore contabile (*)	Dividendi incassati	Rendimento su valore contabile (*)
Conferitaria	230.256.875	6.347.934	2,76%
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	77.706.773	7.409.956	9,54%
Altre partecipazioni	267.301.368	10.668.788	3,99%
Totale	575.265.016	24.426.678	4,25%

(*) valore contabile alla data di stacco

La voce *Proventi straordinari* comprende principalmente:

- la plusvalenza realizzata con il conferimento in Equiter S.p.A. di alcuni fondi oltre alla chiusura del primo fondo di F2I per un totale Euro 18 milioni. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto riportato nelle pagine precedenti della Relazione sulla gestione;
- l'utilizzo del Fondo rischi ed oneri per immobilizzazioni finanziarie per Euro 4 milioni accantonati in sede di Bilancio al 31.12.2016 per far fronte alla svalutazione dell'investimento nel Fondo Atlante;
- l'utile su cambio per Euro 1,3 milioni realizzati con la liquidazione della polizza BG INDOLLARI NEW;
- la plusvalenza realizzata con il rimborso di capitale del Fondo AIG U.S. Residential Real Estate per Euro 857 mila;
- la sopravvenienza attiva dovuta alla minore IRES pagata a giugno 2017 per Euro 311 mila rispetto a quanto accantonato nel Bilancio al 31.12.2016;
- gli utili su cambi per Euro 176 mila generati con il rimborso parziale del Fondo AIG U.S. Residential Real Estate;
- le sopravvenienze attive dovute allo storno delle imposte di bollo accantonate sull'ammontare delle polizze assicurative negli esercizi precedenti e non dovute in quanto esenti per Euro 157 mila;
- i rimborsi di ritenute estere trattenute sui dividendi degli anni passati e rimborsati dalle autorità estere in applicazione delle Convenzioni esistenti tra l'Italia e gli Stati Esteri per Euro 154 mila;
- la sopravvenienza attiva di circa Euro 80 mila dovuta al maggior accantonamento dell'imposta sostitutiva rispetto a quanto liquidato sulla polizza Generali scaduta nel corso del 2017.

La voce *Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati* esprime i Ricavi, al netto delle perdite ove realizzate, derivanti dall'attività su investimenti non immobilizzati; la voce ha contribuito in modo significativo al risultato, rappresentando il 22% dei Ricavi totali.

L'attività di negoziazione del 2017 si è concretizzata con oltre 130 mila operazioni negoziate su un ampio e diversificato numero di strumenti finanziari che hanno consentito di contenere il rischio di mercato attraverso contenute esposizioni sulle singole società, su cui si è operato anche con l'utilizzo di opzioni quotate. Il rendimento ottenuto attraverso questa attività è stato pari al 15,07%, con un utile medio giornaliero di quasi Euro 67 mila.

La partecipazione della voce *Interessi e proventi assimilati* al totale dei Ricavi è in diminuzione rispetto lo scorso anno del 24% a causa della perdurante situazione di tassi molto bassi, in particolare quelli percepiti sui conti correnti bancari sono quasi nulli.

La voce *Risultato netto da gestioni patrimoniali* è esposta al netto delle svalutazioni, delle perdite su titoli e dell'imposta di bollo, ma al lordo dei costi per il servizio di gestione del Patrimonio (commissioni di gestione e commissioni di negoziazione titoli che trovano collocazione nella voce "*Oneri per servizi di gestione del patrimonio*").

Nel corso del 2017 è iniziata una gestione patrimoniale affidata a Fondaco SGR il cui risultato netto rappresenta lo 0,53% del totale della voce Ricavi.

Per maggiori informazioni si rimanda alle precedenti pagine relative agli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale.

La voce *Altri Proventi* è rappresentata dalla contabilizzazione dell'Art Bonus ovvero dal riconoscimento del credito d'imposta per favorire le erogazioni liberali a sostegno della cultura.

Per maggiori informazioni si rimanda alla Nota Integrativa.

COSTI al 31 dicembre 2017

Al 31 dicembre 2017 i Costi complessivi risultano essere così ripartiti:

	2017		2016	
	Valori Assoluti	Valori Percentuali	Valori Assoluti	Valori Percentuali
Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	19.102.515	53,44%	-559.295	-3,52%
Imposte	7.108.724	19,90%	4.865.760	30,59%
Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	3.081.214	8,62%	1.910.436	12,01%
Personale	2.585.676	7,23%	1.968.292	12,37%
Commissioni di negoziazione	1.060.436	2,97%	958.916	6,03%
Compensi e rimborsi organi statutari	927.560	2,59%	981.870	6,17%
Altri oneri	826.330	2,31%	651.763	4,10%
Ammortamenti	619.183	1,73%	614.515	3,86%
Consulenti e collaboratori esterni	247.304	0,69%	270.873	1,70%
Servizi di gestione del patrimonio	93.198	0,26%	122.303	0,77%
Oneri straordinari	50.332	0,14%	12.292	0,08%
Accantonamenti	42.146	0,12%	4.109.168	25,83%
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	29	0,00%	35	0,00%
Totale Costi	35.744.647	100,00%	15.906.928	100,00%

	31.12.2017	31.12.2016	Differenza	Valori Percentuali
Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	19.102.515	-559.295	19.661.810	n.s.
Imposte	7.108.724	4.865.760	2.242.964	46,10%
Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	3.081.214	1.910.436	1.170.778	61,28%
Personale	2.585.676	1.968.292	617.384	31,37%
Commissioni di negoziazione	1.060.436	958.916	101.520	10,59%
Compensi e rimborsi organi statutari	927.560	981.870	-54.310	-5,53%
Altri oneri	826.330	651.763	174.567	26,78%
Ammortamenti	619.183	614.515	4.668	0,76%
Consulenti e collaboratori esterni	247.304	270.873	-23.569	-8,70%
Servizi di gestione del patrimonio	93.198	122.303	-29.105	-23,80%
Oneri straordinari	50.332	12.292	38.040	309,47%
Accantonamenti	42.146	4.109.168	-4.067.022	n.s.
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	29	35	-6	0,00%
Totale Costi	35.744.647	15.906.928	19.837.719	124,71%

Di seguito si forniscono elementi esplicativi per le voci di costo, rimandando alla Nota Integrativa per ogni informazione più approfondita.

La voce *Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie* accoglie le rettifiche di valore effettuata sulle seguenti partecipate:

- CDP Reti S.p.A.: è stata effettuata una svalutazione di Euro 324.746 allineando il valore contabile della partecipata al valore di Patrimonio Netto pro-quota risultante dal Bilancio al 31 dicembre 2016;
- Club Acceleratori S.p.A.: è stata effettuata una svalutazione di Euro 51.428 allineando il valore contabile della partecipata al valore di Patrimonio Netto pro-quota risultante dal Bilancio al 30 giugno 2017;
- SINLOC S.p.A.: è stata effettuata una svalutazione di Euro 30.247 allineando il valore contabile della partecipata al valore di Patrimonio Netto pro-quota risultante dal Bilancio al 31 dicembre 2016;
- MIAC S.c.p.A.: è stata effettuata una svalutazione di Euro 15.392 allineando il valore contabile della partecipata al valore di Patrimonio Netto pro-quota risultante dal Bilancio al 31 dicembre 2016;

Si è inoltre proceduto a svalutare i seguenti strumenti finanziari immobilizzati:

- FONDO ATLANTE: è stata effettuata una svalutazione di Euro 15.972.555 allineando il valore contabile del Fondo al valore di NAV del 31.12.2017. Per maggiori informazioni si rimanda alle pagine precedenti riferite agli *Investimenti a medio-lungo termine*;

- MUZINICH INCOME: è stata effettuata una svalutazione di Euro 1.322.086 allineando il valore contabile del Fondo al valore di NAV del 29.12.2017;
- FONDO TT VENTURE: è stata effettuata una svalutazione di Euro 1.193.557 allineando il valore contabile del Fondo al valore di NAV del 30.06.2017, ultimo disponibile, rettificato per effetto dei richiami di capitale avvenuti successivamente alla data del NAV;
- URBAN INFRASTRUCTURE REAL ESTATE: la svalutazione di Euro 116.086 è dovuta all'allineamento del valore contabile del Fondo al valore di NAV del 30.09.2016, ultimo disponibile.

La voce comprende inoltre la svalutazione da cambi effettuata su due obbligazioni espresse in Dollari Statunitensi per Euro 76.418.

La voce *Imposte* comprende l'IRES di competenza dell'esercizio, le ritenute estere subite sull'incasso dei dividendi esteri, l'IRAP di competenza, l'IMU pagata sugli immobili di proprietà, la TARI, la Tassa sulle Transazioni Finanziarie oltre all'imposta di bollo sui dossier titoli e sulle polizze assicurative.

Si evidenzia che la Legge di Stabilità 2014, con decorrenza 2015, ha modificato il regime fiscale degli Enti non commerciali aumentando il reddito imponibile, ai fini IRES, dal 5% al 77,74% dei dividendi incassati, mentre la Legge di Stabilità 2016 ha previsto, con decorrenza 2017, la riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24%.

Il carico fiscale sui dividendi incassati è quindi passato dall'1,375% (ante Legge di Stabilità 2014) al 18,658%. L'IRES di competenza dell'esercizio 2017 è pari ad Euro 6,1 milioni, in aumento rispetto l'anno precedente per effetto di maggiori plusvalenze realizzate con il conferimento di due fondi in Equiter S.p.A.

Per maggiori informazioni si rimanda alla Nota Integrativa.

La voce *Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati* evidenzia le svalutazioni effettuate sulle posizioni non immobilizzate presenti in portafoglio al 31 dicembre 2017 che esprimono un valore di mercato inferiore al valore contabile. Altri dettagli sono forniti nella Nota Integrativa.

La voce *Personale* comprende il costo del personale dipendente della Fondazione che si compone di n. 35 risorse, di cui 4 a tempo determinato per sostituzioni maternità oltre al costo relativo all'esodo di due dipendenti interamente speso sull'esercizio 2017 (anno di sottoscrizione dell'Accordo Sindacale e presentazione della domanda all'INPS) per Euro 436 mila.

Si rimanda alla Nota Integrativa per maggiori informazioni.

La voce *Commissioni di negoziazione* comprende le commissioni e le spese corrisposte alle controparti utilizzate per la negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati.

La voce ha subito un aumento a causa della diversa metodologia ed operatività di negoziazione legata soprattutto all'andamento dei mercati.

La voce *Compensi e rimborsi organi statutari* è in diminuzione rispetto lo stesso periodo dell'esercizio precedente per effetto di quanto deliberato dal Consiglio Generale in data 18 luglio 2016 in merito alla remunerazione degli Organi.

Il compenso del Collegio Sindacale è stato rivisto in diminuzione, a decorrere da aprile 2017, per effetto del passaggio del controllo contabile in capo ad una società iscritta al registro istituito ai sensi del D. Lgs. 27.01.2010 n. 39, che ha quindi previsto minori incombenze in capo allo stesso.

La voce *Altri oneri* comprende l'ammontare delle spese generali e di funzionamento di competenza del periodo.

La voce ha subito un incremento del 27% rispetto l'esercizio precedente principalmente per effetto degli oneri sostenuti nel mese di gennaio 2017 per la celebrazione del 25° compleanno della Fondazione, ricompresi nelle spese di comunicazione, di cancelleria e nelle spese per convegni.

Nella voce sono comprese le quote associative che ammontano ad Euro 106 mila, le spese di comunicazione quali la campagna pubblicitaria del nuovo logo, i video-comunicati, la pubblicità radiofonica per Euro 79 mila, le spese per la manutenzione di macchine ed impianti per Euro 54 mila, i canoni per l'assistenza software per Euro 48 mila oltre ai costi per il materiale informativo quali i documenti programmatici ed istituzionali oltre i quaderni della Fondazione per Euro 47 mila.

La voce *Ammortamenti* è in linea con l'esercizio precedente.

La voce *Consulenti e collaboratori esterni* comprende principalmente le consulenze esterne per Euro 61 mila, le consulenze legali per Euro 60 mila, la consulenza per la revisione contabile del Bilancio per Euro 27 mila e la consulenza per la gestione amministrativa del personale per Euro 24 mila.

Altri dettagli sono forniti nella Nota Integrativa.

La voce *Servizi di Gestione del patrimonio* comprende le commissioni di negoziazione oltre a quelle di performance, entrambe assoggettate ad I.V.A., corrisposte al gestore Fondaco SGR per la negoziazione e la gestione del patrimonio affidato in gestione dal secondo semestre 2017.

La voce *Oneri straordinari* comprende principalmente la perdita di Euro 36 mila dovuta alla cessione della partecipata Ardea Energia S.r.l., tale effetto risulta comunque annullato se si considerano l'incasso dei dividendi e degli interessi tempo per tempo ricevuti; la donazione della Panchina Gigante al Comune di Paroldo per circa Euro 8 mila e la rottamazione del Modulo ROL 2014 sostituito con la versione 2017 per circa Euro 3 mila.

La voce *Accantonamenti* comprende gli interessi legali maturati sui Crediti IRPEG esposti nell'Attivo. Si ricorda che nel precedente esercizio era stato effettuato un accantonamento per Euro 4 milioni al Fondo rischi ed oneri per immobilizzazioni finanziarie per permettere eventuali perdite e/o oneri su investimenti finanziari immobilizzati. Al 31 dicembre 2017 detto Fondo è stato utilizzato per far fronte alla svalutazione del Fondo Atlante.

La voce *Interessi passivi ed altri oneri finanziari* comprende le spese corrisposte ad una controparte bancaria per un'operazione di trasferimento di divisa estera.

Per maggiore chiarezza espositiva, nella tabella seguente vengono evidenziati i soli Costi di struttura:

	2017		2016	
	Valori Assoluti	Valori Percentuali	Valori Assoluti	Valori Percentuali
Personale	2.585.676	49,67%	1.968.292	43,87%
Compensi e rimborsi organi statutari	927.560	17,82%	981.870	21,88%
Altri oneri	826.330	15,87%	651.763	14,52%
Ammortamenti	619.183	11,89%	614.515	13,69%
Consulenti e collaboratori esterni	247.304	4,75%	270.873	6,04%
Totale	5.206.053	100,00%	4.487.313	100,00%

INDICI DI BILANCIO

Indice di redditività del patrimonio

L'indice di redditività del patrimonio viene calcolato come rapporto tra i Ricavi ed il Patrimonio Netto medio computato come media dei valori di inizio e fine esercizio.

Tenuto conto che i Ricavi realizzati, come evidenziato nelle pagine precedenti, sono pari a circa Euro 79,1 milioni ed il Patrimonio Netto medio è di Euro 1.312 milioni, la redditività del Patrimonio della Fondazione nell'esercizio 2017 è la seguente:

	2017	2016
Ricavi totali/Patrimonio Netto medio	6,03%	3,72%

ROE (Return On Equity)

Il ROE è l'indicatore della redditività netta realizzata dalla Fondazione in rapporto al valore del Patrimonio Netto medio computato come media dei valori di inizio e fine esercizio.

Tenuto conto che l'avanzo dell'esercizio è pari ad Euro 43,3 milioni ed il Patrimonio Netto medio è di Euro 1.312 milioni, il ROE della Fondazione nell'esercizio 2017 è il seguente:

	2017	2016
Avanzo dell'esercizio/Patrimonio Netto medio	3,30%	2,53%

Si precisa che negli Allegati della Nota Integrativa è esposta un'ulteriore serie di indicatori di Bilancio proposti dall'ACRI.

Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC)

Nella tabella seguente viene evidenziato l'indice Nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) riferito all'anno 2017 nella versione comprensiva dei tabacchi per la sua maggiore rappresentatività.

Il NIC è utilizzato come misura dell'inflazione a livello dell'intero sistema economico.

	Base 2016	Base 2017	Variazione
Indice Nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività	100,3	101,2	0,9%

Fonte: Rivaluta.it

Confronto tra gli indicatori di redditività e l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC)

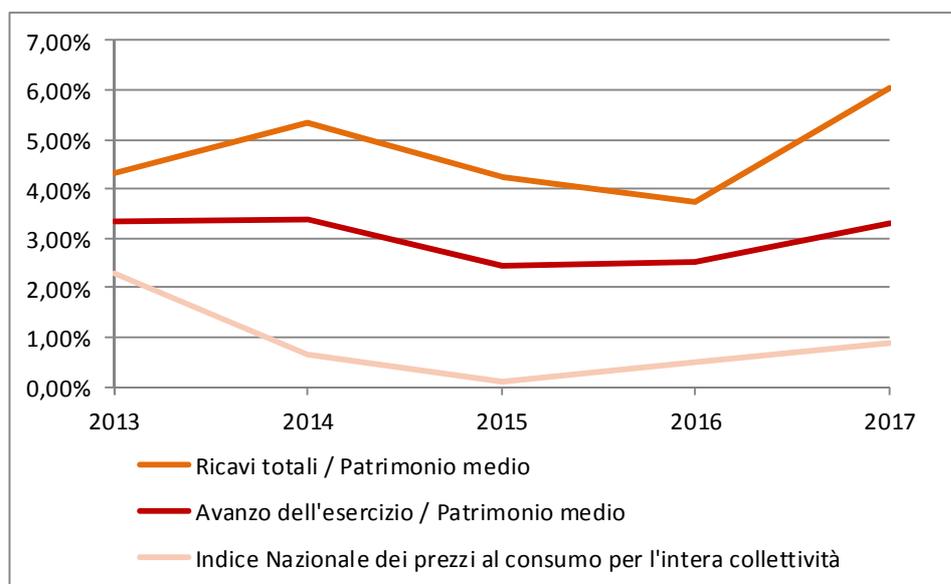
Per offrire maggiori informazioni ed al fine di consentire confronti tra gli indici di redditività e l'indice Nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), viene rappresentata la seguente tabella:

Serie storica degli indicatori di redditività dal 2013 al 2017

	2013	2014	2015	2016	2017
Ricavi totali / Patrimonio medio	4,31%	5,34%	4,24%	3,72%	6,03%
Avanzo dell'esercizio / Patrimonio medio	3,34%	3,38%	2,45%	2,53%	3,30%

Serie storica dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività dal 2013 al 2017

	2013	2014	2015	2016	2017
Indice Nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività	2,30%	0,66%	0,10%	0,50%	0,90%



FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Il 29 novembre 2017 sono stati sottoscritti due Accordi sindacali aziendali (uno per quattro impiegati ed uno per un dirigente) ai sensi della Legge 28.06.2012 n. 92, articolo 4, per consentire l'accesso all'esodo anticipato ai cinque dipendenti che matureranno tale diritto nell'arco dei prossimi quattro anni.

In data 30 novembre 2017 è stata avviata la procedura tramite INPS a mezzo fascicolo elettronico inoltrando la "Richiesta di accesso alle procedure automatizzate di gestione della prestazione ai sensi della Legge n. 92/2012" relativamente all'anno 2018 per due risorse della categoria impiegati.

Il 16 gennaio 2018 l'INPS ha validato tale domanda ed il 1° marzo 2018 un dipendente ha terminato il rapporto di lavoro accedendo alla prestazione di esodo.

Il costo relativo a questa operazione, che riguarderà due risorse nel corso dell'anno 2018, è stato speso interamente sull'esercizio 2017 per complessivi Euro 436.366.

ENTI ED ORGANISMI

La Fondazione è presente in realtà di tipo prevalentemente associativo che hanno scopi ed oggetti in linea con quelli statutariamente previsti dalla Fondazione stessa.

Al 31 dicembre 2017 la Fondazione fa parte dei seguenti Enti:

Associazione amici dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo – Bra

Associazione Casse di Risparmio Italiane - Roma

Associazione Cuneo Trend – Cuneo

Associazione delle Fondazioni di origine bancaria del Piemonte - Torino

Associazione Insedimenti Universitari in provincia di Cuneo - Cuneo

Comitato per il Turismo Outdoor in Provincia di Cuneo

European Foundation Centre - Bruxelles (Belgio)

Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo - Saluzzo

Fondazione Giovanni Gorla - Asti.

BILANCIO DI MISSIONE

Le informazioni relative al Bilancio di Missione sono illustrate in un fascicolo a parte denominato “Rapporto Annuale”, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa.

Il documento è disponibile sul sito www.fondazionecrc.it.

BILANCIO al 31 dicembre 2017

ATTIVO		Esercizio 2017	Esercizio 2016
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	10.768.811	10.072.115
	a) beni immobili	9.004.298	9.101.665
	di cui:		
	- beni immobili strumentali	9.004.298	9.101.665
	b) beni mobili d'arte	1.249.989	744.401
	c) beni mobili strumentali	407.783	196.387
	d) altri beni	106.741	29.662
2	Immobilizzazioni finanziarie	1.237.058.058	1.121.162.172
	a) partecipazioni in società strumentali	6.291.327	6.291.327
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	0	0
	b) altre partecipazioni	673.066.420	564.981.094
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	0	0
	c) titoli di debito	111.005.487	89.561.467
	d) altri titoli	446.063.635	459.697.095
	e) contratti di associazione in partecipazione	631.189	631.189
3	Strumenti finanziari non immobilizzati	95.897.889	116.459.976
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	6.406.321	0
	b) strumenti finanziari quotati	89.491.568	116.459.976
	di cui:		
	- titoli di debito	36.287.186	64.282.388
	- titoli di capitale	48.044.664	46.477.738
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	5.159.718	5.699.850
	c) strumenti finanziari non quotati	0	0
	di cui:		
	- titoli di debito		
	- titoli di capitale		
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio		
4	Crediti	43.624.038	40.788.630
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	12.326.967	11.507.141
5	Disponibilità liquide nette	99.142.821	175.739.755
7	Ratei e risconti attivi	643.327	845.042
	TOTALE ATTIVITA'	1.487.134.944	1.465.067.690

PASSIVO		Esercizio 2017		Esercizio 2016	
1	Patrimonio netto		1.319.421.895		1.303.826.405
	a) fondo di dotazione	320.000.000		320.000.000	
	b) riserva da donazioni	430.650		0	
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	711.496.193		711.496.193	
	d) riserva obbligatoria	163.409.314		154.743.691	
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	124.085.738		117.586.521	
2	Fondi per l'attività di istituto		79.204.345		74.190.242
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	46.000.000		45.646.881	
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	22.650.007		18.781.665	
	c) fondi per erogazioni negli altri settori statutari	2.842.722		2.259.270	
	d) altri fondi	7.711.616		7.502.426	
3	Fondi per rischi ed oneri		31.924.798		32.129.581
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		559.883		495.870
5	Erogazioni deliberate		42.381.528		43.468.055
	a) nei settori rilevanti	37.344.828		37.415.941	
	b) negli altri settori statutari	5.036.700		6.052.114	
6	Fondo per il volontariato		2.053.245		2.045.657
7	Debiti		11.589.250		8.911.880
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	11.589.250		8.911.880	
	TOTALE PASSIVITA'		1.487.134.944		1.465.067.690

CONTI D'ORDINE		Esercizio 2017		Esercizio 2016	
		Quantità	Importo	Quantità	Importo
	Strumenti finanziari presso terzi				
	- Depositari di azioni/quote	144.185.811		121.553.892	
	- Depositari di fondi comuni/SICAV	14.531.481		14.867.778	
	- Depositari altri strumenti		271.096.090		288.865.849
	Impegni per sottoscrizioni strumenti finanziari		33.790.524		45.844.331
	Impegni per erogazioni		14.370.760		5.215.500
	Beni presso terzi		191.177		45.527

Conto Economico

		Esercizio 2017	Esercizio 2016
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	416.957	290.554
2	Dividendi e proventi assimilati	30.702.230	25.302.557
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	29.258.028	23.975.723
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	1.444.202	1.326.834
3	Interessi e proventi assimilati	5.050.558	6.628.793
	a) da immobilizzazioni finanziarie	4.417.006	4.844.571
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	357.618	1.415.955
	c) da crediti e disponibilità liquide	275.934	368.267
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-3.081.214	-1.910.436
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	17.471.039	16.435.902
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-19.102.515	559.295
9	Altri proventi	197.142	199.091
	di cui:		
	contributi in conto esercizio		
10	Oneri:	-6.401.862	-9.677.735
	a) compensi e rimborsi organi statutari	-927.560	-981.870
	b) per il personale	-2.585.676	-1.968.292
	di cui:		
	- per la gestione del patrimonio	-465.785	-428.945
	c) per consulenti e collaboratori esterni	-247.304	-270.873
	d) per servizi di gestione del patrimonio	-93.198	-122.303
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-29	-35
	f) commissioni di negoziazione	-1.060.436	-958.916
	g) ammortamenti	-619.183	-614.515
	h) accantonamenti	-42.146	-4.109.168
	i) altri oneri	-826.330	-651.763
11	Proventi straordinari	25.234.836	936.838
	di cui:		
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	18.994.825	0
12	Oneri straordinari	-50.332	-12.292
	di cui:		
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	-36.009	-9.683
13	Imposte	-7.108.724	-4.865.760
	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	43.328.115	33.886.807
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	-8.665.623	-6.777.361
16	Accantonamento al fondo per il volontariato	-1.155.416	-903.648
17	Accantonamento ai fondi per l'attività dell'Istituto	-27.007.859	-21.122.777
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-1.947.805	0
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-21.629.581	-18.160.730
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-2.673.319	-2.244.585
	d) agli altri fondi	-757.154	-717.462
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	-6.499.217	-5.083.021
	Avanzo (disavanzo) residuo	0	0

IL RENDICONTO FINANZIARIO

In riferimento alle innovazioni apportate dal D. Lgs. n. 139 del 2015, la Commissione Bilancio dell'Acri ha ritenuto riferibile alle Fondazioni le disposizioni in tema di Rendiconto finanziario, la cui redazione è divenuta obbligatoria ai sensi dell'art. 2425-ter del Codice Civile.

L'obiettivo del Rendiconto finanziario è quello di evidenziare, per le varie aree di attività della Fondazione, il contributo, in termini di generazione o assorbimento di liquidità – alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo.

Il prospetto allegato è stato definito dalla Commissione Bilancio dell'Acri e si differenzia sia da quello indicato dal Codice Civile sia da quello classico "Fonti/Impieghi", in quanto questi non pongono in evidenza, per le loro varie aree di attività, il contributo che le stesse danno alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo. I flussi di produzione e l'assorbimento della liquidità sono stati ricostruiti sulla base dei movimenti intervenuti nell'esercizio sulle poste di Bilancio, tenendo anche conto dei risultati economici, al fine di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche di attività delle Fondazioni:

- A) Risultato della gestione dell'esercizio
- B) Attività istituzionale
- C) Attività di investimento e gestione patrimoniale.

RENDICONTO FINANZIARIO		
	31.12.2017	31.12.2016
Avanzo dell'esercizio	43.328.115	33.886.807
Rivalutazioni/svalutazioni strumenti finanziari non immob.	-3.081.214	-1.910.436
Rivalutazioni/svalutazioni immobilizzazioni finanziarie	-19.102.515	559.295
ammortamenti	619.183	614.515
Avanzo esercizio al netto delle variazioni non finanziarie	66.131.027	35.852.463
variazione crediti	2.835.408	-6.741.646
variazione ratei e risconti attivi	-201.715	-632.264
variazione fondi rischi e oneri	-204.783	4.176.350
variazione fondo TFR	64.013	54.287
variazione debiti	2.677.370	-261.556
A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio	66.033.934	47.195.454
fondi erogativi	123.639.118	119.703.954
fondi erogativi anno precedente	119.703.954	115.591.243
accantonamento Fondo Volontariato (L.266/91)	1.155.416	903.648
accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	27.007.859	21.122.777
B) Liquidità assorbita per interventi in materia di erogazioni	-24.228.111	-17.913.714
Immobilizzazioni materiali e immateriali	10.768.811	10.072.115
Ammortamenti	619.183	614.515
Immobilizzazioni materiali e imm.li senza amm.ti	11.387.994	10.686.630
Immobilizzazioni materiali e imm.li anno precedente	10.072.115	10.326.487
Variazioni imm.ni materiali e immateriali	-1.315.879	-360.143
Immobilizzazioni finanziarie	1.237.058.058	1.121.162.172
Rivalutazioni/svalutazioni immobilizzazioni finanziarie	-19.102.515	559.295
Immobilizzazioni finanziarie senza riv./sval.	1.256.160.573	1.120.602.877
Immobilizzazioni finanziarie anno precedente	1.121.162.172	1.146.080.766
Variazioni immobilizzazioni finanziarie	-134.998.401	25.477.889
Strumenti finanziari non immobilizzati	95.897.889	116.459.976
Rivalutazioni/svalutazioni strumenti finanziari non imm.	-3.081.214	-1.910.436
Strumenti finanziari non immobilizzati senza riv./sval.	98.979.103	118.370.412
Strumenti finanziari non immobilizzati anno precedente	116.459.976	221.099.751
Variazione strumenti finanziari non imm.ti	17.480.873	102.729.339
Variazione netta investimenti	-118.833.407	127.847.085
Patrimonio netto	1.319.421.895	1.303.826.405
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	8.665.623	6.777.361
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	6.499.217	5.083.021
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	1.304.257.055	1.291.966.023
Patrimonio netto dell'anno precedente	1.303.826.405	1.373.558.523
Variazione del patrimonio	430.650	-81.592.500
C) Liquidità generata (assorbita) dalla variazione di elementi patrimoniali (investimenti e patrimonio)	-118.402.757	46.254.585
D) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+B+C)	-76.596.934	75.536.325
E) Disponibilità liquide all' 1/1	175.739.755	100.203.430
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	99.142.821	175.739.755

NOTA INTEGRATIVA

INFORMAZIONI GENERALI SUL BILANCIO D'ESERCIZIO

Struttura e contenuto del Bilancio d'esercizio

Aspetti di natura civilistica

Il Bilancio al 31 dicembre 2017 è redatto secondo gli schemi ed in conformità alle disposizioni dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, che fa riferimento agli articoli da 2421 a 2435 del Codice Civile, modificato dalle disposizioni contenute nella lettera del 25 marzo 2002 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal Decreto Dirigenziale del Dipartimento MEF datato 9 marzo 2018, agli "Orientamenti contabili in tema di Bilancio" approvati dall'ACRI nel mese di luglio 2014 e rivisti a febbraio 2017, al Protocollo d'Intesa ACRI/MEF del 22 aprile 2015, tenendo conto, per quanto applicabili, dei principi contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Nel corso del 2015 le predette norme del Codice Civile sono state oggetto di interventi modificativi ad opera del Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139 che, in applicazione della direttiva 2013/34/UE ha introdotto, con efficacia dal 1° gennaio 2016, talune innovazioni per le quali la Commissione Bilancio e questioni fiscali di Acri ha svolto un approfondimento volto a verificarne l'applicabilità alle Fondazioni.

La Commissione, effettuata una preliminare ricognizione delle disposizioni civilistiche modificate dal D. Lgs. n. 139/2015, ha proceduto con l'intento di predisporre un contributo operativo da porre a disposizione delle Associate Acri al fine di individuare una linea di orientamento comune.

La Nota Integrativa contiene, oltre alle informazioni previste dalle citate disposizioni, tutte le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione.

Gli schemi di Bilancio e la Nota Integrativa sono redatti in unità di Euro.

Per ogni voce di Bilancio sono indicati anche i corrispondenti valori dell'esercizio precedente. Nel caso in cui, in seguito a variazioni intervenute nelle modalità di rilevazione od esposizione di taluni fatti amministrativi, il dato attuale non risulti completamente comparabile con quello relativo al periodo precedente, si provvede ad una opportuna riclassificazione di quest'ultimo. Le eventuali riclassificazioni sono segnalate in Nota Integrativa.

Aspetti di natura fiscale

Allo scopo di agevolare l'esame del Bilancio, vengono sintetizzati i principi fiscali salienti ai quali la Fondazione deve attenersi.

Le disposizioni normative alle quali si fa riferimento sono quelle in vigore alla data del 31 dicembre 2017.

Imposta sul Valore Aggiunto

La Fondazione non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedita esclusivamente ad attività "non commerciale". Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita IVA e l'obbligo di presentare la dichiarazione annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. L'imposta si trasforma pertanto in un componente del costo sostenuto.

Imposte dirette

a) I.R.E.S.

Con l'approvazione dello Statuto da parte dell'Autorità di Vigilanza, avvenuta in data 11 luglio 2000, la Fondazione ha assunto la qualifica di Ente non commerciale ai sensi del Testo Unico delle Imposte sui Redditi ed è soggetta al relativo regime fiscale.

Il reddito complessivo imponibile non è pertanto determinato in funzione del risultato di Bilancio, ma è formato dai redditi fondiari, di capitale e diversi, ad esclusione di quelli esenti e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva. Di conseguenza, la maggior parte dei costi di Bilancio (spese per il personale, spese generali, ecc.) non assume alcuna rilevanza fiscale.

Per effetto delle modifiche apportate nel corso dell'anno 2004 al Decreto Legislativo n. 153/1999 (abrogazione del secondo comma dell'articolo 12 inerente l'estensione esplicita alle Fondazioni di origine bancaria dell'agevolazione fiscale prevista dall'art. 6 del D.P.R. 601/1973 ovvero la riduzione al 50% dell'aliquota di imposta pro tempore vigente) il reddito imponibile IRES viene assoggettato all'aliquota piena del 33% fino all'esercizio 2007 e del 27,5% a partire dall'esercizio 2008.

Con riferimento alla situazione specifica della Fondazione per l'esercizio in esame, il reddito imponibile risulta composto dai dividendi percepiti, dai proventi di fondi esteri non collocati in Italia, dalle retrocessioni di commissioni riconosciute dalle controparti e dalle rendite catastali sugli immobili di proprietà della Fondazione, al netto degli oneri detraibili previsti dall'art. 15 e dagli oneri deducibili di cui all'art. 10 del Testo Unico sopracitato oltre, ove applicabile, al credito d'imposta per favorire le erogazioni liberali a sostegno della cultura, il cosiddetto "Art Bonus", che la Legge di Stabilità per l'anno 2016 n. 208 del 28.12.2015 ha riconosciuto come un'agevolazione permanente e non più limitata ad un triennio.

Si ricorda che la Legge di Stabilità per l'anno 2015 aveva modificato, con effetto retroattivo al 1° gennaio 2014, il regime fiscale dei dividendi percepiti dagli Enti non commerciali incrementando dal 5% al 77,74% la percentuale di imponibilità degli stessi.

A fronte della maggiore tassazione, che passava dal 1,375% al 21,378%, era stato riconosciuto, quale clausola di salvaguardia, un credito di imposta pari alla maggiore imposta dovuta nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 conseguente alla sopra citata modifica normativa. Tale credito di imposta aveva consentito di evitare, solamente per l'esercizio 2014, l'impatto economico negativo causato dal maggior carico fiscale.

Dal punto di vista finanziario invece il riassorbimento di tale credito è avvenuto solamente a partire dal 1° gennaio 2016 in quanto il credito di imposta è stato utilizzato a partire da tale data nella misura del 33,33% per il 2016 e 2017 e nella misura residua dal 1° gennaio 2018.

La Legge di Stabilità 2016, infine, ha previsto una riduzione dell'aliquota Ires dal 27,5% al 24% con decorrenza 2017 prevedendo una imponibilità del 100% (in luogo di quella del 77,74%) per i dividendi di utili maturati nel periodo di imposta 2017.

Posizione fiscale

A seguito dell'intervenuto riconoscimento del diritto delle Fondazioni bancarie ad usufruire dell'aliquota IRPEG agevolata prevista dall'art. 6 del D.P.R. n. 601 del 29 settembre 1973, anche con riferimento ad esercizi antecedenti all'anno 2000, a partire dall'esercizio 2002 si è ritenuto di esporre tra i Crediti verso l'Erario i maggiori crediti d'imposta maturati grazie all'applicazione della suddetta agevolazione per gli esercizi compresi tra il 1992 ed il 1999, oltre a rilevare i corrispondenti crediti per interessi.

Considerata però l'incertezza dell'effettivo incasso, si è reputato opportuno incrementare, di pari importo, il "Fondo Crediti verso l'Erario sospesi", rientrante tra i Fondi per rischi ed oneri.

A fronte dell'anzidetto quadro normativo e fattuale, la struttura e gli Organi della Fondazione si sono nel tempo attivati, intraprendendo le necessarie e più opportune azioni al fine di ottenere il rimborso di tali crediti.

I crediti relativi ai periodi di imposta 1992/1993 e 1993/1994 sono stati rimborsati nel 2004 da parte dell'Agenzia delle Entrate di Cuneo, per un ammontare di Euro 6.516.664 oltre agli interessi maturati.

Nel mese di ottobre 2008, tuttavia, l'Agenzia delle Entrate di Cuneo ha notificato alla Fondazione cinque provvedimenti di diniego in merito alle istanze di rimborso presentate dalla Fondazione per gli anni d'imposta 1994-1995, 1995-1996, 1996-1997, 1997-1998 e 1998-1999 e pari ad un importo complessivo di Euro 21.072.306; a tale importo si devono peraltro sommare gli interessi maturati, ed ammontanti, al tempo della presentazione dell'istanza, ad Euro 3.970.067 per un totale quindi di Euro 25.042.373.

Avverso tali dinieghi, pertanto, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno presentare ricorso in sede giurisdizionale, affidando il relativo incarico allo Studio Legale Garavoglia e Associati di Torino, il quale ha assistito la Fondazione davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Cuneo. L'impugnazione proposta si è fondata su motivi sia di legittimità, sia di merito, in considerazione della sussistenza, in capo alla Fondazione, dei requisiti giuridici soggettivi ed oggettivi necessari, ai sensi del citato art. 6, per la concessione della contestata agevolazione, nonché sulla presenza di un giudicato esterno favorevole.

Il 14 gennaio 2010 ha avuto luogo l'udienza pubblica di trattazione della causa davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Cuneo - Sezione III, a cui ha fatto seguito la sentenza n. 8/10, depositata in data 19

gennaio 2010, con la quale il ricorso proposto dalla Fondazione è stato integralmente accolto, con conseguente condanna dell'Agenzia delle Entrate al rimborso dei crediti domandanti in restituzione e delle spese di lite.

L'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Cuneo ha presentato appello avverso la richiamata sentenza di primo grado.

Si è pertanto incardinato un giudizio di secondo grado avanti alla Commissione Tributaria Regionale del Piemonte, la quale, con sentenza pronunciata il 6 giugno 2011, ha parzialmente accolto l'appello dell'Ufficio, riformando la decisione di primo grado nella parte in cui riconosceva il diritto della Fondazione ad ottenere il rimborso del credito maturato per l'annualità 1997/98 (e pari ad Euro 6.393.972), relativamente alla quale il locale Ufficio dell'Agenzia delle Entrate non ha espressamente riconosciuto il relativo diritto, in considerazione sia della asserita inapplicabilità al caso di specie del principio di ultrattività del giudicato, sia del presunto svolgimento, da parte della stessa Fondazione, di un'attività di impresa. Con riguardo alle altre annualità i Giudici di appello hanno invece confermato la sentenza di primo grado, ritenendo che l'ente impositore abbia nel caso di specie emesso una attestazione afferente alla certezza e alla liquidità dei crediti vantati dalla Fondazione (pari a complessivi Euro 14.678.334, oltre ai relativi interessi) ai sensi dell'art. 10 D.L. 30/9/2003, n. 269, non più rettificabile. I Giudici di appello, in riforma della pronuncia di primo grado, hanno inoltre disposto tra le parti la integrale compensazione di tutte le spese di giudizio.

Avverso la sentenza di appello l'Agenzia delle Entrate ha proposto ricorso per cassazione, evidenziando, in particolare, la inapplicabilità *ratione temporis* del richiamato art. 10 all'attestazione resa dall'ente impositore con riferimento alle annualità comprese tra il 1994 ed il 1997; a tale impugnazione il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha ritenuto opportuno resistere, avvalendosi dello Studio Garavoglia e Associati e notificando all'Amministrazione il proprio controricorso in data 16 febbraio 2012, al fine in primo luogo di difendere il risultato acquisito davanti alla Commissione Tributaria Regionale.

Inoltre, la Fondazione ha altresì reputato opportuno proporre ricorso incidentale avverso i capi della sentenza di appello a sé sfavorevoli, al fine di vedere riconosciuta la propria spettanza al rimborso del credito d'imposta relativo all'annualità 1997/98.

Il giudizio è attualmente pendente avanti la Suprema Corte ed in attesa di fissazione. Tenuto conto della giurisprudenza di legittimità in materia di trattamento tributario delle fondazioni bancarie, degli importi di cui si discute e delle peculiarità del caso di specie, non è in realtà possibile formulare alcuna ipotesi ragionevolmente attendibile sull'esito della controversia; per tale ragione, nel corso del 2016, dopo attenta valutazione, è stato presentato un nuovo ricorso avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Cuneo, al

fine di chiedere l'accertamento dei crediti IRPEG maturati dalla Fondazione in relazione alle annualità 1997/98 e 1998/99, derivanti dall'applicazione dell'aliquota ordinaria ed evidenziati nelle dichiarazioni relative a tali annualità, e la condanna dell'Amministrazione alla loro rifusione.

In pendenza di tali giudizi, il Consiglio di Amministrazione - su parere conforme del Collegio Sindacale - ha ritenuto, nella seduta del 22 dicembre 2017, di formulare apposita proposta di conciliazione stragiudiziale, con cui valorizzare i seguenti crediti:

- i crediti IRPEG scaturiti dall'applicazione dell'aliquota di imposta ordinaria e dovuti a prescindere dall'andamento del processo pendente in Cassazione, e corrispondenti ad Euro 1.872.130 per il periodo di imposta 1997/1998, oltre agli interessi di legge nel tempo maturati;
- il credito IRPEG riconosciuto dall'Agenzia delle Entrate con lettera del 12 luglio 2004, successiva quindi all'entrata in vigore della normativa disciplinante le attestazioni, ovvero la Legge 24/11/2003, n. 326, per un importo pari ad Euro 5.895.750 per il periodo di imposta 1998/1999 (oltre agli interessi di legge nel tempo maturati);
- il credito IRPEG riconosciuto dall'Agenzia delle Entrate con lettera del 16 settembre 2003, antecedente quindi all'entrata in vigore della normativa disciplinante le attestazioni, ovvero la Legge 24/11/2003, n. 326, per un importo pari ad Euro 4.462.288 per il periodo di imposta 1996/1997 (oltre agli interessi di legge nel tempo maturati).

Tale accordo, se concluso, consentirebbe il riconoscimento di crediti per un ammontare complessivo di Euro 12.230.168, oltre agli interessi maturati, rispetto ad un petitum di Euro 21.072.833.

La Fondazione è soggetta all'Imposta Regionale sulle Attività Produttive disciplinata dal Decreto Legislativo n. 446/1997. Alla Fondazione si applica il regime degli Enti non commerciali privati che prevede un'aliquota impositiva pari al 3,9% ed il versamento di due acconti annui con saldo alla presentazione della dichiarazione annuale.

Nella predisposizione del Bilancio d'esercizio, gli Amministratori della Fondazione hanno valutato il presupposto della cosiddetta continuità aziendale. La continuità aziendale con riferimento alla Fondazione è intesa quale continuità operativa delle attività svolte dalla stessa. Gli Amministratori hanno valutato in particolare che la Fondazione continuerà ad operare come un'entità in funzionamento per almeno i futuri dodici mesi a partire dalla data di chiusura di Bilancio e pertanto evidenziano che non sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività da essa svolta.

Revisione del Bilancio

Le modifiche statutarie intervenute a gennaio 2017 hanno affidato l'incarico della revisione legale dei conti a società iscritta al registro istituito ai sensi del D. Lgs. 27.01.2010 n. 39, su proposta motivata del Collegio Sindacale.

Tale incarico con durata triennale, rinnovabile per non più di due volte, fino ad un massimo di nove esercizi consecutivi, è stato affidato dal Consiglio Generale della Fondazione alla Deloitte & Touche S.p.A. in data 10 aprile 2017.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Sezione 1 – L'illustrazione dei criteri

L'illustrazione dei criteri di valutazione segue l'ordine espositivo e la numerazione dei prospetti di Bilancio.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

1. Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e delle spese incrementative.

Il costo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla possibile utilità futura delle medesime.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo massimo di 5 anni.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni sono svalutate, con successivo ripristino del valore originario, qualora vengano meno i presupposti della svalutazione stessa.

La categoria dei beni mobili d'arte comprende le opere d'arte, i dipinti, i mobili e suppellettili di pregio, le sculture ed i tappeti secondo le definizioni del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42.

Tale categoria non è oggetto di ammortamento in conformità alle prassi contabili vigenti, essendo cespiti la cui utilità non si esaurisce nel tempo.

2. Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono riconducibili alle seguenti categorie:

- Partecipazioni in società strumentali
- Altre partecipazioni
- Titoli di debito
- Altri titoli
- Contratti di associazione in partecipazione

Le partecipazioni in società quotate e non quotate sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri di negoziazione. In ottemperanza ai criteri di prudenza non si procede ad alcuna rivalutazione sia per quanto riguarda le partecipazioni quotate che le non quotate.

Le svalutazioni vengono effettuate unicamente in presenza di perdite di valore considerate durevoli. Il valore originario delle partecipazioni viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

I titoli di debito immobilizzati sono iscritti al costo, rettificato della quota di competenza del periodo dello scarto di emissione e di negoziazione, quest'ultimo determinato quale differenza tra il costo di acquisto ed il valore di rimborso. Tali titoli sono oggetto di svalutazione in caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente. Il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora

siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Per gli strumenti finanziari a capitalizzazione, gli interessi maturati sono imputati a maggiore valore dello strumento stesso. Le quote di organismi di investimento collettivo del risparmio sono iscritte al costo d'acquisto e vengono svalutate solo in presenza di perdite di valore considerate durevoli.

I crediti che derivano da contratti di associazione in partecipazione sono iscritti al valore nominale e sono oggetto di svalutazione in relazione alle perdite rivenienti dal contratto ed alla solvibilità dell'impresa associante.

Le immobilizzazioni finanziarie in valuta estera sono iscritte in Bilancio al cambio del giorno di acquisto e sono oggetto di svalutazione in base al cambio dell'ultimo giorno di Borsa aperta dell'anno qualora la perdita sia ritenuta durevole.

3. Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, affidati in gestione patrimoniale individuale e non, sono iscritti in Bilancio al minore tra il valore di costo e quello di mercato. Il costo è determinato secondo il criterio del costo medio ponderato.

Il valore di mercato è espresso:

- per i titoli quotati dalla quotazione ufficiale dell'ultimo giorno di borsa aperta dell'anno;
- per i titoli non quotati dalla quotazione fornita dalla controparte emittente e/o dalla depositaria.

I contratti derivati possono avere natura di copertura di attività o di passività ovvero natura di negoziazione.

I premi incassati o pagati su opzioni ancora da esercitare trovano iscrizione in una apposita voce del passivo o dell'attivo sino al momento dell'esercizio, scadenza o cessione del contratto stesso.

4. Crediti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

L'art. 2426, comma 1, numero 1), del Codice Civile ha introdotto fra i criteri di valutazione il c.d. criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei crediti e dei debiti.

La Commissione Bilancio dell'Acri ha stabilito che il nuovo criterio vada applicato ai crediti e debiti sorti successivamente al 1° gennaio 2016 sempre che gli effetti non siano irrilevanti e può non essere applicato se i crediti sono a breve termine.

5. Disponibilità liquide nette

Le disponibilità liquide sono costituite dal saldo della cassa contanti alla data di chiusura dell'esercizio e dal saldo dei conti correnti di corrispondenza intrattenuti con controparti bancarie o di altra natura, comprensivi delle competenze accreditate alla medesima data.

7. Ratei e risconti attivi

Fra i ratei ed i risconti sono rilevate le quote di oneri o proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di rispettare il principio della competenza temporale.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

1. Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto è composto dal Fondo di dotazione e dalle Riserve previste dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.

2. Fondi per l'attività d'istituto

Tra i Fondi per l'attività d'istituto troviamo:

a. Fondo di stabilizzazione delle erogazioni:

ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale.

b. Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti:

accolgono le somme stanziare a favore dell'attività istituzionale nei settori scelti dalla Fondazione nell'ambito di quelli ammessi definiti dalla normativa di riferimento.

I Fondi vengono utilizzati nel momento dell'adozione delle delibere a favore di enti beneficiari e, quindi, a fine esercizio essi rappresentano il saldo delle disponibilità stanziare ma non ancora deliberate a favore di singoli enti nell'ambito dell'attività istituzionale.

c. Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari:

hanno la medesima natura e funzione dei precedenti e sono ad essi complementari in termini di copertura dei settori di intervento previsti dalla normativa.

d. Altri fondi:

la voce accoglie gli accantonamenti delle quote destinate alla Fondazione con il Sud in attuazione dell'accordo ACRI-Volontariato del 23.06.2010. La voce *Altri Fondi* accoglie altresì l'accantonamento effettuato in conformità alla Lettera Ministeriale del 24 dicembre 2010 che prevede, per gli investimenti che non producono adeguata redditività, a fronte del valore iscritto nell'attivo di Bilancio, l'appostamento nel passivo del medesimo importo.

Trova esposizione in questa voce anche l'accantonamento al Fondo Nazionale per iniziative comuni delle Fondazioni deliberato dall'Assemblea ACRI nel corso del 2012.

3. Fondi per rischi ed oneri

I Fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali alla data di chiusura dell'esercizio siano indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo copre l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alle disposizioni di legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

5. Erogazioni deliberate

Tale voce ha sostanzialmente natura di debito in quanto accoglie le somme per le quali è stata già assunta

una delibera di erogazione a favore di un ente beneficiario ma che non sono ancora state effettivamente versate.

6. Fondo per il volontariato

Il Fondo per il volontariato accoglie gli accantonamenti determinati in conformità della Legge n. 266/91 e delle disposizioni dettate dall'Autorità di Vigilanza.

7. Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

L'art. 2426, comma 1, numero 1), del Codice Civile ha introdotto fra i criteri di valutazione il c.d. criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei crediti e dei debiti.

La Commissione Bilancio dell'Acri ha stabilito che il nuovo criterio vada applicato ai crediti e debiti sorti successivamente al 1° gennaio 2016 sempre che gli effetti non siano irrilevanti e può non essere applicato se i debiti hanno scadenza inferiore ai 12 mesi.

CONTI D'ORDINE

In considerazione dell'esigenza di trasparenza e di una puntuale rendicontazione dell'attività, la Commissione Bilancio dell'Acri ha ritenuto opportuno mantenere i conti d'ordine anche nel prospetto di Bilancio, nonostante il D. Lgs. n. 139/2015 nel modificare l'art. 2424 e l'art. 2427 del Codice Civile abbia eliminato i conti d'ordine dallo schema di Stato Patrimoniale, prevedendo che la relativa informativa sia fornita in nota integrativa.

I conti d'ordine, conformemente a quanto prescritto dall'articolo 8 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, sono iscritti in calce allo Stato Patrimoniale e sono così dettagliati:

- **Strumenti finanziari presso terzi**

I titoli di debito sono espressi al valore nominale; i titoli azionari ed i fondi comuni sono espressi in relazione alle quantità.

- **Impegni per sottoscrizione strumenti finanziari**

Gli impegni assunti sono rilevati con riferimento al prezzo contrattuale, ove esistente, ovvero al presumibile importo dell'impegno stesso.

- **Impegni per erogazioni**

Gli impegni assunti sono rilevati con riferimento al valore espresso nella corrispondenza intercorsa con il soggetto beneficiario.

- **Beni presso terzi**

I beni presso terzi sono rilevati con riferimento al costo di acquisto.

CONTO ECONOMICO

1. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

Il risultato delle Gestioni Patrimoniali rappresenta la performance economica degli investimenti effettuati dai gestori esterni in nome e per conto della Fondazione nell'esercizio di riferimento, al netto delle imposte di bollo ed al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione.

Tale risultato può differire da quello comunicato dai gestori per effetto delle plusvalenze da valutazione degli strumenti finanziari a fine esercizio (plusvalenze non contabilizzate dalla Fondazione) e di eventuali diverse modalità di valorizzazione del costo storico dei titoli.

2. Dividendi e proventi assimilati

I dividendi sono contabilizzati nel momento in cui avviene l'incasso, per l'importo lordo percepito.

3. Interessi e proventi assimilati

Gli interessi sono esposti al netto della ritenuta a titolo di imposta.

4. Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

Tale voce rappresenta l'importo delle rettifiche/riprese di valore effettuate sugli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale secondo le indicazioni riportate al precedente punto "3. Strumenti finanziari non immobilizzati" - Criteri di valutazione relativi allo Stato Patrimoniale Attivo.

5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

Tale voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite realizzate a seguito della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale.

6. Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

Tale voce rappresenta l'importo delle rettifiche di valore effettuate sulle immobilizzazioni finanziarie secondo le indicazioni riportate al precedente punto "2. Immobilizzazioni finanziarie" – Criteri di valutazione relativi allo Stato Patrimoniale Attivo.

9. Altri proventi

Tale voce comprende proventi diversi da quelli indicati nei punti precedenti, purchè inerenti all'attività ordinaria, quali i proventi derivanti da contributi in conto esercizio.

10. Oneri

Gli oneri sono rilevati, indipendentemente dalla data del pagamento, secondo i principi della competenza temporale attraverso l'opportuna rilevazione di ratei e risconti attivi o passivi.

11. Proventi straordinari

Tali voci di ricavo comprendono i risultati economici derivanti dalle dismissioni delle immobilizzazioni finanziarie, nonché i risultati economici dovuti a fatti di gestione di competenza di esercizi precedenti

ovvero non inerenti l'attività caratteristica della Fondazione.

12. Oneri straordinari

Tali voci di costo comprendono i risultati economici derivanti da fatti di gestione di competenza di esercizi precedenti ovvero non inerenti l'attività caratteristica della Fondazione.

13. Imposte

In tale voce vengono indicati l'onere per IRES ed IRAP relativo all'esercizio in chiusura, l'imposta sostitutiva, altre imposte dirette ed indirette, fatte salve le imposte sul capital gain già imputate in diminuzione delle voci di provento.

14. Accantonamento alla Riserva Obbligatoria

L'accantonamento alla Riserva Obbligatoria è determinato in conformità alle disposizioni vigenti.

16. Accantonamento al Fondo per il Volontariato

L'accantonamento al Fondo per il Volontariato è determinato in conformità dell'art. 15 della Legge 11.08.1991, n. 266 e tenendo conto delle disposizioni dettate dall'Autorità di Vigilanza.

La voce comprende inoltre l'extra-accantonamento previsto dall'Intesa ACRI-Volontariato del 16.11.2016.

17. Accantonamento ai Fondi per l'attività d'istituto

Tale voce accoglie oltre agli accantonamenti effettuati a favore dell'attività istituzionale nei settori rilevanti e negli altri settori ammessi, relativamente ad erogazioni di cui non è ancora certo il momento dell'esborso o lo stesso ente beneficiario, anche gli accantonamenti al fondo di stabilizzazione delle erogazioni, alla Fondazione con il Sud ed al Fondo nazionale iniziative comuni.

18. Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio

L'accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio è effettuato al solo fine di conservare il valore del patrimonio, come previsto dall'art. 14, comma 8 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.

La misura dell'accantonamento è determinata nel rispetto delle disposizioni vigenti.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Sezione 1 – Immobilizzazioni materiali e immateriali

1. Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali presentano la seguente composizione:

	31.12.2017	31.12.2016
Immobilizzazioni	9.004.298	9.101.665
strumentali	9.004.298	9.101.665
Beni mobili d'arte	1.249.989	744.401
opere fotografiche	394.500	110.500
dipinti	257.952	255.424
opere d'arte	180.284	180.080
mobili di pregio	106.823	106.823
pinacoteca Bongioanni	100.650	0
sculture	80.850	19.630
tappeti	46.034	46.034
biblioteca Cordero	45.000	0
opere creative	19.986	8.000
disegni	11.000	11.000
suppellettili di pregio	6.910	6.910
Beni mobili strumentali	407.783	196.387
impianto multimediale Spazio Innov@zione	142.369	0
impianto illuminazione Sede	93.257	82.725
macchine elettroniche	52.016	42.173
automezzi	48.467	23.479
mobili da ufficio	37.649	26.671
attrezzatura varia	21.784	3.456
telefoni cellulari	3.982	4.187
impianto rete wireless	3.411	5.969
impianto illuminazione Spazio Incontri	2.751	3.392
impianto telefonico	756	1.403
impianto audio video	715	2.283
impianto allarme	626	649
TOTALE	10.662.070	10.042.453

Gli immobili strumentali, siti in Cuneo, sono i seguenti:

- Via Roma n. 17: sede della Fondazione, acquistata nel 1999 dalla Banca Regionale Europea S.p.A. ed iscritta in Bilancio per Euro 4.985.492;

- Via Roma n. 15: porzione di immobile adiacente la sede, acquistata nel 2006 dalla Banca Regionale Europea S.p.A.. La sala, denominata *Spazio Incontri Cassa di Risparmio 1855*, è stata sottoposta a significativi interventi di restauro e ristrutturazione, inaugurata il 12 marzo 2010, è utilizzata per finalità istituzionali. L'immobile è iscritto in Bilancio per Euro 2.270.646;
- Via Roma n. 17 – Autorimessa: iscritta in Bilancio per Euro 410.364;
- Via Roma n. 17 (ex Via Roma n. 13 – maniche su Via Savigliano): porzione di immobile adiacente la sede, utilizzata dagli uffici della Fondazione. L'immobile è stato acquistato nel corso del 2015 dalla Banca Regionale Europea S.p.A. ed è iscritto in Bilancio per Euro 1.337.796.

La tabella seguente evidenzia la movimentazione dell'esercizio:

	Immobili	Beni d'arte	Beni mobili strumentali	Totale
A. Esistenze iniziali	9.101.665	744.401	196.387	10.042.453
B. Aumenti	337.456	513.213	362.646	1.213.315
B1. Acquisti		513.213	362.646	875.859
B2. Riprese di valore				
B3. Rivalutazioni				
B4. Altre variazioni	337.456			337.456
C. Diminuzioni	434.823	7.625	151.250	593.698
C1. Vendite				
C2. Rettifiche di valore	434.823		151.250	586.073
a) ammortamenti	434.823		151.250	586.073
b) svalutazioni durature				
C3. Altre variazioni		7.625		7.625
D. Rimanenze finali	9.004.298	1.249.989	407.783	10.662.070

La voce Altre variazioni in aumento relativa alla categoria "Immobili" si riferisce ai costi sostenuti per la ristrutturazione dei locali situati a piano terra dell'immobile di Via Roma n. 17. Detti locali sono stati inaugurati lo scorso 20 ottobre e sono stati adibiti allo Spazio Innov@zione, che dalla data di inaugurazione fino all'8 aprile 2018 ospita l'innovativo progetto espositivo in anteprima mondiale "Piet Mondrian Universale – Immersive interactive experience".

Nel corso dell'esercizio 2017 la Fondazione ha promosso un nuovo progetto "DONARE – Rilanciare la cultura del dono in Provincia di Cuneo". Questa iniziativa ha permesso alla Fondazione di ricevere i beni

sottoelencati per un totale di Euro 430.650 che trovano esposizione nella voce Acquisti della categoria “Beni d’arte”:

- Archivio fotografico Pellegrino Michele, donazione avvenuta il 15 novembre 2017 con atto notarile al valore di perizia di Euro 284 mila;
- Pinacoteca Bongioanni Edmondo, donazione avvenuta il 21 novembre 2017 con atto notarile al valore di perizia di Euro 100.650;
- Biblioteca Cordero Mario, donazione avvenuta il 27 novembre 2017 con atto notarile al valore di perizia di Euro 45 mila;
- Quadro “*Chiesa di Santa Croce*” dell’artista Giovanni Gagino, donazione avvenuta il 18 dicembre 2017 dal Presidente Genta Giandomenico per il valore di Euro 1.000.

L’importo totale dei beni ricevuti in donazione, pari ad Euro 430.650, sono iscritti in coerenza con la voce del passivo Riserva da donazione.

La voce Acquisti relativa alla categoria “Beni d’arte” comprende inoltre le seguenti acquisizioni:

- la scultura in bronzo “*Light Signs*” di Maimouna Guerresi per l’importo di Euro 61 mila posizionata nel cortile interno della Fondazione;
- n. 10 opere creative commissionate per la Mostra Artieri fantastici per Euro 12 mila (acquisizione avvenuta con fondi erogativi);
- la Grande Panchina per circa Euro 8 mila donata successivamente con atto notarile al Comune di Paroldo, come da evidenza nella voce Altre variazioni.

La voce Acquisti relativa alla categoria “Beni mobili strumentali” si riferisce principalmente all’impianto di videoproiezione e multimediale posizionato nello Spazio Innov@zione per Euro 203 mila, all’acquisto di un automezzo elettrico per Euro 44 mila mediante l’utilizzo di risorse erogative, al saldo dell’adeguamento dell’impianto di illuminazione della Sede della Fondazione in conformità a quanto previsto dal Documento di Valutazione dei Rischi per Euro 30 mila, ai nuovi sistemi di sicurezza informatica per Euro 19 mila ed al nuovo impianto di Disaster Recovery per Euro 16 mila.

Di seguito si fornisce, per tipologia di immobilizzazione, indicazione del costo storico e degli ammortamenti.

	Costo storico	Fondi Ammortamento	Valore di bilancio
Immobili	14.494.104	5.489.806	9.004.298
Beni mobili d'arte	1.249.989	0	1.249.989
Beni mobili strumentali	2.695.423	2.287.640	407.783
Totale	18.439.516	7.777.446	10.662.070

Le immobilizzazioni immateriali presentano la seguente composizione:

	31.12.2017	31.12.2016
Altri beni		
Software e licenze in uso	66.760	19.838
Logo 2017	33.737	0
Portale Web	5.560	7.664
Marchio	684	2.160
Totale	106.741	29.662

e la seguente movimentazione:

	Software e licenze d'uso	Logo 2017	Portale Web	Marchio	Totale
A. Esistenze iniziali	19.838	0	7.664	2.160	29.662
B. Aumenti	73.078	42.171	769	855	116.873
B1. Acquisti	73.078	42.171	769	855	116.873
B2. Riprese di valore					
B3. Rivalutazioni					
B4. Altre variazioni					
C. Diminuzioni	26.156	8.434	2.873	2.331	39.794
C1. Vendite	4.524			2.160	6.684
C2. Rettifiche di valore	21.632	8.434	2.873	171	33.110
<i>a) ammortamenti</i>	21.632	8.434	2.873	171	33.110
<i>b) svalutazioni durature</i>					
C3. Altre variazioni					
D. Rimanenze finali	66.760	33.737	5.560	684	106.741

La voce *Software* si riferisce principalmente ai seguenti prodotti:

- SIME 2000 della Struttura Informatica S.r.l., utilizzato dalla Fondazione a partire dall'esercizio 2001 ed implementato negli anni successivi con moduli diversi. Nel 2017 si è proceduto ad acquistare il modulo ROL 2017 ed il modulo Rendicontazione 2017 in sostituzione delle versioni precedenti (gli importi sono compresi nelle voci Acquisti e Vendite della categoria Software e licenze d'uso);
- Software della Zucchetti S.p.A. per la gestione automatica delle presenze del personale acquistato nel 2003 ed implementato nel corso del 2014 con il "Workflow presenze Saas";
- JOBBER della Essedi Software S.r.l., acquistato nel corso dell'esercizio 2004 ed utilizzato per la gestione degli strumenti finanziari. Nel 2017 si è proceduto ad acquistare un nuovo modulo per la gestione dell'operatività finanziaria in regime dichiarativo;
- Licenze Adobe Acrobat e Microsoft Office;
- Licenza VMware per la virtualizzazione dei server.

Per celebrare i 25 anni di vita è stata rinnovata l'immagine della Fondazione con un nuovo logo che unisce eleganza, unicità e stile, simbolo di continuità con il passato e di una nuova apertura verso il futuro. La nuova identità della Fondazione è stata progettata dall'agenzia "In Testa" di Milano.

La voce *Portale Web* si riferisce alla realizzazione e successive implementazioni del portale Web.

La voce *Marchio* rappresenta il costo sostenuto nel 2017 per la registrazione a livello europeo ed internazionale del nuovo nome Fondazione CRC.

Sezione 2 – Immobilizzazioni finanziarie

2. Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono così composte:

	31.12.2017	31.12.2016
a) Partecipazioni in società strumentali	6.291.327	6.291.327
quotate	0	0
non quotate	6.291.327	6.291.327
b) Altre partecipazioni	673.066.420	564.981.094
quotate	539.501.764	476.511.559
non quotate	133.564.656	88.469.535
c) Titoli di debito	111.005.487	89.561.467
quotati	111.005.487	89.561.467
non quotati	0	0
d) Altri titoli	446.063.635	459.697.095
quotati	276.337.507	266.268.168
non quotati	169.726.128	193.428.927
e) Contratti associazione in partecipazioni	631.189	631.189
quotati	0	0
non quotati	631.189	631.189
TOTALE	1.237.058.058	1.121.162.172

Le *Partecipazioni in società strumentali* comprendono l'investimento nella Fondazione con il Sud, costituitasi nel corso dell'anno 2006 tra il mondo del volontariato ed 85 Fondazioni bancarie.

La partecipazione ammonta ad Euro 6.291.327 e non presenta variazioni rispetto all'esercizio precedente.

La Fondazione con il Sud ha chiuso l'esercizio al 31 dicembre 2016 con un avanzo d'esercizio di oltre Euro 11 milioni.

Si rimanda alla Relazione sulla gestione per maggiori dettagli.

Denominazione sociale	Sede	Oggetto	Totale conferimenti da Enti fondatori (*)	Percentuale su conferimenti Enti fondatori	Dotazione patrimoniale	Percentuale su Dotazione patrimoniale
Fondazione con il Sud	Roma	Sviluppo dell'infrastrutturazione sociale del Sud d'Italia	206.085.495	3,05%	314.801.028	2,00%

(*) *Versamenti effettuati da Fondazioni di origine bancaria socie della Fondazione con il Sud*

Le *Altre partecipazioni* presenti al 31 dicembre 2017 sono indicate nelle tabelle seguenti.

Si precisa che il *Risultato esercizio 2016* è riferito al Bilancio della singola partecipata mentre il totale dei dividendi percepiti nel 2017 non comprende i dividendi pagati dalle partecipazioni che sono state trasferite al portafoglio non immobilizzato nel corso dell'anno 2017.

Denominazione sociale	Sede	Oggetto/Settore	Dividendo percepito nel 2017	Risultato esercizio 2016	Note
Quotate					
Atlantia	Roma	Infrastrutture	2.423.850	919.229.996	
EDF	Parigi	Utilities	279.921	1.187.000.000	
Enel	Roma	Utilities	3.429.275	1.719.938.733	
Eni	Roma	Energia	1.228.000	4.521.093.313	
Intesa Sanpaolo	Torino	Finanziari	1.000.360	1.759.516.827	
IVS Group	Lussemburgo	Consumi ciclici e non ciclici	156.000	16.874.000	
Mid Industry Capital	Milano	Private equity	0	-232.399	
OMV	Vienna	Energia	96.000	-183.000.000	
Terna	Roma	Utilities	1.104.106	535.483.733	
UBI Banca	Bergamo	Finanziari	6.347.934	-493.425.486	
Unicredit	Milano	Finanziari	0	-3.510.702.463	
Veolia Environnement	Parigi	Utilities	440.000	513.839.703	
Vivendi	Parigi	Comunicazioni	67.600	1.256.000.000	
Totale quotate			16.573.046		

Denominazione sociale	Sede	Oggetto	Dividendo percepito nel 2017	Risultato esercizio 2016	Note
Non quotate					
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Roma	Attività di finanziamento a Stato ed enti vari	7.409.956	1.662.672.023	
CDP Reti S.p.A.	Roma	Detenzione e gestione di partecipazioni in Snam S.p.A. e Terna S.p.A.	399.676	353.693.950	
CLUB Acceleratori S.p.A.	Milano	Attività di investimento in startup	0	-24.554	(1)
Equiter S.p.A.	Torino	Servizi di investimento e consulenza per lo sviluppo dell'economia locale	0	6.445.229	
F2i SGR S.p.A.	Milano	Gestione fondi di investimento mobiliari di tipo chiuso	0	3.770.622	
Fingranda S.p.A.	Cuneo	Sviluppo della comunità provinciale	0	-119.306	
Fondaco SGR S.p.A.	Torino	Gestione collettiva del risparmio attraverso promozione, istituzione e organizzazioni di fondi comuni	44.000	670.780	
M.I.A.C. S.c.p.A.	Cuneo	Costruzione e gestione di mercati agro-alimentari all'ingrosso	0	-140.114	
REAM SGR S.p.A.	Torino	Gestione di fondi di investimento immobiliare	0	2.507.358	
SINLOC S.p.A.	Padova	Servizi di investimento e consulenza per lo sviluppo locale	0	-1.633.838	
SOCIALFARE SEED S.r.l.	Torino	Attività di investimento in startup ad impatto sociale			(2)
Totale non quotate			7.853.632		

(1) Il risultato si riferisce al 30 giugno 2017

(2) La società è stata costituita il 27 ottobre 2017

Si evidenzia che:

- il Patrimonio Netto esposto include la quota del risultato d'esercizio destinato a Riserve e per le partecipazioni non quotate tale valore è rettificato degli utili distribuiti;
- la Fondazione non esercita il controllo su alcuna delle società partecipate.

Denominazione sociale	Patrimonio Netto al 31 dicembre 2016	% possesso	Patrimonio pro-quota	Valore Bilancio	Note
Quotate					
Atlantia	7.223.908.000	0,267%	19.287.834	49.995.134	(1)
EDF	34.438.000.000	0,029%	9.987.020	16.361.839	(2)
Enel	34.803.000.000	0,187%	65.081.610	118.862.009	(1)
Eni	53.037.358.876	0,049%	25.988.306	31.852.048	(1)
Intesa Sanpaolo	48.911.000.000	0,028%	13.695.080	11.266.003	(1)
IVS Group	280.982.000	1,669%	4.689.590	6.425.000	(1)
Mid Industry Capital	33.860.661	2,559%	855.589	860.849	(3)
OMV	10.915.000.000	0,024%	2.619.600	2.970.010	(1)
Terna	3.535.400.000	0,264%	9.333.456	14.999.973	(1)
UBI Banca	8.989.578.000	5,908%	531.104.268	253.950.318	(3)
Unicredit	39.335.550.000	0,039%	15.340.865	21.620.628	(3)
Veolia Environnement	7.749.200.000	0,091%	7.051.772	6.705.430	(1)
Vivendi	19.383.000.000	0,013%	2.519.790	3.632.523	(1)
Totale quotate				539.501.764	

Denominazione sociale	Patrimonio Netto al 31 dicembre 2016	% possesso	Patrimonio pro-quota	Valore Bilancio	Note
Non quotate					
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	21.541.163.124	0,74%	159.635.301	77.706.773	
CDP Reti S.p.A.	3.635.171.013	0,09%	3.421.041	3.421.041	
Club Acceleratori S.p.A.	2.314.059	1,02%	23.572	23.572	(4)
EQUITER S.p.A.	345.229	12,00%	45.626.112	45.626.112	(5)
F2i SGR S.p.A.	27.139.203	2,52%	684.243	425.044	
Fondaco SGR S.p.A.	9.380.418	8,00%	750.434	482.801	
M.I.A.C. S.c.p.A.	5.014.771	10,99%	550.910	550.910	
REAM SGR S.p.A.	14.984.887	9,50%	2.665.565	2.665.565	(5)
SINLOC S.p.A.	51.074.684	5,37%	2.422.553	2.422.553	(6)
Totale			215.779.731	133.324.371	
Fingranda S.p.A.		6,98%		185.904	(7)
SOCIALFARE SEED S.r.l.		15,11%		54.381	(7)
Totale non quotate			215.779.731	133.564.656	
Totale complessivo partecipazioni quotate e non quotate				673.066.420	

Legenda:

- (1) *Dati di Bilancio al 31.12.2016*
- (2) *n. azioni post script dividend avvenuto nel corso del 2017*
- (3) *n. azioni post aumento di capitale avvenuto nel corso del 2017*
- (4) *Patrimonio Netto riferito al 30.06.2017*
- (5) *Il Patrimonio Netto corrisponde al valore contabile in quando si tratta di partecipazioni acquisite nel corso del 2017*
- (6) *Il Patrimonio Netto e la percentuale di possesso si riferiscono al 30 giugno 2017 – post riassetto azionario*
- (7) *Partecipazioni acquisite nell'ambito dell'attività istituzionale.*

Le immobilizzazioni finanziarie non quotate si sono così movimentate nel corso dell'esercizio:

	Altre partecipazioni	Titoli di debito	Altri titoli	Contratti di associazione in partecipazione	Totale
A. Esistenze iniziali	88.469.535	0	193.428.927	631.189	282.529.651
B. Aumenti	48.346.058	0	38.485.020	0	86.831.078
B1. Acquisti	48.346.058		35.766.540		84.112.598
B2. Riprese di valore					0
B3. Rivalutazioni					0
B4. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato					0
B5. Altre variazioni			2.718.480		2.718.480
C. Diminuzioni	3.250.937	0	62.187.820	0	65.438.757
C1. Vendite	2.729.385		19.070.052		21.799.437
C2. Rimborsi	91.739		25.835.570		25.927.309
C3. Rettifiche di valore	421.813		17.282.198		17.704.011
C4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato					0
C5. Altre variazioni	8.000				8.000
D. Rimanenze finali	133.564.656	0	169.726.127	631.189	303.921.972

Altre partecipazioni

La movimentazione evidenzia:

- gli Acquisti delle partecipazioni in Equiter S.p.A. per Euro 45.626.112, REAM SGR S.p.A. per Euro 2.665.565 e SocialFare Seed S.r.l. per Euro 54.381;
- la Vendita di Ardea Energia S.r.l. per Euro 2.729.385 ceduta per conferimento ad Equiter a fine dicembre 2017;
- i Rimborsi effettuati nel corso dell'esercizio da Perseo S.p.A. in liquidazione;
- le Rettifiche di valore effettuate sulle partecipate CDP Reti S.p.A. per Euro 324.746, Club Acceleratori S.p.A. per Euro 51.428, Sinloc S.p.A. per Euro 30.247 e MIAC S.c.p.A. per Euro 15.392 allineando il valore contabile al patrimonio netto pro-quota al 31 dicembre 2016;
- le Altre variazioni in diminuzione rappresentano la liquidazione dell'Associazione AIR Associazione Innov@zione Ricerca a seguito del Provvedimento della Prefettura di Cuneo del 18 ottobre 2017 per Euro 8 mila.

Per maggiori informazioni si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Altri titoli

La movimentazione evidenzia:

- gli *Acquisti* che riguardano i seguenti richiami di capitale o sottoscrizioni effettuati nel corso dell'anno 2017:
 - F2i III Fondo Italiano per le Infrastrutture – Quote B1 per Euro 11.228.758
 - Fondo GERAS per Euro 7.000.000
 - F2i II Fondo Italiano Infrastrutture – quote A per Euro 6.214.151
 - Fondo Atlante per Euro 2.209.198
 - Fondo J Village per Euro 2.100.000
 - F2i III Fondo Italiano per le Infrastrutture – Quote B per Euro 1.767.490
 - Fondo Abitare Sostenibile Piemonte per Euro 1.189.931
 - Fondo Idea Taste of Italy per Euro 1.035.387
 - Fondo Partners Group Global Value 2014 – quote B per Euro 937.500
 - F2i Fondo Italiano per le Infrastrutture – quote A per Euro 855.834
 - Fondo Partners Group Secondary 2015 per Euro 460.312
 - Fondo Partners Group Global Value 2017 per Euro 428.771
 - Fondo TT Venture per Euro 240.000
 - Fondo Perennius Global Value 2010 – quote C per Euro 80.000
 - F2i Secondo Fondo Italiano per le Infrastrutture – quote C per Euro 14.500
 - F2i Fondo Italiano Infrastrutture – quote C per Euro 4.708.
- *Altre variazioni* in aumento che accolgono la capitalizzazione degli interessi di competenza dell'esercizio sulle polizze a capitalizzazione.
- Le *Vendite* accolgono i conferimenti in Equiter S.p.A. del Fondo F2i II Fondo Italiano per le Infrastrutture e del Fondo J Village.
- I *Rimborsi* si riferiscono alla scadenza di due polizze a capitalizzazione per circa Euro 14 milioni oltre alle distribuzioni di capitale effettuate dal Fondo F2i Fondo Italiano per le Infrastrutture, dal Fondo F2i II Fondo Italiano per le Infrastrutture, dal Fondo Perennius, Fondo Partners Group Global Value 2014, dal Fondo RiverRock, dal Fondo abitare Sostenibile Piemonte, dal Fondo AIG US Residential Real Estate e dal Fondo Atlante.
- *Rettifiche di valore* che accolgono le svalutazioni effettuate al 31 dicembre 2017 sul Fondo Atlante per Euro 15.972.555, sul Fondo TT Venture per Euro 1.193.557 e sul Fondo Urban Infrastructure Real Estate per Euro 116.086.

Di seguito si espone il valore delle *Altre partecipazioni* in società non quotate con evidenza del Fondo Svalutazione ove presente.

Elenco delle partecipazioni	Valore lordo al 31.12.2017	Fondo Svalutazione Partecipazione	Valore netto al 31.12.2017
SOCIETA' NON QUOTATE			
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	77.706.773		77.706.773
CDP Reti S.p.A.	5.012.745	1.591.704	3.421.041
Club Acceleratori S.p.A.	75.000	51.428	23.572
Equiter S.p.A.	45.626.112		45.626.112
F2i SGR S.p.A.	425.044		425.044
Fingranda S.p.A.	185.904		185.904
Fondaco SGR S.p.A.	482.801		482.801
M.I.A.C. S.c.p.A.	674.743	123.833	550.910
REAM SGR S.p.A.	2.665.565		2.665.565
SINLOC S.p.A.	2.452.800	30.247	2.422.553
SOCIALFARE SEED S.r.l.	54.381		54.381
TOTALE	135.361.868	1.797.212	133.564.656

Nel corso del 2017 è stata acquisita la partecipazione in SocialFare Seed S.r.l. utilizzando i fondi erogativi in conformità alle disposizioni ricevute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze del 2010, ritenendo che non ci saranno introiti economici dalla stessa. In riferimento a queste disposizioni, si ricorda che negli esercizi precedenti, era stata riclassificata la partecipazione in Fingranda S.p.A..

Tali partecipazioni vengono quindi evidenziate nell'Attivo in base ai valori di acquisto, mentre nel passivo sono stati iscritti pari importi nella voce "Altri Fondi" compreso tra i Fondi per l'attività d'istituto.

Su tali partecipazioni la Fondazione non esercita influenza di alcun tipo; l'assunzione di Fingranda S.p.A. era avvenuta su richiesta degli Enti Pubblici locali.

Le immobilizzazioni finanziarie quotate si sono così movimentate:

	UBI Banca S.p.A.	Altre partecipazioni	Titoli di debito	Altri titoli	Totale
A. Esistenze iniziali	230.256.875	246.254.684	89.561.467	266.268.168	832.341.194
B. Aumenti	23.693.443	42.191.000	33.224.704	11.391.425	110.500.572
B1. Acquisti	23.693.443	42.191.000	32.936.902	11.391.425	86.519.327
B2. Riprese di valore					0
B3. Rivalutazioni					0
B4. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato					0
B5. Altre variazioni			287.802		287.802
C. Diminuzioni	0	2.894.238	11.780.684	1.322.086	15.997.008
C1. Vendite					0
C2. Rimborsi					0
C3. Rettifiche di valore			76.417	1.322.086	1.398.503
C4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato		2.894.238	11.641.871		14.536.109
C5. Altre variazioni			62.396		62.396
D. Rimanenze finali	253.950.318	285.551.446	111.005.487	276.337.507	926.844.758
E. Valore di mercato	246.474.588	269.126.971	116.819.188	282.982.049	915.402.796

Il valore di mercato indicato è determinato con riferimento alla quotazione dei titoli dell'ultimo giorno di Borsa aperta (29 dicembre 2017) salvo alcune eccezioni dove il prezzo di riferimento è quello dell'ultimo giorno di quotazione disponibile.

UBI Banca S.p.A.

Nel corso dell'anno 2017 si è aderito all'aumento di capitale della Conferitaria investendo ulteriori Euro 23.693.443, portando il nuovo valore contabile unitario ad Euro 3,757. Tale operazione ha permesso di mantenere pressoché inalterata la quota di partecipazione nella banca conferitaria che risulta essere del 5,91%. A seguito di questa operazione il numero delle azioni è passato da n. 57.708.490 azioni con un investimento di Euro 230.256.875 a n. 67.601.368 azioni con un investimento di Euro 253.950.318.

Altre partecipazioni

La movimentazione evidenzia:

- l'Acquisto di quote di partecipazioni Atlantia, Electricite de France, Eni, Intesa Sanpaolo, Mid Industry Capital ed Unicredit.

- il *Trasferimento di partecipazioni al portafoglio non immobilizzato*, a valore di Bilancio, di una quota parte delle partecipazioni Intesa Sanpaolo e Veolia Environment come da decisioni assunte in corso d'esercizio dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in linea con le strategie adottate.

La movimentazione dei *Titoli di debito* evidenzia:

- l'*Acquisto* di titoli obbligazionari per Euro 32,9 milioni
- la contabilizzazione degli scarti di negoziazione ed emissione, che trovano evidenza tra le *Altre variazioni* in aumento ed in diminuzione
- le *Rettifiche di valore* sui cambi per Euro 76.417
- i *Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato* per circa Euro 11,6 milioni, a valore di Bilancio, per scelte operative definite nel corso dell'anno.

Altri titoli

La movimentazione evidenzia la sottoscrizione di quote di fondi per Euro 11,4 milioni oltre alla Rettifica di valore che accoglie la svalutazione sul Fondo Muzinich Income per Euro 1,3 milioni.

Sezione 3 – Strumenti finanziari non immobilizzati

3. Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono così composti:

	31.12.2017	31.12.2016
a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	6.406.321	0
b) Strumenti finanziari quotati	89.491.568	116.459.976
TOTALE	95.897.889	116.459.976

3.a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

Nel corso dell'anno 2017, dopo aver ottenuto le dovute autorizzazioni da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stata affidata una gestione attiva a Fondaco SGR, mediante un mandato di gestione patrimoniale relativo a una quota parte della partecipazione detenuta in UBI Banca, finalizzato ad incrementare la redditività della partecipata stessa.

Tale mandato attribuisce al gestore la possibilità di negoziare in nome e per conto della Fondazione CRC opzioni call e put aventi come sottostante le azioni UBI Banca oggetto del mandato stesso, senza la possibilità di ritiro/consegna fisica delle azioni, ma attraverso la regolazione in contanti dei derivati stessi.

Nel mese di luglio sono state conferite al gestore n. 15 milioni di azioni UBI Banca, sulle quali lo stesso ha proceduto a negoziare opzioni call; in particolare sono stati conclusi nell'anno 2017 n. 11 contratti di vendita opzioni call, tutti scaduti entro il 31 dicembre 2017, che hanno permesso di incassare premi per complessivi Euro 432 mila lordi.

Al 31 dicembre 2017 l'unico strumento presente nel portafoglio del gestore è rappresentato dal Fondo Fondaco Euro Cash, utilizzato quale strumento di impiego temporaneo della liquidità, per un importo pari ad Euro 6 milioni, come di seguito esposto:

	Valore di bilancio	Valore di mercato
Parti di OICR	5.993.251	5.993.251
- quotati	5.993.251	5.993.251
Liquidità	413.070	413.070
Totale	6.406.321	6.406.321

Il portafoglio è valutato al minore tra il costo d'acquisto ed il mercato. Le minusvalenze da valutazione contabilizzate a Conto Economico ammontano a circa Euro 6.700.

Il portafoglio del gestore Fondaco SGR, al 31 dicembre 2017, è stato così movimentato nel corso dell'esercizio. Per maggiori informazioni si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

	Valore di bilancio
A. Portafoglio strumenti finanziari e liquidità a inizio esercizio	0
A.1 Strumenti finanziari	0
A.2 Liquidità	0
B. Conferimenti	6.000.000
C. Prelievi	0
D. Rivalutazioni/Riprese di valore	0
E. Svalutazioni	6.749
F. Portafoglio strumenti fin. e liquidità a fine esercizio	6.406.321
F.1 Strumenti finanziari	5.993.251
F.2 Liquidità	413.070
G. Valore di mercato portafoglio strumenti finanziari a inizio esercizio	0

3.b) Strumenti finanziari quotati

Il portafoglio di strumenti finanziari non immobilizzati quotati e non affidati in gestione patrimoniale individuale risulta così composto:

	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli debito	36.287.186	38.026.257
1.1 Titoli di Stato	26.688.695	28.136.356
1.2 Altri Titoli	9.598.491	9.889.901
2. Titoli di capitale	48.044.664	50.937.830
3. Parti di OICR	5.159.718	5.695.778
Totale	89.491.568	94.659.865

e si è così movimentato nel corso dell'esercizio:

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR	Totale
A. Esistenze iniziali	64.282.388	46.477.738	5.699.850	116.459.976
B. Aumenti	43.193.486	196.891.044	5.981.757	246.066.287
B1. Acquisti	31.541.972	193.996.806	5.981.757	231.520.535
B2. Riprese di valore e rivalutazioni				0
B4. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	11.641.871	2.894.238		14.536.109
B5. Altre variazioni	9.643			9.643
C. Diminuzioni	71.188.688	195.324.118	6.521.889	273.034.695
C1. Vendite	63.624.630	193.375.702	6.488.128	263.488.460
C2. Rimborsi	6.631.388			6.631.388
C3. Rettifiche di valore	921.892	1.948.416	33.761	2.904.069
C4. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato				0
C5. Altre variazioni	10.778			10.778
D. Rimanenze finali	36.287.186	48.044.664	5.159.718	89.491.568

La movimentazione dei *Titoli di debito* evidenzia:

- l'acquisto di titoli obbligazionari;
- il trasferimento dal portafoglio immobilizzato, a valore di Bilancio, per scelte operative definite nel corso dell'anno;
- la contabilizzazione degli scarti di negoziazione ed emissione, che trovano evidenza tra le *Altre variazioni* in aumento ed in diminuzione;
- la vendita di titoli obbligazionari;
- il rimborso di titoli obbligazionari;
- la svalutazione da cambi e da valutazione per Euro 921.892 che trova esposizione tra le Rettifiche di valore.

La movimentazione dei *Titoli di capitale* evidenzia:

- l'acquisto di azioni quotate in varie Borse Internazionali;
- il trasferimento di titoli azionari dal portafoglio immobilizzato, a valore di Bilancio, in linea con le strategie adottate nel corso dell'esercizio;
- la vendita di azioni quotate in varie Borse Internazionali;
- la svalutazione dei titoli azionari.

La dinamica delle *Parti di OICR* è legata all'acquisto di quote di Fondi, per scelte operative adottate nel corso dell'esercizio.

Si evidenzia che la voce *C3. Rettifiche di valore* non tiene conto delle svalutazioni effettuate sulla liquidità in divisa estera depositata sui conti correnti al 31 dicembre 2017 che a tale data ammonta ad Euro 177.145.

Sezione 4 – Crediti
4. Crediti

La voce crediti presenta un saldo di Euro 43.624.038 e risulta così composta:

	31.12.2017	31.12.2016
Crediti verso l'Erario:	42.835.832	39.419.187
Interessi su crediti d'imposta	10.010.678	6.644.673
Crediti IRPEG anno 1998	6.393.972	6.393.972
Crediti IRPEG anno 1999	5.895.750	5.895.750
Crediti IRPEG anno 1997	4.462.288	4.461.761
Crediti IRPEG anno 1996	2.988.487	2.988.487
Crediti IRPEG anno 1995	1.332.336	1.332.336
Credito d'imposta Fondo Povertà	5.950.596	2.947.176
Acconti IRES	2.864.782	3.217.120
Credito d'imposta Legge Stabilità 2015	2.115.271	4.214.000
Credito Ires	0	496.380
Credito d'imposta per Art Bonus	419.735	727.236
Credito d'imposta Fondo Volontariato	308.894	0
Acconto IRAP	77.284	83.204
Credito d'imposta 1/5 TFR	15.759	17.092
Crediti verso altri soggetti:	788.206	1.369.443
Crediti per ritenute estere da incassare	404.921	412.602
Interessi attivi da percepire su c/c	204.719	76.741
Crediti per retrocessioni da incassare	136.988	68.555
Crediti diversi	41.539	58.770
Cauzioni	39	44
Finanziamenti Ardea Energia	0	510.919
Crediti v/ Fondazione MPS	0	241.592
Poste Italiane	0	220
TOTALE	43.624.038	40.788.630

Di seguito si elencano i dettagli delle voci più significative.

Le voci "Crediti IRPEG" rappresentano l'ammontare del credito d'imposta IRPEG risultante dalle Dichiarazioni dei Redditi relative agli esercizi dal 1995 al 1999 e sono bilanciati da un Fondo per crediti verso l'Erario sospesi iscritto al passivo per il medesimo importo, così da differire l'accertamento del ricavo al momento dell'effettivo incasso.

Si ricorda che nel corso dell'anno 2004 l'Agenzia delle Entrate aveva disposto il rimborso dei Crediti IRPEG 1993 e 1994 con i relativi interessi.

A fine esercizio 2017 il Consiglio di Amministrazione, su parere conforme del Collegio Sindacale, ha ritenuto di formulare apposita proposta di conciliazione stragiudiziale, trasmessa il 3 gennaio 2018 all’Agenzia delle Entrate di Cuneo.

Si segnala che la voce Interessi sui crediti d’imposta comprende gli interessi maturati su tutti i crediti IRPEG esposti avendo ottenuto la decisione favorevole della Commissione Tributaria di primo grado su tutte le annualità.

Per maggiori informazioni si rimanda al capitolo relativo alla *Posizione fiscale*.

La Legge di Stabilità per l’anno 2015 aveva istituito il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, destinato a sostenere interventi sperimentali, finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. A tal fine il Legislatore ha riconosciuto una premialità fiscale, sotto forma di credito d’imposta, pari al 75% degli apporti per gli anni 2016, 2017 e 2018. Per maggiori informazioni si rimanda al Rapporto Annuale.

La Legge di Stabilità per l’anno 2015 aveva inoltre modificato, con effetto retroattivo al 1° gennaio 2014, il regime fiscale dei dividendi percepiti dagli Enti non commerciali incrementando dal 5% al 77,74% la percentuale di imponibilità degli stessi.

A fronte della maggiore tassazione era stato riconosciuto, quale clausola di salvaguardia, un credito di imposta pari alla maggiore imposta dovuta nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 conseguente alla sopra citata modifica normativa. Tale credito di imposta aveva consentito di evitare, per il solo esercizio 2014, un impatto economico negativo causato dal maggior carico fiscale che passava dall’1,375% al 21,378%. Tale credito era stato evidenziato nella voce “*Crediti d’imposta Legge di Stabilità 2015*” che ha già fornito oggetto di utilizzo a partire dal 2016.

Il D.L. n. 83 del 31 maggio 2014 ha introdotto significative novità nell’ambito dello sviluppo della cultura e di tutela del patrimonio storico ed artistico, fra le quali l’incentivo fiscale, denominato “*Art-Bonus*”, a beneficio dei soggetti che contribuiscono con proprie risorse alla salvaguardia del patrimonio culturale pubblico. L’agevolazione fiscale è stata configurata come credito d’imposta, non più come detrazione; inoltre con la Legge di Stabilità 2016 il credito d’imposta non è più limitato ad un triennio ma costituisce un’agevolazione permanente calcolata nella misura del 65% delle erogazioni effettuate.

Il Protocollo d’Intesa Acri-Volontariato del 16.11.2016 ha previsto un contributo ai fondi speciali per il volontariato, aggiuntivo rispetto all’accantonamento *ex lege 266/91*, di complessivi Euro 10 milioni totalmente coperto da un corrispondente credito d’imposta. L’importo citato è stato suddiviso tra le prime 20 Fondazioni associate che hanno accantonato al Fondo per il Volontariato un importo superiore ad Euro 200 mila. La voce “*Credito d’imposta Fondo Volontariato*” rappresenta quanto riconosciuto dall’Agenzia delle Entrate a fronte del versamento della quota di competenza.

La voce “*Crediti diversi*” accoglie le rettifiche di costi interamente di competenza dell’esercizio successivo oltre ai crediti a fronte di costi che saranno oggetto di rimborso in conformità alle condizioni contrattuali.

Si evidenzia che la Commissione Bilancio dell’Acri in riferimento al criterio del costo ammortizzato aveva segnalato nel corso dell’esercizio 2016, che il nuovo criterio deve essere applicato ai crediti e debiti sorti successivamente al 1° gennaio 2016, sempre che gli effetti non siano rilevanti, e può non essere applicato nel caso di crediti e debiti a breve termine (scadenza inferiore a 12 mesi).

A tal proposito si segnala che il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai crediti sorti successivamente al 1° gennaio 2016 in quanto gli effetti sono irrilevanti vista la scadenza a breve termine.

Sezione 5 – Altre voci dell'attivo

5. Disponibilità liquide nette

La voce rappresenta la cassa contanti e la quota di disponibilità depositata sui conti correnti accesi presso varie controparti (compreso il saldo della carta di credito prepagata), ricomprendendo i movimenti di numerario avvenuti entro il 31 dicembre 2017, come illustrato nella tabella seguente:

	31.12.2017	31.12.2016
Cassa contanti	295	411
Conti correnti bancari e carte prepagate	99.142.526	175.739.344
Totale	99.142.821	175.739.755

Al 31 dicembre 2017 la liquidità depositata presso la Conferitaria UBI Banca ammonta ad Euro 62,7 milioni.

7. Ratei e risconti attivi

La voce ratei e risconti attivi presenta, al 31 dicembre 2017, un saldo di Euro 643.327 e risulta così composta:

	31.12.2017	31.12.2016
Ratei attivi	637.703	833.741
- per interessi attivi su titoli	637.703	833.741
Risconti attivi	5.624	11.301
- su abbonamenti ed utenze	2.941	4.140
- altri	2.683	7.161
Totale	643.327	845.042

Sezione 6 – Patrimonio Netto

1. Patrimonio Netto

a) Fondo di dotazione

Il Fondo di dotazione, costituito secondo quanto disposto dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, evidenzia un importo pari ad Euro 320 milioni.

Nel corso dell'esercizio non ha subito variazioni.

b) Riserva da donazioni

La Riserva da donazioni prevista dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 accoglie il valore delle donazioni ricevute e destinate esplicitamente ad incremento del patrimonio da parte del donante. La Riserva da donazioni è stata costituita nel 2017 a seguito del progetto "DONARE – Rilanciare la cultura del dono in Provincia di Cuneo" promosso dalla Fondazione nel 2017. Questa iniziativa ha permesso di ricevere beni per un totale di Euro 430.650 che trovano esposizione nell'attivo e sono rappresentati da:

- Archivio fotografico Pellegrino Michele, donazione avvenuta il 15 novembre 2017 per un valore di perizia di Euro 284 mila;
- Pinacoteca Bongioanni Edmondo, donazione avvenuta il 21 novembre 2017 per un valore di perizia di Euro 100.650;
- Biblioteca Cordero Mario, donazione avvenuta il 27 novembre 2017 per un valore di perizia di Euro 45 mila;
- Quadro "Chiesa di Santa Croce" dell'artista Giovanni Gagino, donazione avvenuta il 18 dicembre 2017 dal Presidente Genta Giandomenico per il valore di Euro 1.000.

c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze

La Riserva da rivalutazioni e plusvalenze accoglie la plusvalenza derivante dalla cessione parziale della Banca Regionale Europea S.p.A., avvenuta nel corso dell'anno 2000, al netto dei costi per consulenti e professionisti intervenuti nell'operazione di cessione della Banca stessa.

Nel corso dell'esercizio 2016 la Riserva ha subito variazioni a seguito della cessione della Conferitaria Banca Regionale Europea ad UBI Banca e la contabilizzazione di una plusvalenza netta di oltre Euro 36 milioni. I costi per consulenti e professionisti intervenuti nell'operazione sono stati imputati in diminuzione della Riserva così come il credito relativo all'imposta versata all'Erario nel corso dell'anno 2002 per la rivalutazione, ai soli fini fiscali, delle azioni ordinarie e privilegiate rappresentative della partecipazione nella banca conferitaria. La Riserva al 31 dicembre 2017 evidenzia un importo pari ad Euro 711.496.193 e non è stata movimentata nel corso del 2017.

d) Riserva obbligatoria

La Riserva obbligatoria prevista dall'art. 8 del Decreto Legislativo 153/99 accoglie gli accantonamenti effettuati secondo le disposizioni dell'Autorità di Vigilanza. Per l'esercizio in chiusura l'accantonamento è stato calcolato secondo le modalità previste dal Decreto Dirigenziale del Dipartimento MEF del 9 marzo 2018 (20% dell'avanzo dell'esercizio) ed è pertanto pari ad Euro 163.409.314.

e) Riserva per l'integrità del patrimonio

La Riserva per l'integrità del patrimonio, costituita ai sensi dell'art. 14, comma 8 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, accoglie gli accantonamenti effettuati al fine di garantire nel tempo la conservazione del valore reale del patrimonio.

L'accantonamento per l'esercizio 2017, pari ad Euro 6.499.217 è stato calcolato secondo le modalità previste dal Decreto Dirigenziale del Dipartimento MEF del 9 marzo 2018 ed è stato determinato nella misura massima del 15% dell'avanzo dell'esercizio.

La Riserva al 31 dicembre 2017 ammonta ad Euro 124.085.738.

Tra gli allegati della presente Nota Integrativa si riporta il prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto avvenute nel corso dell'esercizio.

Sezione 7 – Fondi per l'attività d'istituto

2. Fondi per l'attività d'istituto

a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni è finalizzato a contenere, in un orizzonte temporale pluriennale, la variabilità delle erogazioni ed a sostenere iniziative progettuali di particolare rilievo; inoltre è determinato sulla base del conseguimento nell'esercizio di maggiori ricavi rispetto alle previsioni.

Il Fondo risulta così movimentato:

A. Esistenze iniziali	45.646.881
B. Aumenti	1.947.805
B1. Accantonamenti	1.947.805
B2. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	1.594.686
C1. Utilizzi	1.594.686
C2. Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	46.000.000

Il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per Euro 1.594.686 per consentire una disponibilità erogativa di Euro 22 milioni per l'esercizio 2017.

Il risultato ottenuto dalla gestione del patrimonio ha permesso di accantonare la somma di Euro 1.947.805 e di superare gli obiettivi erogativi definiti nel Piano Pluriennale 2018-2021 e nel Piano Operativo 2018.

Ulteriori dettagli relativi alle variazioni del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni sono evidenziati negli Allegati della presente Nota Integrativa.

b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

I Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti sono stati così movimentati:

A. Esistenze iniziali	18.781.665
B. Aumenti	28.623.089
B1. Stanziamenti	21.629.581
B2. Altre variazioni	6.993.508
C. Diminuzioni	24.754.747
C1. Erogazioni deliberate	24.747.364
C2. Altre variazioni	7.383
D. Rimanenze finali	22.650.007

La voce Altre variazioni in aumento sono rappresentate da:

- riconoscimento del credito d'imposta per adesione al Fondo Povertà educativa per Euro 3.003.420;
- ridestinzioni di contributi deliberati in esercizi precedenti per Euro 1.767.646;
- utilizzo del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni per Euro 1.419.271 come deliberato dal Consiglio Generale nel mese ad aprile 2017;
- destinazione delle quote destinate alla Fondazione con il Sud per Euro 651.383 in attuazione dell'accordo ACRI/Volontariato del 23.06.2010;
- giroconti dai Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari per Euro 138.536;
- somme incassate per l'adesione al progetto europeo Below10 in qualità di membro del partenariato per Euro 13.252.

La voce Altre variazioni in diminuzione sono rappresentate da:

- giroconti ad altri Settori statutari per Euro 7.381;
- arrotondamento per Euro 2.

c) Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari

I Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari sono stati così movimentati:

A. Esistenze iniziali	2.259.270
B. Aumenti	2.937.377
B1. Stanziamenti	2.673.319
B2. Altre variazioni	264.058
C. Diminuzioni	2.353.925
C1. Erogazioni deliberate	2.215.389
C2. Altre variazioni	138.536
D. Rimanenze finali	2.842.722

Le Altre variazioni in aumento sono rappresentate da:

- utilizzo del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni per Euro 175.415 come deliberato dal Consiglio Generale nel mese ad aprile 2017;
- ridestinzioni di contributi deliberati in esercizi precedenti per Euro 81.262;
- giroconti dai Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti per Euro 7.381.

La voce Altre variazioni in diminuzione è rappresentata dai giroconti dai Fondi per le erogazioni nei Settori rilevanti per Euro 138.536.

d) Altri Fondi

La voce Altri fondi risulta così composta:

	31.12.2017	31.12.2016
Fondo per la costituzione della Fondazione con il Sud	6.291.327	6.291.327
Fondazione con il Sud	672.664	651.383
Fondo nazionale iniziative comuni	288.801	204.312
Fondo partecipazioni non quotate	240.285	193.904
Fondo beni acquisiti con attività erogativa	218.539	161.500
Totale	7.711.616	7.502.426

Il Fondo per la costituzione della Fondazione con il Sud rappresenta la contropartita della voce Partecipazioni in società strumentali pari al conferimento patrimoniale a detta Fondazione per Euro 6.291.327 e non si è movimentato nel corso dell'esercizio.

Nel corso dell'anno 2008 è stato sottoscritto un nuovo accordo tra l'ACRI e le rappresentanze nazionali del volontariato, visto il notevole incremento delle risorse stanziato complessivamente quale extra-accantonamento al Progetto Sud. Tale accordo prevede una cifra fissa dell'extra-accantonamento del 2008 e del 2009 per un valore complessivo di Euro 40 milioni per ciascun anno.

L'Acri nel corso del 2009, a seguito dei risultati gestionali 2008 delle Fondazioni che hanno generato un extra-accantonamento complessivo inferiore alle previsioni, ha comunicato di aver ottenuto una nuova revisione dell'accordo nazionale, concordando un esborso totale delle Fondazioni, per tutte le linee di intervento previste dal Progetto Sud, non superiore all'ammontare degli accantonamenti effettuati.

L'accordo del 2010 tra l'ACRI e le rappresentanze nazionali del volontariato sulla destinazione delle risorse prodotte dalle Fondazioni con i Bilanci dal 2009 a titolo di accantonamento (ex L. 266/91) e di extra-accantonamento (ex Protocollo d'Intesa 05.10.2005), prevede che le risorse assegnate non si configurino più come un "extra-accantonamento" aggiuntivo rispetto alla misura prevista dall'art. 15 L. 266/91, ma siano da considerarsi a tutti gli effetti come un'erogazione della Fondazione ad un beneficiario prestabilito: la Fondazione con il Sud.

Per quanto concerne invece il nuovo accordo del 16.10.2013 tra l'ACRI e le rappresentanze del volontariato, che riguarda anche le somme destinate alla Fondazione con il Sud si rimanda alla sezione 11 – Fondo per il volontariato.

A seguito di tale Accordo, l'ACRI annualmente determina la quota parte del contributo di competenza di ogni singola Fondazione da destinare alla Fondazione con il Sud in proporzione alla media degli accantonamenti ai fondi speciali per il volontariato (ex art. 15 L. 266/91) effettuati da ciascuna Fondazione negli ultimi sette anni.

L'accantonamento di competenza dell'esercizio 2017 ammonta ad Euro 672.664 ed il 50% sarà destinato, come per la quota accantonata nei Bilanci 2015 e 2016, al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile nel corso dell'esercizio 2018 come da disposizioni ACRI.

La movimentazione del Fondo per quote destinate alla Fondazione con il Sud risulta la seguente:

A. Esistenze iniziali	651.383
B. Aumenti	672.664
B1. Stanziamenti	672.664
B2. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	651.383
C1. Versamenti	651.383
C2. Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	672.664

Il Fondo Nazionale per iniziative comuni delle Fondazioni, detto Fondo Nazionale, è stato istituito ad esito dell'Assemblea ACRI, a partire dal 2012, per il perseguimento degli scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico nell'ambito dei settori ammessi previsti dalla legislazione di riferimento, attraverso il finanziamento di iniziative comuni condivise. Le iniziative dovranno essere finalizzate alla realizzazione di progetti di ampio respiro sia nazionale che internazionale, caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica.

Il Fondo Nazionale è alimentato attraverso gli accantonamenti annuali, effettuati dalle Fondazioni aderenti, in sede di approvazione del Bilancio di esercizio, nella misura dello 0,3% dell'avanzo d'esercizio al netto degli accantonamenti alle riserve patrimoniali. La movimentazione del Fondo Nazionale comprende nella voce Altre variazioni in diminuzione Euro 1 di arrotondamento ed è la seguente:

A. Esistenze iniziali	204.312
B. Aumenti	84.490
B1. Accantonamenti	84.490
B2. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	1
C1. Versamenti	
C2. Altre variazioni	1
D. Rimanenze finali	288.801

La disposizione del Ministero dell'Economia e delle Finanze datata 2010 prevede, per gli investimenti che non producono adeguata redditività, l'utilizzo esclusivo delle risorse derivanti dal reddito delle Fondazioni e a fronte del valore iscritto nell'attivo di Bilancio (valore di acquisto), l'appostamento nel Passivo di un importo equivalente nella voce *Altri Fondi* compreso tra i Fondi per l'attività d'istituto.

Il Fondo partecipazioni non quotate, istituito nell'esercizio 2010, rappresenta la contropartita delle questpartecipazioni acquisite nell'ambito dell'attività istituzionale, Fingranda S.p.A. e SocialFare Seed S.r.l., quest'ultima partecipazione acquisita nel 2017. La voce Prelievi si riferisce alla liquidazione avvenuta nell'esercizio 2017 dell'Associazione AIR.

La movimentazione del Fondo partecipazioni non quotate risulta la seguente:

A. Esistenze iniziali	193.904
B. Aumenti	54.381
B1. Stanziamenti	54.381
B2. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	8.000
C1. Prelievi	8.000
C2. Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	240.285

Il Fondo beni acquisiti con l'utilizzo dei fondi per le erogazioni è stato istituito nel corso del 2014 in linea con quanto suggerito dagli "Orientamenti contabili in tema di Bilancio" emessi dall'ACRI nel mese di luglio 2014. Si è pertanto provveduto a riclassificare l'importo del Fondo al 31 dicembre 2013 e la corrispondente voce dell'attivo Beni mobili d'arte.

Nel corso del 2017 il Fondo si è incrementato per le opere creative commissionate per la Mostra Artieri Fantastici per Euro 12 mila e per l'acquisto di un automezzo elettrico nell'ambito del progetto Ambiente Energia per Euro 45 mila.

La movimentazione del Fondo beni acquisiti con attività erogativa risulta la seguente:

A. Esistenze iniziali	161.500
B. Aumenti	57.039
B1. Acquisti	57.039
B2. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	0
C1. Cessioni	
C2. Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	218.539

Sezione 8 – Fondi per rischi e oneri

3. Fondi per rischi e oneri

La voce risulta così composta:

	31.12.2017	31.12.2016
Fondo per crediti v/l'Erario sospesi	31.083.511	27.716.979
Fondo oneri del personale	436.366	0
Fondo ritenute estere da incassare	404.921	412.602
Fondo rischi ed oneri per immobilizzazioni finanziarie	0	4.000.000
Totale	31.924.798	32.129.581

Il Fondo per crediti verso l'Erario sospesi rappresenta la contropartita dei crediti d'imposta e dei relativi interessi che la Fondazione vanta nei confronti dell'Erario e che trovano esposizione nella voce 4 "Crediti" di Stato Patrimoniale. La voce Interessi sui crediti d'imposta accoglie oltre all'accantonamento degli interessi legali maturati sui Crediti IRPEG nell'anno 2017, il nuovo conteggio degli interessi maturati su tutte le annualità, a seguito della decisione favorevole della Commissione Tributaria di primo grado. Gli importi esposti trovano corrispondenza con quelli evidenziati nella Proposta di conciliazione stragiudiziale trasmessa il 3 gennaio 2018 all'Agenzia delle Entrate di Cuneo.

Tale Fondo presenta la seguente composizione:

	31.12.2017	31.12.2016
Credito d'imposta in regime ordinario:	21.072.833	21.072.306
anno 1995	1.332.336	1.332.336
anno 1996	2.988.487	2.988.487
anno 1997	4.462.288	4.461.761
anno 1998	6.393.972	6.393.972
anno 1999	5.895.750	5.895.750
Interessi per crediti d'imposta	10.010.678	6.644.673
TOTALE	31.083.511	27.716.979

Il Fondo oneri del personale accoglie il costo relativo all'esodo anticipato ex art. 4 L. 28.06.2012 n. 92 di due dipendenti che matureranno i requisiti nel corso dell'anno 2018 come da comunicazione dell'INPS. Il costo è stato speso interamente sull'esercizio 2017 in quanto a fine novembre è stato sottoscritto l'Accordo Sindacale Aziendale e presentata la relativa domanda di prestazione di esodo all'INPS.

Il Fondo ritenute estere rappresenta la contropartita dei crediti per ritenute estere da incassare previste dalle Convenzioni tra gli Stati che la Fondazione vanta nei confronti dei vari Paesi esteri e che trovano esposizione nella voce 4 "Crediti" di Stato Patrimoniale.

L'accantonamento al Fondo ritenute estere da incassare è imputabile alle istanze di rimborso che sono state presentate all'Agenzia delle Entrate di Cuneo nel corso dell'esercizio per l'apposito visto e trasmesse ai Paesi esteri di competenza per il recupero delle tasse sui dividendi esteri in relazione alle Convenzioni fiscali stipulate tra l'Italia ed i diversi Stati esteri.

La voce Utilizzi accoglie i rimborsi effettuati dalle autorità estere nel corso dell'esercizio.

Il Fondo rischi ed oneri per immobilizzazioni finanziarie era stato costituito nell'esercizio 2016 per far fronte a probabili perdite e/o oneri su investimenti finanziari immobilizzati, riconducibili al Fondo Atlante. Al 31 dicembre 2017 il Fondo rischi è stato interamente utilizzato per far fronte alla svalutazione di Euro 15.972.556 del Fondo Atlante.

	Fondo crediti v/ Erario sospesi	Fondo oneri del personale	Fondo ritenute estere da incassare	Fondo rischi ed oneri per imm. finanziarie	Totale
A. Esistenze iniziali	27.716.979	0	412.602	4.000.000	32.129.581
B. Aumenti	3.366.532	436.366	147.184	0	3.950.082
B1. Accantonamenti	42.146	436.366	147.184	0	625.696
B2. Altre variazioni	3.324.386				3.324.386
C. Diminuzioni	0	0	154.865	4.000.000	4.154.865
C1. Utilizzi			154.865	4.000.000	4.154.865
C2. Altre variazioni					0
D. Rimanenze finali	31.083.511	436.366	404.921	0	31.924.798

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato si è così movimentato nel corso dell'esercizio:

A. Esistenze iniziali	495.870
B. Aumenti	64.276
B1. Accantonamenti	64.276
B2. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	263
C1. Utilizzi	263
C2. Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	559.883

L'utilizzo riguarda la cessazione avvenuta in corso d'anno di un rapporto di lavoro a tempo determinato.

Sezione 10 – Erogazioni deliberate

5. Erogazioni Deliberate

La voce rappresenta i debiti per contributi deliberati ancora da pagare e presenta la seguente composizione:

	31.12.2017	31.12.2016
a) nei settori rilevanti	37.344.828	37.415.941
b) negli altri settori statutari	5.036.700	6.052.114
Totale	42.381.528	43.468.055

La voce si è così movimentata nel corso dell'esercizio:

	Erogazioni settori rilevanti	Erogazioni altri settori statutari	Totale
A. Esistenze iniziali	37.415.941	6.052.114	43.468.055
B. Aumenti	24.747.364	2.215.389	26.962.753
B1. Erogazioni deliberate nell'esercizio	24.747.364	2.215.389	26.962.753
B2. Altre variazioni			
C. Diminuzioni	24.818.477	3.230.803	28.049.280
C1. Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizi precedenti	15.562.788	2.373.243	17.936.031
C2. Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizio in chiusura	7.488.043	776.297	8.264.340
C3. Altre variazioni	1.767.646	81.263	1.848.909
D. Rimanenze finali	37.344.828	5.036.700	42.381.528

In riferimento alle Erogazioni nei settori rilevanti, si evidenzia quanto segue:

- le Altre variazioni in diminuzione sono rappresentate da incameramenti parziali di contributi deliberati in esercizi precedenti sui Settori rilevanti per Euro 1.767.646.

In riferimento alle Erogazioni negli Altri settori statutari, si evidenzia quanto segue:

- le Altre variazioni in diminuzione sono rappresentate da incameramenti parziali di contributi deliberati in esercizi precedenti sugli Altri settori statutari per Euro 81.262 oltre ad Euro 1 di arrotondamento.

Sezione 11 – Fondo per il volontariato

6 – Fondo per il volontariato

La voce accoglie gli stanziamenti effettuati a favore del Fondo per il Volontariato previsto dalla Legge 11 agosto 1991 n. 266, art. 15.

L'accantonamento al Fondo per il Volontariato è disciplinato dall'art. 9, comma 7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, che recita:

“L'accantonamento al fondo per il volontariato, previsto dall'art. 15, comma 1, della legge 11 agosto 1991, n. 266, è determinato nella misura di un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria di cui al paragrafo precedente e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153”.

Tale disposizione è stata impugnata dalle Associazioni del Volontariato avanti il TAR del Lazio, il quale, con sentenza del 1° giugno 2005, ha sancito la legittimità della stessa, confermando le modalità di calcolo dei precedenti accantonamenti.

Nel corso dell'anno 2005, successivamente a tale pronuncia, è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa con il mondo del Volontariato, al quale la Fondazione ha aderito, volto a promuovere la realizzazione al Sud di una rete di infrastrutturazione sociale capace di sostenere le comunità locali.

In attuazione di tale Protocollo ed in conformità alla sentenza del TAR del Lazio, le Fondazioni hanno così confermato i due accantonamenti, secondo l'impostazione seguita per l'esercizio 2004 e 2005: l'uno calcolato secondo le previsioni del paragrafo 9.7 del Provvedimento Ministeriale del 19 aprile 2001 ed immediatamente disponibile per le finalità della Legge n. 266, l'altro di pari importo, conteggiato in attuazione del Protocollo stesso.

Sempre ad esito delle citate intese, inoltre, le Fondazioni hanno provveduto a ricondurre sia le somme indisponibili esistenti nel Bilancio al 31 dicembre 2004, sia gli accantonamenti effettuati dal 2005 in poi, tra i *“Fondi per l'attività d'istituto”*, istituendo una specifica sottovoce, denominata *“Fondo per la realizzazione del Progetto Sud”*.

Con successivi Accordi del 2008 e di fine 2009, sono stati poi progressivamente ridotti gli importi accantonati a favore del Progetto Sud, tenendo anche conto dei minori risultati gestionali conseguiti dalle Fondazioni.

Il Protocollo d'Intesa del 16 ottobre 2013 tra ACRI ed il mondo del Volontariato ha ulteriormente rimodulato in diminuzione gli impegni delle Fondazioni per il biennio 2013-2014, prevedendo altresì l'estensione al 2015 dell'impegno delle Fondazioni ad assicurare il proprio contributo alla Fondazione con il

Sud oltre a garantire una soglia minima di assegnazione al sistema dei Centri Servizi del Volontariato e dei Comitati di Gestione Regionali.

Tornando agli stanziamenti ex art. 15 della Legge 266/91, va ricordato che il dettato normativo (art. 1, comma 1 del D.M. 08.10.1997) stabilisce che il 50% delle somme accantonate debba essere destinato alla propria regione ed il 50% ad una o più regioni, liberamente scelte dalla Fondazione.

Al riguardo, le rappresentanze nazionali del volontariato, negli approfondimenti tenuti dall'ACRI, non hanno mancato di sollecitare le Fondazioni ad una puntuale applicazione della citata disposizione al fine di realizzare un meccanismo di equilibrata distribuzione dei fondi a livello nazionale, specie in presenza dell'attuale difficile congiuntura.

L'ACRI, da parte sua, valutata la richiesta ed in linea con gli orientamenti emersi dagli incontri regionali promossi con le proprie Associate, ha invitato le Fondazioni a conformarsi al dettato normativo attribuendo il 50% dell'accantonamento al di fuori della propria regione di appartenenza.

L'assegnazione della quota "fuori regione" è coordinata a livello centralizzato, a cura dell'ACRI, al fine di assicurare una distribuzione dei fondi rispondente agli obiettivi di perequazione individuati.

Gli accantonamenti di cui all'art. 15 della Legge n. 266, determinati secondo le previsioni del ricordato paragrafo 9.7 del Provvedimento Ministeriale del 19 aprile 2001 devono essere imputati alla voce "*Fondo per il Volontariato*".

L'accantonamento al Fondo per l'esercizio 2017 determinato sulla base di quanto previsto è pari ad Euro 1.155.416, di cui Euro 577.708 destinati alla Regione Piemonte mentre il restante 50% sarà assegnato in base alle indicazioni che saranno fornite dall'ACRI.

Il saldo della voce Fondo per il Volontariato al 31 dicembre 2017 è pari ad Euro 2.053.245. Tra gli Allegati alla Nota Integrativa si riporta il prospetto di calcolo della quota da accantonare al Fondo per il Volontariato.

Il 16 novembre 2016 si è concluso il confronto tra ACRI, Forum Nazionale del Terzo Settore, CSVNet e Consulta Nazionale CO.GE con la stipula di un nuovo Protocollo d'Intesa che prevede per il triennio 2017-2018-2019 un plafond annuale di Euro 40 milioni al sistema CSV a cui si aggiungono le risorse destinate al funzionamento degli organismi di controllo.

Per il 2017, oltre agli accantonamenti della Legge 266/91, il fabbisogno del sistema CSV è stato coperto da un credito di imposta di Euro 10 milioni riconosciuto dalla Legge n. 232 dell'11 dicembre 2016.

La quota di competenza della Fondazione ammonta ad Euro 308.894, interamente coperta dal credito d'imposta.

Sezione 12 – Debiti

7. Debiti

La voce evidenzia la seguente composizione:

	31.12.2017	31.12.2016
- verso l'erario	10.642.876	8.195.370
IRES	6.100.000	3.689.936
imposta sostitutiva su interessi polizze	4.041.900	3.939.256
imposta di bollo su depositi e polizze	285.353	341.426
IRAP	79.166	77.284
ritenute acconto IRPEF dipendenti	43.711	40.934
ritenute acconto IRPEF collaboraz. Coord.	35.342	42.161
imposta sostitutiva su scarti	24.349	30.338
addizionale comunale/regionale	11.538	8.492
ritenute acconto IRPEF lavoratori aut.	11.014	12.376
ritenute 4% su contributi erogati	9.188	11.763
Inail	759	963
imposta su rivalutazione TFR	556	441
- verso fornitori	564.006	351.147
fatture da liquidare	198.634	192.514
fatture da ricevere	365.372	158.633
- verso dipendenti	238.489	211.387
- verso enti previdenziali	99.899	122.812
- altri	43.980	31.164
TOTALE	11.589.250	8.911.880

Di seguito si elencano i dettagli delle voci più significative.

La voce IRES accoglie il debito verso l'Erario per l'imposta di competenza 2017 ed è in aumento rispetto l'esercizio precedente per effetto di maggiori proventi imponibili da tassare in Dichiarazione, riconducibili alle plusvalenze lorde realizzate con il conferimento di tre fondi in Equiter S.p.A. pari ad Euro 9,8 milioni.

Si ricorda che la Legge di Stabilità 2015 ha modificato, con effetto retroattivo al 1° gennaio 2014, il regime fiscale dei dividendi percepiti dagli Enti non commerciali incrementando dal 5% al 77,74% la percentuale di imponibilità degli stessi; mentre la Legge di Stabilità 2016 ha previsto, con decorrenza 2017, la riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24%.

Per maggiori informazioni si rimanda alle Informazioni generali sul Bilancio d'esercizio.

La voce *Debiti per imposta sostitutiva su interessi polizze* accoglie l'ammontare delle imposte sostitutive maturate annualmente sulle polizze a capitalizzazione che saranno liquidate al momento del riscatto.

La voce *Debiti per imposta di bollo su depositi e polizze* accoglie l'ammontare dell'imposta di bollo corrisposta nell'esercizio successivo alle varie controparti nella misura del 2 per mille annuo, con il limite, per i clienti diversi dalle persone fisiche, di Euro 14 mila.

La voce *Debiti verso fornitori – fatture da liquidare*, accoglie gli importi ancora da liquidare relativamente ad erogazioni in corso, oltre che ad acquisti di beni diversi, utenze e servizi.

La voce *Debiti verso dipendenti* accoglie il debito maturato nei confronti del personale dipendente della Fondazione per le competenze maturate nel corso dell'esercizio.

La voce *Debiti verso enti previdenziali* accoglie principalmente il debito maturato nei confronti dell'INPS in base alle retribuzioni del personale dipendente oltre ai debiti maturati nei confronti dei fondi pensione.

La Commissione Bilancio dell'Acri in riferimento al criterio del costo ammortizzato ha segnalato che detto criterio deve essere applicato ai crediti e debiti sorti successivamente al 1° gennaio 2016, sempre che gli effetti non siano rilevanti, e può non essere applicato nel caso di crediti e debiti a breve termine (scadenza inferiore a 12 mesi).

A tal proposito si segnala che il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai debiti sorti successivamente al 1° gennaio 2016 in quanto trattasi di debiti a breve termine.

Sezione 13 – Conti d'ordine

In considerazione dell'esigenza di trasparenza e di una puntuale rendicontazione dell'attività, la Commissione Bilancio dell'Acri ha ritenuto opportuno mantenere i conti d'ordine anche nel prospetto di Bilancio, nonostante il D. Lgs. n. 139/2015 nel modificare l'art. 2424 e l'art. 2427 del Codice Civile abbia eliminato i conti d'ordine dallo schema di Stato Patrimoniale, prevedendo che la relativa informativa sia fornita in nota integrativa.

I conti d'ordine, conformemente a quanto previsto dall'articolo 8 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, sono così dettagliati:

Strumenti finanziari presso terzi

Tale voce accoglie il valore nominale dei titoli di debito, il numero delle azioni e delle quote di fondi comuni di investimento depositati presso terzi ed il controvalore di sottoscrizione per gli altri investimenti presso terzi.

	31.12.2017		31.12.2016	
	Quantità	Importi	Quantità	Importi
Azioni/quote	144.185.811		121.553.892	
Quote di fondi	14.531.481		14.867.778	
Altri investimenti presso terzi		271.096.090		288.865.849

Impegni

Tale voce accoglie l'ammontare residuo degli impegni conseguenti a contratti ad esecuzione differita e come tali da dettagliare "sotto la riga" in calce allo Stato Patrimoniale.

a) Impegni per sottoscrizioni strumenti finanziari

Tale voce accoglie l'ammontare residuo dell'impegno che la Fondazione ha assunto nei confronti delle seguenti società:

Società di gestione	Strumento finanziario	31.12.2017	31.12.2016
F2I SGR	F2i - 3° Fondo Italiano Infrastrutture	7.003.752	0
Investire Immobiliare SGR	Fondo Abitare Sostenibile Piemonte	5.511.754	6.538.924
Partners Group (Italia) SGR	Fondo Partners Group Real Estate	5.000.000	0
Partners Group (Italia) SGR	Fondo Partners Group 2017	4.572.813	
Partners Group (Italia) SGR	Fondo Partners Group Secondary 2015	4.031.272	4.491.652
Idea Capital Management SGR	Fondo Taste of Italy	2.669.425	3.681.467
Quaestio Capital Management SGR	Fondo Atlante	1.566.374	3.771.053
Partners Group (Italia) SGR	Fondo Partners Group Global Value 2014	1.377.685	2.310.992
Quadrivio SGR	Fondo TT Venture	1.142.128	1.382.128
Partners Group (Italia) SGR	Fondo Perennius Global Value 2010	705.697	540.802
RiverRock European Capital Partners LLP	Fondo RiverRock European Opportunities Fund	209.624	209.623
F2I SGR	F2i - 2° Fondo Italiano Infrastrutture quote A	0	19.681.206
Accademia SGR	Fondo J Village	0	2.100.000
F2I SGR	F2i - Fondo Italiano Infrastrutture quote A	0	1.086.938
F2I SGR	F2i - 2° Fondo Italiano Infrastrutture quote C	0	45.923
F2I SGR	F2i - Fondo Italiano Infrastrutture quote C	0	3.623
Totale	Totale	33.790.524	45.844.331

b) Impegni erogativi

La voce comprende gli impegni erogativi assunti nei confronti di determinati soggetti beneficiari per le seguenti annualità:

	31.12.2017	31.12.2016
Impegni erogativi su esercizio 2017	0	2.967.500
Impegni erogativi su esercizio 2018	9.234.388	1.258.000
Impegni erogativi su esercizio 2019	3.402.248	965.000
Impegni erogativi su esercizio 2020	1.679.124	25.000
Impegni erogativi su esercizio 2021	55.000	0
Totale	14.370.760	5.215.500

Beni presso terzi

La voce comprende i seguenti beni per complessivi Euro 191.177:

- la pinacoteca donata dal Sig. Bongioanni per il valore di Euro 100.650 attualmente presso il donante ed in attesa di collocazione;
- la biblioteca donata dal Sig. Cordero per il valore di Euro 45.000 attualmente presso il donante in attesa di collocazione;
- quattordici piatti in ceramica di Ego Bianchi rappresentanti la Via Crucis concessi in comodato ad uso espositivo al Comune di Cuneo per l'importo di Euro 15.000;
- tre opere di Ego Bianchi concessi in comodato all'Istituto di Istruzione Superiore "Ego Bianchi" di Cuneo per l'importo di Euro 26.897;
- un'opera "*Percorsi ostili*" concessa in comodato al Comune di Cuneo ed esposta presso i Giardini Fresia di Cuneo per l'importo di Euro 2.000;
- sei calchi in gesso concessi in prestito al Comune di Mondovì per l'importo di Euro 1.630;
- il violoncello etichetta Guadagnini, già di proprietà della Cassa di Risparmio di Cuneo, concesso in comodato al Conservatorio Statale di Musica di Cuneo.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

1. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

La gestione in essere con Fondaco SGR partita a luglio 2017 ha registrato un risultato di Euro 416.957.

Le commissioni di negoziazione e di performance, pari ad Euro 93.198, sono iscritte alla voce 10. *Oneri: d) per servizi di gestione del patrimonio.*

Il risultato contabile della gestione viene illustrato nella tabella che segue:

	FONDACO SGR S.p.A.
Risultato lordo	424.436
Imposta di bollo	-7.479
Risultato di gestione	416.957
Commissioni	-93.198
Risultato netto	323.759

Nel corso dell'anno 2017, dopo aver ottenuto le dovute autorizzazioni da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stata affidata una gestione attiva a Fondaco SGR, mediante un mandato di gestione patrimoniale relativo a una quota parte della partecipazione detenuta in UBI Banca, finalizzato ad incrementare la redditività della partecipata stessa.

Tale mandato attribuisce al gestore la possibilità di negoziare in nome e per conto della Fondazione CRC opzioni call e put aventi come sottostante le azioni UBI Banca oggetto del mandato stesso, senza la possibilità di ritiro/consegna fisica delle azioni, ma attraverso la regolazione in contanti dei derivati stessi.

Nel mese di luglio sono state conferite al gestore n. 15 milioni di azioni UBI Banca, sulle quali lo stesso ha proceduto a negoziare opzioni call; in particolare sono stati conclusi nell'anno 2017 n. 11 contratti di vendita opzioni call, tutti scaduti entro il 31 dicembre 2017, che hanno permesso di incassare premi per complessivi Euro 432 mila lordi.

Al 31 dicembre 2017 l'unico strumento presente nel portafoglio del gestore è rappresentato dal Fondo Fondaco Euro Cash, utilizzato quale strumento di impiego temporaneo della liquidità, per un importo pari ad Euro 6 milioni.

Il parametro di riferimento della gestione patrimoniale è pari al 90% Total Return delle azioni UBI Banca +10% Citigroup 3 mesi EUR Deposit + 1%.

La variazione lorda del parametro di riferimento, da inizio gestione al 31 dicembre 2017, è stata pari a -0,35%, mentre quella netta è stata pari a -0,52%.

Sezione 2 – Dividendi e proventi assimilati

2. Dividendi e proventi assimilati

La voce accoglie i dividendi distribuiti dalla Conferitaria UBI Banca S.p.A. per Euro 6.347.934.

Sono inoltre compresi i dividendi distribuiti dalle altre partecipate, tra le quali il dividendo di Cassa Depositi e Prestiti per Euro 7.409.956, quelli derivanti dalle azioni incluse nel portafoglio non immobilizzato non in gestione ed i proventi da fondi.

La voce è stata contabilizzata al lordo delle ritenute estere subite.

	31.12.2017	31.12.2016
Dividendi e proventi assimilati:		
- da altre immobilizzazioni finanziarie	29.258.028	23.975.723
- da strumenti finanziari non immobilizzati	1.444.202	1.326.834
Totale	30.702.230	25.302.557

Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

Sezione 3 – Interessi e proventi assimilati

3. Interessi e proventi assimilati

La voce accoglie gli interessi attivi relativi alle diverse forme di impiego del patrimonio ed ammonta ad Euro 5.050.558.

	31.12.2017	31.12.2016
Interessi attivi su titoli immobilizzati	3.971.368	4.522.311
Retrocessioni su strumenti finanziari immobilizzati	445.638	322.260
Interessi attivi su titoli non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale	357.618	1.415.955
Interessi attivi su conti correnti	233.464	258.798
Interessi attivi su crediti IRPEG	42.146	109.168
Interessi attivi su credito imposta TFR	324	301
Totale	5.050.558	6.628.793

Le voci Interessi attivi su titoli immobilizzati e non immobilizzati sono comprensive degli scarti di emissione e negoziazione.

Le retrocessioni su strumenti finanziari immobilizzati riguardano introiti derivanti da accordi stipulati con le controparti.

Gli interessi sui titoli e sulle disponibilità depositate sui conti correnti sono esposti al netto della ritenuta a titolo d'imposta.

La voce Interessi attivi su crediti IRPEG accoglie gli interessi di competenza maturati su tali crediti.

La rilevazione degli Interessi attivi maturati sui crediti IRPEG è stata neutralizzata da un accantonamento di pari importo al *Fondo Crediti verso l'Erario sospesi*; tale accantonamento trova esposizione nella voce 10. *Oneri – h) accantonamenti*.

Sezione 4 – Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

4. Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce accoglie le rettifiche di valore effettuate sul portafoglio di strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale:

	31.12.2017	31.12.2016
Svalutazione titoli	1.987.975	1.665.986
Svalutazione/rivalutazione cambi	1.059.478	243.148
Svalutazione fondi e Sicav	33.761	1.302
Totale	3.081.214	1.910.436

La svalutazione dei titoli è dovuta all'allineamento del valore contabile dei titoli alla quotazione dell'ultimo giorno di Borsa aperta dell'anno.

La voce Svalutazioni/rivalutazione da cambi comprende le minusvalenze dovute all'allineamento del valore contabile della liquidità per Euro 177.145 e dei titoli in divisa estera per Euro 882.333 alla quotazione del cambio di fine anno, così come previsto dal art. 2426, n. 8-bis del Codice Civile.

Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

Sezione 5 – Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce accoglie gli utili e le perdite realizzati nel corso dell'esercizio sugli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale, compresi quelli derivanti dalla negoziazione di opzioni (call e put), operatività condotta solamente sui mercati regolamentati, non utilizzando quindi contratti OTC.

Si precisa che l'attività in derivati è stata condotta in conformità sia degli indirizzi dettati dal Regolamento per la Gestione del Patrimonio sia delle *Linee Guida applicative* trasmesse dall'ACRI riguardo alla nozione di derivati ammissibili.

La tabella seguente evidenzia il risultato della negoziazione derivante dagli strumenti finanziari non immobilizzati di seguito indicati.

	31.12.2017	31.12.2016
Opzioni	6.294.314	5.620.225
Titoli di capitale	6.286.722	3.517.655
Titoli di debito	3.535.949	6.141.202
Fondi comuni e SICAV	1.944.650	0
Retrocessioni	277	0
Differenza cambi	-590.873	1.156.820
Totale	17.471.039	16.435.902

Le retrocessioni su strumenti finanziari non immobilizzati riguardano introiti derivanti da accordi stipulati con le controparti.

La tabella sottostante, approvata dalla Commissione Bilancio dell'Acri, fornisce le informazioni quantitative richieste dall'OIC 32.

Attività sottostanti / Tipologie derivati	31.12.2017		31.12.2016	
	Over the counter	Mercato Ufficiale	Over the counter	Mercato Ufficiale
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
2. Titoli di capitale e indici azionari				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
3. Valute e oro				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
4. Merci				
5. Altri sottostanti				
Totale				
Valori medi		19.266.934		15.650.808

Al 31 dicembre 2017 non sono presenti contratti derivati di negoziazione e di copertura, in quanto tutte le operazioni negoziate nel corso dell'anno 2017, che si ricorda essere state solamente negoziate sui mercati ufficiali, sono state chiuse, e pertanto le ulteriori tabelle proposte dalla Commissione Bilancio dell'Acri non sono state esposte.

Sezione 6 – Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

6. Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

La voce accoglie le rettifiche di valore effettuate sulle immobilizzazioni finanziarie per perdite di valore ritenute durevoli.

	31.12.2017	31.12.2016
Rivalutazione/Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	-19.102.515	559.295
Totale	-19.102.515	559.295

Al 31 dicembre 2017 si è proceduto a svalutare le seguenti partecipate inserite tra gli investimenti immobilizzati:

- CDP Reti S.p.A.: è stata effettuata una svalutazione di Euro 324.746 allineando il valore contabile della partecipata al valore di Patrimonio Netto pro-quota risultante dal Bilancio al 31 dicembre 2016;
- Club Acceleratori S.p.A.: è stata effettuata una svalutazione di Euro 51.428 allineando il valore contabile della partecipata al valore di Patrimonio Netto pro-quota risultante dal Bilancio al 30 giugno 2017;
- SINLOC S.p.A.: è stata effettuata una svalutazione di Euro 30.247 allineando il valore contabile della partecipata al valore di Patrimonio Netto pro-quota risultante dal Bilancio al 31 dicembre 2016;
- MIAC S.c.p.A.: è stata effettuata una svalutazione di Euro 15.392 allineando il valore contabile della partecipata al valore di Patrimonio Netto pro-quota risultante dal Bilancio al 31 dicembre 2016;

Si è inoltre proceduto a svalutare i seguenti strumenti finanziari immobilizzati:

- FONDO ATLANTE: è stata effettuata una svalutazione di Euro 15.972.555 allineando il valore contabile del Fondo al valore di NAV del 31.12.2017.
- MUZINICH INCOME: è stata effettuata una svalutazione di Euro 1.322.086 allineando il valore contabile del Fondo al valore di NAV del 29.12.2017;
- FONDO TT VENTURE: è stata effettuata una svalutazione di Euro 1.193.557 allineando il valore contabile del Fondo al valore di NAV del 30.06.2017, ultimo disponibile, rettificato per effetto dei richiami di capitale avvenuti successivamente alla data del NAV.
- URBAN INFRASTRUCTURE REAL ESTATE: la svalutazione di Euro 116.086 è dovuta all'allineamento del valore contabile del Fondo al valore di NAV del 30.09.2016, ultimo disponibile.

La voce comprende inoltre la svalutazione da cambi effettuata su due obbligazioni in Dollari USA Statunitensi per Euro 76.418.

Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

Sezione 7 – Altri proventi

9. Altri proventi

Il D.L. n. 83 del 31 maggio 2014 ha introdotto significative novità nell'ambito dello sviluppo della cultura e di tutela del patrimonio storico ed artistico, fra le quali l'incentivo fiscale, denominato *Art-Bonus*, a beneficio dei soggetti che contribuiscono con proprie risorse alla salvaguardia del patrimonio culturale pubblico.

Tale agevolazione fiscale è stata configurata come credito d'imposta, non più come detrazione, e, inoltre, la Legge di Stabilità per l'anno 2016 ha disposto che detto credito d'imposta non sia più limitato ad un triennio, ma costituisca un'agevolazione permanente calcolata nella misura del 65% delle erogazioni effettuate.

	31.12.2017	31.12.2016
Provento da credito d'imposta - Art Bonus	197.142	199.091
Totale	197.142	199.091

Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto esposto nella Nota Integrativa - Informazioni generali sul Bilancio d'esercizio.

Sezione 8 – Oneri

10. Oneri

La voce accoglie oneri di diversa natura per complessivi Euro 6.401.862 di seguito dettagliati.

a) compensi e rimborsi spese per organi statutari

La voce è pari ad Euro 927.560 ed è così ripartita:

	Compensi	Gettoni	Varie	Iva	Totale
Consiglio di Amministrazione	417.500	0	62.811	25.192	505.503
Consiglio Generale	119.094	113.375	78.538	0	311.007
Collegio Sindacale	80.682	0	11.019	19.349	111.050
Totale	617.276	113.375	152.368	44.541	927.560

Come emerge dalla tabella si segnala che i Gettoni non sono previsti per il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

La voce Varie comprende gli oneri previdenziali a carico della Fondazione, i rimborsi spese e le assicurazioni.

	31.12.2017	31.12.2016
Consiglio di Amministrazione	505.503	519.058
Consiglio Generale	311.007	314.113
Collegio Sindacale	111.050	148.699
Totale	927.560	981.870

La voce *Compensi e rimborsi organi statutari* è in diminuzione rispetto l'esercizio precedente per effetto della rideterminazione dei compensi spettanti agli Organi di Amministrazione e del Consiglio Generale avvenuta in occasione del rinnovo della governance di aprile 2016.

Il compenso del Collegio Sindacale è stato rivisto in diminuzione, a decorrere da aprile 2017, per effetto del passaggio del controllo contabile in capo ad una società iscritta al registro istituito ai sensi del D. Lgs. 27.01.2010 n. 39, che ha quindi previsto minori incombenze in capo allo stesso.

La tabella sottostante evidenzia i compensi corrisposti agli Organi della Fondazione per effetto di quanto deliberato dal Consiglio Generale in data 18 luglio 2016.

Organo	Compenso annuo lordo
Presidente	110.000
Vice Presidente	60.000
Consigliere di Amministrazione	50.000
Presidente del Collegio Sindacale	30.000
Membro del Collegio Sindacale	20.000
Consigliere Generale (*)	6.000

(*) L'indennità corrisposta ai Consiglieri Generali è rapportata alla partecipazione a ciascuna seduta e riunione del Consiglio Generale e a ciascuna riunione delle Commissioni operanti in Fondazione oltre al gettone di presenza che per le prime quattro sedute deliberative è fissato in Euro 500, per le riunioni successive e per le Commissioni in Euro 250. Tale informativa è pubblicata sul sito della Fondazione.

Nel corso del 2017 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 24 volte, il Consiglio Generale 9 volte ed il Collegio Sindacale ha preso parte a tutte le riunioni degli Organi collegiali effettuando inoltre 16 verifiche sindacali.

Gli Organi hanno inoltre partecipato a riunioni senza funzione deliberativa; i membri del Consiglio di Amministrazione hanno infatti partecipato a n. 6 incontri di tipo informale e n. 1 Commissione erogativa; i membri del Consiglio Generale hanno partecipato a n. 1 incontro di tipo informale, n. 3 riunioni delle Commissioni congiunte, n. 2 riunioni dei 3 referenti di Commissione e n. 16 incontri delle Commissioni Consultive.

Oltre a queste riunioni nel corso del 2017 si sono tenute n. 2 riunioni della Commissione istituita per la Revisione dello Statuto, n. 3 riunioni della Commissione di valutazione per le nomine, n. 1 riunioni della Commissione per la remunerazione degli Organi e n. 8 riunioni dell'Organismo di Vigilanza.

b) per il personale

La voce è pari ad Euro 2.585.676 ed è così ripartita:

	31.12.2017	31.12.2016
Retribuzioni	1.808.267	1.328.402
Oneri sociali	571.469	367.736
Fondo di previdenza complementare	78.317	77.103
Trattamento di fine rapporto	66.045	55.634
Polizze assicurative	33.263	32.914
Corsi e convegni	15.030	9.735
Dipendenti interinali	12.119	96.209
Altri oneri del personale	1.166	559
Totale	2.585.676	1.968.292

La voce accoglie il costo relativo all'esodo anticipato ex art. 4 L. 28.06.2012 n. 92 di due dipendenti che matureranno i requisiti nel corso dell'anno 2018 come da comunicazione pervenuta dall'INPS a gennaio 2018. Il costo pari ad Euro 436.366, comprensivo della prestazione e della contribuzione correlata, è stato speso interamente sull'esercizio 2017 in quanto a fine novembre è stato sottoscritto l'Accordo Sindacale Aziendale e presentata la relativa domanda di prestazione di esodo all'INPS.

Il costo relativo ai dipendenti interinali è riferito al rafforzamento del Settore Attività Patrimoniali e Finanziarie.

La voce "di cui per la gestione del patrimonio" evidenziata nello schema di Conto Economico per Euro 465.785 è calcolata sulla base dei costi delle risorse operanti nel Settore Attività Patrimoniali e Finanziarie.

Ulteriori informazioni sono evidenziate nella tabella presente nella sezione *Altre informazioni*.

c) per consulenti e collaboratori esterni

La voce è pari ad Euro 247.304, ed è così ripartita:

	31.12.2017	31.12.2016
Consulenze esterne	60.888	92.230
Consulenze legali e notarili	60.055	55.748
Revisione contabile bilancio	26.840	0
Consulenze gestione amministrativa del personale	24.226	24.837
Collaborazioni stagisti	21.472	22.129
Consulenze fiscali ed amministrative	18.398	22.965
Consulenze a supporto Organismo di Vigilanza e compenso Presidente ODV	12.517	11.617
Consulenze informatiche	12.302	19.521
Consulenze a progetto	10.606	21.826
Totale	247.304	270.873

Le consulenze esterne comprendono principalmente le attività svolte dalla società Pensotti & Associati per la consulenza relativa alla gestione del personale, dalle società Gruppo 2G e DNV per il Sistema di Gestione per la Qualità oltre alle consulenze di professionisti diversi.

Le consulenze legali e notarili sono principalmente prestate dallo Studio Pavesio di Torino e dallo Studio Piacentino di Torino per attività diverse a tutela della Fondazione.

Le modifiche statutarie intervenute a gennaio 2017 hanno affidato l'incarico della revisione legale dei conti a società iscritta al registro istituito ai sensi del D. Lgs. 27.01.2010 n. 39, su proposta motivata del Collegio Sindacale.

Tale incarico con durata triennale, rinnovabile per non più di due volte, fino ad un massimo di nove esercizi consecutivi, è stato affidato dal Consiglio Generale della Fondazione alla Deloitte & Touche S.p.A. in data 10 aprile 2017.

Sono proseguiti per tutto il 2017 i tirocini formativi attivati in convenzione con l'Università degli Studi di Torino, che hanno coinvolto studenti dei vari corsi di laurea, residenti in provincia di Cuneo o frequentanti un corso universitario in una delle sedi decentrate dell'ateneo torinese sul territorio provinciale. I tirocinanti sono stati coinvolti nelle attività del Centro Studi e dell'Ufficio Comunicazione, nel Settore Attività Istituzionale e nel Settore Attività Patrimoniali e Finanziarie. I tirocini hanno durata di quattro mesi e sono remunerati Euro 600 al mese oltre al riconoscimento del buono pasto giornaliero.

Le consulenze a progetto, nel corso del 2017, hanno interessato due soggetti, con i quali sono stati stipulati contratti di collaborazione della durata di un anno per il primo e di tre anni per il secondo.

d) per servizi di gestione del patrimonio

La voce ammonta ad Euro 93.198 e comprende le commissioni corrisposte al gestore Fondaco SGR S.p.A. per l'operatività condotta nel secondo semestre 2017:

	31.12.2017	31.12.2016
Commissioni su gestioni esterne	93.198	122.303
Totale	93.198	122.303

e) interessi passivi e altri oneri finanziari

La voce ammonta ad Euro 29 e riguarda l'addebito di oneri bancari dovuti per il trasferimento di divisa estera da una controparte ad un'altra:

	31.12.2017	31.12.2016
Oneri e commissioni su conti correnti	29	35
Totale	29	35

f) commissioni di negoziazione

Le commissioni di negoziazione sono prevalentemente relative alla gestione interna del portafoglio di strumenti finanziari non immobilizzati. La voce *Commissioni di negoziazione* comprende le commissioni e le spese corrisposte alle controparti per la negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati.

La voce ha subito un aumento a causa della diversa metodologia ed operatività di negoziazione legata soprattutto all'andamento dei mercati.

La voce ammonta ad Euro 1.060.436 ed è così ripartita:

	31.12.2017	31.12.2016
Commissioni controparti bancarie	1.060.436	958.916
Totale	1.060.436	958.916

g) ammortamenti

La voce include gli ammortamenti di competenza dell'esercizio, così suddivisi:

	Aliquota di ammortamento	Ammortamenti esercizio 2017	Ammortamenti esercizio 2016
Immobili	3	434.823	423.735
Impianto multimediale	30	61.015	0
Macchine elettroniche	20	30.096	49.800
Software e licenze	20	21.633	14.475
Impianto illuminazione	15	19.673	37.266
Automezzi	25	18.764	12.301
Mobili da ufficio	12	8.816	8.354
Logo 2017	20	8.434	0
Attrezzatura varia	15	5.401	2.254
Portale Web	20	2.873	3.782
Rete wireless	30	2.558	2.558
Telefoni cellulari	25	1.793	1.396
Impianto audio-video	30	1.569	2.821
Impianto di allarme	30	917	1.947
Impianto telefonico	20	647	647
Marchio	20	171	540
Arredamento	15	0	52.639
Totale		619.183	614.515

h) accantonamenti

La voce ammonta ad Euro 42.146 ed è così ripartita:

	31.12.2017	31.12.2016
Acc.to al Fondo crediti verso l'Erario sospesi	42.146	109.168
Acc.to al Fondo rischi ed oneri immobilizzazioni finanziarie	0	4.000.000
Totale	42.146	4.109.168

L'accantonamento al Fondo per crediti verso l'Erario sospesi rappresenta l'ammontare degli interessi annuali maturati sui crediti IRPEG ed è neutralizzata dalla rilevazione a conto economico di detti interessi attivi.

i) altri oneri

La voce ammonta ad Euro 826.330 e presenta la seguente composizione:

	31.12.2017	31.12.2016
Quote associative	106.040	104.894
Manutenzione varia	90.556	82.255
Spese di comunicazione	78.983	30.926
Convegni e manifestazioni della Fondazione	68.041	2.702
Utenze varie	56.929	61.720
Canoni di assistenza	52.068	55.223
Materiale informativo	46.777	59.031
Spese postali, trasporti e telefoniche	43.475	30.588
Spese ed utenze varie - Spazio Incontri	41.932	36.485
Cancelleria e materiale di consumo	38.246	19.121
Spese istituzionali degli Organi	32.735	19.594
Assicurazioni	26.437	25.684
Pulizia locali	26.369	22.766
Spese relative ad automezzi	18.470	15.447
Spese acquisto beni	17.754	3.656
Spese di rappresentanza	11.703	5.931
Prodotti e programmi	11.499	14.899
Servizio reception	10.943	0
Spese per rivista "RISORSE"	10.868	21.507
Servizi di archiviazione documentale	7.024	0
Abbonamenti / giornali / libri	6.709	6.537
Servizio di vigilanza	3.881	4.125
Altre spese	18.891	28.672
Totale	826.330	651.763

Di seguito si elencano i dettagli delle voci più significative.

- le Quote associative comprendono la quota associativa relativa all'anno 2017 versata alle seguenti associazioni: ACRI, Associazione delle Fondazioni di origine bancaria del Piemonte ed European Foundation Centre;
- la voce Manutenzione varia comprende i diversi interventi di natura ordinaria effettuati sugli immobili di proprietà della Fondazione;
- le Spese di comunicazione riguardano l'acquisto dei video-comunicati, i servizi di pubblicità radiofonica ed i costi sostenuti per la campagna promozionale del nuovo logo;
- la voce Convegni e manifestazioni della Fondazione comprendono principalmente gli oneri sostenuti nel mese di gennaio 2017 per la celebrazione del 25° compleanno della Fondazione per Euro 57 mila;

- la voce Utenze varie riguarda il costo sostenuto nell'anno 2017 per l'energia elettrica, gas ed acqua potabile;
- la voce Canoni di assistenza è relativa ai canoni di assistenza annuali sui software;
- nel mese di settembre 2017 la Fondazione ha presentato il Piano Pluriennale 2018-2021, il documento di programma che individua i settori di intervento ai quali destinare le risorse disponibili e definisce gli obiettivi e le priorità degli interventi.

Oltre a questa iniziativa di comunicazione sono stati stampati i Quaderni n. 29-30-31-32 ed il Programma Operativo 2017. La voce Materiale informativo ammonta complessivamente a circa Euro 47 mila e comprende anche il costo del servizio per la rassegna stampa e del Rapporto Annuale 2017, strumento di sintesi e di ulteriore arricchimento informativo dei documenti di rendicontazione previsti dalla Legge.

- le Spese ed utenze relative allo Spazio Incontri Cassa di Risparmio di Cuneo 1855 sono relative alla gestione della sala adiacente ai locali della Fondazione. Tale sala è utilizzata per gli eventi della Fondazione ed enti vari;
- le Spese di cancelleria e materiale di consumo sono aumentate rispetto al precedente esercizio principalmente per l'acquisto di materiale con il nuovo logo della Fondazione;
- le Spese istituzionali degli Organi comprendono le spese viaggio e trasferta oltre le spese di ristorazione sostenute per gli Organi. A tal proposito si segnala che la Fondazione si fa carico del rimborso spese agli Organi che partecipano alle riunioni dell'ACRI o di altre Associazioni;
- le Spese di rappresentanza sono state riclassificate rispetto al 31 dicembre 2016 in quanto è stata creata la nuova voce Spese istituzionali degli Organi;
- nel corso dell'anno 2017 è stato pubblicato un solo numero della rivista della Fondazione in occasione della celebrazione del 25° compleanno della Fondazione. Il fine della rivista, denominata "RISORSE", è quello di fornire strumenti di conoscenza sull'economia provinciale, regionale e nazionale, nonché sulle problematiche dei settori di intervento.

Sezione 9 – Proventi straordinari

11. Proventi straordinari

La voce proventi straordinari ammonta ad Euro 25.234.836 ed è così composta:

	31.12.2017	31.12.2016
Plusvalenze da cessione immobilizzazioni finanziarie	18.994.825	0
Utilizzo fondo rischi	4.000.000	0
Utile da oscillazioni cambi	1.513.399	381.502
Sopravvenienze attive	564.545	358.537
Proventi straordinari per ritenute estere rimborsate	153.842	191.995
Plusvalenze da alienazioni cespiti	7.606	4.788
Rimborso spese Spazio Incontri	600	0
Arrotondamenti	19	16
Totale	25.234.836	936.838

Le Plusvalenze da cessione di immobilizzazioni finanziarie comprendono l'utile realizzato sul rimborso parziale del Fondo AIG U.S. Residential Real Estate per Euro 857 mila oltre ai conferimenti di tre fondi in Equiter S.p.A. ed in F2i III Fondo Italiano per le Infrastrutture che hanno permesso di realizzare oltre Euro 18 milioni di plusvalenze.

L'utilizzo per Euro 4 milioni del Fondo rischi ed oneri per immobilizzazioni finanziarie, accantonati in sede di Bilancio 2016, è stato effettuato per far fronte alla svalutazione dell'investimento nel Fondo Atlante.

La voce Utile da oscillazione cambi corrisponde per Euro 1,3 milioni all'utile su cambio contabilizzato in sede di liquidazione di una polizza assicurativa in divisa estera e per Euro 176 mila da utili generati con il rimborso parziale del Fondo AIG U.S. Residential Real Estate.

Nelle Sopravvenienze attive sono compresi principalmente Euro 311 mila a fronte della minore IRES pagata a giugno 2017 rispetto a quanto accantonato nel Bilancio al 31.12.2016 oltre allo storno, in quanto non dovuta, dell'imposta di bollo accantonata negli esercizi precedenti su polizze assicurative a gestione separata per Euro 236 mila.

Nei Proventi straordinari per ritenute estere rimborsate sono compresi i rimborsi ottenuti in virtù delle Convenzioni tra l'Italia ed i vari Stati esteri sull'imposizione dei dividendi.

La Plusvalenza da alienazione cespiti si riferisce alla vendita di un automezzo di proprietà.

Sezione 10 – Oneri straordinari

12. Oneri straordinari

La voce oneri straordinari ammonta ad Euro 50.332 ed è così composta:

	31.12.2017	31.12.2016
Perdite su titoli immobilizzati	36.009	9.683
Sopravvenienze passive	14.323	2.609
Totale	50.332	12.292

La voce Perdite su titoli immobilizzati comprende la perdita realizzata con il conferimento in Equiter S.p.A. della partecipata Ardea Energia S.r.l., tale effetto risulta comunque annullato se si considerano l'incasso dei dividendi e degli interessi tempo per tempo ricevuti.

La voce Sopravvenienze passive comprende principalmente il costo della Grande Panchina donata con atto notarile al Comune di Paroldo per Euro 7.625, il costo del precedente marchio per la quota ancora da ammortizzare pari ad Euro 2.160 oltre la rottamazione del modulo ROL sostituito con la nuova versione pari ad Euro 2.866.

Sezione 11 – Imposte

13. Imposte

La voce accoglie le imposte e tasse relative all'esercizio, in particolare:

	31.12.2017	31.12.2016
IRES	6.100.000	3.689.936
Ritenute subite su dividendi esteri	398.520	535.814
Bolli su depositi titoli e polizze	279.909	322.731
Tassa sulle Transazioni Finanziarie	200.229	195.595
IRAP	79.166	77.284
IMU	29.607	24.584
Imposte indirette e tasse	14.621	12.796
TARI	6.672	7.020
Totale	7.108.724	4.865.760

La voce IRES, che accoglie l'imposta di competenza 2017 calcolata nella misura del 24% del reddito imponibile, ha subito un incremento per effetto del maggior reddito generato dalle plusvalenze derivanti dai conferimenti in Equiter S.p.A. di alcuni fondi. Per maggiori informazioni in merito al nuovo regime tributario che ha interessato gli Enti non commerciali, quali le Fondazioni di origine bancaria, si rimanda alle Informazioni generali – IRES.

La voce Ritenute subite su dividendi esteri accoglie l'ammontare delle ritenute trattenute sui dividendi incassati dalle società estere sia per le immobilizzazioni finanziarie sia per gli strumenti finanziari non immobilizzati.

In virtù delle Convenzioni tra l'Italia ed i vari Stati esteri sulla doppia imposizione fiscale dei dividendi periodicamente vengono presentate le istanze di rimborso. Gli importi incassati, riferiti ad esercizi precedenti, sono contabilizzati tra i Proventi straordinari.

La voce Bolli su depositi titoli e polizze comprende l'ammontare dell'imposta di bollo corrisposta alle varie controparti nella misura del 2 per mille annuo, con il limite, per i clienti diversi dalle persone fisiche, pari ad Euro 14 mila.

La Financial Transaction Tax - Tassa sulle Transazioni Finanziarie - è un prelievo applicato, a decorrere dal 2012, a specifiche operazioni finanziarie ed ha interessato le transazioni in acquisto su titoli italiani e francesi. L'aliquota è dello 0,10% per i titoli italiani e dello 0,30% per quelli francesi.

La voce IRAP accoglie l'imposta di competenza dell'esercizio 2017 calcolata con l'aliquota del 3,9% sull'ammontare del lavoro dipendente, assimilato ed occasionale.

La voce IMU accoglie l'Imposta Municipale sugli Immobili di proprietà della Fondazione pagata nell'anno 2017. L'entrata in vigore della Legge 7 dicembre 2012 n. 213 ha abrogato l'esenzione di cui godevano le Fondazioni di origine bancaria.

Si ricorda che l'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 prevede per i *"... proventi sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva"* l'esposizione in Conto Economico al netto delle imposte e pertanto le imposte subite dalla Fondazione a titolo definitivo sono state imputate in riduzione dei relativi proventi.

Per completezza di informativa si evidenzia che l'effettivo carico fiscale, senza considerare l'ulteriore effetto dell'I.V.A. indeducibile, pari ad Euro 472.105, è pari a circa Euro 13,5 milioni come evidenziato nel Prospetto di Conto Economico riclassificato esposto tra gli Allegati alla Nota Integrativa.

Sezione 12 – Erogazioni ed accantonamenti relativi all'attività istituzionale

14. Accantonamento alla Riserva Obbligatoria

L'accantonamento alla Riserva Obbligatoria è stato determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio ed ammonta ad Euro 8.665.623, in conformità alle disposizioni vigenti.

Avanzo dell'esercizio	43.328.115
Accantonamento a riserva obbligatoria	8.665.623

16. Accantonamento al Fondo per il volontariato

L'accantonamento effettuato nell'esercizio ammonta ad Euro 1.155.416 ed è stato determinato secondo il disposto dell'art. 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, come da disposizioni dell'ACRI.

Avanzo dell'esercizio	Euro	43.328.115
Accantonamento a riserva obbligatoria	Euro	-8.665.623
Base di calcolo per la destinazione ai settori rilevanti	Euro	34.662.492
Destinazione minima ai settori rilevanti	Euro	-17.331.246
Base di calcolo della destinazione al Fondo per il volontariato	Euro	17.331.246
Accantonamento al Fondo per il volontariato	Euro	1.155.416

Tali somme saranno assegnate ai Fondi speciali per il volontariato: 50% alla Regione di appartenenza e la rimanenza su indicazioni dell'ACRI.

17. Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto

Gli accantonamenti effettuati a favore dell'attività istituzionale nei settori rilevanti e negli altri settori statutari sono riepilogati nella tabella che segue:

	31.12.2017	31.12.2016
a) accantonamento fondo stabilizzazione erogazioni	1.947.805	0
b) accantonamento fondi erogazioni nei settori rilevanti	21.629.581	18.160.730
c) accantonamento ai fondi erogazioni altri settori statutari	2.673.319	2.244.585
d) accantonamento altri fondi	757.154	717.462
Totale	27.007.859	21.122.777

L'importo accantonato nella voce *d) Accantonamento altri fondi* si riferisce allo stanziamento destinato alla Fondazione con il Sud per Euro 672.664, determinato sulla base di quanto previsto dall'accordo ACRI/Volontariato del 16.10.2013 oltre all'accantonamento al Fondo nazionale per iniziative comuni delle Fondazioni, secondo il Protocollo d'Intesa ACRI-Fondazioni, calcolato nella misura dello 0,30% dell'avanzo d'esercizio al netto degli accantonamenti alle riserve patrimoniali. La quota di competenza dell'esercizio 2016 ammonta ad Euro 84.490.

Per maggiori informazioni si rimanda alla Sezione 7 – *Fondi per l'attività d'istituto – Altri Fondi*.

La tabella seguente evidenzia l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti, secondo il disposto dell'art. 8 del Decreto Legislativo n. 153/1999:

Avanzo dell'esercizio	Euro	43.328.115
- Accantonamento a riserva obbligatoria	Euro	8.665.623
Base di calcolo per la destinazione ai settori rilevanti	Euro	34.662.492
Destinazione minima ai settori rilevanti	Euro	17.331.246

L'accantonamento ai Fondi per le erogazioni è stato determinato avute presenti le indicazioni dei Documenti Programmatici.

Ai settori rilevanti, prescelti in numero di cinque, viene assegnata una quota maggiore di quella prevista per Legge.

18. Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio

Come consentito dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, la Fondazione, sin dal Bilancio 31 dicembre 2000, ha istituito una riserva al fine di garantire nel tempo la conservazione del valore del patrimonio.

Nella definizione delle politiche di destinazione dell'avanzo sono state utilizzate tutte le possibilità di accantonamento patrimoniale consentite dalla normativa vigente, pertanto l'accantonamento alla Riserva per l'integrità del Patrimonio è stato determinato nella misura massima del 15% dell'avanzo dell'esercizio, in conformità alle disposizioni vigenti, al fine di conservare il valore del patrimonio della Fondazione.

Avanzo dell'esercizio	43.328.115
Accantonamento a riserva per l'integrità del patrimonio	6.499.217

ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Il personale

Nel seguente prospetto viene evidenziata la ripartizione del personale per categoria:

	31.12.2017	31.12.2016
Dirigenti	3	3
Quadri direttivi	7	7
Impiegati a tempo indeterminato	21	19
Impiegati a tempo determinato	4	0
Totale personale dipendente	35	29
Lavoratori interinali	0	1
Totale generale	35	30

La categoria Impiegati a tempo determinato comprende l'assunzione di quattro risorse per sostituzioni di maternità.

Si segnala che in riferimento all'organigramma entrato in vigore il 30.05.2016 la ripartizione del personale, nell'ambito della struttura operativa, è la seguente:

	31.12.2017	31.12.2016
Direttore Generale	1	1
Ufficio Segreteria di Presidenza	1	1
Ufficio Legale e Gestione Qualità	1	1
Ufficio Segreteria (*)	2,5	2,5
Ufficio Comunicazione	2	1
Centro Studi	2	2
Settore Attività Istituzionale (*)	9,5	9,5
Settore Attività Patrimoniali e Finanziarie	6	5
Funzione Amministrazione (*)	4	4
Ufficio Sistemi Informativi	1	1
Ufficio Servizi Tecnici	1	1
Totale personale dipendente a tempo indeterminato	31	29
Personale a tempo determinato presso Settore Attività Istituzionale	3	0
Personale a tempo determinato presso Funzione Amministrazione	1	0
Personale interinale presso Settore Attività Patrimoniali e Finanziarie	0	1
Totale generale	35	30

(*) la voce comprende risorse a tempo parziale

Come evidenziato nella tabella sopra esposta, sei risorse (tre inserite nel Settore Attività Istituzionale, due nella Funzione Amministrazione e una nell'Ufficio Segreteria) sono a tempo parziale.

Nell'Ufficio Segreteria di Presidenza prestano la loro attività una risorsa dell'Ufficio Segreteria al 50% ed una risorsa del Settore Attività Attività Istituzionale al 50%.

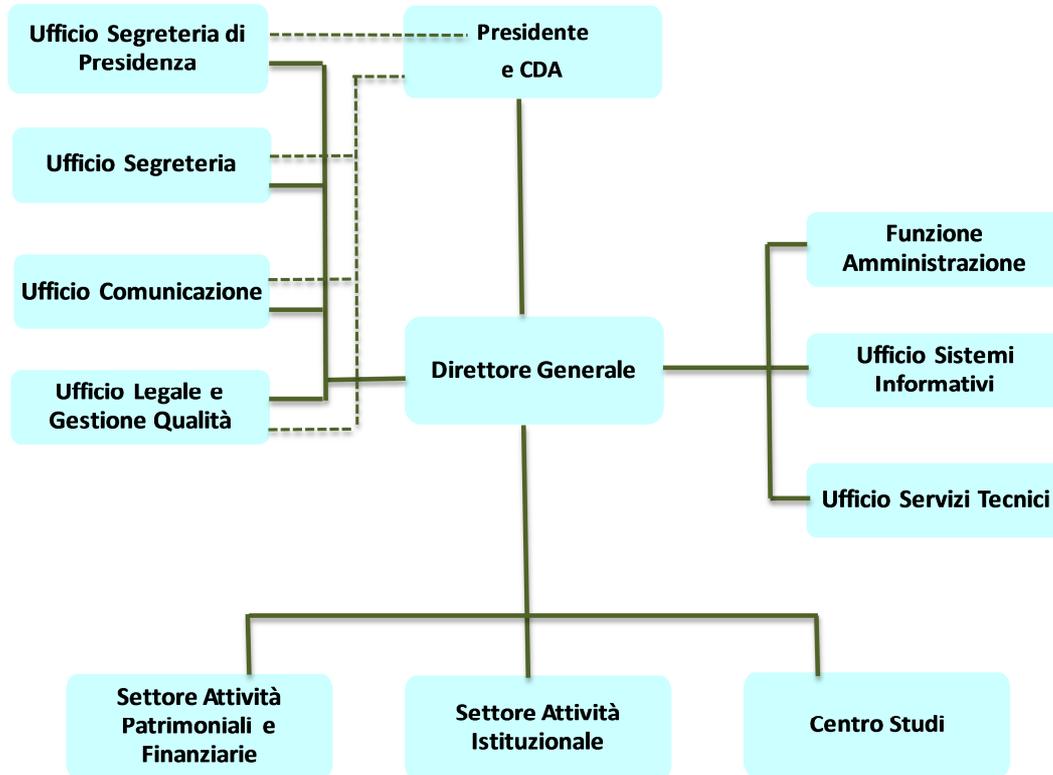
Sezione 2 – Gli Organi Statutari collegiali

Il numero dei componenti degli Organi Statutari collegiali è riportato nella seguente tabella:

	31.12.2017	31.12.2016
Consiglio Generale	23	23
Consiglio di Amministrazione	7	7
Collegio Sindacale	3	3
Totale	33	33

Sezione 3 – Linee guida sull'assetto organizzativo

L'Organigramma della Fondazione è il seguente:



Legenda:

————— = riporto gerarchico

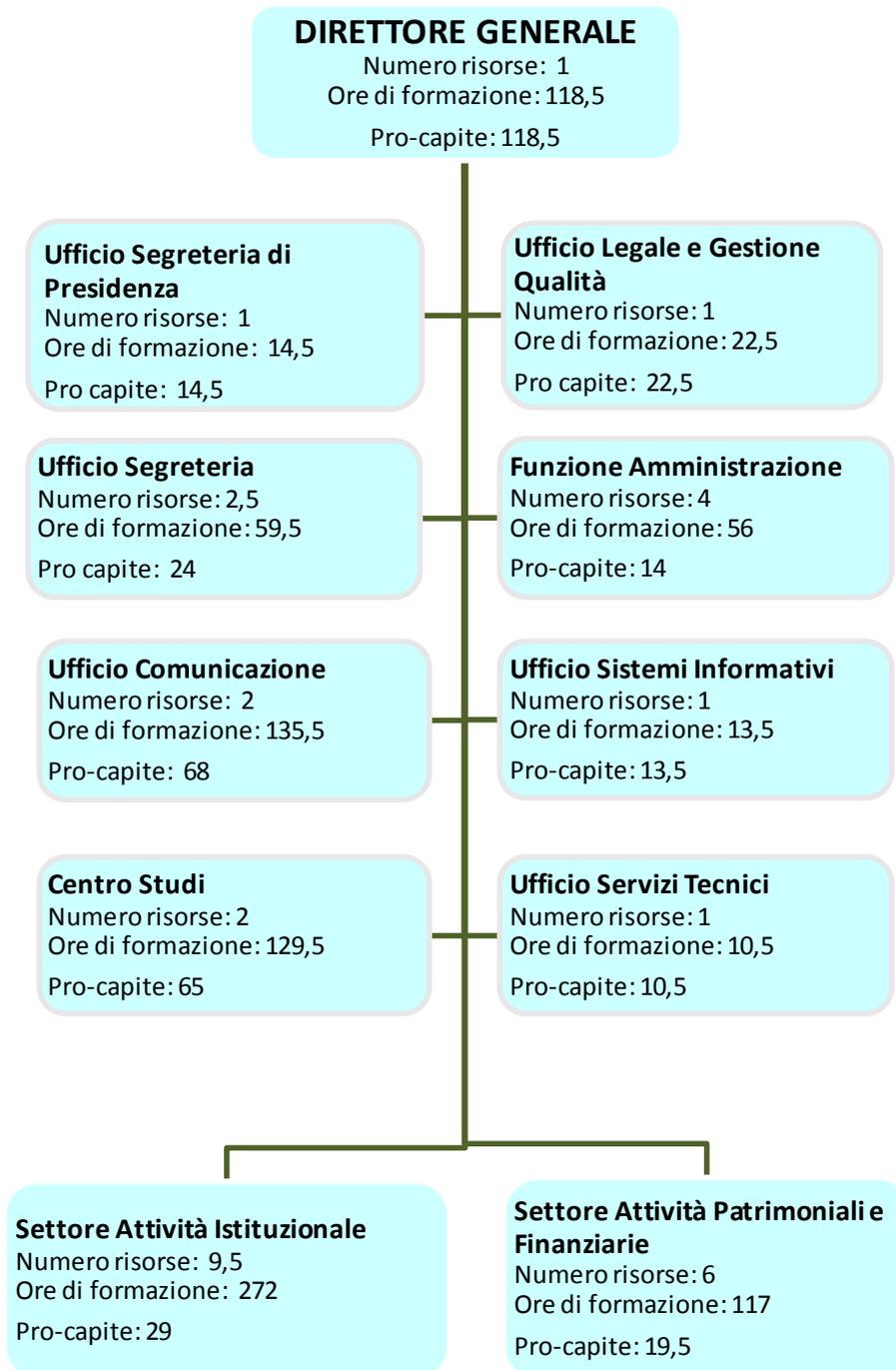
----- = riporto funzionale

Per quanto riguarda la funzione Audit, presente nell'organigramma al 31 dicembre 2016, si rimanda alla sezione 5 – Attività di controllo.

Sezione 4 – Formazione del personale

Nel corso dell'anno 2017 sono stati realizzati interventi formativi e corsi, al fine di migliorare la preparazione professionale del personale ed approfondire le conoscenze dei programmi applicativi utilizzati nell'operatività quotidiana.

Complessivamente hanno partecipato alla formazione la totalità dei dipendenti, comprese le risorse assunte a tempo determinato, per un totale di n. 949 ore.



Sezione 5 – Attività di controllo

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non continuare ad avvalersi, a partire dal 2017, del supporto della società MPartners S.r.l. di Torino, quale soggetto terzo ed indipendente per l'attività di controllo interno, in considerazione del fatto che dal Bilancio 2017, i successivi Bilanci della Fondazione saranno soggetti a certificazione da parte di apposita società di revisione, la quale si occupa al contempo del controllo contabile, in adempimento di quanto previsto dal modificato Statuto.

Di tale supporto continua ad avvalersi, nell'effettuazione dei rispettivi controlli, l'Organismo di Vigilanza, in maniera da poter disporre, su impulso e sotto la responsabilità dello stesso Organismo, di una costante ed indipendente azione di sorveglianza sul regolare andamento dell'operatività e dei processi della Fondazione, al fine anche di rilevare eventuali comportamenti e/o situazioni anomale, valutando la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni e la sua idoneità a garantire la sicurezza, l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali, la conformità delle operazioni a quanto deliberato dagli Organi della Fondazione ed alle normative interne ed esterne, oltre al rispetto del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e dei relativi Protocolli, adottati ai sensi del D.Lgs 231/2001.

Tali verifiche sono effettuate su impulso dell'Organismo di Vigilanza e in adempimento del Piano Verifiche adottato con cadenza annuale dallo stesso Organismo, con l'obiettivo di fornire una valutazione indipendente sulla Governance e sui processi di controllo della Fondazione e valutarne l'adeguatezza, la correttezza e la liceità.

Sezione 6 – Adempimenti Privacy

La Fondazione intende adeguarsi, entro il previsto termine del 25 maggio 2018, alle disposizioni del Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali, denominato General Data Protection Regulation (GDPR), il quale ha apportato rilevanti novità in materia.

Per questa ragione non è stato effettuato il consueto aggiornamento annuale del Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS), documento adottato in via volontaria al fine di ottemperare ad un generale obbligo di sicurezza (ex art. 31 del D.Lgs. 196/2003) e tutelare la Fondazione sotto ogni profilo, trattandosi di adempimento superato dall'avvenuta introduzione delle succitate regole europee.

Sezione 7 – Codice Etico

Il Consiglio di Amministrazione ed il Consiglio Generale, nelle sedute del 30 gennaio 2017, hanno aggiornato il testo del Codice Etico, risalente al 2007.

Si tratta, nel dettaglio, di revisione determinata principalmente dalla volontà di:

- ✓ aggiornare il testo tenendo conto delle novità intervenute a livello di Statuto e di Regolamenti della Fondazione, principalmente a seguito dell'entrata in vigore della Carta delle Fondazioni (adottata nel 2012) e del Protocollo di Intesa sottoscritto il 22 aprile 2015 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- ✓ rivedere la composizione e la durata dell'Organismo di Vigilanza, con possibilità anche di nominare soggetti esterni, in possesso di specifiche esperienze nel campo;
- ✓ prevedere un apparato sanzionatorio a cui fare riferimento in caso di violazioni al Codice Etico commesse dai componenti gli Organi.

Non sono intervenute, nel frattempo, modifiche e/o integrazioni del documento, il quale - si ricorda - è consultabile sul sito internet della Fondazione.

Sezione 8 – Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza è operativo dal 2008 ed è attualmente presieduto dal Consigliere Generale Michele Fino; ne fanno parte la componente del Collegio Sindacale, Gabriella Rossotti ed il responsabile dell'Ufficio Legale e Gestione Qualità, Alessandro Mazzola, il quale riveste al contempo la funzione di Segretario, ivi nominati dal Consiglio di Amministrazione con delibera assunta nella seduta dell'8 maggio 2017. La durata del mandato è triennale, con scadenza a febbraio 2020.

Nel corso del 2017 l'Organismo di Vigilanza ha svolto la propria attività, riunendosi sette volte (sedute del 19 e 26 giugno, del 17 luglio, del 25 settembre, del 23 ottobre, del 27 novembre e del 12 dicembre 2017) ed in particolare:

- si è insediato, nella seduta del 19 giugno 2017, verificando nella circostanza il possesso, in capo ai relativi componenti, dei requisiti richiesti per l'incarico;
- ha mantenuto i più opportuni contatti con la società di consulenza Mpartners s.r.l. di Torino, incaricata di dare attuazione, per conto dello stesso Organismo, al previsto Piano delle Verifiche; la stessa, con propria Relazione, è addivenuta alle seguenti conclusioni, con riferimento alle verifiche svolte nei primi tre trimestri del 2017:
 - ✓ *“I presidi organizzativi posti in essere dalla Fondazione sottoposti a test su base campionaria, si sono rilevati efficaci e, laddove carenti, sono state prontamente implementate le più adeguate misure correttive. La nostra valutazione complessiva sulla possibilità di configurazione dei reati, tra quelli rientranti tra le aree di rischio aziendale esaminate in questa sede, si conferma bassa.”*
- ha aggiornato - nella seduta del 19 giugno 2017 - il Regolamento di Funzionamento dell'Organismo;
- ha aggiornato - nella seduta del 27 novembre 2017 - il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e annessi allegati, formulando relativa proposta all'attenzione del Consiglio di Amministrazione, il quale l'ha approvata nella seduta del 22 dicembre 2017, a fronte principalmente:
 - ✓ dell'entrata in vigore del D.Lgs. 15 marzo 2017, n. 38, il quale ha introdotto nuovi reati presupposto e modificato quelli esistenti;
 - ✓ di novità, anche statutarie, da ultimo intervenute, quale l'affidamento della revisione legale dei conti a società esterna;
- ha tenuto costantemente aggiornato il Registro sui Conflitti di interessi, ove vengono iscritte le situazioni di conflitto di interessi dichiarate in sede consiliare, con specifica indicazione del soggetto interessato dal conflitto, del motivo che vi ha dato origine e della delibera assunta in merito;

- ha approvato il Piano delle Verifiche per il 2018, confermando a tal fine l'incarico in capo alla stessa Mpartners S.r.l. di Torino, ivi prevedendo molteplici interventi di controllo nell'ambito delle cosiddette "aree a rischio", in maniera da mantenere un costante monitoraggio sull'attività svolta in Fondazione e contenere in tal modo i relativi rischi;
- ha vigilato sul rispetto e sull'applicazione delle disposizioni del Codice Etico e del Modello, assumendo le decisioni del caso;
- ha vigilato sulle vertenze in corso;
- ha svolto attività di controllo sulla presenza di eventuali conflitti di interessi.

Sezione 9 – Sistema di Gestione per la Qualità

La Fondazione si avvale del Sistema di Gestione per la Qualità a far data dal 2007.

A partire dal 1° gennaio 2015, a seguito dell'intervenuto riassetto dell'Organigramma della Fondazione, Alessandro Mazzola ha assunto la qualifica di Responsabile del Sistema di Gestione per la Qualità, avendo la Fondazione ritenuto di unificare, in un unico Ufficio, le competenze legali e quelle riguardanti la Gestione della Qualità.

Tale sistema contribuisce a conseguire il massimo grado di soddisfazione dei portatori di interessi: ottenere la loro soddisfazione significa offrire servizi erogativi con caratteristiche qualitative e tecniche d'eccellenza, oltre che capaci di generare ampie ricadute, rispondendo con la massima professionalità alle esigenze emergenti. La Fondazione, pertanto, ha ritenuto di dotarsi di adeguati strumenti di monitoraggio in itinere dei propri interventi e di valutazione ex post dei risultati raggiunti, al fine di appurare, in termini quantitativi e qualitativi, gli esiti delle attività condotte, oltre che di strumenti di valutazione degli effetti, al fine di rilevare, in maniera strutturata, gli impatti - in termini di benefici prodotti per la comunità di riferimento - determinati dalle realizzate attività.

Per conservare la fiducia dei portatori di interessi, infatti, si ritiene indispensabile adottare strategie di miglioramento continuo, che mirino a porre la Fondazione ad un livello di eccellenza nei servizi offerti al territorio.

Per questa ragione la Fondazione ha scelto di perseguire i richiamati obiettivi con il supporto di metodologie e strumenti integrati in un Sistema di Gestione per la Qualità, orientato alla prevenzione ed al miglioramento continuo.

A seguito della verifica ispettiva triennale di ri-certificazione condotta a maggio 2015, è stato emesso un nuovo certificato, da parte della Società Det Norske Veritas Italia s.r.l., con validità tre anni e scadenza, quindi, a luglio 2018. La certificazione, ottenuta per la prima volta nel 2009, è valida per il seguente campo applicativo: *Progettazione, gestione di iniziative filantropiche ed erogazioni di contributi a supporto dello sviluppo del territorio; gestione attività patrimoniali e finanziarie.*

Nel 2017, a fronte di verifica annuale, la Società Det Norske Veritas Italia S.r.l. ha confermato il livello dei servizi offerti dalla Fondazione.

Sezione 10 – Rapporto Annuale

Il Rapporto Annuale rappresenta una nitida “fotografia” della Fondazione; l’intento è quello di mettere a disposizione di tutti i soggetti interessati dati ed informazioni relativi all’attività erogativa svolta nel corso dell’anno 2017.

Il doveroso compito di rendicontazione deriva dal fatto che, per le Fondazioni di origine bancaria più che per altre tipologie di enti, vi è l’esigenza di mettere a disposizione uno strumento sintetico, chiaro e completo in ragione dell’eredità ricevuta dalle generazioni passate e dell’entità delle risorse da gestire con responsabilità e trasparenza.

Il Rapporto si presenta come uno strumento di sintesi e di ulteriore arricchimento informativo di documenti di rendicontazione previsti dalla legge (Bilancio di esercizio e Bilancio di missione), rappresentando in modo strutturato, sintetico, attendibile e completo l’andamento gestionale ed i risultati dell’operatività.

Per l’anno 2017, il Consiglio di Amministrazione ha confermato l’utilizzo dello strumento, con tempistiche coerenti con quelle del Bilancio di esercizio, affinché il Rapporto Annuale possa esservi incluso in funzione di Bilancio di missione previsto dalla normativa.

Il documento è consultabile sul sito della Fondazione.

Sezione 11 – Trasparenza

La Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, quale fondazione di origine bancaria ai sensi del Decreto Legislativo n. 153 del 17 maggio 1999, costituisce persona giuridica a tutti gli effetti privata (come acclarato dalla Corte Costituzionale con le note sentenze numero 300 e 301 del settembre 2003) e non è pertanto tenuta all'applicazione delle norme del "Codice dei contratti pubblici" (Decreto Legislativo n. 163 del 12 aprile 2006), come disposto dall'articolo 10-ter del Decreto legge n. 162 del 23 ottobre 2008, convertito nella Legge n. 201 del 22 dicembre

La Fondazione, in adempimento di quanto disposto al riguardo ad opera del richiamato Protocollo di Intesa, informa la comunità circa le più rilevanti forniture affidate nell'ultimo periodo, in un'ottica di sempre maggiore trasparenza.

A tal fine il Consiglio di Amministrazione, nelle sedute del 15 gennaio e del 19 novembre 2015, è intervenuto sulla vigente "Procedura per l'acquisto di beni e la fornitura di servizi", inserendo apposito articolo dedicato alla trasparenza, con il quale si prevede la pubblicizzazione, sul sito internet e sul Bilancio annuale, delle forniture superiori ai seguenti valori:

- a) Euro 50 mila (IVA e oneri di legge inclusi) per la realizzazione di un'opera e/o per l'acquisto di beni;
- b) Euro 25 mila (IVA e oneri di legge inclusi) per la fornitura di servizi (esclusi i servizi riguardanti l'attività di gestione del patrimonio della Fondazione).

In particolare, in conformità ai principi di trasparenza e accountability propri della disciplina di settore:

- le informazioni relative alle succitate forniture vengono rese pubbliche dopo che i relativi affidamenti sono stati effettuati;
- le anzidette informazioni vengono diffuse sia sul sito internet (con permanenza dell'informativa per almeno un anno dalla data di aggiudicazione), sia in apposita sezione del Bilancio annuale (per le forniture sostenute nel corso dell'esercizio);
- per ogni fornitura affidata e superiore agli anzidetti importi, vengono indicati l'oggetto, il corrispettivo, il soggetto aggiudicatario, la data di aggiudicazione e l'Ufficio di riferimento.

ACQUISTO DI BENI

Soggetto aggiudicatario	Oggetto	Corrispettivo (Euro)	Data di aggiudicazione	Ufficio di riferimento
Galleria d'arte e artisti selezionati dalla commissione	Acquisto opere d'arte - Progetto Coltivarte	210.000	18/12/2017	Settore Attività Istituzionale
Struttura Informatica S.r.l. (Villanova di Castenaso)	Modulo ROL 2017 e rendicontazione economica/finanziaria	62.220	11/10/2017	Settore Attività Istituzionale

FORNITURA SERVIZI

Soggetto aggiudicatario	Oggetto	Corrispettivo (Euro)	Data di aggiudicazione	Ufficio di riferimento
SocialFare Seed S.r.l.	Incarico per partner tecnico e operativo - Progetto Accelerazione di impresa	122.469	18/12/2017	Settore Attività Istituzionale
Università Scienze Gastronomiche Pollenzo	Incarico per consulenza - Progetto Agroalimentare 4.0	30.000	27/11/2017	Settore Attività Istituzionale
Skira Editore	Incarico per la stampa e pubblicazione del volume fotografico - Progetto Donare	31.900	27/11/2017	Settore Attività Istituzionale
Galfrè Pierpaolo S.r.l. (Piasco)	Rimozione controffittatura - locali ad uso archivio	37.216	31/07/2017	Ufficio Servizi Tecnici
Sipsivi	Attività di formazione intensiva - Progetto Sicuri per Scelta	35.000	31/07/2017	Settore Attività Istituzionale
La Fabbrica S.p.A	Attività di formazione diffusa - Progetto Sicuri per Scelta	50.000	31/07/2017	Settore Attività Istituzionale
Prof P. Merlino e R. Santi	Incarico di consulenza - Progetto MovimentiOrientamento	29.200	31/07/2017	Settore Attività Istituzionale
Envipark	Incarico per collaborazione - Progetto Granda e Smart	90.797	17/07/2017	Settore Attività Istituzionale
F. Torino Wireless	Incarico per collaborazione - Progetto Granda e Smart	58.560	17/07/2017	Settore Attività Istituzionale
Taxi 1729	Incarico di partner tecnico operativo - Progetto SAVE	40.500	17/07/2017	Settore Attività Istituzionale
Istituto Italiano di Valutazione (Milano)	Valutazione Officina Didattica 2017	28.182	08/05/2017	Settore Attività Istituzionale
Deloitte & Touche S.p.A. (Torino)	Revisione legale dei conti (2017-2019)	85.400	10/04/2017	Direzione Generale
ATS costituita da Adecco S.p.A e Agenzie di Formazione Professionale	Incarico gestione portale candidature - Progetto OPPLA	122.405	03/04/2017	Settore Attività Istituzionale
Cornaglia Fratelli s.r.l. (Caraglio)	Opere edili per realizzazione Spazio Innov@zione	65.950	20/02/2017	Ufficio Servizi Tecnici
CDIE	Incarico per gestione laboratori - Laboratori RisorsEuropa	28.304	20/02/2017	Settore Attività Istituzionale
CREA-PB Centro di Politiche e Bioeconomia	Realizzazione ricerca socio economica "Agroalimentare e innovazione in provincia di Cuneo"	38.000	30/01/2017	Centro Studi
Fondazione Torino Musei (Torino)	Progettazione e realizzazione eventi culturali 2017	122.000	16/01/2017	Settore Attività Istituzionale
Il Faro S.r.l. (Castelletto Stura)	Servizio di pulizia anno 2017	26.369	19/12/2016	Funzione Amministrazione
Pavesio e Associati - Studio legale (Torino)	Consulenza legale anno 2017	44.846	19/12/2016	Funzione Amministrazione

ALLEGATI

- CALCOLO DELLA QUOTA DESTINATA AL FONDO PER IL VOLONTARIATO
- PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL FONDO PER IL VOLONTARIATO
- PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI
- PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO
- PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO IN BASE ALL'EMANANDO REGOLAMENTO DI BILANCIO
- INDICATORI DI BILANCIO
- LEGENDA DELLE VOCI TIPICHE DI BILANCIO

Calcolo della quota destinata al Fondo per il Volontariato

Critério ex art. 9.7 Atto di Indirizzo:

Avanzo dell'esercizio	Euro	43.328.115
Accantonamento a riserva obbligatoria	Euro	-8.665.623
Base di calcolo per la destinazione ai settori rilevanti	Euro	34.662.492
Destinazione minima ai settori rilevanti	Euro	-17.331.246
Base di calcolo della destinazione al Fondo per il volontariato	Euro	17.331.246
Accantonamento al Fondo per il volontariato	Euro	1.155.416

Prospetto delle variazioni del Fondo per il Volontariato

A - Stanziamenti (per anno di competenza)		
Anno 1992	281.619	
Anno 1993	353.856	
Anno 1994	136.664	
Anno 1995	474.004	
Anno 1996	280.716	
Anno 1997	538.285	
Anno 1998	478.485	
Anno 1999	730.128	
Anno 2000	1.824.448	
Anno 2001	4.385.005	(1)
Anno 2002	1.798.532	
Anno 2003	2.161.394	
Anno 2004	2.390.699	
Anno 2005	1.425.098	
Anno 2006	552.741	(2)
Anno 2006	1.798.461	
Anno 2007	359.692	(3)
Anno 2007	1.646.785	
Anno 2008	248.081	(4)
Anno 2008	1.988.987	
Anno 2009	1.131.714	(5)
Anno 2009	1.029.364	
Anno 2010	253.155	(6)
Anno 2010	1.133.288	
Anno 2011	317.613	(7)
Anno 2011	802.394	
Anno 2012	505.557	(8)
Anno 2012	138.698	(9)
Anno 2012	854.822	
Anno 2013	1.192.547	
Anno 2014	1.221.693	
Anno 2014	175.394	(10)
Anno 2015	892.009	
Anno 2016	903.648	
Anno 2017	308.894	(11)
Anno 2017	1.155.416	
Totale	35.869.886	

B - Prelievi (per uscita di cassa)	
Anno 1997	51.646
Anno 1998	298.849
Anno 1999	404.902
Anno 2000	771.463
Anno 2001	1.016.769
Anno 2003	849.835
Anno 2004	1.503.289
Anno 2005	941.487
Anno 2006	2.276.047
Anno 2006	1.322.568
Anno 2007	1.927.915
Anno 2008	1.774.237
Anno 2009	2.149.254
Anno 2010	2.728.873
Anno 2011	1.276.130
Anno 2012	1.253.498
Anno 2013	2.188.693
Anno 2014	724.900
Anno 2015	1.102.300
Anno 2016	1.505.937
Anno 2017	308.894
Anno 2017	1.147.828
Totale	27.525.314

(12)

(13)

C - Giroconti	
Anno 2005	6.291.327
Totale	6.291.327

Totale Fondo per il Volontariato (A - B - C) Euro 2.053.245

- (1) comprende gli accantonamenti prudenziali di competenza dell'anno 2000 e 2001
- (2) accantonamento integrativo 2005 in conformità al Protocollo d'Intesa alla Regione Piemonte
- (3) accantonamento integrativo 2006 in conformità al Protocollo d'Intesa alla Regione Piemonte di cui Euro 200 mila alla Regione Abruzzo
- (4) accantonamento integrativo 2007 in conformità al Protocollo d'Intesa – Regione Abruzzo
- (5) accantonamento integrativo 2008 in conformità al Protocollo d'Intesa – Euro 909.650 alla Regione Lombardia ed Euro 222.064 alla Regione Campania
- (6) accantonamento integrativo 2009 in conformità al Protocollo d'Intesa alla Regione Toscana
- (7) accantonamento integrativo 2010 in conformità al Protocollo d'Intesa – Euro 167.613 alla Regione Sicilia ed Euro 150.000 alla Regione Toscana
- (8) somme a valere sulla riserva ex accordo ACRI-Volontariato 23.06.2010 – Regione Lombardia

- (9) *extra accantonamento ex verbale d'intesa ACRI-Volontariato 25.07.2012*
- (10) *extra accantonamento ex verbale d'intesa ACRI-Volontariato 16.10.2013*
- (11) *credito d'imposta relativo ai fondi speciali per il volontariato L. 11.12.2016 n. 232*
- (12) *conferimento a patrimonio della costituenda Fondazione Sud delle somme accantonate negli esercizi 2003 e 2004 (Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11.09.2006)*
- (13) *contributo integrativo anno 2017 – L. 11.12.2016 n. 232*

Prospetto delle variazioni del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

A - Stanziamenti			
Anno 2005	Settori rilevanti	2.164.368	
	Altri settori statutari	507.690	2.672.058
Anno 2010	Settori rilevanti	907.494	
	Altri settori statutari	310.618	1.218.112
Anno 2014	Settori rilevanti	2.165.179	
	Altri settori statutari	491.482	2.656.661
Anno 2015	Settori rilevanti		2.000.000
Anno 2017	Settori rilevanti	1.733.546	
	Altri settori statutari	214.259	1.947.805
Totale			10.494.637

B - Utilizzi			
Anno 2010	Settori rilevanti		1.000.000
Anno 2012	Altri settori statutari		1.387.000
Anno 2013	Settori rilevanti		2.000.000
Anno 2015	Settori rilevanti		400.000
Anno 2016	Settori rilevanti	629.430	
	Settori rilevanti	93.349	722.779
Anno 2017	Settori rilevanti	1.419.271	
	Settori rilevanti	175.415	1.594.686
Totale			7.104.465

C - Giroconti			
Anno 2007	Settori rilevanti	7.290.000	
	Altri settori statutari	1.710.000	9.000.000
Anno 2008	Settori rilevanti	4.232.719	
	Altri settori statutari	1.373.531	5.606.250
Anno 2009	Settori rilevanti	16.127.683	
	Altri settori statutari	5.375.895	21.503.578
Anno 2014	Settori rilevanti	5.297.500	
	Altri settori statutari	1.202.500	6.500.000
Totale			42.609.828

Totale consistenza del fondo (A - B + C)	46.000.000
---	-------------------

La consistenza del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni pari ad Euro 46 milioni è da intendersi così suddiviso:

	31.12.2016	Variazione	31.12.2017
Settori rilevanti	36.155.512	314.275	36.469.787
Altri settori statutari	9.491.369	38.844	9.530.213
Totale	45.646.881	353.119	46.000.000

Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto

	Fondo di dotazione	Riserva da donazione	Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	Riserva Obbligatoria	Riserva per l'integrità del patrimonio	TOTALE
Saldo 31.12.2015	320.000.000	0	793.088.693	147.966.330	112.503.500	1.373.558.523
Accantonamento a Riserva Obbligatoria				6.777.361		6.777.361
Accantonamento a Riserva per l'Integrità del Patrimonio					5.083.021	5.083.021
Utilizzo Riserva da rivalutazioni e plusvalenze			-81.592.500			-81.592.500
Saldo 31.12.2016	320.000.000	0	711.496.193	154.743.691	117.586.521	1.303.826.405
Accantonamento a Riserva Obbligatoria				8.665.623		8.665.623
Accantonamento a Riserva per l'Integrità del Patrimonio					6.499.217	6.499.217
Accantonamento a Riserva da donazione		430.650				430.650
Saldo 31.12.2017	320.000.000	430.650	711.496.193	163.409.314	124.085.738	1.319.421.895

Prospetto di Conto Economico riclassificato in base all'emanando Regolamento di Bilancio

Il seguente prospetto evidenzia il maggior carico fiscale a seguito della riclassificazione dei proventi al lordo delle imposte.

	Esercizio 2017 - riclassificato	Esercizio 2017
1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	416.957	416.957
2 Dividendi e proventi assimilati	32.200.845	30.702.230
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	30.751.271	29.258.028
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	1.449.574	1.444.202
3 Interessi e proventi assimilati	6.609.998	5.050.558
a) da immobilizzazioni finanziarie	5.607.216	4.417.006
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	644.820	357.618
c) da crediti e disponibilità liquide	357.962	275.934
4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-3.081.214	-3.081.214
5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	17.485.957	17.471.039
6 Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-19.102.515	-19.102.515
9 Altri proventi	197.142	197.142
10 Oneri:	-6.401.862	-6.401.862
a) compensi e rimborsi organi statutari	-927.560	-927.560
b) per il personale	-2.585.676	-2.585.676
c) per consulenti e collaboratori esterni	-247.304	-247.304
d) per servizi di gestione del patrimonio	-93.198	-93.198
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-29	-29
f) commissioni di negoziazione	-1.060.436	-1.060.436
g) ammortamenti	-619.183	-619.183
h) accantonamenti	-42.146	-42.146
i) altri oneri	-826.330	-826.330
11 Proventi straordinari	28.039.091	25.234.836
di cui:		
- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	21.799.080	18.994.825
12 Oneri straordinari	-50.332	-50.332
di cui:		
- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	-36.009	-36.009
13 Imposte	-12.985.952	-7.108.724
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	43.328.115	43.328.115

Confrontando i due schemi di Conto Economico emerge che la diversa esposizione al lordo o al netto delle componenti fiscali interessa le voci 2 – *Dividendi e proventi assimilati*, 3 – *Interessi e proventi assimilati*, 5 – *Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati*, 11 – *Proventi straordinari oltre alla voce 13 – Imposte*.

Individuando come Ipotesi 1 lo schema di Conto Economico in base alle attuali disposizioni e con Ipotesi 2 lo schema in base all'emanando Regolamento di Bilancio, i Ricavi e i Costi sono i seguenti:

Ipotesi 1

Ricavi	79.072.762
Costi	35.744.647
Avanzo dell'esercizio	43.328.115

Ipotesi 2

Ricavi	84.949.990
Costi	41.621.875
Avanzo dell'esercizio	43.328.115

L'effettivo carico fiscale sostenuto dalla Fondazione è quindi pari ad Euro 12.985.952 come emerge dallo schema di Conto Economico riclassificato, mentre l'I.V.A. sugli acquisti dell'anno 2017, imputata direttamente a Conto Economico, è pari ad Euro 472.105, dato che emerge solamente dalle procedure contabili.

Indicatori di Bilancio

Di seguito si riporta la serie storica degli indici di redditività calcolati in base ai criteri forniti a suo tempo dall'ACRI e che permettono un confronto con il Sistema delle Fondazioni bancarie.

		2017	2016	ACRI Sistema 2016 (*)	2015	2014	2013
1	Ricavi totali / Patrimonio medio	6,03%	3,72%	3,38%	4,24%	5,34%	4,31%
2	Ricavi gestione ordinaria / Patrimonio medio	4,10%	3,65%	3,09%	4,15%	5,25%	4,20%
3	Avanzo d'esercizio / Patrimonio medio	3,30%	2,53%	2,08%	2,45%	3,38%	3,34%
4	Avanzo d'esercizio/Ricavi totali	54,80%	68,05%	61,77%	57,62%	63,31%	77,56%

(*) Fonte: "XXII Rapporto sulle Fondazioni Bancarie", ACRI 2017

Nel corso del 2012 l'ACRI ha individuato dei nuovi indicatori relativi alle aree più significative dell'attività delle Fondazioni al fine di rappresentare la gestione e permettere un miglior confronto fra le stesse.

Gli ambiti esaminati sono la redditività, la composizione degli investimenti nonché l'efficienza della gestione.

Per maggiore informativa si è provveduto a riclassificare la serie storica del triennio 2015-2017.

INDICATORI DI REDDITIVITA'

		2017	2016	2015
1	Proventi totali netti/Patrimonio medio	3,31%	3,11%	2,58%
2	Proventi totali netti/Attivo medio	3,07%	2,78%	2,33%
3	Avanzo esercizio/Patrimonio medio	3,21%	2,55%	2,27%

I proventi totali netti sono espressi al netto dei costi sostenuti dalla Fondazione per la gestione degli investimenti (commissioni pagate ai gestori, commissioni per la negoziazione, interessi passivi collegati agli investimenti, spese per il personale proprio direttamente utilizzato per la gestione degli investimenti) ed eventuali svalutazioni su strumenti finanziari immobilizzati e non immobilizzati.

Per patrimonio medio si intende il patrimonio mediamente investito nell'anno, valutato a valori correnti.

Per attivo medio si intende l'insieme delle attività mediamente investite dalla Fondazione valutate a valori correnti.

INDICATORE DELLA COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI

		2017	2016	2015
1	Partecipazione Conferitaria/Attivo a fine anno	15,73%	11,25%	27,20%

La partecipazione nella Conferitaria ed il totale dell'attivo a fine anno sono espressi a valori correnti.

Si precisa che, come già evidenziato nelle pagine precedenti, per Conferitaria si intende la partecipazione in UBI Banca S.p.A..

INDICATORI DI EFFICIENZA

		2017-2013	2016-2012	2015-2011
1	Oneri di funzionamento medi/Proventi totali medi	11,48%	10,11%	11,13%
2	Oneri di funzionamento medi/Deliberato medio	20,53%	18,75%	20,03%

Gli oneri di funzionamento riguardano unicamente i costi di struttura della Fondazione, attinenti alle risorse umane ed organizzative che ne assicurano l'operatività (compensi e rimborsi agli Organi statutari, oneri per il personale e per consulenti/collaboratori, oneri per interessi passivi, quote d'ammortamento ed altri oneri).

Per dare significatività agli indicatori 1 e 2 si utilizzano i valori medi calcolati su 5 anni come arco temporale.

		2017	2016	2015
3	Oneri di funzionamento/Patrimonio	0,35%	0,30%	0,31%

INDICATORI DELL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

		2017	2016	2015
1	Deliberato/Patrimonio medio	2,08%	1,93%	1,86%
2	Fondo di stabilizzazione/Deliberato	1,647	1,780	1,691

L'indice 1 misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione.

L'indice 2 fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno di riferimento nell'ipotesi di assenza di proventi.

Legenda delle voci tipiche di Bilancio

Nel corso del 2012 l'ACRI, al fine di accrescere il grado di comprensione del Bilancio, ha definito un glossario delle poste di Bilancio che si riporta quale contributo ad una migliore comprensione delle stesse.

Stato patrimoniale - Attivo	
Partecipazioni in società strumentali	Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.
Stato patrimoniale - Passivo	
Patrimonio Netto <i>Fondo di dotazione</i>	Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio ... , oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.
Patrimonio Netto <i>Riserva da donazione</i>	Accoglie il valore delle donazioni ricevute e destinate esplicitamente ad incremento del patrimonio da parte del donante.
Patrimonio Netto <i>Riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i>	Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.
Patrimonio Netto <i>Riserva obbligatoria</i>	Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.
Patrimonio Netto <i>Riserva per l'integrità del patrimonio</i>	Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.
Fondi per l'attività di istituto <i>Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari</i>	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.
Fondi per l'attività di istituto <i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.
Fondi per l'attività di istituto <i>Altri fondi</i>	Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.
Erogazioni deliberate	Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

Fondo per il volontariato	Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.
---------------------------	--

Conti d'ordine

Impegni di erogazione	Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.
-----------------------	--

Conto economico

Avanzo dell'esercizio	Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio <i>(per le Fondazioni che operano sulla base del margine dell'anno)</i>	Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio <i>(per le Fondazioni che operano in base al consuntivo)</i>	Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.
Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.
Avanzo residuo	Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

FONDAZIONE CRC
Sede Legale: Via Roma, 17 – 12100 Cuneo
Codice fiscale n. 96031120049
Registro Prefettizio di Cuneo n. 278/P.G.

*Relazione del Collegio Sindacale al Consiglio Generale
della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo – Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2017
(art. 24 comma. 5 dello Statuto ed art. 2429 c.c.)*

Signor Presidente e Signori Consiglieri,

il Progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla Gestione del patrimonio e sull'attività erogativa, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 13 marzo 2018 ed è stato tempestivamente trasmesso al Collegio Sindacale.

1 Relazione sull'attività di vigilanza della Legge e dello Statuto

Il Collegio Sindacale, che nella sua attuale composizione è stato nominato nella seduta del Consiglio Generale tenutasi l'11 aprile 2017, ha svolto, nel corso dell'esercizio 2017, l'attività di vigilanza prevista dalla Legge e dallo Statuto, tenuto conto delle norme di Legge, delle previsioni dello Statuto della Fondazione nonché degli indirizzi e dei criteri di controllo raccomandati dal Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e degli Esperti contabili sul controllo indipendente degli Enti "non profit".

2 Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio ha partecipato, nel corso dell'esercizio 2017, alle adunanze del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme che ne disciplinano il funzionamento e ha tenuto le riunioni collegiali previste per lo svolgimento dell'attività del Collegio.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono state assunte sulla base del flusso informativo predisposto dalla Presidenza con la collaborazione della struttura della Fondazione. Nei casi più rilevanti, le determinazioni sono state assunte con il supporto delle risultanze delle istruttorie svolte dalle Commissioni e, ove richiesto, dopo avere acquisito i pareri favorevoli e/o le autorizzazioni delle Autorità competenti.

Sulla base degli elementi acquisiti e delle informazioni portate a conoscenza del Collegio, si può ragionevolmente affermare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla Legge e allo Statuto e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o estranee alle finalità perseguite e ai settori di intervento o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

3 Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e dei sistemi di controllo

Nel corso delle verifiche periodiche sono state richieste ed ottenute informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, quanto a dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione, con esclusione di controlli di merito sull'opportunità e convenienza delle scelte e della decisioni adottate.

Abbiamo vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Fondazione tramite raccolta di informazioni dai responsabili degli uffici della Fondazione e con incontri con gli Organismi che esercitano attività di controllo, ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti. Non abbiamo, a tal riguardo, osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato sull'adeguatezza e sulla affidabilità del sistema amministrativo - contabile della Fondazione, per appurare la sua idoneità a consentire la rappresentazione veritiera e corretta in Bilancio dei fatti di gestione e, a tal riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'adeguatezza ed il sistema di controllo interno, tenuto anche conto delle procedure introdotte e monitorate dalla società incaricata del Sistema Gestione e Qualità e dell'operatività dell'Organismo di Vigilanza e dell'adozione, ex D.Lgs. n. 231/2001 del modello di organizzazione, gestione e controllo adottati dal Consiglio di Amministrazione il 14.12.2010, aggiornati come da delibera del 22 dicembre 2017; il Codice Etico, risalente al 2007, è stato invece aggiornato nelle sedute del 30 gennaio 2017 da parte del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio Generale.

Con delibera del 10 aprile 2017 la Fondazione ha affidato la funzione di Revisore Legale dei Conti alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A..

Il Collegio porta, inoltre, a vostra conoscenza le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata svolta un'attività di monitoraggio sull'operazione straordinaria Fondaco, adeguatamente illustrata nella relazione sulla gestione;
- gli amministratori hanno fornito una adeguata informativa delle operazioni con le società strumentali e con i principali enti partecipati o costituiti con apporto di capitale della Fondazione;
- Il Collegio ha intrattenuto riunioni periodiche con la società di revisione, dalle quali non è emerso alcun fatto di rilievo negativo né sono pervenute dalla stessa segnalazioni di anomalie o carenze;
- non sono pervenute denunce di fatti censurabili ex art.2408 del Codice Civile né esposti.

Il Collegio richiama le informazioni contenute nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione:

-in merito alla proposta conciliazione stragiudiziale formulata all'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Cuneo - al fine di definire il contenzioso in essere al riguardo dei crediti Irpeg degli esercizi dal 1995 al 1999;

-in merito all'aggiornamento del codice etico, deciso dal Consiglio di Amministrazione e dal Consiglio Generale del 30 gennaio 2017;

-in merito all'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza e sugli aggiornamenti attuati del Regolamento di funzionamento dell'Organismo e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, approvati dal Consiglio di Amministrazione;

-sulle erogazioni e sugli accantonamenti relativi all'attività istituzionale svolta nei settori rilevanti e al Fondo per il volontariato, previsto dalla Legge 11 agosto 1991 n. 266;

- sull'accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio;

- sull'incremento del patrimonio netto verificatosi rispetto all'esercizio precedente e sulla struttura del patrimonio netto medesimo alla data del 31 dicembre 2017.

Il Collegio ritiene che le informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione siano esaustive in relazione all'attività operativa e di indirizzo della Fondazione e coerenti con i dati del Bilancio d'esercizio.

Giudizio sul Bilancio dell'esercizio 2017

Il Bilancio dell'esercizio 2017, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione, è rappresentato, in sintesi, dalle sotto riportate evidenze contabili, espresse in euro, messe a confronto con quelle dell'esercizio precedente:

STATO PATRIMONIALE	2017	2016
Attivo	€ 1.487.134.944	€ 1.465.067.690
Passivo - di cui:	€ 1.487.134.944	€ 1.465.067.690
Patrimonio netto	€ 1.319.421.895	€ 1.303.826.405
Fondi per l'attività di istituto	€ 79.204.345	€ 74.190.242
Fondi per rischi ed oneri	€ 31.924.798	€ 32.129.581
Trattamento di fine rapporto di lavoro sub.	€ 559.883	€ 495.870
Erogazioni deliberate	€ 42.381.528	€ 43.468.055
Fondo per il volontariato	€ 2.053.245	€ 2.045.657
Debiti	€ 11.589.250	€ 8.911.880

CONTO ECONOMICO	2017	2016
Ricavi	€ 79.072.762	€ 49.793.735
Costi	€ 35.744.647	€ 15.906.928
Avanzo dell'esercizio	€ 43.328.115	€ 33.886.807

Il Consiglio di Amministrazione ha indicato in calce al Bilancio i conti d'ordine così riassunti:

CONTI D'ORDINE	2017	2016
Strumenti finanziari presso terzi	271.096.090	288.865.849
Impegni per sottoscrizione di strumenti finanziari	33.790.524	45.844.331
Impegni per erogazioni	14.370.760	5.215.500
Beni presso terzi	191.177	45.527

La Nota Integrativa fornisce una ampia informativa della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione e dettaglia i risultati delle gestioni patrimoniali individuali e delle negoziazioni degli strumenti finanziari non immobilizzati.

La Relazione sulla Gestione descrive adeguatamente l'attività istituzionale della Fondazione, l'andamento delle erogazioni e la politica degli accantonamenti e degli investimenti.

L'attività istituzionale è stata illustrata in modo diffuso nel "Rapporto annuale" in funzione di "Bilancio di Missione".

In base a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione, la proposta di riparto dell'avanzo dell'esercizio può così sintetizzarsi:

		2017
Avanzo dell'esercizio (netto delle spese di funzionamento ed oneri fiscali)		€ 43.328.115
Accantonamento alla riserva obbligatoria		€ -8.665.623
Accantonamento al fondo per il volontariato		€ -1.155.416
Accantonamenti ai fondi per l'attività dell'istituto		€ -27.007.859
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	€ -1.947.805	
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	€ -21.629.581	
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	€ -2.673.319	
d) agli altri fondi	€ -757.154	
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio		€ -6.499.217
Avanzo residuo		€ 0

Abbiamo esaminato il Progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, trasmessoci dal Consiglio di Amministrazione e abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al medesimo e sulla conformità alla Legge per quanto concerne formazione e struttura.

Abbiamo verificato la rispondenza ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza nell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni in merito.

Conclusioni

Il Collegio Sindacale, considerate le risultanze dell'attività svolta dalla Deloitte & Touche S.p.A. e preso atto del giudizio positivo - senza rilievi e/o richiami di informativa - rilasciato in data 12/04/2018 dal soggetto incaricato del controllo contabile, ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione del progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come è stato redatto e proposto dal Consiglio di Amministrazione e non ha obiezioni da formulare in merito alle proposte espresse dal Consiglio di Amministrazione in merito agli accantonamenti a valere sull'avanzo d'esercizio.

Cuneo, addì 12 aprile 2018

IL COLLEGIO SINDACALE

Firmato in originale

Gaiero dottor Nicola, Presidente del Collegio Sindacale

Pasquale dottor Vitale, Sindaco effettivo

Rossotti dott.ssa Maria Gabriella, Sindaco effettivo

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Galleria San Federico, 54
10121 Torino
Italia

Tel: +39 011 55971
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Al Consiglio Generale della
Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo (la "Fondazione") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità all'Atto di Indirizzo per le fondazioni bancarie emanato nel 2001 dal Ministero del Tesoro (di seguito "Atto di Indirizzo") e alle norme del Codice Civile, in quanto applicabili, che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Fondazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato sottoposto a revisione contabile da parte del Collegio Sindacale che, in data 30 marzo 2017, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità all'Atto di Indirizzo e alle norme del Codice Civile, in quanto applicabili, che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte

2

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Deloitte

3

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità all'Atto di Indirizzo.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa all'Atto di Indirizzo, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità all'Atto di Indirizzo.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Andrea Paiola
Socio

Torino, 12 aprile 2018